



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 giugno 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Castello di Rivoli

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 59 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

Codice DA2003
D.D. 30 maggio 2008, n. 312 pag. 173

Codice DA2003
D.D. 30 maggio 2008, n. 313 pag. 174

Codice DA2003
D.D. 30 maggio 2008, n. 314 pag. 175

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 7-8954	pag. 5
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 8-8955	pag. 10
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 12-8959	pag. 42
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 15-8962	pag. 42
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 18-8965	pag. 45
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 19-8966	pag. 49
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 21-8968	pag. 52
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 48-8993	pag. 52
D.G.R. 16 giugno 2008, n. 52-8997	pag. 57

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 176 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA0800 D.D. 13 giugno 2008, n. 203	pag. 59
Codice DA1100 D.D. 17 giugno 2008, n. 373	pag. 61
Codice DA1607 D.D. 12 giugno 2008, n. 140	pag. 62
Codice DA1607 D.D. 12 giugno 2008, n. 141	pag. 77
Codice DA1607 D.D. 12 giugno 2008, n. 142	pag. 87
Codice DA1708 D.D. 18 giugno 2008, n. 270	pag. 88
Codice DA1904 D.D. 17 giugno 2008, n. 164	pag. 173

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice DA1100

D.D. 17 giugno 2008, n. 373

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Approvazione schemi di domanda, definizione delle date di apertura e chiusura della presentazione delle domande a valere sul bando 2008 e precisazioni alle disposizioni delle "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione". pag. 61

ARTIGIANATO

Codice DA1607

D.D. 12 giugno 2008, n. 140

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 20 Sistemi di Qualita' e Certificazione ISO 9001:2000. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2007. pag. 62

Codice DA1607

D.D. 12 giugno 2008, n. 141

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 20 Qualificazione Soa imprese esecutrici di lavori pubblici. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2007. pag. 77

Codice DA1607

D.D. 12 giugno 2008, n. 142

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 20 Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e EMAS II. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2007. pag. 87

CACCIA

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 21-8968

Modifica alla DGR n. 28 - 8945 del 9.6.2008, relativa all'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009. pag. 52

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 12-8959

Liquidazione parcelle agli avv.ti Giancarlo Maero, Elena Fillia e Chiara Siccardi. Spesa Euro 126.730,95 (cap. 135611/2008). pag. 42

Codice DA0800

D.D. 13 giugno 2008, n. 203

Progetto Monitoraggio Accordi di programma quadro (APQ) - Incarico di assistenza tecnico- specialistica, ai sensi del punto 1.2.2 della Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, alla dott.ssa Sonia Catalano. Spesa complessiva di Euro 30.000,00, impegno sui capitoli nn. 103266 (UPBDA 08031) e 103321 (UPBDA 08011). pag. 59

Codice DA2003

D.D. 30 maggio 2008, n. 312

Impegno della somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata continuativa con il Dr. Fabrizio Rosso per lo sviluppo dei programmi di sanita' animale. pag. 173

Codice DA2003

D.D. 30 maggio 2008, n. 313

Impegno della somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata continuativa con la dr.ssa Cristina Cellerino per lo sviluppo dei programmi di sanita' animale. pag. 174

Codice DA2003

D.D. 30 maggio 2008, n. 314

Impegno della somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata continuativa con la dr.ssa Viveca Righi per lo sviluppo dei programmi di sanita' animale. pag. 175

INDUSTRIA

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 7-8954

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 (Crescita dimensionale e accesso al credito) Misura CR3 - Sostegno a progetti comuni di soggetti appartenenti ai distretti industriali, ai poli di specializzazione e alle filiere produttive. Definizione dei contenuti della Misura. pag. 5

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 15-8962

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Approvazione criteri di riparto e modalita' di uso del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008. pag. 42

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 52-8997

Criteri per la concessione dei contributi per l'anno 2008 ai sensi della L.R. n. 26/02 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso l'attività di oratorio".

pag. 57

Codice DA1904**D.D. 17 giugno 2008, n. 164**

L.R. 11/11/2002, n. 26 - Contributi agli enti di culto per le attività estive, quali i centri estivi e i programmi di estate ragazzi. Termine per la presentazione dei progetti, da parte degli enti capofila, venerdì 4 luglio 2008 ore 12, presso la Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, Corso Stati Uniti, 1 10128 Torino.

pag. 173

SPORT**D.G.R. 16 giugno 2008, n. 48-8993**

L.R. 93/95, TIT. III, art. 7. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo delle risorse stanziati in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva per la concessione di contributi. Cap. 183283 del bilancio di previsione 2008.

pag. 52

Codice DA1708**D.D. 18 giugno 2008, n. 270**

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 48-8993 del 16/06/2008, promozione attività sportive e fisico - motorie. Approvazione del "Modello di domanda", della "Tabella di valutazione" e del "Questionario", anno 2008.

pag. 88

TRASPORTI**D.G.R. 16 giugno 2008, n. 8-8955**

Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip): modifiche e integrazioni alle Disposizioni approvate con DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007. Spesa stimata Euro 27.000.000,00.

pag. 10

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 16 giugno 2008, n. 18-8965**

Legge 24/11/2003, n. 326: Recepimento del "Programma di interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico". Individuazione dei soggetti attuatori e definizione dei criteri di gestione tecnico - amministrativa delle opere. Importo Euro. 1.539.400,00 - cap. 237780/2008.

pag. 45

D.G.R. 16 giugno 2008, n. 19-8966

Legge n. 296/2006 art. 1 c. 1360 - Recepimento del "Secondo Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico". Annualità 2007. Individuazione dei soggetti attuatori e definizione dei criteri di gestione tecnico-amministrativa delle opere. Importo Euro 6.157.600,00 - Cap. 225770/2008.

pag. 49

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 7-8954

Programma 2006/2008 per le attività produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 (Crescita dimensionale e accesso al credito) Misura CR3 - Sostegno a progetti comuni di soggetti appartenenti ai distretti industriali, ai poli di specializzazione e alle filiere produttive. Definizione dei contenuti della Misura.

A relazione dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34) il 'Programma 2006/2008 per le attività produttive';

- tale Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento dotati, ciascuno, di un numero variabile di strumenti di intervento (denominati 'misure');

atteso che nell'ambito dell'Asse 2 (Crescita dimensionale e accesso al credito) risulta prevista una misura convenzionalmente individuata con la sigla CR3 finalizzata al sostegno di progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione volontaria, territoriale e/o funzionale, nonché azioni e interventi di supporto allo sviluppo di poli di specializzazione produttiva in settori tecnologicamente avanzati;

visto l'art. 8 della l.r. 34/2004 citata che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati;

visto l'art. 11 della richiamata l.r. 34/2004 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati;

visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28.12.2007, pubblicato in G.U. n. 70 del 22.3.2008, avente ad oggetto "Progetti a favore dei distretti industriali", che cofinanzia con fondi statali progetti di intervento a favore dei distretti produttivi che ne rafforzino il sistema organizzativo anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera esclusivamente negli ambiti previsti dal Decreto medesimo.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

di definire i contenuti della misura CR3 (Sostegno a progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione volontaria, territoriale e/o funzionale; azioni e interventi di supporto allo svi-

luppo di poli di specializzazione produttiva in settori tecnologicamente avanzati) - prevista nell'ambito del "Programma 2006/2008 per le attività produttive" di cui alla D.G.R. n. 12-1874 del 28/12/2005 - come specificati nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA PLURIENNALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (l.r. 34/2004)

Asse 2 (Crescita Dimensionale e accesso al credito)

Misura CR 3

(Sostegno a progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione volontaria, territoriale e/o funzionale; azioni e interventi di supporto allo sviluppo di poli di specializzazione produttiva in settori tecnologicamente avanzati)

1. FINALITA'

Favorire lo sviluppo del sistema imprenditoriale - con particolare riguardo ai settori individuati come strategici - mediante il sostegno a forme aggregate territoriali e funzionali.

2. OGGETTO

Sostegno a progetti comuni proposti da imprese operanti nei distretti industriali/produttivi, appartenenti a poli di specializzazione (poli di eccellenza) e facenti parte di filiere produttive.

La G.R. definisce con proprio atto amministrativo i criteri applicativi e gli indirizzi strategici in ordine agli interventi nei distretti industriali, nei poli di specializzazione produttiva e a favore dei consorzi di filiera.

Il bando costituisce lo strumento mediante il quale la Regione applica tali criteri generali e indirizzi tenendo conto, nella valutazione dei progetti ai fini dell'approvazione delle graduatorie, dei piani di sviluppo territoriali elaborati dai comitati di distretto (o di territorio).

3. AMBITI DI INTERVENTO

A) Distretti industriali/produttivi

Arete individuate come contesti produttivi omogenei, caratterizzati da un'elevata concentrazione di imprese industriali, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, da una peculiare organizzazione interna nonché dalla specializzazione produttiva dei sistemi di imprese.

Più distretti contigui possono essere aggregati istituendo un nuovo distretto.

In questo ambito territoriale i progetti ammissibili al contributo dovranno essere realizzati in tali aree.

Fanno eccezione, per la loro stessa natura, i progetti di tipo promozionale.

Anche in tal caso tuttavia i soggetti promotori e realizzatori del progetto devono avere sede ed operare in una area classificata come distretto industriale.

Tenendo conto delle caratteristiche produttive, dimensionali e delle affinità delle problematiche indu-

striali - al fine di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori e di ampliare l'efficienza organizzativa e produttiva secondo principi di sussidiarietà orizzontale e verticale - può essere individuato come distretto (funzionale) un unico contesto economico-produttivo (non solo territoriale) costituito dall'aggregato di tutte le imprese settoriali della Regione e/o costituito da aree di eccellenza storica.

B) Poli di specializzazione produttiva

Le aree classificate come poli di specializzazione produttiva sono realtà territoriali e/o funzionali (da individuarsi di concerto con le Province, le organizzazioni imprenditoriali indicate, ecc.) che pur non possedendo i requisiti di distretto industriale sono caratterizzate da specializzazione produttiva e da elevato livello tecnologico.

In questo ambito territoriale i progetti ammissibili al contributo regionale dovranno essere realizzati in tali aree.

Fanno eccezione, per la loro stessa natura, i progetti di tipo promozionale. Anche in tal caso tuttavia i soggetti promotori e realizzatori degli interventi devono avere sede ed operare in una area classificata come polo di specializzazione produttiva.

C) Tutto il territorio regionale

I soggetti, individuati come insieme di imprese di produzione e di servizio alla produzione nonché dei soggetti scientifici e istituzionali esterni alla catena del valore propriamente detta, ma detentori di competenze determinanti nel renderla efficiente, le cui attività sono necessarie alla produzione di un bene finale, in un quadro di interazione e integrazione plurisettoriale, multifunzionale e di rapporti di fornitura e subfornitura a diversi livelli di coordinamento, sono i soggetti promotori e realizzatori di progetti ammissibili al contributo. Tali soggetti devono avere sede, operare e realizzare i progetti nel territorio regionale. Fanno eccezione, per la loro stessa natura, i progetti di tipo promozionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari della misura sono:

a) consorzi e società consortili, costituiti tra micro-piccole-medie imprese industriali e/o artigiane aventi sede ed operanti in Piemonte.

Ad essi possono partecipare micro-piccole-medie imprese edili, commerciali, agro-industriali, turistiche e/o di servizi.

Ai soggetti consortili di filiera possono partecipare, oltre alle imprese appartenenti alla filiera, i soggetti scientifici e istituzionali esterni alla catena del valore la cui attività è necessaria alla produzione di un buon finale;

b) micro-piccole-medie imprese tra loro associate per la realizzazione di un progetto comune;

c) società consortili a capitale misto pubblico privato costituite fra micro-piccole-medie imprese, enti pubblici, enti locali territoriali e funzionali, enti privati di ricerca e assistenza tecnica, associazioni imprenditoriali e/o organizzazioni sindacali di categoria ed eventuali altre istituzioni o enti operanti nel distretto;

d) associazioni temporanee di scopo fra micro-piccole-medie imprese, enti pubblici, enti locali territoriali e funzionali, enti privati di ricerca e assistenza tecnica, associazioni imprenditoriali e/o organizzazio-

ni sindacali di categoria ed eventuali altre istituzioni o enti operanti nel distretto.

Tutti i soggetti destinatari degli interventi devono avere sede ed operare nelle aree appartenenti agli ambiti territoriali di intervento (distretti industriali, poli di specializzazione produttiva o intero territorio regionale per i soggetti di filiera) cui i progetti si riferiscono.

Nel caso di consorzi e società consortili, è sufficiente che abbiano la sede operativa nell'ambito territoriale, oltre al consorzio e/o alla società consortile, almeno 4/5 delle imprese che concorrono, a costituirli, ovvero le imprese che detengono 4/5 del fondo o del capitale sociale nel caso in cui il valore delle quote od azioni determini il numero dei voti spettanti ai consorziati.

Si considerano micro-piccole-medie imprese quelle definibili come tali ai sensi della normativa di adeguamento della vigente disciplina comunitaria.

5. DISTRETTO PILOTA

Può essere individuato in un settore strategico il "distretto virtuale", visto come aggregato di tutte le imprese del settore che fanno parte dei distretti attuali, ma anche di tutto il territorio regionale. Un unico distretto pilota sovraterritoriale del settore la cui gestione può essere affidata ad un Comitato composto da enti e organismi di livello provinciale. La Regione può costituire il Comitato che si autogoverna sulla base di criteri e principi generali fissati dall'amministrazione regionale e contribuisce alla disciplina evolutiva dei comitati di distretto tradizionali.

Al distretto pilota possono far capo tutte le funzioni e le agevolazioni previste per i distretti produttivi dalla legge finanziaria 2006.

Nell'ambito del distretto va sviluppato un progetto pilota finalizzato alla ricerca e all'innovazione e alla creazione di nuove competenze, collegando tramite snodi di attuazione le imprese e il sistema di ricerca/conoscenza e può essere individuato un polo di competitività in cui le strutture a livello universitario e/o altamente specialistico creano insieme alle imprese corsi di laurea integrate e dottorati di ricerca di impresa settoriale.

Il progetto inoltre può supportare la creazione di reti di centri e laboratori per la gestione di ricerche avanzate "open source", ne garantisce l'accessibilità e ne favorisce l'utilizzo da parte delle imprese.

Ulteriori compiti possono essere posti in capo alla struttura di governo del progetto nell'ambito della gestione di progetti e finanziamenti pubblici.

6. COMITATI DI DISTRETTO/TERRITORIO

Nell'ambito di ogni distretto, o di aggregazioni di distretti omogenei, possono essere istituiti, su iniziativa delle parti istituzionali locali e/o delle parti sociali, Comitati di distretto/territorio.

I Comitati di distretto o di territorio sono la sede di confronto tra le parti sui temi di politica industriale locale e settoriale.

I Comitati sono composti dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali più rappresentative dell'area o del settore e dai rappresentanti degli enti locali di maggior dimensione, delle autonomie funzionali e di altri eventuali enti e organismi.

I Comitati sono istituiti dalla Regione sulla base delle indicazioni proposte e secondo criteri di rappresentatività e di equilibrata presenza delle componenti.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- a) predispone il programma di sviluppo
- b) promuove le opportunità di nuovi strumenti di intervento;
- c) esprime proposte e pareri in materia di politica industriale di interesse locale
- d) esprime un parere sui progetti presentati
- e) intrattiene rapporti la Regione e può dare avvio a provvedimenti amministrativi in nome e per conto delle imprese, di cui può verificare la sussistenza di requisiti, presupposti, ecc.
- f) favorire l'adesione delle imprese alle piattaforme produttive al fine di usufruire delle speciali disposizioni fiscali, contabili e amministrative, nonché finanziarie previste dalle normative statali.

7. PROGETTI

La misura si attua attraverso progetti.

I progetti, realizzati anche nell'ambito di strumenti di programmazione negoziata, devono avere finalità e contenuti riferibili ad una o più delle indicazioni previste nel successivo punto 7.1).

I progetti che incidono in tutto o in parte su aree oggetto di altri specifici interventi di politica industriale comunitaria, nazionale e regionale devono essere con questi coordinati.

Il contributo è concesso nei limiti percentuali di cui al successivo punto 10.) e non può comunque superare l'ammontare di 1.000.000,00 di Euro per progetto, con il limite di 500.000 Euro per anno.

Il contributo ai progetti è concesso ed erogato secondo le modalità ed alle condizioni stabilite da apposito bando.

La durata dei progetti non può superare i tre anni.

7.1 Iniziative finanziabili

I progetti, realizzati anche nell'ambito di strumenti di programmazione negoziata, possono riferirsi ad un solo o più distretti con problematiche analoghe e devono perseguire le seguenti finalità generali:

- 1) valorizzazione delle competenze interne al distretto/filiera;
- 2) lo sviluppo e il consolidamento del tessuto imprenditoriale minore e promuovere il rilancio dell'occupazione;
- 3) la trasformazione e lo sviluppo del territorio arricchendolo la dotazione di infrastrutture e di strutture di servizio al sistema produttivo.

I progetti dovranno riferirsi almeno a una delle tipologie indicate:

- a) sportelli territoriali;
- b) centri per servizi comuni;
- c) qualità di processo, prodotto, ambientale e loro certificazione;
- d) laboratori di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie;
- e) promozione, commercializzazione e internazionalizzazione;
- f) reti telematiche;
- g) strutture logistiche comuni;
- h) siti dismessi e tutela ambientale;
- i) altre iniziative riferibili a tematiche distrettuali.

7.2 Finalità e caratteristiche dei progetti cofinanziati ex D.M. 28.12.2007

Fermo restando quanto stabilito al precedente punto 7., i progetti cofinanziati con fondi statali in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28.12.2007 (pubblicato in G.U. n. 70 del 22.3.2008) devono riguardare interventi a favore dei distretti produttivi, che ne rafforzino il sistema organizzativo anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, esclusivamente nei seguenti ambiti:

- a) attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologica, parchi scientifici;
- b) interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- c) interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;
- d) interventi mirati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia pulita;
- e) sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;
- f) forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali.

I progetti devono, in particolare, contenere:

- a) le motivazioni degli interventi proposti e la descrizione del contesto territoriale, settoriale, tematico e programmatico nel quale saranno realizzati;
- b) l'indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere;
- c) la descrizione delle singole azioni proposte, con l'indicazione della forma dell'intervento e dei soggetti beneficiari;
- d) i risultati attesi;
- e) i tempi di attuazione;
- i) gli aspetti finanziari, con il piano di copertura di ciascun intervento proposto.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili sia gli investimenti materiali che quelli immateriali, purché effettuati dopo la presentazione del progetto. Gli investimenti possono consistere in acquisizioni o in realizzazioni dirette attraverso i quali si concretizza il progetto e cioè necessari al perseguimento degli obiettivi indicati.

Per individuare puntualmente le spese ammissibili bisogna fare riferimento alla determinazione del Direttore regionale alle Attività Produttive cui ne è demandata la definizione dettagliata per tipologia di intervento tenendo conto dei seguenti criteri generali:

Aree e fabbricati

Sono ammessi solo nei casi in cui l'intervento è parte essenziale e qualificante del tipo di azione proposta.

Tale tipologia di spesa non è ammessa per i soggetti che si configurano come imprese fra loro associate ovvero i consorzi e le società con durata statutariamente prevista inferiore a dieci anni.

Canoni di locazione degli immobili

Sono ammessi a contributo i canoni di locazione qualora la disponibilità di nuovi locali sia necessaria

per la realizzazione delle iniziative previste dal progetto e quali risultano dai contratti registrati a norma di legge.

Impianti, macchinari, attrezzature

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature innovative sono ammessi a contributo, se di nuova fabbricazione e necessari per il perseguimento degli obiettivi del progetto.

Strutture e software informatici

Sono ammessi al contributo le spese per l'acquisto di strutture e programmi informatici e per la realizzazione di reti informatiche commisurati e correlati alle dimensioni del soggetto beneficiario e agli obiettivi del progetto.

Personale

Le spese per il personale specificatamente adibito alla realizzazione del progetto devono essere documentate sulla base del costo effettivo limitatamente alle ore impiegate.

Ricerca, innovazione, studi ed indagini, consulenze, documentazione informativa

Sono ammissibili le spese di ricerca e sperimentazione, quelle necessarie per l'acquisizione di brevetti e licenze concernenti nuove tecnologie, innovazione di prodotto o di processo, le spese per la definizione delle procedure di certificazione e/o di omologazione di prodotti o di processi, gli studi, le analisi e le consulenze specialistiche.

Leasing

Sono ammessi gli interventi realizzati attraverso contratti di locazione finanziaria, purché il contratto abbia termine prima della conclusione del progetto, ovvero includa la clausola del riscatto del bene.

Attività promozionale

Sono ammissibili:

- le spese relative a consulenze specialistiche, a ricerche e indagini di mercato, alla formazione del personale, alla partecipazione a fiere e mostre, a missioni economico-commerciali, allo svolgimento di campagne pubblicitarie, all'accesso a banche dati;
- le spese per la realizzazione di portali comuni per l'e-commerce, di tipo settoriale, territoriale, di filiera produttiva, nonché tematici, per lo sviluppo delle transazioni telematiche;
- le spese per altre iniziative relative all'attività di internazionalizzazione.

Esclusioni

Sono escluse dal contributo le spese per l'acquisizione di scorte e/o semilavorati, di arredi e, in via generale, tutte quelle non rientranti nelle categorie precedentemente indicate e/o specificate nelle schede relative alle singole tipologie di progetti e nei provvedimenti di approvazione del progetto.

9. CONTRIBUTI

Per l'attuazione delle iniziative finanziabili viene concesso un contributo in conto capitale, anche mediante cofinanziamento statale e/o comunitario, cui potrà aggiungersi un ulteriore contributo in abbattimento del costo del danaro a carico di apposito fondo di rotazione da costituirsi.

A) Conto capitale

E' concesso fino al 50 % delle spese ammissibili per la realizzazione dei progetti nelle aree classificate come distretti, fino al 40 % nei poli di specializzazione produttiva e fino al 30 % ai consorzi di filiera (v. punto C "Tutto il territorio regionale" del paragrafo 3).

B) Anticipo rimborsabile

Finanziamento rimborsabile a tasso agevolato della durata fino a 60 mesi, di cui fino a 2 di preammortamento.

Il finanziamento regionale viene concesso a tasso zero fino alla misura del 50 % dell'investimento ammesso entro il limite massimo di euro 1.000.000,00. Ad esso si affiancherà un finanziamento di pari misura a tasso di mercato concesso dagli istituti di credito convenzionati. La misura dell'agevolazione regionale può essere diversificata a seconda degli ambiti di intervento.

10. DIVIETO DI CUMULO

Il contributo concesso per il progetto, anche mediante cofinanziamento statale e/o comunitario, non è cumulabile oltre la misura massima indicata nel presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali, concesse per lo stesso progetto.

I soggetti destinatari e le imprese consorziate o associate sono tenute al rispetto di tale divieto.

11. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto, per quanto ad essi si riferisca, della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

I contributi si configurano come aiuto di Stato e possono essere in conformità al Reg. (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 (PMI) pubblicato in GUCE L. 10 del 13 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di stato alle piccole e medie imprese, ovvero applicati in conformità alla disciplina comunitaria "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in GUCE L. 379/5 del 28 dicembre 2006, relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Il contributo, data la natura collettiva dei soggetti beneficiari, va calcolato sulla base del potenziale beneficio che ricade, come conseguenza dell'aiuto regionale, su ogni impresa partecipante.

Inoltre ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese, i contributi non possono essere concessi ai seguenti settori e comparti produttivi:

- a) produzioni siderurgiche di cui all'allegato 1 del trattato CECA (NACE 221);
- b) costruzioni e riparazioni navali (NACE 361.1, 361.2);
- c) produzione di fibre tessili artificiali (NACE 260)

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione indice un bando annuale.

I soggetti destinatari dei contributi devono presentare le proposte di progetto e le relative domande

alla Regione, e in copia, al Comitato di distretto e/o territoriale competente, se costituito.

La Regione, che può avvalersi dei Comitati, conduce l'istruttoria delle domande, provvede all'approvazione delle graduatorie e al finanziamento dei progetti.

La Regione valuta le domande applicando le priorità e i criteri di valutazione economico finanziaria in coerenza con i propri indirizzi programmatici e redige tre graduatorie distinte rispettivamente per i distretti, i poli di specializzazione produttiva e per l'intero territorio regionale relativamente ai soggetti di filiera.

13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo verrà concesso agli aventi diritto nell'ambito delle risorse programmate per ciascuno degli ambiti territoriali di riferimento.

I progetti vengono finanziati seguendo l'ordine delle graduatorie approvate fino a concorrenza dei fondi assegnati.

I progetti ammessi a contributo ma non finanziati per carenza di risorse possono essere finanziati con ulteriori fondi e/o con le economie eventualmente disponibili.

Il contributo può essere erogato da una società di intervento che svolgerà compiti di mera amministrazione e verifica procedurale con le modalità indicate su base convenzionale.

14. CONTROLLI E REVOCHE

Il soggetto gestore di cui al precedente paragrafo 13 effettua verifiche e controlli presso i soggetti beneficiari dell'agevolazione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento finanziario regionale, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, nonché la sussistenza dei requisiti d'accesso all'intervento finanziario regionale e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalla struttura regionale competente.

Il soggetto gestore propone alla struttura regionale la revoca (parziale o totale) delle agevolazioni e dei finanziamenti concessi nei seguenti casi:

- a) mancato avvio od interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari.
- b) qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c) nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini previsti dal bando;
- e) il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il progetto, ove non autorizzati dalla Regione;
- g) in caso di mancata restituzione di tutto o di parte del finanziamento agevolato;

h) qualora il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del progetto sia diverso da quello ammesso a contributo;

i) nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;

j) in caso di cessazione dell'attività del soggetto beneficiario;

k) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento del soggetto beneficiario ad altra procedura concorsuale;

l) in caso di cessazione o trasferimento del soggetto beneficiario dell'intervento regionale al di fuori del territorio regionale nei 3 anni successivi (od altro termine stabilito dal bando) alla conclusione del progetto;

m) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta a danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni intervenute nella compagine dei contraenti, il progetto subisca modificazioni tali da pregiudicare la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi;

n) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli emergano inadempimenti da parte dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando e, più in generale, dalla normativa (regionale, nazionale, comunitaria) di riferimento;

o) nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli, ovvero qualora si verifichi violazione di divieti od inadempimento di obblighi previsti dal bando.

La revoca comporta la restituzione (totale o parziale) della parte dell'agevolazione o del finanziamento regionale già erogata, maggiorata degli interessi nella misura stabilita dalla normativa, nonché l'applicazione (ove ne ricorrano i presupposti) di una sanzione amministrativa pecuniaria.

15. MONITORAGGIO

L'ente gestore procede - secondo la cadenza e le modalità indicate dalla struttura regionale di competente - a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della Misura e dei singoli progetti.

L'ente gestore procede altresì - nei tempi, secondo le modalità ed in relazione ad indicatori definiti dalla struttura regionale competente - a rilevare dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e - ove praticabili e significative - valutazioni d'impatto della Misura. In esito a tali monitoraggi, l'ente gestore relaziona periodicamente alla Regione in ordine all'attuazione della Misura.

16. SANZIONI

Nei casi previsti dall'art. 12 l.r. 34/2004 si applica una sanzione amministrativa pecuniaria compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'ammontare del contributo o del finanziamento concesso.

17. CONTROLLO FINANZIARIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

Il controllo finanziario è condotto sulla base delle indicazioni fornite in ogni fase di rendicontazione in ordine agli effetti di ricaduta sulle imprese direttamente interessate e sul sistema economico-produttivo

vo. I dati aggregati possono essere valutati da un ente strumentale.

18. DISCIPLINA DI DETTAGLIO

Il Direttore regionale alle Attività Produttive provvede con proprio atto all'approvazione della modulistica, della documentazione necessaria a corredo delle domande e alla disciplina di dettaglio e all'approvazione e pubblicazione dei bandi.

Il bandi possono riferirsi ad uno o più ambiti di intervento di cui al paragrafo 3., ad uno o più soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4. e ad una o più iniziative di cui al paragrafo 7.

19. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria pubblica complessiva è di euro 6.960.000,00, così ripartita:

- euro 3.480.000, 00 Fondi Statali;
- euro 3.480.000, 00 Fondi Regionali.

Tale dotazione di fondi è finalizzata agli interventi di cui al D.M. 28.12.2007.

A questa somma dovrà aggiungersi il cofinanziamento dei soggetti beneficiari.

20. PRIORITA'

In fase di prima applicazione della presente misura, il Direttore regionale alle Attività Produttive è autorizzato a dare priorità al finanziamento dei progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di quelli relativi ai soggetti beneficiari appartenenti ai settori produttivi "Casalinghi", "Catena del freddo", "Orafo" e "Valvolame/rubinerie".

21. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 8-8955

Progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip): modifiche e integrazioni alle Disposizioni approvate con DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007. Spesa stimata Euro 27.000.000,00.

A relazione dell'Assessore Borioli:

La Regione Piemonte, al fine di migliorare la qualità del servizio di trasporto pubblico, ottimizzando nel contempo la gestione del servizio, ha approvato, con DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007, le Disposizioni "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL" inerenti al progetto Biglietto Integrato Piemonte (bip). La stessa deliberazione prevedeva, tra l'altro, che le aziende di trasporto pubblico locale, per essere ammesse alle anticipazioni di cui all'art. 5 delle citate Disposizioni con le modalità ivi previste, dovessero presentare apposita istanza entro 30 giorni dalla pubblicazione della succitata deliberazione. L'elenco degli ammessi è stato approvato con la DGR n. 15-8174 del 11 febbraio 2008. La stessa deliberazione approvava il capitolato tecnico di base e la riapertura dei termini per l'adesione al progetto bip.

Nei termini previsti dalla deliberazione sopra citata sono pervenute le domande di ammissione da parte delle seguenti aziende:

- AMC SpA - Casale Monferrato (AL)
- ACTP Srl - Busca (CN);
- Autoindustriale Vigo - S. Mauro T.se - (TO)
- Viani autolinee Autonoleggi Srl - Imperia

Le succitate aziende hanno i requisiti richiesti e pertanto vengono ammesse al progetto.

A seguito della pubblicazione del capitolato tecnico di base (B.U. n. 7 - S.O. n.2 della Regione Piemonte del 14 febbraio 2008), è stata convocata una riunione a cui erano invitate tutte le aziende ammesse al progetto bip di cui all'allegato A della DGR n. 15-8174 del 11 febbraio; dall'incontro è emersa la necessità di modificare e integrare alcune parti delle Disposizioni di cui alla DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007.

Il tavolo di lavoro tecnico, appositamente costituito, ha portato ad una proposta di modifica delle Disposizioni stesse che rivedono le modalità di finanziamento da parte della Regione: il finanziamento per aderenti passa dal 50% a fondo perduto sommato ad un 50% in qualità di anticipazione, ad un finanziamento di norma pari al 60% a fondo perduto, ma che non prevede più alcuna anticipazione.

Le modifiche prevedono inoltre l'ammissione al finanziamento degli apparati per la rete di vendita, una diversa modalità di finanziamento dei Centri di Controllo Aziendale (CCA), e la specificazione del finanziamento per l'adeguamento di apparecchiature di monitoraggio già in uso alle Aziende.

Ai soli fini tecnici si ritiene opportuno consentire alle aziende di effettuare gare separate per le attrezzature di videosorveglianza; le gare se non bandite contestualmente a quelle per la realizzazione del sistema di bigliettazione e monitoraggio, devono essere svolte entro 12 mesi dall'aggiudicazione delle prime.

Ritenendo opportune le proposte di modifiche elaborate dal tavolo tecnico è necessario ora modificare e integrare le Disposizioni approvate con la DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007.

Per quanto sopra è stata predisposta una nuova versione delle Disposizioni che integra e modifica le precedenti; le Disposizioni, in versione coordinata, sono allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Le nuove modalità di finanziamento portano a stimare una necessità di risorse pari a circa 27MEuro; le attuali disponibilità di Bilancio ammontano a 9,3 MEuro (5 MEuro sul 2007 e 4,3 MEuro sul 2008); i restanti 17,7 MEuro sono da imputarsi al cap. 256841 dell'UPB 12032 del Bilancio pluriennale 2008-2010, di cui 10 per il 2009 e 7,7 per il 2010.

Le Aziende di TPL che hanno provveduto a pubblicare il bando nei termini previsti dalle Disposizioni precedenti, potranno optare per le nuove modalità di finanziamento previa richiesta scritta alla Direzione Trasporti, Logistica, Viabilità e Infrastrutture in alternativa alle precedenti.

Per quanto sopra;

- vista la L.R. 4 gennaio 2000 n. 1 e s.m.i.;
- vista la L.R. 23 maggio 2007n. 13;
- vista la D.G.R. n. 8-5296 del 19 febbraio 2007;
- vista la D.G.R. n. 63 - 6862 del 10 settembre 2007;

vista la D.G.R. n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007;
vista la DGR n. 15-8174 del 11 febbraio 2008,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, il seguente elenco delle Aziende che hanno fatto, ai sensi della DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007 e della DGR n. 15-8174 del 11 febbraio 2008, istanza di adesione al progetto bip avendone i requisiti:

1. AMC SpA - Casale Monferrato (AL)
2. ACTP Srl - Busca (CN);
3. Autoindustriale Vigo - S. Mauro T.se - (TO);
4. Viani autolinee Autonoleggi Srl - Imperia.

- Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche e le integrazioni alle Disposizioni di cui alla DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007, la cui versione integrata e modificata è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- Di stimare in circa 27Meuro il valore del finanziamento necessario per la realizzazione del progetto Bip e che a tale bisogno si farà fronte con le risorse già stanziato sul Bilancio 2007 e 2008 e, come meglio specificato in premessa, con le risorse previste dal Bilancio pluriennale 2008-2010;

- Di dare facoltà alle aziende di Tpl che hanno già pubblicato i bandi per l'acquisto della tecnologia entro i termini previsti dalla DGR n. 34 - 7051 del 8 ottobre 2007 di aderire alle nuove modalità di finanziamento; le due modalità di finanziamento si intendono alternative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale

Premesso che:

1. la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del D. lgs. n. 422/97" prevede, tra l'altro, che la Regione eserciti funzioni di indirizzo, promozione, coordinamento e monitoraggio su tutti i servizi di trasporto pubblico locale; di programmazione dei servizi regionali su gomma; di amministrazione e programmazione dei servizi regionali ferroviari. Alla Giunta Regionale spetta definire la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione in coerenza con i principi di uniformità tra i diversi sistemi, modi e tipi di trasporto;

2. la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 1/2000 e smi deve redigere, d'intesa con gli Enti locali, il proprio Programma triennale dei servizi;

3. il Programma triennale dei servizi ex art. 4, comma 5, lett. d) l.r. 1/2000, deve contenere indicazioni circa "la politica tariffaria per l'integrazione e la promozione dei servizi";

4. il Programma triennale ex art. 4 l.r. 1/2000 è stato approvato da Giunta regionale con DGR n. 8-5296 del 19 febbraio 2007;

5. al paragrafo 4.2.3 del Programma sopra citato "Sistemi di bigliettazione elettronica" si ritrovano gli impegni della Regione Piemonte per realizzare un sistema di bigliettazione elettronica regionale.

Considerato che:

6. un maggior e miglior utilizzo del sistema di trasporto pubblico è obiettivo di tutte le politiche di mobilità sostenibile;

7. è intenzione di questa regione utilizzare il sistema di bigliettazione elettronica anche per rilanciare il sistema del trasporto collettivo;

8. le Imprese di trasporto giocano un ruolo fondamentale per il rilancio del TPL;

Visto:

il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";

SULLA BASE DI QUANTO ESPOSTO SI STABILISCE QUANTO SEGUE

ART. 1

Richiamo delle premesse

1. Le premesse delle presenti Disposizioni ne costituiscono, ai relativi effetti, parte integrante e sostanziale.

ART. 2

Obiettivi delle Disposizioni

1. La Regione Piemonte con l'emanazione delle presenti Disposizioni si pone i seguenti obiettivi:

a) rilanciare il t.p.l. del piemonte migliorandone l'accessibilità con il Biglietto integrato Piemonte (di seguito BIP), e l'integrazione tariffaria;

b) realizzare un sistema operativo regionale in grado di assicurare la conoscenza, la gestione e la promozione unitaria del t.p.l.;

c) promuovere il t.p.l. con azioni di comunicazione, informazione (tempi di attesa e di percorrenza, effettivi ed in tempo reale), ed agevolazioni tariffarie;

d) aumentare la sicurezza personale a bordo degli operatori e degli utenti;

e) certificare qualità e quantità del servizio reso.

ART. 3

Oggetto delle Disposizioni

1. Sono oggetto delle presenti Disposizioni:

a) La definizione della struttura tecnica, organizzativa e funzionale del progetto per la realizzazione del biglietto integrato Piemonte (di seguito BIP), della localizzazione dei mezzi e della video-sorveglianza;

b) gli impegni della Regione e delle Aziende di Trasporto beneficiarie del contributo regionale (procedure, tempi e risorse) per la realizzazione del progetto sopra configurato.

ART.4

Il Progetto Biglietto Integrato Piemonte (caratteristiche tecniche, funzionali ed organizzative)

1. Il Progetto BIP comprende la realizzazione di un sistema regionale basato su una tecnologia smart-card senza contatto, il monitoraggio dei mezzi in tempo reale e la video sorveglianza a bordo dei mezzi;

2. La realizzazione del progetto BIP, per la parte relativa al sistema di bigliettazione, avviene attraverso l'applicazione delle regole, raccomandazioni e standard riportati nel documento "Direttive d'interoperabilità della bigliettazione elettronica della Regione Piemonte", allegato A) delle presenti Disposizioni;

3. marchio e layout della carta Trasporti

a) la carta Trasporti è un "portafogli" di documenti elettronici per l'accesso ai servizi di trasporto collettivo e ai servizi complementari di competenza diretta della Regione o dei suoi Enti Locali;

b) il marchio del nuovo sistema di bigliettazione è l'acronimo B.I.P. (Biglietto Integrato Piemonte);

c) il layout della carta sarà unico e conterrà il logo della Regione. Gli operatori potranno aggiungere il loro logo sulle carte di cui cureranno la diffusione.

4. emissione, vendita e ricarica delle carte

a) è previsto un unico soggetto che curerà la specificazione e la pre-personalizzazione delle carte;

b) la personalizzazione della carta (nominativa) è a cura dell'Azienda (o di un soggetto terzo da essa incaricato);

c) la vendita ed il rinnovo/ricarica potranno essere effettuate in punti vendita aziendali o convenzionati o Self-Service o tramite internet, mediante operatore telefonico solo rinnovo/ricarica o altre forme innovative di pagamento;

d) il valore del contributo richiesto al cliente per l'acquisto della carta a valenza regionale in fase di diffusione dovrà essere uguale per tutti gli operatori (per operatore nel presente documento si intende il titolare del contratto di servizio)..

e) le reti di emissione, vendita e rinnovo/ricarica saranno definite dalle Aziende sulla base di criteri di distribuzione omogenei, da concordarsi con la Regione, sull'intero territorio regionale;

f) i servizi di vendita e di customer care delle aziende saranno abilitati a fornire agli utenti la ricarica di qualunque titolo di viaggio a valenza regionale (Credito Trasporti a deconto e abbonamenti regionali) degli operatori del trasporto collettivo piemontese nonché l'assistenza post vendita di primo livello definite nella Direttiva sopraccitata.

5. caratteristiche d'uso della carta:

a) la Carta Trasporti è prevista sia nominativa che al portatore; le carte nominative dovranno recare stampate la foto e il nome e cognome dell'abbonato;

b) la validazione sarà obbligatoria per tutti all'entrata su ogni mezzo; in extraurbano anche all'uscita con facoltà per gli operatori di istituirla anche all'uscita per i servizi urbani

6. struttura tariffaria

a) il BIP deve essere in grado di gestire sia il sistema tariffario esistente sia di gestire i nuovi concetti tariffari;

b) la struttura tariffaria evolverà verso sistemi che prevedano la combinazione dei seguenti parametri: numero viaggi, ambito di validità geografica (coppia O/D), validità temporale, numero di persone, modi di trasporto, profilo utente, consumo, numero di interscambi per viaggio;

c) Il BIP deve permettere di implementare strutture tariffarie basate sulla coesistenza di diversi tipi di

contratto: corsa semplice, multicorse, abbonamenti, titoli a consumo (carte a scalare, etc.);

7. standard tecnologico del sistema di bigliettazione

a) lo standard per la bigliettazione elettronica è l'ISO 14443b 1-2-3-4 con tecnologia Calypso; ciononostante le obliteratrici dovranno essere multiapplicazione ovvero dovranno poter gestire da subito (cioè senza nessuno sviluppo software successivo alla fornitura), anche carte di tipo ISO 14443 standard "a" e , opzionalmente, anche altri standard;

b) il sistema deve essere compatibile con biglietti o carte contactless a basso costo per la gestione dei biglietti singoli o multicorse, senza escludere l'utilizzazione di titoli cartacei nella fase transitoria verso il nuovo sistema ed a regime per la regolarizzazione a bordo di clienti privi di valido titolo di viaggio.

c) verranno definite a livello regionale regole uniche per l'ergonomia delle attrezzature tenendo conto delle particolari caratteristiche di ogni tipologia di servizio.

8. il sistema di monitoraggio della flotta

a) il sistema di bigliettazione dovrà essere interfacciato, scambiando parametri secondo un protocollo concordato, con il sistema di localizzazione nei casi in cui sia già presente e funzionante sui veicoli; diversamente il sistema di bigliettazione dovrà essere corredato da un modulo di localizzazione.

b) il centro servizi regionale ed i centri aziendali, dovranno essere in grado di elaborare i dati trasmessi dal sistema di localizzazione al fine di consentire: la localizzazione dei singoli autobus; la visualizzazione ed analisi dei percorsi; la verifica degli orari; la certificazione delle corse;

c) il sistema di localizzazione, inoltre, dovrà essere in grado di: scambio di messaggistica di servizio; invio di chiamate di soccorso; integrazioni con apparati di bordo per servizi di comunicazione sonori e visivi;

d) i veicoli saranno dotati di un apparato di video-sorveglianza con la registrazione delle immagini automatica e in continuo su apposito supporto magnetico a bordo mezzo o di un sistema di telecamere attivabile dal centro servizi regionale, in caso di richiesta dell'autista o per sospetto dirottamento, a cura degli aventi diritto, nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy.

e) Le aziende che hanno sui mezzi dei sistemi di localizzazione propri potranno adeguare tali dispositivi agli standard previsti dal progetto bip. Nel caso in cui l'azienda opti per l'adeguamento potrà completare l'attrezzaggio del proprio parco autobus con il precedente fornitore; Per l'adeguamento degli apparati AVL/AVM già presenti sui veicoli sarà riconosciuto un finanziamento pari al 60% su un costo massimo ammissibile di euro 1.500 per veicolo. Per l'acquisto di nuovi apparati, necessari al completamento dell'attrezzaggio della flotta (compatibili con il BIP), sarà riconosciuto un finanziamento pari al 60% su un costo massimo ammissibile di euro 2.500 per veicolo

f) Le aziende che hanno sui mezzi dei sistemi di localizzazione di proprietà di Enti locali, potranno adeguare tali dispositivi agli standard previsti dal progetto bip, Per tale adeguamento sarà riconosciuto un finanziamento pari al 60% su un costo massimo ammissibile di euro 1.500 per veicolo. In ogni caso

l'adeguamento potrà avvenire solo previo assenso dell'Ente che ha disposto il pagamento del sistema esistente.

9. sistema di trasmissione dati

a) il sistema di localizzazione deve prevedere che i dati di localizzazione e di infomobilità siano trasmessi in tempo reale o ad evento, con frequenze minime determinate per tipologia di servizio a livello regionale, sia al competente centro di controllo Aziendale, sia al Centro di servizi regionale e agli EE.LL interessati; il sistema di bigliettazione deve prevedere che tutti i dati delle obliteratrici siano trasmessi giornalmente sia al competente centro di controllo Aziendale, sia al Centro di servizi regionale;

b) Il sistema di localizzazione ed il sistema di bigliettazione elettronica devono essere aperti all'utilizzo dei diversi sistemi di trasmissione dati già installati o da installare;

c) Il sistema BIP da installare a bordo degli autobus/tram dovrà essere coerente con le direttive dettate dalla linea guida UNINFO/CUNA 278-3.1 inerenti la "Architettura di riferimento per la gestione telematica del Trasporto Pubblico Locale su gomma";

d) Le stazioni ferroviarie e Metropolitane saranno attrezzate con validatori in numero sufficiente a garantire un flusso ordinato e scorrevole in funzione dei dati di frequentazione previsti e della capacità fisica delle stazioni. I PC concentratori saranno collegati col Centro servizi regionale e col centro degli operatori;

10. struttura organizzativa del sistema

La gestione del sistema è organizzata su due livelli: il Centro servizi regionale ed i Centri di controllo degli operatori.

11. il centro servizi regionale

a) al gestore tecnologico unico regionale del sistema che sarà individuato dalla Regione, vengono assegnate le seguenti funzioni:

- realizzazione e aggiornamento di un unico database dell'anagrafica /clienti/titoli e serial number delle tessere ai fini della sicurezza e dell'interoperabilità delle carte a valenza regionale (Ente Emittente);

- la gestione delle tecnologie di supporto al sistema tariffario (applicazione/gestione dei parametri e dei dati necessari all'applicazione e all'aggiornamento dell'intero sistema di tariffazione);

- la raccolta dei dati di bigliettazione (emissione, vendita e ricarica/rinnovo, validazione e controllo);

- supportare i Titolari dei contratti di servizio degli introiti derivanti dall'uso di titolo di viaggio a valenza regionale (es.: Credito trasporti) sulla base dei criteri definiti tra gli operatori;

- la gestione della sicurezza: Black List, Grey List e White List;

- l'elaborazione di report finalizzati all'attività di controllo e verifica dei sistemi di bigliettazione, localizzazione e videosorveglianza;

- garantire la sicurezza e l'incorruttibilità dei dati rilevati da parte di chiunque;

- sulla base dei dati di localizzazione ricevuti dai sistemi esistenti (se presenti) o dal modulo di localizzazione, effettua il monitoraggio del servizio anche ai fini dell'infomobilità e supporta gli Enti preposti nella consuntivazione del servizio e nel confronto con i programmi di esercizio.

b) ad integrazione di quanto indicato al precedente comma 9. lett. a) il gestore tecnologico regionale provvede, a generare delle viste parziali e diritti di accesso al data base verso gli operatori, tali da garantire la piena e completa riservatezza dei dati ritenuti sensibili da parte di ciascun operatore, ivi compresi quelli inerenti l'organizzazione industriale e amministrativa degli stessi operatori;

c) la Regione si riserva la possibilità di utilizzare, direttamente o indirettamente, i dati di monitoraggio e localizzazione per elaborare informazioni, anche in tempo reale, da inviare ai possibili canali di infomobilità.

12. centri di controllo degli operatori (CCA)

a) il centro di controllo degli operatori è il centro operativo di ogni singola azienda (o di più aziende), adibito ai compiti che riguardano la definizione dei parametri di funzionamento del sistema interaziendale; assolve ai compiti di: gestione dei parametri; raccolta dati d'attività; amministrazione del sistema; salvataggio e ripristino; gestione degli operatori;

b) il centro è alimentato dai dati:

- trasmessi in tempo reale dagli apparati di bordo (es. funzionamento del mezzo, ...);

- resi disponibili dal centro regionale;

- scaricati direttamente dagli apparati di bordo a fine giornata, in deposito;

c) il fornitore degli apparati sarà tenuto ad assicurare l'interfaccia tra i centro aziendale ed il centro regionale

e) Il dimensionamento di ciascun centro Aziendale è funzione del numero di periferiche che fanno riferimento allo stesso.

Per quanto sopra sono state definite tre tipologie di CCA:

1) sino a 349 autobus equivalenti: piccolo

2) da 350 a 750 autobus equivalenti: medio

3) oltre 750 autobus equivalenti: grande

dove per autobus equivalenti (BE) si intende:

$BE = (N. \text{ aziende aderenti} * 40) + n. \text{ autobus gestiti}$

f) Al fine di semplificare la gestione del progetto e favorire l'aggregazione dei CCA per area si conviene di finanziare dal 5 al 45% i CCA piccoli, al 50% i CCA medi e al 60% i CCA grandi. Gli autobus appartenenti ad Enti o Aziende di trasporto che non aderiscono al progetto BIP saranno assegnati d'ufficio al CCA di area che ha raccolto maggiori adesioni.

g) I richiedenti dovranno in ogni caso strutturare il loro CCA per un numero di autobus pari a quelli necessari a gestire tutte le aziende appartenenti alla propria comunità tariffaria o al bacino provinciale di riferimento (servizi urbani inclusi) non servite da altri CCA

h) I richiedenti un finanziamento per un CCA piccolo che dimostreranno di raccogliere tra gli aderenti al progetto BIP un numero di autobus "utenti" pari o superiore a 50 riceveranno un finanziamento pari al 45%, per coloro che ne raccoglieranno meno la percentuale di finanziamento segue lo schema sottoriportato:

1. da 45 a 49 autobus 40%

2. da 40 a 44 autobus 35%

3. da 30 a 39 autobus 25%

4. da 20 a 29 autobus 15 %

5. da 1 a 19 autobus 5%.

i) Sarà garantito, per qualunque tipologia di CCA, il contributo del 60% a coloro che presenteranno la richiesta di un solo CCA per tutti gli aderenti al progetto per ambito provinciale

j) E' consentito fare aggregazioni anche per ambiti che coprono più province.

k) Gli aderenti a ciascun CCA dovranno definire e trasmettere alla Regione, entro tre mesi dall'ammissione al finanziamento, le regole per la gestione del CCA prevedendo una apposita norma che regoli l'entrata e l'uscita di una o più aziende nel gruppo aderente al CCA. Il contributo a saldo, relativo al CCA, sarà erogato a condizione che tale regolamento sia stato acquisito dalla Regione e riporti un parere positivo delle associazioni datoriali ANAV e ASSTRA locali.

l) Ogni azienda non potrà aderire a più di un CCA piccolo e in ogni caso a non più di due CCA;

m) Gli apparati e il software necessario per ciascuna tipologia di CCA sono riportati nell'allegato B.

12 bis. Rete di Vendita

a) Il sistema di bigliettazione elettronica a livello regionale prevede di norma la vendita dei biglietti a terra.

b) La vendita a bordo deve essere limitata alle aree per cui la scarsa e distribuita popolazione sul territorio rende più efficace tale modalità; tale scelta non dovrà in ogni caso incidere negativamente sulla puntualità del servizio.

c) La vendita è fatta in proprio o attraverso delle convenzioni con alcune categorie (es.: tabaccai, giornali, supermercati, etc.); essa deve prevedere, inoltre, l'acquisto attraverso internet o altri circuiti.

d) Ogni punto di vendita e ricarica dovrà utilizzare un solo terminale anche se ha mandato di vendita per più aziende.

e) I dati elaborati sull'indagine rete di vendita dimostrano empiricamente che la media del numero di rivendite per azienda rapportato al proprio numero di autobus/stazioni è pari a circa 1,3. In via di prima ipotesi la rete di vendita regionale può essere stimata in circa 4500 punti vendita; tale numero, tuttavia, dovrà essere verificato a seguito di interventi di razionalizzazione;

f) Per quanto sopra si propone un finanziamento massimo proporzionale al numero di autobus/stazioni che si vanno ad attrezzare il cui fattore moltiplicatore è $(1+1/3)$.

g) Le postazioni di emissioni, vendita, rinnovo e ricarica (necessarie per l'emissione delle carte) ammesse al finanziamento sono una per ogni azienda; le aziende che lavorano su più ambiti provinciali possono richiedere il finanziamento al massimo per un numero di postazioni pari al numero di bacini provinciali serviti;

h) i dispositivi di emissione/vendita/rinnovo/ricarica e di vendita/rinnovo/ricarica dei titoli di viaggio devono essere predisposti per gestire transazioni economiche, pertanto devono possedere le seguenti caratteristiche (aggiuntive a quelle riportate nel capitolato di base, o sostitutive dove esplicitamente indicato):

1. Devono essere POS bancarizzabili, quindi:

* VISA PED

* PCI PED

* con software a bordo certificato ABI (anche per il multibanca)

2. Devono supportare la memory isolation per la multiapplicazione (bancario + altre)

3. I devices eventualmente non integrati nel dispositivo (ad esempio il lettore/scrittore contactless) devono essere supportati da collegamenti via seriale.

4. Devono supportare almeno 2 SAM (anziché le 4 richieste dal Capitolato di base)

13. Procedure per l'acquisizione della tecnologia

a) Il gestore tecnologico unico regionale individuato dalla Regione redigerà il capitolato tecnico di base per i bandi di gara delle tessere e degli apparati di bigliettazione, del modulo di localizzazione e del sistema di videosorveglianza. Il gestore provvederà, inoltre, alla verifica in corso d'opera della rispondenza dei sistemi alle direttive regionali ai fini del loro finanziamento;

b) Il finanziamento regionale per l'acquisto degli apparati sarà diretto alle Aziende;

c) Le gare saranno espletate a cura delle Aziende. Al fine di garantire l'operatività del sistema per ambito territoriale, le gare dovranno essere espletate per comunità tariffaria ove presente o per ambito provinciale o, in sub-ordine, comunale per i servizi urbani;

d) Nelle Commissioni per la valutazione delle offerte, il Presidente e un componente sono nominati rispettivamente dalla Regione e dall'Ente su cui si svolgono la prevalenza dei servizi interessati dall'Azienda o dal raggruppamento che espletano la gara.

ART. 5

Impegni della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si impegna a:

a) garantire un contributo del 50% del costo sostenuto dalle Aziende per l'acquisto degli apparati strettamente necessari per la bigliettazione elettronica, per la localizzazione dei mezzi e per la videosorveglianza saranno finanziati al 50% dei prezzi di aggiudicazione sino ai limiti di prezzo e di dispositivi riportati nella tabella allegata per ogni tipologia di veicolo (allegato C)).

b) alle Aziende che attiveranno le procedure di gara per l'acquisizione della tecnologia entro 8 mesi dall'approvazione del capitolato di cui all'art.4, comma 13, la Regione erogherà un ulteriore 10% del costo a fondo perduto.

c) assicurare un piano di finanziamento sul bilancio pluriennale così come riportato al paragrafo 4.2.3. del Programma triennale sopra citato;

d) erogare il contributo, di cui al precedente punto a), alle Aziende a seguito di positivo collaudo certificato dal centro servizi regionale;

e) i contributi per i CCA e per la rete di vendita saranno erogati solo alle Aziende che aderiranno al progetto nei tempi previsti alla precedente lettera b);

f) entro 5 mesi dalla pubblicazione del Capitolato di cui all'art.4, comma 13, le Aziende che intendono fare da capofila per l'acquisizione delle tecnologie o dei CCA, per comunità tariffaria o ambito provinciale, devono comunicarlo alla Regione e a tutte le aziende interessate per raccogliere le adesioni.

ART. 6

Impegni delle Imprese di trasporto

1. Le Aziende nella richiesta di contributo regionale di cui all'art. 5 si devono impegnare a:

a) rispettare quanto riportato all'art.4 del presente Accordo e specificato alle Direttive di cui all'allegato A), se non diversamente disposto dal Centro Servizi Regionale;

b) assicurare il rispetto dei protocolli di trasmissione dati e dei capitolati che saranno definiti dal centro servizi regionale;

2. Si impegnano inoltre a:

a) attuare le procedure standard definite per l'assistenza all'utenza e per l'emissione e la diffusione delle carte;

b) attuare le procedure standard definite per la ricarica dei titoli di viaggio aziendali e a valenza regionale e per il Credito Trasporti;

3. Si impegnano infine a:

a) fornire al centro servizi regionale, che predisponde il capitolato di base, tutti gli elementi utili per la stesura dello stesso;

b) inviare al Centro servizi regionale tutti i dati rilevati durante i controlli a bordo da parte del personale viaggiante.

c) realizzare entro 18 mesi dalla richiesta del contributo il sistema di bigliettazione elettronica, il sistema di localizzazione dei mezzi in tempo reale e di videosorveglianza.

ART. 7

Periodo transitorio

1. Il sistema dovrà prevedere sin da subito la presenza del Centro di servizi regionale che vigilerà sulla puntuale e corretta applicazione delle direttive regionali di cui all'allegato A;

2. Ciascuna Azienda, una volta ricevuto a saldo il contributo, dovrà continuare ad operare conformemente a quanto previsto dalle direttive regionali in termini di procedure e fornitura dei dati;

3. Il Credito Trasporti sarà inizialmente spendibile solo presso le Aziende che hanno superato il collaudo finale da parte del Centro di servizi regionale e sarà utilizzato quale titolo di viaggio di corsa semplice;

4. Il Credito Trasporti sarà ripartito tra le Aziende in funzione dell'uso, con le stesse regole oggi seguite per la corsa semplice per i diversi ambiti tariffari.

Direttive d'interoperabilità della bigliettazione elettronica della Regione Piemonte

Indice

1. Obiettivi delle direttive regionali

- 1.1. CONTESTO
- 1.2. MIGLIORAMENTO DEI TRASPORTI PUBBLICI DEL PIEMONTE
- 1.3. BISOGNO D'INTEROPERABILITÀ TARIFFARIA
- 1.4. AMBITO DELL'INTEROPERABILITÀ
- 1.5. OBIETTIVO DEL PRESENTE DOCUMENTO

2. Presentazione generale delle direttive d'interoperabilità

- 2.1. DEFINIZIONE DI INTEROPERABILITÀ
- 2.2. DEFINIZIONE DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA
- 2.3. BENEFICI PER LE AZIENDE
- 2.4. EFFETTI SUL SISTEMA DELLA MOBILITÀ
- 2.5. FUNZIONALITÀ DI BASE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI
- 2.6. ATTORI INTERESSATI
- 2.7. FASI DEI SISTEMI DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA E D'INTEROPERABILITÀ

3. Specifiche e regole d'interoperabilità

- 3.1. GLI UTENTI DELL'INTEROPERABILITÀ
- 3.2. L'INTEROPERABILITÀ D'USO
 - 3.2.1. *Identità visiva regionale*
 - 3.2.2. *Convalida sistematica all'ingresso*
 - 3.2.3. *Ergonomia delle attrezzature*
 - 3.2.4. *Modalità d'uso del credito trasporti*
 - 3.2.5. *Servizio post vendita comune*
- 3.3. L'INTEROPERABILITÀ TARIFFARIA
 - 3.3.1. *Definizioni*

- 3.3.2. *Obiettivi della Regione Piemonte*
- 3.4. L'INTEROPERABILITÀ ISTITUZIONALE
 - 3.4.1. *Emittente e diffusore delle carte iregionali*
 - 3.4.2. *Rinnovo delle carte interoperative regionali*
 - 3.4.3. *Gestione del credito trasporti*
 - 3.4.4. *Gestione della lista nera (black list) delle carte interoperative*
 - 3.4.5. *Controllo delle carte interoperabili*
 - 3.4.6. *Feedback dei dati relativi ai titoli di trasporto*
 - 3.4.7. *Riservatezza delle informazioni*
 - 3.4.8. *Profilo sociale del titolare della carta*
- 3.5. L'INTEROPERABILITÀ TECNICA
 - 3.5.1. *Presentazione generale*
 - 3.5.2. *Direttive tecniche dell'interfaccia carta-terminale*
- 3.6. SICUREZZA DEI SISTEMI DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA REGIONALI
 - 3.6.1. *Problematiche di gestione della sicurezza nella Regione Piemonte*
 - 3.6.2. *Organizzazione per la gestione della sicurezza*
 - 3.6.3. *Regole di gestione della sicurezza per il Piemonte*

1. Obiettivi delle direttive regionali

1.1. Contesto

La Regione Piemonte ha circa 4,5 milioni di abitanti ed è suddivisa in 8 province: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbania.

La l.r. 4 gennaio 2000 n. 1 “Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del D. lgs. n. 422/97” individua quali enti soggetti di delega in materia di trasporti le Province e i Comuni con più di 30.000 abitanti o capofila di conurbazioni costituite ai sensi della stessa l.r. n° 1/2000.

La legge regionale 1/2000 prevede che la **Regione eserciti funzioni** di indirizzo, promozione, coordinamento e monitoraggio su tutti i servizi di trasporto pubblico locale; di programmazione dei servizi regionali su gomma; di amministrazione e programmazione dei servizi regionali ferroviari. Il finanziamento dei costi relativi ai servizi minimi sono a carico del bilancio della Regione. Alla Giunta Regionale spetta definire la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione in coerenza con i principi di uniformità tra i diversi sistemi, modi e tipi di trasporto.

Alle Province spetta il compito di amministrare e programmare i servizi appartenenti alla rete provinciale e la programmazione operativa dei servizi regionali su gomma.

Ai Comuni o conurbazioni con più di 30.000 abitanti spettano la programmazione e l'amministrazione dei servizi urbani. Le Province, inoltre, stipulano per il trasferimento di risorse Accordi di Programma con le Comunità Montane e con i Comuni con meno di 30.000 abitanti che gestiscono servizi di trasporto pubblico.

Con il Programma di attuazione approvato con D.G.R. n° 98-29587 del 1/3/2000, la Giunta Regionale ha individuato quali soggetti di delega oltre alle Province i seguenti Comuni: Alba, Alessandria, Asti, Biella, Bra, Casale Monferrato, Chieri, Cuneo, Ivrea, Moncalieri, Novara, Pinerolo, Settimo T.se, Torino, Verbania e Vercelli.

In attuazione di quanto previsto all'art. 8 della stessa L.R. 1/2000 è stato costituito il **Consorzio denominato Agenzia per la mobilità metropolitana** al quale aderiscono la Regione, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Chieri, Moncalieri, Settimo T.se e gli altri Comuni, non soggetti di delega, interessati. Per delibera della stessa Assemblea l'Agenzia è operativa dal 1° gennaio 2004. La Regione e la Provincia hanno conferito solo una parte dei servizi di propria competenza.

1.2. Miglioramento dei trasporti pubblici del Piemonte

Al fine di migliorare la qualità del servizio di trasporto pubblico, ottimizzando nel contempo la gestione del servizio, la Regione Piemonte intende, tra l'altro, attivare una politica di modernizzazione dei sistemi di bigliettazione basata sull'informatizzazione della gestione della biglietteria e sull'utilizzo di carte a microchip senza contatto.

I risultati attesi dall'introduzione di tale sistema sono quelli di:

- migliorare l'accessibilità per il cliente al Sistema Mobilità (nell'acquisizione dei titoli di viaggio e nel pagamento);
- contrastare le evasioni e le frodi;
- ridurre i costi di gestione rispetto ad un sistema di tipo cartaceo convenzionale;
- garantire ai clienti interoperabilità d'uso e intermodalità;
- avviare politiche di fidelizzazione del cliente più mirate anche attraverso l'introduzione di nuove offerte tariffarie più adeguate, in particolare di prodotti che realizzano un'integrazione tariffaria completa (tariffa unica indipendente dal mezzo di trasporto);

- monitorare continuamente le dinamiche della Mobilità fornendo dati dettagliati come supporto al governo della Mobilità;
- fornire parametri oggettivi per la gestione della ripartizione degli introiti;
- rinnovare l'attuale tecnologia di bigliettazione cartacea ormai obsoleta e costosa.

1.3. Bisogno d'interoperabilità tariffaria

La Regione Piemonte ritiene che occorra procedere verso una graduale implementazione dell'integrazione tariffaria attraverso:

- l'introduzione di un biglietto unico regionale, destinato soprattutto ai viaggiatori occasionali, che consentirà di viaggiare, anche con modalità e vettori diversi, nell'intera regione.

L'interoperabilità regionale richiede come primo intervento la creazione di una carta regionale capace di memorizzare più titoli di trasporto anche di diverse Aziende, tale da consentire senza la necessità di un'ulteriore carta, di passare da un bacino all'altro: **carta a microchip**.

I dati che dovranno essere memorizzati nella carta sono titoli di trasporto e "Credito Trasporti" di mobilità, ossia una riserva di denaro posta al servizio della mobilità e valida per tutto il territorio regionale. Il credito trasporti fungerà in particolare da biglietto unico regionale.

Inoltre, i titoli di trasporto memorizzabili saranno sia i titoli relativi alla tariffazione esistente, sia i titoli relativi all'evoluzione tariffaria indotta dall'integrazione tariffaria regionale.

La carta regionale, quindi, sarà implementata in base alla tariffazione già esistente. Questa scelta consente d'introdurre rapidamente un primo livello d'interoperabilità pur preparando l'integrazione tariffaria completa.

Pertanto, la carta regionale dovrà essere in grado di:

- integrare i criteri tariffari esistenti,
- prevedere la futura integrazione tariffaria,
- gestire il credito trasporti.

1.4. Ambito dell'interoperabilità

Sul territorio della Regione Piemonte operano attualmente oltre 80 aziende di trasporti, fra cui le maggiori sono:

- Trenitalia con circa 20 milioni di treni*km;
- GTT di Torino con circa 50 milioni di vetture*km urbane, 1 milione di treni*km e 12 milioni di bus*km extraurbani;
- ARFEA, ATAP, ATI di Saluzzo con circa 5 milioni di bus*km;
- Una ventina di altre aziende di trasporti con una produzione da 1 a 2,5 milioni di bus*km.

Gli standard di bigliettazione sulla base delle regole per l'interoperabilità regionale, stabilite dalla Regione, sono definiti a livello regionale attraverso l'approvazione di appositi Capitolati di base redatti e approvati a cura della Regione.

1.5. Obiettivo del presente documento

L'obiettivo del presente documento è il seguente:

- stabilire le funzionalità e le regole di base che permetteranno di assicurare la coerenza tra tutti i sistemi di bigliettazione elettronica delle aziende della Regione Piemonte,
- fornire gli standard delle carte e dei validatori della Regione Piemonte,
- fornire le regole comuni di gestione della sicurezza dei sistemi di bigliettazione.
- armonizzare, per quanto possibile, le esigenze delle aziende con i nuovi sistemi di bigliettazione elettronica;
- assicurare una migliore comprensione del sistema da parte dei clienti;
- garantire che i nuovi sistemi possano accettare in futuro i nuovi prodotti tariffari e l'integrazione tariffaria;
- definire le metodologie per misurare i dati di utilizzazione dei trasporti pubblici al fine di consentire una migliore conoscenza della domanda e quindi permettere una migliore pianificazione dell'offerta
- fornire le regole comuni di gestione della sicurezza dei sistemi di bigliettazione

2. Presentazione generale delle direttive d'interoperabilità

2.1. Definizione di interoperabilità

L'interoperabilità, in generale, è definita come "capacità di due o più sistemi di comprendersi reciprocamente e di funzionare in sinergia".

L'interoperabilità nella bigliettazione è il funzionamento in comune, in modo trasparente, dei vari sistemi di bigliettazione / biglietteria.

L'interoperabilità garantisce l'uso della carta a micro-chip regionale su tutti gli apparati che saranno progressivamente installati sui mezzi di trasporto e presso le stazioni di tutti i vettori regionali e presso tutti i terminali della rete di vendita, con le medesime modalità operative.

La carta dovrà permettere da subito l'interoperabilità, anche senza modificare le attuali tariffe.

L'interoperabilità della bigliettazione a livello regionale ha l'obiettivo di fornire un quadro coerente alla coesistenza dei sistemi di bigliettazione delle aziende dei trasporti regionali e si esplicita nei seguenti aspetti:

- **Interoperabilità d'uso:** è l'interoperabilità percepita dal cliente dei servizi di trasporto (logo carta micro-chip, modalità d'uso, ecc.). Essa deve aiutare il cliente a rispondere a quesiti del tipo: "quale gesto devo compiere quando salgo sull'autobus ? come comprare il titolo di trasporto ? come convalidarlo ? posso cambiare un titolo di trasporto smarrito o rovinato ovunque ? ecc." Questa interoperabilità è di tipo commerciale, nel rapporto dell'azienda trasporti coi propri clienti, e consente l'omogeneizzazione delle procedure di base della bigliettazione pur lasciando all'azienda trasporti il necessario margine di manovra.
- **L'interoperabilità tariffaria:** principi comuni di tariffazione e gamma titoli di viaggio. Comporta due livelli: quello dei criteri tariffari (zonali, sezionali, chilometrici, temporali) e quello della gamma dei titoli di trasporto proposti (abbonamenti multioperatore, biglietti integrati, ecc...). La creazione dei titoli di trasporto comuni a vari operatori conduce alla nozione d'integrazione tariffaria: questa può essere limitata ad alcuni titoli di alcune aziende di trasporto in una determinata zona geografica, o estesa a tutte le aziende di trasporto operanti sull'intero territorio regionale con la creazione di titoli regionali.

- **L'interoperabilità istituzionale:** organizzazione del trasporto in Regione fatta di relazioni convenzionali e contrattuali fra le autorità organizzatrici dei trasporti, le aziende di trasporto pubblico e altri attori pubblici e privati del mondo dei trasporti (accordi per ripartizione introiti, utilizzo dati monitorati, ecc.). Queste relazioni contrattuali consentono a tutti gli attori di offrire ai clienti un servizio di trasporto integrato e plurimodale, e definiscono le modalità di ripartizione degli introiti tra gli operatori..
- **L'interoperabilità tecnica:** piena compatibilità tra le carte a micro-chip e gli apparati. Fornisce il supporto atto a rendere operativi gli altri tre aspetti dell'interoperabilità. L'interoperabilità tecnica garantisce che tutte le attrezzature delle aziende di trasporto coinvolte accettino e riconoscano le carte di trasporto integrate e locali. Esiste uno standard minimo d'interoperabilità tecnica che deve essere garantito per assicurare una base per l'interoperabilità d'uso, tariffaria e istituzionale.

Per quest'ultima occorre:

- tenere conto di tutti gli standard esistenti,
- utilizzare un modello di transazione sicura tra carte ed apparati,
- definire un modello e un'organizzazione dei dati sulla carta a micro-chip,
- realizzare una gestione comune della sicurezza.

2.2. Definizione di Integrazione tariffaria

L'obiettivo dell'integrazione tariffaria è garantire al cliente che esista una tariffa unica per ogni relazione Origine/Destinazione in ambito regionale, indipendente dal vettore che usa e dal tragitto percorso.

2.3. Benefici per le Aziende

- Riduzione dell'evasione;
- Diminuzione degli aggi (introduzione di forme alternative di pagamento);
- Riduzione costi di gestione per:
 - l'acquisto documenti cartacei;
 - la vendita / controllo documenti cartacei;
- Strumento per nuove politiche commerciali.

2.4. Effetti sul sistema della mobilità

- Integrazione dei pagamenti e promozione della intermodalità e dell'uso del trasporto collettivo;
- Misurazione continua dei clienti del trasporto collettivo e supporto alla divisione degli introiti integrati;
- Supporto al governo della mobilità.

2.5. Funzionalità di base per raggiungere gli obiettivi

Tutti sistemi di bigliettazione elettronica messi in opera dagli operatori di trasporto dovranno permettere le seguenti funzionalità di base:

- l'utilizzazione della carta regionale di mobilità, comune a tutti gli operatori;

- la convalida sistematica per accedere ai mezzi di trasporto;
- l'introduzione della modalità di pagamento del titolo di viaggio attraverso un sistema elettronico (es.: carta di addebito, carta di credito, bancomat);
- l'integrazione dei servizi di mobilità (es. trasporti urbani, extraurbani e parcheggio);
- l'implementazione con i nuovi titoli di trasporto derivanti dall'evoluzione del sistema di tariffazione;
- l'utilizzazione di un credito trasporti di mobilità come titolo di trasporto e mezzo di pagamento di servizi accessori e complementari al trasporto;
- la raccolta dei dati di mobilità (es. trasporto, parcheggio).

Per gli operatori che lo desiderano, il sistema permetterà anche:

- la gestione personalizzata della clientela;
- l'introduzione del programma di fedeltà, nel rispetto delle norme in materia di tariffe.

2.6. Attori interessati

Le specifiche e le regole d'interoperabilità del presente documento e dei suoi allegati, relativamente all'implementazione e all'operatività dei sistemi di bigliettazione elettronica, interessano molteplici attori.

Oltre alle autorità istituzionali regione, province e comuni, si definiscono i seguenti altri attori:

- L'emittente delle carte: soggetto che cura la specificazione e la pre-personalizzazione delle carte;
- Il diffusore delle carte: ha il compito di consegnare le carte ai clienti del trasporto pubblico e ne autorizza l'utilizzazione
- L'operatore di ripartizione: ha il compito di operare la ripartizione degli introiti attestati dall'uso dei titoli di trasporto condivisi dalle varie aziende in applicazione degli accordi commerciali stipulati tra le aziende stesse.
- Gestore della sicurezza: organismo che garantisce la sicurezza dei sistemi di bigliettazione elettronica.

La Regione Piemonte definisce lo standard, il nome ed il logo della carta regionale e delega agli operatori di trasporto o di altri servizi accessori o complementari ai trasporti la diffusione della carta regionale.

Per l'utilizzo di titoli di trasporto comuni a più operatori, gli stessi devono, mediante la sottoscrizione di appositi accordi commerciali, individuare un operatore/Ente di ripartizione e stabilire le norme di ripartizione degli introiti derivanti dall'uso del titolo stesso.

2.7. Fasi dei sistemi di bigliettazione elettronica e d'interoperabilità

L'implementazione dell'interoperabilità poggia sui seguenti criteri:

- ogni operatore dei trasporti programma i propri investimenti per l'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica. La Regione partecipa in quota parte agli investimenti necessari e si riserva il diritto di stabilire un termine entro il quale tutte le aziende di trasporti regionali dovranno utilizzare il sistema di bigliettazione elettronica nel rispetto delle direttive regionali in materia.

- tutti i sistemi di bigliettazione elettronica realizzati, fin dal primo, devono essere predisposti per l'interoperabilità attuale, attraverso la gestione dei titoli di viaggio esistenti e del credito trasporti, e futura, consentendo anche l'implementazione di nuovi titoli di trasporto derivanti dall'evoluzione del sistema di tariffazione.

In base a tali criteri, sono previste le seguenti fasi:

1 fase: Implementazione dei primi sistemi di bigliettazione elettronica e creazione di una carta interoperabile regionale

- le aziende di trasporto conservano, ove necessario, la biglietteria cartacea per il cliente occasionale;
- le aziende di trasporto realizzano i propri sistemi di bigliettazione elettronica rispondendo non solo ai propri specifici bisogni ma anche ai criteri e alle direttive tecniche regionali ed al Capitolato di base predisposto dalla Regione;
- in questa fase, si potrà integrare il biglietto elettronico di basso costo per i titoli giornalieri o blocchetti di biglietti.
 - la carta regionale potrà contenere vari titoli di trasporto,
 - in questa fase non vengono modificati né il sistema tariffario, né la gamma già esistente di titoli di trasporto,
 - vanno predisposti gli accordi commerciali necessari a garantire l'interoperabilità (gli accordi esistenti tra gli operatori di trasporto sui titoli integrati, come Formula, non necessitano di modifica);
 - si definisce il gestore della sicurezza incaricato di gestire la lista nera e di mettere in opera le regole comuni di sicurezza.

In questa fase si introduce il credito trasporti a deconto dedicato ai servizi di mobilità e valido su tutto il territorio regionale che sarà utilizzato come biglietto semplice di trasporto (accesso diretto al mezzo di trasporto con addebito del credito trasporti e creazione del biglietto unico nella carta).

2 fase: creazione di nuova struttura tariffaria

- evoluzione del sistema di tariffazione in modo di armonizzare il calcolo delle tariffe su tutto il territorio regionale;
- la struttura tariffaria evolverà verso sistemi che prevedano la combinazione dei seguenti parametri: numero viaggi, ambito di validità geografica (coppia O/D), validità temporale, numero di persone, modi di trasporto, profilo utente, consumo, numero di interscambi per viaggio
- implementazione delle regole, degli accordi e delle procedure di ripartizione degli introiti relativi ai titoli integrati ;
- progressiva eliminazione dei biglietti di corsa singola cartacei, salvo il mantenimento a bordo dell'emissione per i clienti privi di valido titolo di viaggio

3. Specifiche e regole d'interoperabilità

3.1. Gli utenti dell'interoperabilità

Gli utenti del trasporto pubblico locale possono essere classificati secondo:

- le abitudini di spostamento;
- la frequenza di utilizzazione dei servizi di mobilità.

Per quanto riguarda gli spostamenti, esistono:

- **gli utenti dei trasporti pubblici urbani**, che utilizzano solo i trasporti pubblici in ambito urbano;
- **gli utenti dei servizi di mobilità urbana**, che utilizzano tutti i servizi di mobilità di un'area (es. trasporti pubblici, parcheggio, sosta a pagamento);
- **gli utenti dei servizi di mobilità provinciali e regionali**, che utilizzano i servizi di mobilità di due o più aree forniti da uno o più vettori di trasporto per un solo spostamento.

Per quanto concerne la frequenza di utilizzazione dei servizi di mobilità, esistono:

- **gli utenti regolari e frequenti**, che utilizzano spesso i servizi di mobilità (circa 20 volte al mese) e di conseguenza acquistano abbonamenti;
- **gli utenti regolari non frequenti**, che utilizzano poco, ma regolarmente, i servizi di mobilità e acquistano blocchetti di biglietti o un biglietto unitario al momento di consumare il servizio;
- **gli utenti occasionali**, che utilizzano occasionalmente i servizi di mobilità, come ad esempio i turisti.

L'implementazione di una politica d'interoperabilità valida sull'insieme della catena dei servizi di mobilità consentirà di fidelizzare gli utenti con conseguente aumento dell'utilizzo dei trasporti pubblici. . Questa politica d'interoperabilità consisterà nell'introdurre la carta regionale valida per tutti i servizi di mobilità e a mettere in opera delle azioni marketing che favoriscano l'uso del trasporto pubblico (ad esempio una tariffa agevolata per la combinazione parcheggio-trasporto).

Regola 1. : La Regione, gli EE.LL e le Aziende di TPL dovranno attuare politiche per la diffusione della carta regionale, supporto di accesso e di pagamento a tutti i servizi di mobilità della Regione, per i clienti regolari frequenti e non.

La carta di trasporto regionale a microchip è destinata a tutti gli utenti descritti qui sopra tranne il cliente occasionale, quindi riguarda:

- gli utenti dei servizi di mobilità urbani, provinciali e regionali,
- gli utenti regolari e frequenti (utenti potenziali degli abbonamenti), ma anche dei non frequenti (utenti potenziali del credito trasporti).

La carta regionale potrà essere:

- nominativa, in tal caso il cliente potrà caricare i titoli di trasporto personali che desidera (e utilizzare il credito trasporti);
- anonima, in tal caso il cliente potrà caricare solo i titoli di trasporto non personali e utilizzare il credito trasporti regionale.

Gli utenti occasionali saranno gestiti con biglietti elettronico a costo ridotto (durata limitata) senza escludere l'utilizzazione di titoli cartacei per la regolarizzazione a bordo di clienti privi di valido titolo di viaggio.

3.2. L'interoperabilità d'uso

Per garantire l'interoperabilità d'uso occorre normare:

- la definizione dell'identità visiva regionale;
- il criterio di convalida sistematica per accedere ai mezzi di trasporto (vedi regola 6);
- le raccomandazioni in materia di ergonomia comune delle attrezzature utilizzate direttamente dai viaggiatori (attrezzature di vendita, convalida ecc.) tenendo conto delle particolari caratteristiche di ogni tipologia di servizio;
- le regole d'uso del credito trasporti regionali;
- le regole di base del servizio post vendita comune;

3.2.1. Identità visiva regionale

Regola 2. : Ogni diffusore delle carte regionali ha facoltà di apporre sulle carte regionali da esso erogate, oltre al marchio e al logo regionale, il proprio logo aziendale secondo regole e schemi definiti nel capitolato tecnico di base per il layout regionale.

Il marchio della carta regionale (legato all'immagine della carta) è il segno di riconoscimento che simboleggia che detta carta permette l'utilizzo di tutti i servizi di trasporto regionali.

Regola 3. : Il logo regionale deve essere apposto anche sulle carte contactless a basso costo o sui biglietti contactless delle singole aziende (diffusori). L'operatore potrà aggiungere su queste carte il proprio logo.

Regola 4. : Il marchio e il logo regionale, devono essere apposti su tutte le attrezzature che sono a servizio delle carte regionali (es. validatori, apparati di ricarica, etc.).

Regola 5. : Il marchio e il logo regionale devono essere apposti su qualsiasi locale dove si effettuano operazioni di consegna, ricarica e servizio post vendita delle carte regionali.

3.2.2. Convalida sistematica all'ingresso

Regola 6. : Il sistema di bigliettazione elettronica deve permettere la Convalida Sistematica all'Ingresso dei vari modi di trasporto (veicolo – autobus o tram – o stazione della metropolitana o delle ferrovie). La validazione sarà obbligatoria per tutti all'entrata, in extraurbano anche all'uscita (con facoltà per gli operatori di istituirla all'uscita anche per i servizi urbani)

La Convalida Sistematica all'ingresso si traduce per il viaggiatore in un gesto obbligatorio di presentazione della carta a meno di 10 centimetri dal dispositivo di convalida che potrà essere a bordo (autobus) o in stazione (metropolitana e ferrovia).

La convalida sistematica all'ingresso è una norma per il cliente di interoperabilità d'uso che ha parecchi obiettivi.

Al cliente, il gesto di convalida permette di valorizzare il servizio già acquistato.

L'applicazione della norma consente alle aziende di trasporto di disporre di un efficace mezzo di lotta alla frode (il gesto obbligatorio all'ingresso delle reti di trasporti evidenzia l'utente fraudolento: ne consegue una pressione sociale, efficace per recuperare qualche punto percentuale d'incasso sulle frodi).

L'applicazione della norma consente all'autorità regionale di determinare il traffico e l'uso del servizio e quindi di pianificare meglio l'offerta secondo la domanda.

Regola 7: Il sistema di bigliettazione elettronica deve permettere di corredare l'Origine alla Destinazione.

Le regole di preselezione per il servizio suburbano e di convalida entrata-uscita per il servizio extra-urbano sono di seguito definite.

Preselezione in entrata per il servizio sub-urbano:

Il cliente munito di carta regionale, che non ha un abbonamento valido per tale tratta, ma che utilizza il credito trasporti per l'acquisto della singola corsa, al momento della convalida deve selezionare l'idonea "quantità di trasporto" per giungere a destinazione.

Doppia convalida entrata-uscita per il servizio extra-urbano:

Tutti gli utenti fanno in entrata ed in uscita un gesto obbligatorio di presentazione della carta a meno di 10 centimetri dal dispositivo di convalida.

3.2.3. Ergonomia delle attrezzature

Le indicazioni in materia di ergonomia delle attrezzature di vendita e di convalida sono disposte dalla Regione al fine di facilitare gli utenti nella comprensione e nell'uso dei sistemi di bigliettazione elettronica.

Queste indicazioni poggiano sui lavori di normalizzazione delle interfacce uomo-macchina realizzate nell'ambito della bigliettazione elettronica presso i comitati di standardizzazione europei.

Indicazione 1: la segnaletica delle obliterate poggia sull'effetto coniugato di elementi visivi e sonori semplici. La segnaletica visiva comporta almeno una spia "transazione OK" di colore verde e una spia "transazione rifiutata" di colore rosso. La segnaletica sonora comporta un segnale acustico gradevole e discreto per "transazione OK" e un segnale acustico d'allarme per "transazione rifiutata".

Indicazione 2: l'ergonomia e la segnaletica delle attrezzature di vendita saranno conformi alla norma EN 1332 e successive.

3.2.4. Modalità d'uso del credito trasporti

Il credito trasporti è un borsellino elettronico privativo dedicato al servizio di mobilità del Piemonte, utilizzabile come titolo di trasporto unitario e come mezzo di pagamento dei servizi di trasporto e dei servizi accessori e complementari al trasporto.

E' valido su tutte le applicazioni che partecipano all'interoperabilità.

Prima dell'attivazione del credito trasporti gli operatori devono definire tra loro gli accordi commerciali e le procedure di ripartizione degli introiti provenienti dall'uso del credito trasporti stesso.

Regola 8 : Le aziende di trasporto e i sistemi di gestione della mobilità partecipanti all'interoperabilità devono consentire l'accettazione del credito trasporti come titolo di trasporto unitario e/o come mezzo di pagamento del servizio di mobilità. L'addebito del credito trasporti sul validatore avverrà con transazione contactless.

L'applicazione della suddetta regola consente ai clienti di effettuare le corse necessarie allo spostamento o ulteriori servizi di mobilità senza dovere acquistare preventivamente il titolo. In tal caso ogni azienda dedurrà dal credito trasporti l'importo della corsa effettuata/servizio consumato.

Se la carta possiede simultaneamente titoli di trasporto validi e un credito trasporti, il validatore sceglierà la soluzione economicamente più favorevole al viaggiatore. L'addebito del credito trasporti avviene tramite il validatore posto all'accesso ai mezzi di trasporto.

Per la gestione delle corse extra-urbane l'addebito del credito trasporti avviene nel seguente modo:

- all'ingresso il validatore scalerà l'intero importo della corsa indipendentemente dal punto di ingresso;
- all'uscita il validatore effettuerà un conguaglio tra l'importo scalato e il valore effettivo della corsa.

In caso di tariffazione unica (tipo urbana), il cliente presenterà direttamente la propria carta davanti all'obliteratrice, la quale addebiterà l'importo del tragitto al credito trasporti e registrerà l'operazione nella zona eventi della carta.

3.2.5. Servizio post vendita comune

L'interlocutore privilegiato per il cliente è il diffusore della sua carta, il solo abilitato a modificare i suoi dati. Però, in caso di problema con la sua carta, il cliente deve potersi rivolgere a qualsiasi operatore partecipante all'interoperabilità per informarsi sulle modalità relative al cambio o ricarica della sua carta.

Il servizio post vendita da implementare nell'ambito dell'interoperabilità poggia, quindi, su due livelli:

- 1° livello: effettuabile da qualsiasi punto del servizio post vendita di qualsiasi azienda trasporti:
 - SPV1: ricevere una dichiarazione di perdita o furto,
 - SPV2: determinare se una carta è funzionante,
 - SPV3: identificare l'emittente o il diffusore che ha erogato la carta,
 - SPV4: orientare il cliente verso l'interlocutore idoneo (ossia l'azienda che può effettuare le funzioni di servizio post vendita del secondo livello, se queste risultano necessarie).

- SPV5: richiedere l'inserimento nella black list.
- 2° livello: effettuabile presso il diffusore della carta e permette di ottenere un servizio post vendita completo. Questo, oltre alle funzionalità del 1° livello, comprende in particolare: il rinnovo della carta dopo la scadenza, la ricostituzione, il rifacimento di una carta persa, sottratta o difettosa.

Si evidenzia che per il rinnovo o la ricostituzione le operazioni si suddividono in:

- operazione legata al supporto (la carta stessa): possibile solo da parte del diffusore, che è responsabile della stessa nei confronti del cliente,
- operazione legata alla scrittura dei titoli di trasporto nella carta: realizzata dalla azienda di trasporto che li ha inseriti e che è responsabile dei titoli stessi.

Regola 9 : Le aziende partecipanti all'interoperabilità s'impegnano ad espletare la fornitura dei servizi post vendita di 1° livello da SPV1 a SPV5, di cui sopra.

Regola 10 : Solo l'azienda erogatrice del titolo di trasporto (chiamato generalmente contratto) è abilitata a modificare lo stesso o a sostituirlo in caso di operazione di servizio post vendita di livello 2.

Si raccomanda la stipula di accordi fra le aziende trasporti e i distributori delle carte al fine di facilitare al cliente la ricostituzione dei diritti contenuti nella carta (ed evitare al cliente di doversi rivolgere a molteplici interlocutori per ricevere la nuova carta e registrare tutti i contratti da lui acquistati).

L'implementazione del servizio post vendita necessita quindi di scambio di dati fra i diffusori delle carte e l'organismo incaricato della sicurezza a livello regionale.

Regola 11 : I servizi di vendita e di customer care delle Aziende saranno abilitati a fornire agli utenti la ricerca di qualunque titolo di viaggio a valenza regionale (credito trasporti e abbonamenti regionali tra bacini).

3.3. L'interoperabilità tariffaria

3.3.1. Definizioni

Al fine di facilitare la comprensione delle regole d'interoperabilità tariffaria, si riportano alcune definizioni utili:

Bacino tariffario: area in cui più aziende di trasporto ivi operanti propongono uno o più titoli di trasporto comuni che consentono di spostarsi sulle loro reti.

Titoli di trasporto integrati: titoli di trasporto comuni a più aziende di trasporto, integrate dal punto di vista tariffario.

3.3.2. Obiettivi della Regione Piemonte

L'obiettivo della Regione Piemonte è di implementare una politica d'integrazione tariffaria che definisca una sola tariffa indipendente dal mezzo di trasporto.

Le regole per il raggiungimento del succitato obiettivo sono:

Regola 12.: Il sistema di bigliettazione elettronica deve essere predisposto per trattare:

- tutti i titoli di trasporto relativi alla tariffazione esistente,
- i titoli derivanti dall'introduzione di una nuova struttura tariffaria

La struttura tariffaria evolverà verso sistemi che prevedano la combinazione dei seguenti parametri:

- numero viaggi,
- ambito di validità geografica (coppia O/D),
- validità temporale,
- numero di persone,
- modi di trasporto,
- profilo utente,
- consumo,
- numero di interscambi per viaggio

I nuovi sistemi di bigliettazione elettronica dovranno consentire non solo la creazione di una nuova struttura tariffaria ma anche la sua modifica.

Regola 13. : Al fine di garantire l'interoperabilità della carta regionale la struttura della memoria della carta deve essere conforme a quanto riportato nel capitolato di base predisposto dalla Regione

Regola 14. : I titoli di trasporto integrati regionali sono:

- il credito trasporti
- gli abbonamenti forfetari definiti dalla origine e dalla destinazione, detti abbonamenti OD

Regola 15 : Nella memoria della carta regionale non c'è pre-assegnazione delle aree a specifici operatori: si deve poter scrivere nella carta, a scelta del cliente oltre ai titoli integrati Regionali (di cui alla Regola 14), una qualsiasi tipologia di titoli di viaggio, per qualsiasi azienda di trasporto.

Questo conferisce alla carta interoperativa la sua "regionalità".

Così definita, la carta interoperabile regionale è un vero e proprio portafoglio di titoli di trasporto, in cui il cliente può "riporre" vari titoli di trasporto di varie aziende consentendogli di spostarsi sull'intero territorio della regione.

Per l'applicazione della regola 15 sulla non pre-assegnazione dei titoli nella carta interoperabile regionale si rimanda alle regole definite nel paragrafo sull'interoperabilità tecnica e nei documenti ad esso allegati.

Regola 16. : Il sistema deve garantire la non cancellazione, alterazione o modifica dei dati contenuti nella carta relativamente a contratti (titoli di trasporto) relativi ad altre aziende, salvo accordo fra le parti con esplicita autorizzazione.

3.4. L'interoperabilità istituzionale

L'interoperabilità istituzionale, situata al livello degli attori istituzionali dei sistemi di bigliettazione elettronica, si realizza attraverso relazioni convenzionali e contrattuali tra la Regione Piemonte, le province, i comuni, le aziende trasporti ed, eventualmente, altri attori incaricati della consegna e del ricaricamento delle carte.

Per tale interoperabilità occorre definire delle regole sui seguenti aspetti:

- emittente e diffusore delle carte interoperative regionali,
- rinnovo delle carte interoperative regionali,
- gestione del credito trasporti,
- controllo delle carte regionali e gestione della black list,
- ricarica dei futuri titoli d'integrazione tariffaria,
- feedback delle informazioni relative alle carte interoperative regionali,
- feedback dei dati relativi ai titoli di trasporto integrati (per la ripartizione degli introiti),
- riservatezza delle informazioni,
- profilo sociale del titolare della carta.

3.4.1. Emittente e diffusore delle carte regionali

Regola17. : Ogni operatore di trasporto può essere diffusore delle carte regionali; la Regione stessa si riserva, al fine di una diffusione capillare della carta regionale, tale facoltà.

Nella loro funzione di diffusori delle carte, gli operatori provvedono all'approvvigionamento e alla consegna delle carte.

L'Ente Emittente delle carte provvede a :

- Garantire l'unicità dei serial number delle carte;
- Effettuare la pre-personalizzazione delle carte

L'operatore in veste di diffusore delle carte provvede a:

- Acquistare le carte secondo le specifiche comuni;
- Inviare le carte all'Ente Emittente per la pre-personalizzazione;
- Diffondere le carte presso i propri clienti personalizzandole sia graficamente che elettronicamente previa verifica della non esistenza dello stesso soggetto nella base dati centrale;
- Trasferire i dati anagrafici associati ad una serial number al Centro servizi regionale.

Relativamente alla consegna delle carte ai clienti si precisa che le aziende di trasporto effettuano la consegna delle carte regionali ai clienti direttamente o delegando questa funzione ad altri soggetti previa autorizzazione del gestore della sicurezza del sistema.

Regola 18. :Qualunque sia il diffusore delle carte, le procedure di richiesta e consegna delle carte devono essere le stesse.

Il diffusore delle carte espleta:

- nel caso delle carte nominative la raccolta dei dati cliente, la firma del contratto per l'ottenimento della carta regionale nominativa e il rilascio della carta al cliente;
- nel caso delle carte anonime, il rilascio diretto della carta.

Per il rilascio della carta nominativa il cliente può:

- rivolgersi ad un diffusore per sottoscrivere il contratto e farsi rilasciare immediatamente la carta regionale;
- inoltrare richiesta al diffusore mediante telefono, internet o altre vie brevi; il diffusore provvede ad inviare copia del contratto all'indirizzo del richiedente; il cliente, farà pervenire, per posta o direttamente al diffusore, il contratto sottoscritto corredato da idonea fotografia e copia fotostatica del documento di identità; il cliente riceverà la carta per posta o la ritirerà entro un termine predefinito e presso il luogo indicato. I costi di questa procedura devono essere preventivamente ed opportunamente esposti.

Per il rilascio della carta anonima i clienti potranno utilizzare i punti vendita tradizionale o eventuali postazioni self-service.

Relativamente alla raccolta dei dati del cliente:

Regola 19. : Qualunque sia il diffusore delle carte regionali nominative, esso deve provvedere alla raccolta di un minimo di dati comuni che sono le informazioni sull'anagrafica del cliente (cognome, nome, residenza, sesso, data e luogo di nascita)

Il cliente, anche per poter accedere ad eventuali titoli di viaggio scontati, potrà decidere di rilasciare o meno dei dati supplementari autorizzandone contemporaneamente il trattamento in forma anonima (es. domicilio, attività svolta, indirizzo in cui svolge l'attività, etc.)

Relativamente alla personalizzazione delle carte:

Il layout grafico, comune per tutte le carte regionali, sarà contenuto nel capitolato tecnico di base delle carte.

Regola 20. : L'operatore s'impegna a personalizzare le carte secondo il layout definito a livello regionale e riporterà, in particolare:

- per tutte le carte, stampa della data di scadenza della carta (MM/AA);
- per le carte nominative, stampa della fotografia, cognome e nome.

Regola 21 : L'operatore applicherà per le proprie carte aziendali i tracciati record definiti all'interno del capitolato tecnico di base delle carte definiti sulla base del modello dati costruito a seguito della ricognizione sulle diverse tipologie di titoli di viaggio autorizzati dagli Enti Locali piemontesi.

3.4.2. Rinnovo delle carte interoperabili regionali

Per il rinnovo delle carte interoperabili nominative, il cliente riceverà alla data di scadenza della carta una lettera di avviso della fine validità e una proposta di rinnovo della sua carta.

3.4.3. Gestione del credito trasporti

Nella seconda fase sarà creato un credito trasporti regionale, borsellino privato della mobilità.

In questa fase, saranno definiti regole comuni di ricarica e di trasmissione dati alla Regione, accordi e procedure di ripartizione degli importi addebitati.

Sarà definito un operatore di ripartizione che secondo i dati di ricarica e di fruizione del credito trasporti regionale potrà elaborare gli introiti degli operatori che partecipano all'interoperabilità.

3.4.4. Gestione della lista nera (black list) delle carte interoperative

Per assicurare l'interoperabilità delle carte regionali è prevista una Black List unica delle carte interoperative regionali stabilita dal Gestore della sicurezza. Questa Black list sarà realizzata in base alle dichiarazioni d'incidenti emanate dai vari operatori.

Regola 22. : Le aziende di trasporto partecipanti all'interoperabilità s'impegnano a implementare il sistema affinché i rispettivi terminali di convalida e di ricarica siano in grado di operare in funzione della black list regionale attiva delle carte interoperabili.

3.4.5. Controllo delle carte interoperabili

Regola 23 : Le aziende di trasporto partecipanti all'interoperabilità s'impegnano a controllare la validità delle carte interoperabili.

Una carta è considerata valida se non figura nella black list e se la data di validità non è anteriore a quella del controllo .

Per effettuare il controllo, i controllori delle aziende di trasporto devono essere muniti di dispositivo portatile che consenta di leggere il numero di serie, la data di fine validità del titolo utilizzato per quel viaggio e la relativa convalida.

3.4.6. Feedback dei dati relativi ai titoli di trasporto

Regola 24 : le aziende di trasporto s'impegnano a fornire alla Regione i dati relativi all'uso e alla vendita dei titoli di trasporto.

I dati utili sono:

- il dato aggregato giornaliero di vendita dei titoli: tipo e numero di titoli venduti, classificati per emittente;

- il dato aggregato giornaliero di convalida dei titoli; per ogni tipo di titolo utilizzato, il numero di convalide all'ingresso e all'interscambio, classificato per azienda di trasporto e per modalità.

3.4.7. Riservatezza delle informazioni

Per quanto riguarda i dati forniti alla Regione Piemonte:

Regola 25 : la Regione Piemonte s'impegna a mantenere la riservatezza dei dati trasmessi dalle aziende di trasporto e considerati confidenziali..

Sono da considerarsi confidenziali i dati relativi alle relazioni commerciali fra le aziende di trasporto ed i loro clienti e quelli che possono incidere sulla concorrenza commerciale fra le varie aziende di trasporto.

3.4.8. Profilo sociale del titolare della carta

Per la gestione dei profili sociali dei clienti interoperabili, rilasciati su base volontaria, come precedentemente detto, sarà previsto nel capitolato tecnico di base delle carte la codifica dei principali profili sociali.

Regola 26 : le aziende di trasporto riportano nelle carte la codifica del profilo sociale definito a livello regionale.

3.5. *L'interoperabilità tecnica*

3.5.1. Presentazione generale

L'interoperabilità tecnica, oggetto del presente documento direttive tecniche, costituisce il referenziale tecnico al quale deve conformarsi ogni operatore di trasporto della Regione Piemonte per garantire l'interoperabilità regionale.

L'interoperabilità tecnica è definita a livello di transazione fra la carta ed il validatore per garantire che qualsiasi validatore, del sistema di bigliettazione elettronica della Regione Piemonte, possa trattare qualsiasi carta regionale o aziendale.

L'interoperabilità dal punto di vista tecnico della transazione carta-lettore è definita secondo lo schema di seguito riportato e ne specifica i vari livelli coinvolti nella transazione.

7-Architettura e gestione della sicurezza	
6-Software applicativo del lettore	
5-Modello e organizzazione dei dati	
4-Struttura dei dati della tessera	ENV 1545
3-Comandi tessere e meccanismi di sicurezza	
2-Struttura in file della tessera	ISO 7816 - 4
1-Interfaccia di comunicazione con contatto e contactless	ISO 7816 1-3 ISO 14443 1-4

Nelle sue scelte tecniche, la Regione ha cercato di rispettare i quattro principi seguenti:

- Usare tutti gli standard ad hoc disponibili, in modo da preservare il futuro di un'interoperabilità interregionale, o addirittura nazionale;
- Garantire nel tempo un modello di transazione sicura ed evitare problemi di frode;
- Garantire un'apertura a tutti i fornitori di tecnologia presenti sul mercato mondiale.

Per assicurare il rispetto al primo principio, le scelte dell'interoperabilità tecnica si basano sulle norme esistenti:

- trasmissione contactless: ISO 14443, che definisce le modulazioni e i protocolli per la trasmissione mediante induzione a 13,56 MHz
- organizzazione della carta in file: ISO 7816-4, che definisce la struttura della carta (mapping) classificando i dati in file
- codifica dei dati di trasporto sulla carta: ENV 1545, che definisce la codifica degli elementi di dati usati dal software di bigliettazione elettronica (come la data, l'ora, l'evento di convalida, ecc.)

L'applicazione di questi 3 standard è un minimo necessario per l'interoperabilità, ma sono tuttavia insufficienti per consentire una transazione tra la carta e il lettore. Devono infatti essere definiti:

- I comandi della carta e i meccanismi di sicurezza, ossia i meccanismi di lettura e scrittura sicuri dei dati sulla carta, realizzati durante una transazione. Nel campo delle transazioni contactless gli algoritmi usati sono generalmente quelli di tipo DES (DES, DESX, triplo DES).

La definizione dei comandi delle carte e dei relativi meccanismi di sicurezza consente di garantire che un lettore e una carta siano capaci di scambiare dati, ma senza capirne il senso.

Per fare in modo che questi dati (codificati secondo la norma ENV 1545) siano interpretabili da parte del lettore, è necessario definirne la posizione nei file della carta (organizzati secondo la norma 7816-4) e l'uso nelle varie fasi di vita della carta: è il ruolo del "modello di dati o organizzazione dei dati" del livello 5 dello schema di cui sopra.

Il software applicativo del lettore realizza le funzionalità di bigliettazione elettronica richieste (tariffazione).

3.5.2. Direttive tecniche dell'interfaccia carta-terminale

Nel rispetto dei tre principi, la Regione impone le scelte d'interfaccia carta-terminale seguenti:

Regola 27 : le carte regionali sono carte a microprocessore contactless.

Regola 28 : i sistemi di bigliettazione contactless della Regione Piemonte devono rispettare le norme ISO 14443, ISO 7816-1,2,3,4 e ENV 1545, sia per le carte sia per i lettori. Lo standard per la bigliettazione elettronica è l'ISO14443b 1-2-3-4- con tecnologia Calypso; ciononostante le obliteratrici dovranno essere multiapplicazione ovvero devono poter gestire da subito (cioè senza nessuno sviluppo software successivo alla fornitura), anche carte di tipo ISO 14443 standard "A" (MIFARE) e opzionalmente anche carte standard "C" (SONY).

Regola 29 : le carte regionali devono rispettare le specifiche di una transazione sicura tipo CALYPSO.

In conformità a quanto riportato nel programma triennale regionale 2007 – 2009 “il sistema di bigliettazione, autonomamente introdotto da GTT S.p.A. seppur nel rispetto delle direttive e delle specifiche d'interoperabilità a suo tempo suggerite dalla Regione Piemonte, può costituire il punto di partenza per l'estensione dei sistemi di bigliettazione elettronica a tutto il territorio piemontese e per la creazione del biglietto unico regionale”

Regola 30 : la codificazione dei dati contenuti nelle carte e l'organizzazione degli stessi saranno rigorosamente conformi al modello di dati delle carte interoperative definito dalla Regione Piemonte nel capitolato tecnico di base per le carte.

Indicazione 3 : l'architettura software dei lettori potrà utilizzare un API (Application Programmable Interface). L'API serve ad implementare il modello di dati della Regione Piemonte e facilitare l'interfaccia fra il software applicativo del lettore e gli strati bassi del software del lettore.

3.6. Sicurezza dei sistemi di bigliettazione elettronica regionali

3.6.1. Problematiche di gestione della sicurezza nella Regione Piemonte

Introduzione

Nell'ambito dell'interoperabilità necessaria all'istituzione di un tale sistema nella regione, deve essere messa in opera una gestione comune ed armoniosa della sicurezza informatica.

La gestione della sicurezza della bigliettazione della regione è realizzata dall'insieme dei meccanismi tecnici che permettono di accertarsi che i titoli di trasporto utilizzati dai viaggiatori abbiano dato luogo ad un versamento finanziario al trasportatore.

Le tre principali condizioni scelte per garantire una buona sicurezza sono le seguenti:

- Alla convalida, bisogna garantire che il titolo di trasporto presentato dal viaggiatore sia autentico.
- I sistemi di ricarica devono essere tenuti sotto controllo, bisogna cioè impedire che si possa creare un titolo di trasporto autentico in una carta senza che il trasportatore riceva la controparte finanziaria.
- In caso di problema, bisogna disporre di mezzi di individuazione e di correzione che permettano di ritornare ad una situazione sana.

Le chiavi segrete

L'apparecchiatura di convalida deve poter distinguere un titolo autentico dalla sua contraffazione, al fine di autorizzare l'accesso alla rete esclusivamente ai titoli autentici.

La ricarica permette di aumentare il valore del contenuto della carta. Il trasportatore deve quindi proteggersi dalle ricariche non autorizzate. Per questo, la carta deve distinguere un terminale di ricarica autentico da una contraffazione.

La soluzione adottata da tutti i sistemi di bigliettazione per realizzare tali autenticazioni, consiste nell'utilizzare informazioni segrete chiamate chiavi segrete, conosciute soltanto dai terminali e dalle carte. Queste chiavi sono utilizzate per rendere possibile l'autenticazione delle apparecchiature tra loro.

Le chiavi segrete devono essere inaccessibili a qualsiasi frodatore, al fine di impedire la creazione di falsi titoli di trasporto. Per questa ragione, le chiavi vengono memorizzate solo nella carta a microchip e nel modulo di sicurezza (SAM), in una zona memoria inaccessibile dall'esterno.

La gestione centralizzata della sicurezza

La carta a microchip assicura una considerevole protezione dei dati e dei segreti. Dato che nessun sistema può essere totalmente sicuro, non bisogna escludere che alcuni segreti vengano infine scoperti. Bisogna quindi essere capaci di individuare e di reagire a questo tipo di incidente.

Un sistema di individuazione deve quindi sorvegliarne tutte le manifestazioni in diversi posti.

Il sistema ha per obiettivo di individuare le frodi, e di servire da strumento di investigazione se dovessero insorgere problemi di questo tipo. L'utilità di tali strumenti è stata dimostrata in altre applicazioni simili, come in particolare la telefonia mobile.

Il nucleo di questo sistema è un'apparecchiatura centrale di individuazione che analizza le informazioni ricevute dai sistemi di ricarica e di personalizzazione (carte e titoli di trasporto creati, iscrizione su una lista nera) e dei validatori (convalida di una carta..)

Un tale sistema permette l'individuazione di una vasta gamma di frodi teoricamente prevedibili.

La politica di sicurezza

Regola 31 : la gestione della sicurezza dei sistemi di bigliettazione elettronica delle aziende di trasporto, per quanto riguarda le carte regionali, è posta sotto la responsabilità di un unico Ente regionale individuato nel Centro servizi regionale

L'Ente regionale definirà una politica di sicurezza per la gestione delle chiavi segrete e della sicurezza per l'individuazione della frode che dovrà essere approvata dalla Regione

La politica di sicurezza definirà tutte le procedure di creazione, utilizzazione, manipolazione e riproduzione delle chiavi di sicurezza, e dei moduli di sicurezza che le contengono. Definirà l'organizzazione da predisporre per assicurare questa gestione e la sua sicurezza. Definirà le direttive operative di supervisione.

Le grandi linee della politica di sicurezza sono stabilite nel documento Direttive di gestione della sicurezza dei sistemi di telebigliettazione che sarà reso disponibile agli operatori, a cura del Centro di servizi regionale, con le modalità che riterrà più idonee a non compromettere la sicurezza del sistema.

Regola 32 : Gli operatori di trasporto che partecipano all'interoperabilità s'impegnano a rispettare le regole definite dalla politica di sicurezza approvate dalla Regione.

3.6.2. Organizzazione per la gestione della sicurezza

L'organizzazione regionale della sicurezza è la seguente:

- La Regione è responsabile di:
 - *approvare la politica di sicurezza*
- La Regione fornisce all'organismo centrale di gestione della sicurezza :
 - *la politica di sicurezza*
- Il Centro servizi regionale (Organismo centrale di gestione della sicurezza) è responsabile di:
 - *applicare la politica di sicurezza ed accertarsi della corretta messa in opera di questa politica da parte dei fornitori e degli operatori.*
 - *gestire i SAM della regione e lo strumento di fabbricazione dei SAM*
 - *gestire il sistema di individuazione delle frodi*
 - *gestire la lista nera*
 - *la specificazione e la prepersonalizzazione delle carte regionali per tutti gli operatori*
- Il Centro servizi regionale fornisce alla Regione:
 - *la disponibilità dei dati raccolti in modo continuativo e congruente con gli strumenti regionali di monitoraggio e di infomobilità*
- I Fornitori sono responsabili di:
 - *applicare la politica di sicurezza*
 - *mettere in opera i SAM nelle proprie apparecchiature*
- I Fornitori trasmettono all'organismo centrale di gestione della sicurezza:
 - *Ordinazioni di SAM di test*

- Gli Operatori sono responsabili di:
 - *applicare la politica di sicurezza*
- Gli Operatori trasmettono all'organismo centrale di gestione della sicurezza:
 - *Informazioni sulle carte da iscrivere sulla lista nera.*
 - *Dati di ricarica e di convalida.*
 - *Ordinazioni di SAM*

3.6.3. Regole di gestione della sicurezza per il Piemonte

Le regole definite nella presente sezione sono applicabili a tutte le carte regionali..

Regola 33 : Le carte e i moduli di sicurezza contengono le chiavi segrete di bigliettazione della Regione e non le visualizzano mai in forma non cifrata.

Le chiavi sono disponibili in forma non cifrata solo al momento della creazione, quando vengono registrate nei moduli di sicurezza. Tutti gli altri usi devono essere effettuati nei moduli di sicurezza senza che il valore delle chiavi esca dai moduli.

Regola 34 : Le chiavi segrete di tele bigliettazione sono diversificate nelle carte

La diversificazione delle chiavi delle carte è realizzata nei SAM, a partire dalla chiave segreta di tele bigliettazione "principale". Questa operazione deve basarsi sull'algoritmo crittografico standard "DES". La diversificazione è realizzata nel SAM. Durante le operazioni di vendita e di convalida, la chiave principale e la chiave diversificata non escono mai dal SAM in forma decifrata.

Regola 35 : Tutte le operazioni di acquisti e di convalida vengono verificate crittograficamente mediante un algoritmo crittografico sullo standard "DES".

Le carte e i terminali devono autenticarsi reciprocamente, i dati devono essere autenticati. Questa autenticazione viene realizzata nelle carte e nei moduli di sicurezza.

I validatori devono quindi possedere un modulo di sicurezza che consente di verificare la validità dei titoli.

Gli apparati di vendita devono possedere un SAM o essere collegati ad un SAM durante la vendita.

Regola 36 : Le carte devono possedere almeno tre livelli di chiavi: personalizzazione, ricarica, convalida. Tutte le chiavi saranno comuni su tutta la regione Piemonte.

Regola 37 : I SAM che contengono le chiavi di vendita sono protetti contro il furto (utilizzo remota da un sito centrale) oppure il numero di utilizzazioni delle chiavi di vendita è limitato.

In questo modo si evita che un SAM di vendita rubato venga usato all'infinito per ricaricare dei titoli in modo fraudolento.

I SAM di gestione delle carte hanno almeno le seguenti caratteristiche:

<i>SAM di</i>	<i>Limite d'uso</i>
Convalida	Non contiene le chiavi di ricarica e di personalizzazione.
Vendita	Non contiene le chiavi di personalizzazione. La chiave di ricarica potrebbe essere limitata a qualche giorno d'uso o protetta contro il furto con meccanismi che, in caso di prelievo non consentito, ne cancellino il contenuto.
Personalizzazione	Non può trasferire le chiavi nelle carte.
Prepersonalizzazione	Non può trasferire i tre livelli di chiave verso altri SAM.

I SAM di gestione dei SAM hanno almeno le seguenti caratteristiche:

<i>SAM di</i>	<i>Limite d'uso</i>
Ricarica	Consente di aumentare il tetto di un SAM. Non può trasferire le chiavi verso carte o SAM.
Prepersonalizzazione di SAM	Può trasferire i tre livelli di chiave verso un SAM solo in modo cifrato.

Regola 38 : Tutti i dati relativi all'emissione delle carte regionali, alla vendita dei titoli e alla loro convalida devono essere trasmessi al Centro servizi regionale.

Regola 39 : L'Ente emittente renderà disponibile dei SAM di test con chiavi fittizie ai fornitori di tecnologia per lo sviluppo e la manutenzione degli apparati.

Queste chiavi e questi SAM consentono di mettere a punto e di provare gli equipaggiamenti senza dover manipolare le chiavi e i SAM reali.

Allegato B

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA'	PREZZO UNITARIO
CENTRO DI CONTROLLO AZIENDALE - CCA				
Provincia con piccolo numero di mezzi da gestire				
	Server Hardware di cui il DB server in configurazione CLUSTER	cad	4	
	Apparati di rete	cad	1	
	Licenze Database ad esempio ORACLE	cad	1	
	Certificati Digitali scambio dati	cad	1	
	Sistema Operativo Windows Server 2003	cad	4	
	Applicativi Software relativi alle funzioni richieste dal Centro inclusi i servizi di installazione ed avviamento	cad	1	
	Software postazione di Emissione Vendita Rinnovo Ricarica	cad	1	
	Software di configurazione con applicativi/procedure esistenti	cad	1	
	Licenze Client per postazioni distribuite in azienda	cad	2	
	Canone traffico internet per comunicazione con rivendite	cad	1	
	Gruppi di Continuità	cad	1	
	Impianto di Condizionamento	cad	1	
	Totale			158.600,00
Provincia con medio numero di mezzi da gestire				
	Server Hardware di cui il DB server in configurazione CLUSTER	cad	5	
	Apparati di rete	cad	1	
	Licenze Database ad esempio ORACLE 10 accessi contemporanei	cad	1	
	Certificati Digitali scambio dati	cad	1	
	Sistema Operativo Windows Server 2003	cad	5	
	Applicativi Software relativi alle funzioni richieste dal Centro inclusi i servizi di installazione ed avviamento	cad	1	
	Software postazione di Emissione Vendita Rinnovo Ricarica	cad	1	
	Software di configurazione con applicativi/procedure esistenti	cad	1	
	Licenze Client per postazioni distribuite in azienda	cad	5	
	Canone traffico internet per comunicazione con rivendite	cad	1	
	Gruppi di Continuità	cad	1	
	Impianto di Condizionamento	cad	1	
	Totale			252.800,00
Provincia con grande numero di mezzi da gestire				
	Server Hardware di cui il DB server in configurazione CLUSTER	cad	5	
	Apparati di rete	cad	1	
	Licenze Database ad esempio ORACLE 10 accessi contemporanei	cad	1	
	Certificati Digitali scambio dati	cad	1	
	Sistema Operativo Windows Server 2003	cad	5	
	Applicativi Software relativi alle funzioni richieste dal Centro inclusi i servizi di installazione ed avviamento	cad	1	
	Software postazione di Emissione Vendita Rinnovo Ricarica	cad	1	
	Software di configurazione con applicativi/procedure esistenti	cad	1	
	Licenze Client per postazioni distribuite in azienda	cad	10	
	Canone traffico internet per comunicazione con rivendite	cad	1	
	Gruppi di Continuità	cad	1	
	Impianto di Condizionamento	cad	1	
	Totale			395.000,00

Allegato C)

STIMA DEI COSTI PER VEICOLO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA

	bus urbani 12 m		bus urbani 18 m		tram lunghi		tram 5000		tram 6000		tram 7000		bus extraurbani	
	n°	prezzo complessivo	n°	prezzo complessivo	n°	prezzo complessivo	n°	prezzo complessivo	n°	prezzo complessivo	n°	prezzo complessivo	n°	prezzo complessivo
Sistema di bigliettazione e monitoraggio	2		3		3		4		4		6		2	
obliteratrice di bordo solo contactless	1		1		1		1		2		2		1	
consolle autista semplice														
consolle autista con emissione e ricarica														
modulo di localizzazione con GPRS/GSM e/o WI-FI	1		1		1		1		1		1		1	
installazione e cavi	1		1		1		1		1		1		1	
TOTALE APPARATI DI BORDO		6.800		8.400		8.700		10.100		11.100		13.900		8.005

Sistema di video-sorveglianza	n°	prezzo complessivo												
telecamere videosorveglianza	3		5		5		5		5		6		3	
apparato videosorveglianza	1		1		1		1		1		1		1	
TOTALE APPARATI DI BORDO		4.305		4.775		4.775		4.775		4.775		5.010		4.305
sistema attivabile dal Centro servizi regionale senza apparato di registrazione a bordo autobus	1		1		1		1		1		1		1	
TOTALE APPARATI DI BORDO		1.200												

Reti di vendita	Prezzo €
Apparati Hardware per Emissione/Vendita/Rinnovo/Ricarica	3.500
Apparati Hardware per Rinnovo/Ricarica	500

Tutti i prezzi sono espressi in Euro, IVA esclusa

Note:

- il valore "TOTALE APPARATI DI BORDO" del Sistema di bigliettazione e monitoraggio deve essere ridotto di € 2.500 per ogni mezzo che usufruisce dell'adeguamento o del completamento del sistema di monitoraggio già in essere.

- i costi per la video-sorveglianza dell'opzione 1 saranno cofinanziati dalla regione al 50% mentre quelli dell'opzione 2 saranno a totale carico della Regione.

- l'importo dei finanziamenti o cofinanziamenti sarà proporzionato ai costi di aggiudicazione in esito alle gare con limite massimo ammissibile pari ai valori riportati nelle righe "TOTALI APPARATI DI BORDO".

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 12-8959

Liquidazione parcelle agli avv.ti Giancarlo Maero, Elena Fillia e Chiara Siccardi. Spesa Euro 126.730,95 (cap. 135611/2008).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Giancarlo Maero dello Studio Legale Maero la somma di Euro 42.645,83, all'avv. Elena Fillia dello Studio Legale Fillia e Narciso la somma di Euro 43.116,62 e all'avv. Chiara Siccardi la somma di Euro 40.968,50, tutte al lordo della ritenuta d'acconto.

Per far fronte alla liquidazione della somma totale di Euro 126.730,95, si attinge dall'impegno n. 1043 (cap. 13150/2007).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 15-8962

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Approvazione criteri di riparto e modalita' di uso del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che:

- con intesa siglata in sede di Conferenza Unificata, repertorio atti n. 83/cu del 26 settembre 2007, le Regioni promuovono azioni di sostegno all'incremento dei posti disponibili per i servizi per la prima infanzia e anche per la copertura della domanda di servizi presso il sistema pubblico;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008, rettificata negli importi con D.G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008, è stato approvato l'atto d'indirizzo sul programma e il metodo di riparto del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;

- con l'inoltro della deliberazione su detta presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia è stata disposta, in accoglimento della proposta, la liquidazione della quota del fondo nazionale citato per l'annualità dell'anno 2007.

Preso atto che:

- con tale provvedimento si è rinviata a successiva deliberazione, previa concertazione con le rappresentanze degli EE.LL., la determinazione dei criteri di riparto e delle modalità di uso delle risorse trasferite

a favore dei comuni piemontesi titolari del servizio di asilo nido comunale;

* si è stabilito di utilizzare il 50% del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, per ripartirlo a favore dei comuni piemontesi titolari, all'ultima rilevazione effettuata (a.s. 2006/2007), del servizio di asilo nido comunale, finalizzando l'uso delle risorse all'aumento dei posti disponibili nelle strutture di asilo nido comunale o alla riserva, attraverso apposito convenzionamento, di posti presso servizi di asilo nido o micro-nidi privati garantendo, alle famiglie fruitrici dei servizi, le stesse condizioni praticate nei servizi di asilo nido comunale;

preso atto che, in prima applicazione del presente programma, occorre estendere il metodo di applicazione del riparto rispetto a quanto approvato con D.G.R. n. 37/2008, ammettendo al beneficio del contributo in aggiunta le azioni, promosse dai comuni titolari del servizio di asilo nido comunale, rivolte ad offrire delle opportunità agevolate di accesso al servizio di asilo nido privato o micro-nido privato per i bambini presenti in lista di attesa per l'accesso al servizio pubblico;

evidenziato che la quota complessiva del fondo disponibile per tale uso, disponibile al cap. n. 226190/2008, è di euro 4.503.089,05;

considerato che la Direzione regionale competente ha raccolto da tutti i comuni piemontesi titolari di asilo nido o di micro-nido il dato, consolidato al 31/12/2007, delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi comunali;

ritenuto, come già delineato dalla D.G.R. n. 37/2008, di procedere ad un riparto delle risorse effettuato unicamente in base al dato consolidato per ciascun comune delle liste di attesa, creando 8 fasce di consistenza delle liste di attesa così divise:

1. Comuni con meno di 4 bambini in lista di attesa;
 2. Comuni con lista di attesa tra 4 e 9 bambini;
 3. Comuni con lista di attesa tra 10 e 19 bambini;
 4. Comuni con lista di attesa tra 20 e 49 bambini;
 5. Comuni con lista di attesa tra 50 e 99 bambini;
 6. Comuni con lista di attesa tra 100 e 199 bambini;
 7. Comuni con lista di attesa tra 200 e 299 bambini;
 8. Comuni con oltre 300 bambini in lista di attesa;
- ritenuto inoltre di assegnare una quota crescente di risorse in funzione del crescente numero di bambini in lista di attesa a partire dalla seconda fascia di lista di attesa;

preso atto inoltre che è delineata una piena autonomia nella gestione delle risorse trasferite ai comuni, fatto salvo quanto disposto dalle norme procedurali contenute nell'accordo di Conferenza Unificata del 26 settembre 2007 e dai criteri di dettaglio riassunti nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

richiamata l'intesa siglata in sede di Conferenza Unificata con repertorio atti n. 83/cu del 26 settembre 2007, e in particolare la metodologia di monitoraggio delle risorse, che sarà oggetto di futura definizione in sede di confronto con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

visto l'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che riporta i criteri di riparto e le modalità di uso del fondo citato;

sentite le rappresentanze degli EE.LL. nell'incontro tenutosi in data 9 giugno 2008;

evidenziata l'urgenza del provvedimento al fine di rendere disponibile le risorse entro l'avvio del prossimo anno scolastico 2008/2009;

tutto ciò premesso per le motivazioni sopra esposte;

visto l'art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007),

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di approvare i criteri di riparto e le modalità di uso del quota del fondo di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 296/2007, contenuti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di autorizzare i comuni fruitori del presente riparto ad utilizzare le risorse trasferite, oltre a quanto già definito dalla D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. anche per le azioni rivolte ad offrire delle opportunità agevolate di accesso, tramite apposito convenzionamento, al servizio di asilo nido privato o micro-nido privato per i bambini presenti in lista di attesa per l'accesso al servizio pubblico;

di dare atto che la quota di fondo utilizzabile, per quanto in premessa illustrato, secondo quanto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. è di euro 4.503.089,05 disponibile al cap. 226190/2008;

di delegare alla Direzione regionale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari per l'impegno e il successivo riparto delle risorse a favore dei comuni;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

CRITERI DI RIPARTO E MODALITA' D'USO DEL FONDO

1 - OBIETTIVO

La Regione Piemonte parallelamente alla campagna per il potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia attuata e in corso di realizzazione secondo il programma approvato con D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007, intende avviare, in via sperimentale, per il prossimo anno scolastico 2008/2009 un'azione di riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali.

Pertanto, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008, si definiscono i criteri di riparto, a favore dei comuni titolari di asilo nido e/o micro-nido, della quota di fondo nazionale di cui

all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Le norme generali di riferimento sono contenute nei seguenti provvedimenti:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "legge finanziaria 2007";

- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia repertorio atti n. 83/CU del 26 settembre 2007;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008, rettificata negli importi con D.G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008;

- Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "legge finanziaria per l'anno 2007";

- Legge regionale 23 maggio 2008, n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010".

2 - BENEFICIARI

Sono beneficiari del riparto del fondo i Comuni piemontesi titolari del servizio di asilo nido o di micro-nido, secondo l'ultima rilevazione effettuata dalle Province (a.s. 2006/2007), che registrano una lista di attesa per l'accesso agli stessi superiore a 3 unità alla data del 31/12/2007.

I comuni titolari di tale servizio all'ultima rilevazione sono 117 dei quali 91 con una lista di attesa per l'accesso ai propri servizi di asilo nido o micro-nido superiore a 3 unità.

3 - MODALITA' D'USO DEL FONDO TRASFERITO

Il fondo ripartito è utilizzato per l'anno scolastico 2008/2009:

* rendendo disponibili, per i bambini in lista di attesa, nuovi e ulteriori posti all'interno delle strutture a titolarità comunale di asilo nido e/o micro-nido;

* rendendo disponibili, per i bambini in lista di attesa, posti in regime "convenzionato e agevolato", offrendo opportunità di accesso, in asili nido o micro-nidi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

I servizi privati convenzionabili sono esclusivamente i servizi di asilo nido e micro-nido autorizzati a funzionare ai sensi della L.R. n. 1/2004 sul territorio della Regione Piemonte.

Il fondo trasferito è utilizzato prioritariamente per i bambini presenti nella lista di attesa di età compresa fra 2 e 3 anni.

Non è utilizzabile il fondo per il convenzionamento o l'agevolazione nell'inserimento, dei bambini in lista di attesa, presso Centri di Custodia Oraria, Nidi in famiglia o altri servizi integrativi per la prima infanzia.

Il fondo non è cumulabile con le risorse assegnate per l'attivazione delle "sezioni primavera" ai sensi dell'art. 1, comma 630, della L. 296/2006 e con le risorse assegnate per il potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia ai sensi delle D.D. G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007, n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e n. 80-9710 del 16 giugno 2003.

4 - CRITERI PER IL RIPARTO DEL FONDO

Il quadro complessivo dei Comuni aventi titolo è di 117 unità raggruppabili in 8 fasce di consistenza per lista di attesa:

1. Comuni con meno di 4 bambini in lista di attesa - 26 Comuni (di cui 21 Comuni con 0 bambini in lista di attesa);
2. Comuni con lista di attesa tra 4 e 9 bambini - 16 Comuni;
3. Comuni con lista di attesa tra 10 e 19 bambini - 25 Comuni;
4. Comuni con lista di attesa tra 20 e 49 bambini - 30 Comuni;
5. Comuni con lista di attesa tra 50 e 99 bambini - 11 Comuni;
6. Comuni con lista di attesa tra 100 e 199 bambini - 6 Comuni;
7. Comuni con lista di attesa tra 200 e 299 bambini - 2 Comuni;
8. Comuni con oltre 300 bambini in lista di attesa - 1 Comune.

La quota unitaria di riparto per ogni bambino in lista di attesa è stabilita in 4.000 euro annue.

Le percentuali di riparto per ciascuna fascia sono definite nel modo seguente:

1. Comuni con meno di 4 bambini in lista di attesa - nessuna assegnazione;
2. Comuni con lista di attesa tra 4 e 9 bambini - copertura del 12%;
3. Comuni con lista di attesa tra 10 e 19 bambini - copertura del 15%;
4. Comuni con lista di attesa tra 20 e 49 bambini - copertura del 18%;
5. Comuni con lista di attesa tra 50 e 99 bambini - copertura del 20%;
6. Comuni con lista di attesa tra 100 e 199 bambini - copertura del 23%;
7. Comuni con lista di attesa tra 200 e 299 bambini - copertura del 24%;
8. Comuni con oltre 300 bambini in lista di attesa - copertura del 26%.

I residui derivanti dal riparto sono distribuiti a favore del Comune con maggior lista di attesa.

5 - MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DEL FONDO

Il riparto del fondo è disposto con Determinazione Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 51/97, in applicazione dei criteri di cui al precedente punto, a favore dei 91 Comuni con una lista di attesa per l'accesso ai propri servizi di asilo nido o micro-nido superiore a 3 unità.

La quota assegnata sarà somministrata in 2 rate distinte, previa presentazione della seguente documentazione:

- * 1° RATA, pari al 80% della quota assegnata (documentazione da presentare entro il 30/09/2008):
- * dichiarazione, con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento, che attesta le modalità d'uso del fondo trasferito, secondo quanto definito dal precedente punto 3), corredata da relazione illustrativa di dettaglio che sintetizza le azioni che il comune intende attuare per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale;

- * indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente (bancario o postale con Cod. IBAN) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;

- * scheda di monitoraggio del procedimento redatta secondo un apposito schema che sarà adottato dalla Direzione regionale Politiche Sociali e per la Famiglia.

- * 2° RATA, pari al 20% della quota assegnata (documentazione da presentare entro il 8/07/2009):

- * dichiarazione, con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento, che dimostra l'uso dell'intera quota assegnata nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, corredata da relazione illustrativa di dettaglio che sintetizza le azioni che il comune ha attuato per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale;

- * scheda di monitoraggio del procedimento redatta secondo un apposito schema che sarà adottato dalla Direzione regionale Politiche Sociali e per la Famiglia.

6 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO E REVOCA

Ai sensi della L.R. 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti" la determinazione regionale che dispone il riparto delle risorse in argomento verrà emanata entro il termine del 18/07/2008.

Nel caso in cui i comuni beneficiari non provvedano all'inoltro degli atti richiesti per la somministrazione della prima rata, entro il termine definito al punto 5), o nel caso in cui adottino modalità d'uso del fondo assegnato non coerenti con quanto indicato al punto 3), si provvederà alla revoca dell'assegnazione effettuata e al conseguente riparto del residuo secondo quanto indicato al punto 4).

La seconda rata del contributo sarà liquidata solo previa valutazione, a conclusione dell'anno scolastico, della metodologia scelta all'interno delle alternative indicate al precedente punto 3). In caso di non completo e/o mancato utilizzo della prima rata liquidata si provvederà alla revoca della quota di risorse assegnate e all'avvio del procedimento di restituzione della quota liquidata.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia, Dott. Giampaolo Albini.

Il Responsabile dell'Istruttoria è individuato ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 7/2005 nel Dott. Marco Musso.

7 - ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e verifiche, anche a campione, allo scopo di accertare lo stato di attuazione delle azioni scelte dal Comune per la riduzione della lista di attesa per l'accesso al servizio comunale, nonché il rispetto dei criteri definiti dal presente provvedimento.

In caso di difformità o di non rispetto dei criteri di utilizzo della quota trasferita, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare la quota di risorse assegnata e a disporre la restituzione delle quote già somministrate.

In caso di revoca della quota contributiva assegnata, derivante da quanto sopra detto, è fatto divieto al beneficiario, per il quinquennio successivo, di usufruire di contribuzioni erogate dall'Assessorato regionale al Welfare per la stessa tipologia d'intervento.

Secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia repertorio atti n. 83/CU del 26 settembre 2007, la Direzione regionale competente richiederà a tutti i comuni beneficiari del presente provvedimento tutte le informazioni e i dati necessari per l'espletamento delle azioni di monitoraggio previste dall'intesa.

La Direzione regionale Politiche Sociali e per la Famiglia è delegata ad emanare tutte le direttive e i provvedimenti per rendere operative le azioni di monitoraggio richieste dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

8 - VALUTAZIONE EX POST

Ai Comuni beneficiari dei contributi potrà essere richiesta, entro tre anni dall'ultimazione dell'anno scolastico 2008/2009, documentazione contenente dati economici e statistici inerenti le azioni intraprese con la quota di risorse ripartite e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dall'iniziativa realizzata relativamente agli obiettivi proposti nella fase di programmazione iniziale.

9 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I Comuni destinatari delle risorse sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza delle azioni finanziate, la partecipazione finanziaria della Regione.

10 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Secondo quanto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. lo stanziamento destinato al presente riparto, disponibile al cap. 226190/2008, è di euro 4.503.089,05.

11 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, i Comuni interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia - Ufficio "progetti complessi in

materia di strutture socio-assistenziali-educative e a rilievo sociale" - C.so Stati Uniti 1 - 10128 Torino.

Funzionari incaricati:

- Marida Cardillo - tel. 011/4324132.

- Maria Gradogna - tel. 011/4324606.

- Marco Musso - tel. 011/4322945.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 18-8965

Legge 24/11/2003, n. 326: Recepimento del "Programma di interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico". Individuazione dei soggetti attuatori e definizione dei criteri di gestione tecnico - amministrativa delle opere. Importo Euro. 1.539.400,00 - cap. 237780/2008.

A relazione dell'Assessore Sibille:

Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, con nota del 05/10/2006, comunicava che, con l'art. 32, comma 10 del D.L. 30 settembre 2003, n. 296 "Ulteriori risorse per la difesa del suolo per l'anno 2006", è stato previsto, per la realizzazione di un programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico, lo stanziamento di Euro 20.000.000,00 per l'anno finanziario 2006.

Nella stessa nota richiedeva, con riferimento al sopraccitato D.L. n. 296/2003, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, l'attivazione della programmazione delle risorse disponibili per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza del territorio.

Considerato che, in base alla ripartizione dello stanziamento di Euro 20.000.000,00 tra le varie regioni, alla Regione Piemonte spetta una quota pari al 7,697%, corrispondente ad Euro 1.539.400,00.

Per quanto sopra premesso la Regione Piemonte ha dato corso alla richiesta di programmazione, avendo a riferimento in primo luogo il quadro generale dei dissesti delineato nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.P.C.M. del 21/08/2001 e tenendo anche conto degli aggiornamenti intervenuti sullo stesso a seguito dello sviluppo delle procedure che prevedono l'adeguamento al PAI degli strumenti urbanistici vigenti, traendo nel contempo dai criteri e dagli indirizzi del Piano stesso le indicazioni per individuare i rischi e delineare le metodologie di riduzione dei rischi stessi.

Con riferimento a quanto sopra esposto, è stata quindi definita la proposta di programma ammontante a complessivi Euro 1.539.400,00 e comprendente n. 4 interventi di sistemazione idraulica, idrogeologica e di consolidamento di versanti.

Con deliberazione n. 43 - 4119 del 23/10/2006, la Giunta regionale ha approvato la suddetta proposta di interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica e l'ha inviata all'Autorità di Bacino del fiume Po, alla Direzione Generale della Difesa del Suolo, nonché al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per i successivi provvedimenti di competenza.

Verificata, rispetto agli interventi proposti dalle varie regioni, la sussistenza dei requisiti necessari, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con DEC/DDS 2007/1038 del 14/11/2007, ha definito ed attuato il programma di interventi di

messa in sicurezza del territorio nazionale del dissesto idrogeologico, dando attuazione al programma della Regione Piemonte.

Al suddetto decreto risulta allegato l'elenco degli interventi relativi alla Regione Piemonte, che ammontano ad Euro 1.539.400,00, con l'indicazione dei relativi soggetti attuatori.

Detto elenco viene riportato nella presente deliberazione nella forma dell'allegato A, che ne costituisce parte integrante.

L'Amministrazione regionale ha già introitato la somma di Euro 1.539.400,00 trasferita dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e l'ha iscritta nel capitolo di spesa 237780 del Bilancio anno 2008, approvato con L.R. n.13 del 23/05/2008 e concederà il contributo con successivo atto amministrativo.

Infine, l'Autorità di Bacino del fiume Po, con nota del Segretario Generale n. 5530/PU del 04/07/2007, ha preso atto della programmazione regionale di cui alla citata D.G.R. n. 43 - 4119 del 23/10/2006, nulla avendo ad osservare a riguardo.

Ciò premesso, con la presente deliberazione si intende recepire il programma di interventi di messa in sicurezza del territorio della Regione Piemonte dal dissesto idrogeologico, di importo pari a Euro 1.539.400,00, di cui all'allegato al Decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e all'allegato A) alla presente deliberazione, corrispondente alla proposta di interventi formulati dalla Regione ed approvata con la D.G.R. n. 43 - 4119 del 23/10/2006 ed assegnare, a favore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, le risorse necessarie a dare corso alla programmazione di che trattasi.

Si intende infine individuare gli Enti gestori del contributo e munire gli stessi di linee guida al fine di consentire la rapida realizzazione delle opere.

Le opere di cui al programma di che trattasi, finalizzato alla messa in sicurezza del territorio da dissesti idrogeologici, sono ritenute di particolare interesse regionale, ragion per cui, ai sensi della L.R. n. 18/1984, come modificata con L.R. n. 6/2008, le relative progettazioni definite dovranno acquisire il parere della Struttura Tecnica regionale istituita con D.G.R. n. 30 - 8553 del 07/04/2008.

Le progettazioni in forma definitiva dovranno quindi pervenire alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Difesa Assetto Idrogeologico, via F. Petrarca n. 44, Torino entro 150 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo, che avverrà con successivo provvedimento amministrativo. Tali progettazioni dovranno essere corredate, oltre che dal succitato parere, anche da tutte le autorizzazioni e nulla - osta prescritti dalle norme vigenti.

La gestione tecnico-amministrativa degli interventi sarà quindi affidata agli Enti locali individuati nell'allegato A) citato, i quali dovranno con cadenza semestrale comunicare alla Regione gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi, nonché lo stato d'avanzamento degli stessi.

Le spese tecniche, con esclusione delle spese conseguenti all'attuazione di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., dovranno essere ricom-

prese nella quota di spese generali riconosciute, quali contributo agli Enti attuatori, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.

L'utilizzo di eventuali ribassi d'asta e/o economie di gestione per la redazione di perizie suppletive è disciplinato dall'art. 132 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Per quanto concerne le erogazioni delle somme finanziate agli Enti gestori per la realizzazione degli interventi programmati si procederà, compatibilmente con la disponibilità di cassa del bilancio regionale, secondo le seguenti modalità:

* erogazione del 30% della somma finanziata all'atto della concessione del contributo;

* erogazioni successive alla presentazione di stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori fino al raggiungimento del 90% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, oltre alla somma derivante dall'applicazione dell'aliquota IVA;

* erogazione della somma residua all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e della rendicontazione finale dell'intervento, approvati con deliberazione dell'Ente gestore .

Al fine di agevolare l'azione amministrativa regionale negli adempimenti anzidetti, la documentazione a corredo delle richieste di erogazione degli acconti dovrà essere trasmessa al Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione DA14.00, in copia conforme all'originale.

Tutto ciò premesso;

vista la legge 24/11/2003, n.326;

visto il decreto n. DDS/DEC/2007/1038 del 14/11/2007 del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;

vista la legge n. 241/90;

visto il D.Lgs. n. 152/2006;

visto il D.Lgs. n. 163/2006;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 7/2005;

vista la L.R. n. 13/2008;

vista la D.G.R. n. 43 - 4119 del 23/10/2006,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di recepire il programma di interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico della Regione Piemonte, dell'importo complessivo di Euro 1.539.400,00, riassunto nell'allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione definito ed attivato con il Decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare n. DDS/DEC/2007/1038 del 14/11/2007;

2. di dare atto che opere di cui al programma di che trattasi, finalizzato alla messa in sicurezza del territorio da dissesti idrogeologici, sono ritenute di particolare interesse regionale, ragion per cui, ai sensi della L.R. n. 18/1984, come modificata con L.R. n. 6/2008, le relative progettazioni definite dovranno acquisire il parere della Struttura Tecnica regionale istituita con D.G.R. n. 30 - 8553 del 07/04/2008.

3. di dare atto che alla gestione tecnico-amministrativa degli interventi elencati nel suddetto piano provvederanno gli Enti locali individuati nell'allegato A) al presente provvedimento e che i medesimi Enti dovranno trasmettere gli atti progettuali in forma definitiva, entro 150 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo, alla Direzione

regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, muniti di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere, ivi compreso il parere della Struttura Tecnica regionale di cui al p.to precedente e dovranno, inoltre, con cadenza semestrale, comunicare alla Regione gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi, nonché lo stato d'avanzamento degli stessi.

4. di richiedere agli Enti attuatori, al fine di agevolare l'azione amministrativa regionale negli adempimenti anzidetti, la presentazione, al Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione DA14.00, in copia conforme all'originale, della documentazione a corredo delle richieste di erogazione degli acconti

5. di erogare il contributo agli Enti gestori secondo le seguenti modalità:

* erogazione del 30% della somma finanziata all'atto della concessione del contributo;

* erogazioni successive alla presentazione di stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori fino al raggiungimento del 90% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, oltre alla somma derivante dall'applicazione dell'aliquota IVA;

* erogazione della somma residua all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e della rendicontazione finale dell'intervento, approvati con deliberazione dell'Ente;

6. di dare atto che le spese tecniche, con l'esclusione delle spese conseguenti all'attuazione di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., dovranno essere ricomprese nella quota di spese generali riconosciute, quale contributo agli Enti attuatori, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;

7. di dare atto che l'utilizzo di eventuali ribassi d'asta e/o economie di gestione per la redazione di perizie suppletive è disciplinato dall'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;

8. di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo atto amministrativo;

9. di dare atto che è stata introitata la somma di Euro 1.539.400,00 ed iscritta nel capitolo di spesa n. 237780/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A)					
<p align="center">Art. 32 comma 10 del D.L. n. 269/2003 convertito nella L. 24/11/2003 n. 326 Programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico Importo € 1.539.400,00</p>					
N° d'ord.	PROV.	COMUNE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (Euro)	ENTE GESTORE
1	AL	FABBRICA CURONE	Consolidamento movimento franoso strada comunale Lunassi al piede della sponfa dx del torr. Curone	220.000,00	Comune
2	CN	MONTELUPO ALBESE	Consolidamento movimento franoso loc. Barili	190.000,00	Comune
3	TO	BRANDIZZO	Realizzazione canale scolmatore torr. Bendola a presidio del centro abitato da esondazioni	970.000,00	Comune
4	VC	TRICERRO	Sistemazione idraulica roggia demaniale Marcova nei pressi ponte strada regionale di Pontestura in comune di Tricerro	154.900,00	Comune

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 19-8966

Legge n. 296/2006 art. 1 c. 1360 - Recepimento del "Secondo Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico". Annualità 2007. Individuazione dei soggetti attuatori e definizione dei criteri di gestione tecnico-amministrativa delle opere. Importo Euro 6.157.600,00 - Cap. 225770/2008.

A Relazione dell'Assessore Sibille:

L'art. 16 della legge n. 179/2002 ha disposto che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con le Regioni o gli Enti locali interessati, definisse ed attivasse programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico.

Con riferimento alla Legge 27 dicembre 2007 n. 296 (Legge Finanziaria 2007 - Fondo per gli investimenti all. 2 art. 1 c. 1360), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha attivato la programmazione delle risorse disponibili per l'annualità 2007, per la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica relativamente alle aree a maggior rischio, così come definite nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Il Ministero, nella riunione tenutasi a Roma il 24/10/2007, ha indicato i criteri generali da seguire nella programmazione degli interventi che possano concorrere nei limiti delle attuali disponibilità finanziarie, all'eliminazione o riduzione dei rischi determinati dai dissesti idrogeologici ed idraulici presenti sul territorio, evidenziati peraltro nei vari Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), ed ha invitato le singole Amministrazioni Regionali ad inviare specifici programmi di intervento al fine di poter procedere, alla registrazione dei necessari impegni di spesa.

Con nota in data 09/11/2007 DDS /2007/12273 della Direzione Generale per la Difesa del Suolo del suddetto Ministero è stata definita, in apposita tabella, con riferimento alle risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2007 in attuazione all'art. 3 c 1 della D.L. n. 159/2007, ammontanti complessivamente ad Euro 80.000.000,00 la ripartizione tra le varie Regioni e Province Autonome, con l'applicazione dei coefficienti di riparto di cui ad DPCM 12/01/1999 e s.m.i., già finora utilizzati nelle precedenti programmazioni.

In base alla suddetta ripartizione alla Regione Piemonte compete una quota pari al 7,69% delle risorse messe a disposizione, quindi per la programmazione da essa sviluppata direttamente poteva disporre di Euro 6.157.600,00.

La Regione Piemonte ha quindi dato corso alla propria programmazione avendo a riferimento in primo luogo il quadro generale dei dissesti delineato nel Piano di Assetto idrogeologico (PAI) approvato con il D.P.C.M. del 24/05/2001 e tenendo anche conto degli aggiornamenti intervenuti sullo stesso a seguito dello sviluppo delle procedure di pianificazione che prevedono l'adeguamento al PAI degli strumenti urbanistici vigenti, traendo nel contempo dai criteri e dagli indirizzi del Piano stesso le indicazioni per individuare i rischi e delineare le metodologie di riduzione dei rischi stessi.

Con riferimento a quanto sopra esposto è stata quindi definita la proposta di programma ammontan-

te a complessivi Euro 6.157.600,00 e comprendente n. 23 interventi di sistemazione idraulica, idrogeologica e di consolidamento di versanti.

Con deliberazione n. 31-7684 del 03/12/2007 la Giunta regionale ha approvato la suddetta proposta di interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica e l'ha inviata all'Autorità di Bacino del fiume Po, alla Direzione Generale della Difesa del Suolo, nonché al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per i successivi provvedimenti di competenza.

Verificata, rispetto agli interventi proposti dalle varie Regioni, la sussistenza dei requisiti necessari, il Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare con decreto n. DDS/2007/1081 del 06/11/2007 ha definito e attivato il Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2007 per complessivi Euro 241.222.663,00 comprendente anche il programma della Regione Piemonte e dato atto che all'attuazione degli interventi si provvedeva con le autorizzazioni di spesa iscritte in attuazione della Legge Finanziaria 2007.

Al suddetto decreto risulta allegato l'elenco degli interventi relativi alla Regione Piemonte che ammontano ad Euro 6.157.600,00 con l'indicazione dei precisi ambiti territoriali ad essi relativi.

L'Amministrazione regionale ha già introitato la somma di Euro 6.157.600,00 trasferita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ha iscritta sul capitolo di spesa 225770 del Bilancio anno 2008 approvato con L.R. n. 13 del 23/05/2008 e concederà il contributo con successivo atto amministrativo.

Infine l'Autorità di Bacino del fiume Po con nota in data 15/01/2008 n. 75/PU del Segretario Generale ha preso atto della programmazione regionale di cui alla citata D.G.R. n. 31-7684 del 03/12/2007, nulla avendo da osservare al riguardo.

Ciò premesso, con la presente deliberazione, si intende recepire il 2° Piano annuale per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Piemonte dell'importo complessivo di Euro 6.157.600,00, di cui all'allegato al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ed all'allegato A) alla presente deliberazione, corrispondente alla proposta di interventi formulati dalla Regione ed approvata con la DGR n. 31-7684 del 03/12/2007 ed assegnare a favore della Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste la risorse necessarie a dare corso alla programmazione di che trattasi.

Si intende infine individuare i relativi Enti gestori e munire gli stessi di linee guida, al fine di consentire la rapida realizzazione delle opere.

La gestione tecnico-amministrativa degli interventi viene affidata con il presente provvedimento agli Enti locali individuati nell'allegato A), che riprende integralmente l'elenco di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DDS/DEC/2007/1081, citato in precedenza e che risulta integrato con le indicazioni degli Enti Gestori.

Le opere di cui al programma di che trattasi, finalizzate alla messa in sicurezza del territorio da dissesti idrogeologici, sono ritenute di particolare interesse regionale, per cui, ai sensi della L.R. n. 18/1984 come modificato con L.R. n. 6/2008, le relative progettazioni definitive dovranno acquisire il parere della Struttura Tecnica Regionale istituita con D.G.R. n. 30-8553 del 07/04/2008.

Le progettazioni, in forma definitiva, dovranno quindi pervenire alla Direzione OO.PP. Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste - Settore Difesa Assetto Idrogeologico, Via Petrarca, 44 - Torino, entro 150 giorni dalla data della comunicazione di assegnazione del contributo che avverrà con necessario specifico provvedimento amministrativo, corredata oltre che dal succitato parere, anche di tutte le autorizzazioni e nulla osta prescritti dalle norme vigenti.

Con cadenza semestrale, detti Enti dovranno, inoltre, comunicare alla Regione gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi, nonché lo stato d'avanzamento degli stessi.

Le spese tecniche, con esclusione delle spese conseguenti all'attuazione di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i., dovranno essere ricomprese nella quota di spese generali riconosciute quale contributo agli Enti attuatori, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta.

L'utilizzo di eventuali ribassi d'asta e/o economie di gestione per la redazione di perizie suppletive è disciplinato dall'art. 132 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163.

Per quanto concerne le erogazioni delle somme finanziate agli Enti gestori per la realizzazione degli interventi programmati si procederà, compatibilmente con la disponibilità di cassa del bilancio regionale, secondo le seguenti modalità:

* erogazione del 30% della somma finanziata all'atto della concessione del contributo;

* erogazioni successive alla presentazione di stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori fino al raggiungimento del 90% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, oltre alla somma derivante dall'applicazione dell'aliquota IVA;

* erogazione della somma residua all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e della rendicontazione finale dell'intervento, approvati con deliberazione dell'Ente gestore.

Al fine di agevolare l'azione amministrativa regionale negli adempimenti anzidetti, la documentazione a corredo delle richieste di erogazione degli acconti dovrà essere trasmessa al Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione DA 14.00, in copia conforme all'originale.

Tutto ciò premesso;

visto l'art. 1 della legge 296/2006;

visto il decreto n. DDS/DEC/2007/1081 del 06/11/2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

vista la legge n. 241/1990;

visto il D.Lgs. n. 152/2006;

visto il D.Lgs n. 163/2006;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 7/2005;

vista la L.R. N. 13 del 23/05/2008;

vista la D.G.R. n. 31-7684 del 03/12/2007;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di recepire il 2° Piano Strategico per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Piemonte dell'importo complessivo di Euro 6.157.600,00, riassunto nell'Allegato A) facente parte integrante alla presente deliberazione, definito ed attivato con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare, n. DDS/2007/12273 del 09/11/2007;

2. di dare atto che le opere di cui al programma di che trattasi, finalizzate alla messa in sicurezza del territorio da dissesti idrogeologici, sono ritenute di particolare interesse regionale, per cui, ai sensi della L.R. n. 18/1984 come modificato con L.R. n. 6/2008, le relative progettazioni definitive dovranno acquisire il parere della Struttura Tecnica Regionale istituita con D.G.R. n. 30-8553 del 07/04/2008;

3. di dare atto che alla gestione tecnico-amministrativa degli interventi elencati nel suddetto piano provvederanno gli Enti locali, individuati nell'allegato A) al presente provvedimento e che i medesimi Enti dovranno trasmettere gli atti progettuali in forma definitiva, entro 150 giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo, alla Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste - Settore Difesa Assetto Idrogeologico corredata da tutte le autorizzazioni, nulla-osta e pareri ivi compreso quello della Struttura Tecnica regionale di cui al p.to precedente e dovranno, inoltre, con cadenza semestrale, comunicare alla Regione gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi, nonché lo stato d'avanzamento degli stessi;

4. di erogare il contributo agli Enti gestori secondo le seguenti modalità:

* erogazione del 30% della somma finanziata all'atto della concessione del contributo;

* erogazioni successive alla presentazione di stati di avanzamento non inferiori al 10% dell'importo dei lavori fino al raggiungimento del 90% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta, oltre alla somma derivante dall'applicazione dell'aliquota IVA;

* erogazione della somma residua all'atto della presentazione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo e della rendicontazione finale dell'intervento, approvati con deliberazione dell'Ente gestore;

5. di richiedere agli Enti attuatori, al fine di agevolare l'azione amministrativa regionale negli adempimenti anzidetti, la presentazione, al Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione DA 14.00, in copia conforme all'originale, della documentazione a corredo delle richieste di erogazione degli acconti;

6. di dare atto che le spese tecniche, con esclusione delle spese conseguenti all'attuazione di quanto prescritto dal D.Lgs. n. 494/1996 e s.m.i. dovranno essere ricomprese nella quota di spese generali riconosciute, quale contributo agli Enti attuatori, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;

7. di dare atto che l'utilizzo di eventuali ribassi d'asta e/o economie di gestione per la redazione di perizie suppletive è disciplinato dall'art. 132 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163;

8. di dare atto che la concessione del contributo avverrà con successivo atto amministrativo;

9. di dare atto che è già stata introitata la somma di Euro 6.157.600,00 ed iscritta sul cap. di spesa 225770/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Risorse destinate alla Regione Piemonte per interventi di difesa del suolo per l'anno 2007 n. 23 interventi Importo € 6.157.600,00							Allegato A)	
N° Ord.	PROV.	COMUNE	OGGETTO DELL'INTERVENTO	Località	IMPORTO (Euro)	ENTE GESTORE		
1	AL	MONTEMARZINO	Interventi di sistemazione dissesti franosi versante ed opere cimiteriali sovrastanti.	zona cimitero	290.000,00	Comune		
2	AT	CASTELLALFERO	Realizzazione di canale di drenaggio in loc. Stazione	loc. Stazione	300.000,00	Comune		
3	AT	MONTABONE	Consolidamento abitato in via Roma	via Roma concentrico	250.000,00	Comune		
4	AT	NIZZA MONFERRATO	Interventi di regimazione acque superficiali nell'area di strada vecchia d'Asti	area strada vecchia d'Asti	180.000,00	Comune		
5	BI	BIELLA	Sistemazione idraulica torr. Oremo	a valle ponte di via Ivrea	180.000,00	Comune		
6	BI	BOGLIO	Sistemazione idraulica torr. Strona	centro abitato	200.000,00	C.M. Valle di Mosso		
7	BI	CREVACUORE	Completamento sistemazione idraulica rio Bodro a monte centro abitato	a monte abitato	150.000,00	Comune		
8	BI	MONGRANDO	Sistemazione idraulica torr. Elvo	fraz. Minazia e zona industriale	150.000,00	Comune		
9	CN	CORNELIANO	Sistemazione movimento franoso loc. Valeirole	loc. Valeirole	500.000,00	Comune		
10	CN	SANFRONT	Completamento sistemazione idraulica e manutenzione opere esistenti su rio Albetta	a monte abitato	240.000,00	Comune		
11	NO	DORMELLETO	Regimazione acque a difesa allagamenti abitato zona via della Libertà e SS n. 33	zona via della Libertà e SS. n. 33	205.000,00	Comune		
12	NO	ORTA SAN GIULIO	Sistemazione idraulica rii minori	concentrico	200.000,00	Comune		
13	NO	PELLA	Consolidamento versante a difesa strada comunale Pella-Ronco	versante s.c. Pella-Ronco	160.000,00	Comune		
14	TO	ANDEZENO	Sistemazione idraulica rio Canarone e realizzazione scolmatore	a monte area industriale	1.400.000,00	Comune		
15	TO	BORGOFRANCO D'IVREA	Completamento canale di gronda a protezione dell'abitato	abitato Baio Dora	162.600,00	Comune		
16	TO	SAN DIDERO	Completamento sistemazione idraulica rio Nicoletto	a monte concentrico	220.000,00	Comune		
17	VB	OMEGNA	Sistemazione idraulica torr. Acqualba in comune di Cesara e rio Vallone in comune di Omegna	concentrico di Cesara e loc. Grano di Omegna	360.000,00	C.M. Cusio Mottarone		
18	VB	VERBANIA	Sistemazione idrogeologica tratte rii Bienna, San Rocco, Sant'Anna e minori	centro abitato	300.000,00	Comune		
19	VC	CRAVAGLIANA	Sistemazione idrogeologica aree in frana fraz. Valbella Superiore	fraz. Valbella Superiore	120.000,00	Comune		
20	VC	POSTUA	Stubamento ed adeguamento sezioni di deflusso rio della Piatta e rii minori	abitati lungo rio della Piatta e rii minori	220.000,00	Comune		
21	VC	RIVA VALDOBBIÀ	Adeguamento sezioni di deflusso e realizzazione difese spondali lungo torr. Otro zona campeggio	zona campeggio	120.000,00	Comune		
22	VC	RONSECCO	Messa in sicurezza idraulica roggia Giardina	concentrico	150.000,00	Comune		
23	VC	VARALLO	Messa in sicurezza pareti rocciose soprastanti abitato e manutenzione opere esistenti	centro abitato e fraz. Camasco	100.000,00	Comune		

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 21-8968

Modifica alla DGR n. 28 - 8945 del 9.6.2008, relativa all'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2008/2009.

A relazione dell'Assessore Taricco:

Vista la DGR n. 28 - 8945 del 9 giugno 2008, con la quale è stato approvato il calendario venatorio per la stagione 2008/2009, le relative istruzioni operative supplementari e le modifiche dei periodi per l'esercizio venatorio ad alcune specie, così come riportate nelle tabelle B.1) e B.2) allegate al citato provvedimento;

rilevato che nelle modifiche dei periodi per l'esercizio venatorio, per mero errore materiale, non sono state indicate le giornate di caccia relative all'ATC CNS;

ritenuto di modificare in tal senso il citato allegato B.1);

considerato che con nota n. 3178 del 22.5.2008 l'Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS) aveva rilasciato il prescritto parere esprimendosi favorevolmente in merito alle modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio;

per quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni sopra esposte,

- di modificare l'allegato B.1) alla DGR n. 28 - 8945 del 9 giugno 2008 autorizzando nell'ATC CNS:

* giornate di caccia: mercoledì e domenica;

* per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito nel rispetto del regolamento approvato dal Comitato di gestione).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 48-8993

L.R. 93/95, TIT. III, art. 7. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo delle risorse stanziati in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva per la concessione di contributi. Cap. 183283 del bilancio di previsione 2008.

A relazione dell'Assessore Sibille:

Premesso che, l'art. 7 (Promozione delle attività sportive e fisico-motorie) - della l.r. 93/95 riconosce alla Regione "il ruolo di promuovere la diffusione e la qualificazione delle attività sportive, fisico-motorie ricreative, sostiene l'attività della scuola, dei soggetti giuridici sportivi che operano senza fine di lucro;

visto il "Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie anni 2007-2009" approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte su proposta della Giunta regionale con D.C.R. n. 133-23971 del 26/6/2007 ai sensi dell'art. 7 comma 2 della l.r. 93/95;

visto l'allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante formale e sostanziale, con il quale vengono delineati i criteri per la destinazione di risorse disponibili sul capitolo 183283 - UPB DA17081 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, i Soggetti beneficiari, finalizzati ai seguenti progetti:

* Tipologia A: "Progetti diretti ai soggetti diversamente abili" ;

* Tipologia B: "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole";

* Tipologia C: "Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi);"

* Tipologia D: "Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti";

* Tipologia E: "Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo";

visto inoltre che, in attuazione della l.r. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", articoli 8 e 9, risulta altresì necessario identificare la Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport, quale struttura organizzativa assegnataria delle funzioni relative alla gestione del capitolo 183283 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e responsabile dei relativi procedimenti;

vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 12 "Legge finanziaria per l'anno 2008";

vista la l.r. 23 maggio 2008, n. 13 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010";

visto l'art. 3 della l.r. 51/97, il quale dispone che ai dirigenti spetta la gestione finanziaria, tecnica amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, medianamente autonomi poteri di spesa;

visto l'art. 17 della l.r. 51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale", il quale stabilisce che, nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, agli organi di direzione politica competono la definizione degli obiettivi, l'indicazione delle priorità, nonché la definizione dei criteri per l'assegnazione di risorse a soggetti esterni;

tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto e narrato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare gli obiettivi, le priorità e i criteri di utilizzo delle risorse stanziati sul capitolo 183283 per gli interventi di promozione sportiva della Regione, che consentono la concessione di risorse finanziarie per la promozione e diffusione della pratica sportiva e dell'attività fisico-motoria, per la concessione di contributi come da allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale;

2. di destinare la somma di Euro 5.027.000,00 disponibili sul capitolo 183283 - UPB DA17081 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, per i contributi a favore di Società/Associazioni sportive dilettantistiche, Comitati Regionali di Federazioni

sportive e/o di Discipline sportive associate, di Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali delle Federazioni sportive e/o delle Discipline sportive associate e/o degli Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, per la promozione e la diffusione dell'attività sportiva e fisico - motoria in Piemonte. Tali risorse potranno essere variate con le dotazioni iscritte nell'ambito della medesima UPB.

3. di identificare la Direzione Regionale Turismo - Commercio - Sport, Settore Sport, quale struttura organizzativa assegnataria delle funzioni inerenti la concessione di contributi, di cui al precedente punto 1, e responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

LEGGE REGIONALE 22/12/95, N. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ FISICO-MOTORIE".

OBIETTIVI

La Regione Piemonte, mediante la concessione di contributi intende perseguire i seguenti obiettivi:

- * incentivare la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili;
- * incrementare la pratica delle attività sportive e fisico-motorie tra i giovani in età scolare e tra le fasce deboli della popolazione;
- * sviluppare e diffondere la formazione sportiva di tecnici e Dirigenti che agiscono nel "mondo" dello sport;
- * diffondere ed incrementare la pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- * sviluppare l'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base, mediante il sostegno di interventi finalizzati all'avviamento dei giovani all'agonismo;

SOGGETTI BENEFICIARI

- a) Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- b) Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal CONI;
- c) Associazioni e Società sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, con Atto Costitutivo e Statuto regolarmente depositato e registrato entro il 31 dicembre 2007 (in caso di attesa dell'assegnazione del numero, da parte dell'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti), pena la non ammissibilità

CLASSIFICAZIONE DEI PROGETTI

Sono individuate, pertanto, le seguenti tipologie di progetto:

- * Tipologia A: "Progetti diretti ai soggetti diversamente abili"
- * Tipologia B: "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole"

* Tipologia C: "Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi)

* Tipologia D: "Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti"

* Tipologia E: "Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo"

* Tipologia: "Aggregativo"

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Regionale intende sostenere interventi che per la loro elevata qualità e capacità realizzativa consentono di perseguire gli obiettivi prima indicati e realizzati, obbligatoriamente, sul territorio regionale piemontese.

* **Tipologia A: "Progetti diretti ai soggetti diversamente abili"**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

* Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive e/o C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) e/o Discipline sportive Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a euro 30.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 60% della spesa ammissibile fino a un importo massimo di euro 25.000,00.

I Soggetti sportivi richiedenti devono trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente, copia della domanda, con tutta la documentazione allegata, entro i termini stabiliti dal bando:

- * alla Regione Piemonte, Settore Sport;
- * al Comitato Regionale del C.I.P., costituito ai sensi della legge 189/2003.

Il Comitato Regionale del C.I.P., entro venti giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze alla Regione, dovrà attestare la rispondenza del progetto stesso ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P. e la positiva valutazione del progetto da parte del C.I.P., non vincolante per la Regione Piemonte, della qualità tecnica del progetto.

La valutazione del progetto da parte del C.I.P. deve essere effettuata in riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- * durata del progetto, con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità e, eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- * azioni comprese nel progetto rivolte in netta prevalenza alle persone diversamente abili, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- * curriculum del Soggetto sportivo proponente, nello specifico campo dell'attività motoria e sportiva, dedicata ai soggetti diversamente abili;
- * curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- * rapporto operatori/persone-atleti diversamente abili;
- * impiego di strutture speciali -fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione.

Le informazioni di cui sopra devono essere contenute nella Relazione descrittiva del progetto da presentare contestualmente alla domanda.

Il Comitato Regionale del C.I.P., deve comunicare alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, un elenco con i nominativi dei soggetti sportivi e con la denominazione dei progetti che hanno avuto sia esito positivo che negativo in ordine alle caratteristiche prima elencate. Per ciascun progetto deve essere trasmessa, in allegato all'elenco, una dichiarazione sottoscritta dal Presidente del Comitato Regionale del C.I.P. su modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, redatta nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti al Comitato Regionale del C.I.P. e definire autonomamente l'ammissibilità di ciascun progetto.

L'affiliazione alla ex FISSD, oggi C.I.P., non è requisito necessario per la presentazione della domanda.

*** Tipologia B: "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole"**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

* Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive e/o Discipline sportive Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva;

* Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S. riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a euro 20.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile fino a un importo massimo di euro 20.000,00 per le Società/Associazioni Sportive e di euro 25.000,00 per Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S..

I progetti in ambito scolastico devono essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti nella fascia curriculare o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato dal soggetto sportivo proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'intervento di istruttori sportivi qualificati i cui requisiti di professionalità devono essere indicati nella Relazione descrittiva da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegata la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto, redatta sul modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesta la condivisione del progetto, per essere considerata valida e, quindi, presa in considerazione ai fini della valutazione deve essere rilasciata nel periodo che intercorre dalla pubblicazione del "Modello di Domanda - Anno 2008" sul B.U.R. della Regione Piemonte sino al 30/9/2008.

La Dichiarazione deve contenere:

* la denominazione dell'Istituto scolastico e/o del plesso scolastico presso il quale si svolge il progetto;

* il numero delle classi e degli allievi che partecipano all'attività fisico-motoria o sportiva;

* l'eventuale numero degli allievi diversamente abili partecipanti al progetto;

* il monte-ore totale del programma di attività motoria o sportiva previsto dal progetto suddiviso per plesso scolastico.

La domanda inerente la tipologia di progetto B), nel momento in cui viene presentata deve essere corredata di tutte le Dichiarazioni scolastiche rilasciate dal Dirigente. Pertanto, non saranno prese in considerazione, ai fini della valutazione, le dichiarazioni trasmesse successivamente alla presentazione dell'istanza.

*** Tipologia C: "Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi)"**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

* Comitati Regionali delle F.S.N. e delle D.S.A. riconosciute dal C.O.N.I..

I Comitati Regionali delle F.S.N. e delle D.S.A. possono presentare domanda di contributo solo se presenti con Comitati provinciali e/o Delegazioni provinciali, almeno in cinque Province del Piemonte.

Il progetto può essere realizzato dal proponente anche in collaborazione con uno o più Comitati provinciali appartenenti allo stesso Soggetto sportivo.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati al Soggetto sportivo che presenta la domanda o ai Comitati provinciali e/o Delegazioni che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a euro 20.000,00; il contributo sarà concesso nella misura non superiore a euro 20.000,00, come di seguito specificato.

Alle istanze ammesse a contributo è destinato uno stanziamento importo di euro 300.000,00.

Alla domanda deve essere allegata oltre alla documentazione richiesta, anche una Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulta la presenza operativa nelle Province del Piemonte, di almeno cinque Comitati provinciali. Tale requisito consente di accedere al contributo e di beneficiare di un importo base di euro 1.000,00 (pari al 5% del contributo massimo concedibile).

Per poter usufruire di un'ulteriore quota parte, fino all'importo di euro 3.000,00, è necessario indicare:

a) la reale presenza sul territorio di altri Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali. Per ogni Comitato, oltre i cinque inderogabili, viene riconosciuto un contributo aggiuntivo di euro 100,00, fino ad un massimo di euro 300,00 (pari al 1,5% del contributo massimo concedibile);

b) il numero complessivo di Società, Circoli sportivi e Polisportive affiliate, per i quali viene riconosciuto un contributo di euro 5,00 ciascuno, fino ad

un massimo di euro 1.200,00 (pari al 6% del contributo massimo concedibile);

c) il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, dirigenti, arbitri). Per ogni tesserato viene riconosciuto un contributo di euro 0,15, fino ad un massimo di euro 1.500,00 (pari al 7,5% del contributo massimo concedibile).

Entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione della domanda sarà verificata, da parte degli uffici regionali, la documentazione richiesta che determina l'ammissibilità alla quota parte di contributo (20%). In seguito a tale verifica si procederà ad attribuire ai Comitati regionali ammessi l'importo base pari a un massimo di euro 4.000,00. Per la giustificazione fiscale di tale porzione di contributo è sufficiente la Dichiarazione che viene allegata alla domanda di richiesta di contributo.

I dati richiesti (documentati) devono essere riferiti al 31/12/2007.

E' possibile assegnare una seconda quota di contributo, articolata fino ad un massimo di euro 16.000,00 (pari all'80% del contributo), per premiare la validità e la qualità del progetto sulla base di una specifica graduatoria di merito.

Per l'assegnazione del contributo di euro 16.000,00 si applicherà il seguente meccanismo:

- tra 100 e 81 punti = euro 16.000,00;
- tra 80 e 71 punti = euro 14.000,00;
- tra 70 e 61 punti = euro 12.000,00;
- tra 60 e 51 punti = euro 10.000,00;
- tra 50 e 41 punti = euro 8.000,00;
- tra 40 e 30 punti = euro 6.000,00.

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione del "Modello di domanda - anno 2008", sarà approvata anche un'apposita "Tabella di Valutazione" in base alla quale verrà assegnato il punteggio.

Nell'eventualità in cui le domande presentate sulla tipologia C) non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno destinati al fondo da ripartire tra le province per le altre Tipologie.

*** Tipologia D: "Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti"**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

* Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o Discipline Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva;

* Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S. riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a euro 20.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile fino a un importo massimo di euro 20.000,00 per le Società/Associazioni Sportive e di euro 25.000,00 per Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S..

Nella Tipologia rientrano i progetti che si sviluppano nel tempo, che coinvolgono molteplici praticanti e le cui finalità formative e/o promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società o Associazioni sportive relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite

nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o Discipline Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

*** Tipologia E: "Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo"**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

* Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) e/o Discipline Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a euro 15.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile fino a un importo massimo di euro 20.000,00.

Nella Tipologia rientrano i progetti diretti all'"Avviamento dei giovani all'agonismo (compresa l'attività dei praticanti diversamente abili)" e le attività organizzate in forma stabile e continuativa dalle Associazioni e Società sportive dilettantistiche, affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli EPS e volte a costituire ed a sviluppare sezioni permanenti (vivai) di praticanti tesserati compresi nelle fasce d'età giovanili (fino ai 15 anni di età, 16 non compiuti al 31/12/2008). I progetti devono essere finalizzati all'avvio di giovani tesserati alle attività agonistiche/competitive organizzate dalle rispettive Federazioni sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o alle attività agonistiche promosse dagli E.P.S. di appartenenza.

*** Progetto "Aggregativo"**

I Comitati provinciali, delle Federazioni sportive e delle Discipline Sportive Associate, i Comitati provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva possono presentare una sola domanda inquadrata nella tipologia B), oppure D) come progetto "aggregativo".

La spesa ritenuta ammissibile non può essere inferiore a euro 25.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile. Tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del 30% rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista per le Tipologie B) e D).

Il contributo massimo erogato non potrà essere superiore a euro 32.500,00.

I soggetti sportivi che presentano un progetto di tipo "Aggregativo" devono allegare alla domanda una "Dichiarazione di assenso al progetto" rilasciata dal loro ente regionale di appartenenza.

I progetti di tipo "Aggregativo" devono essere realizzate dal proponente in collaborazione con cinque o più Associazioni e/o Società Sportive affiliate.

Anche nel caso di progetti di tipo "Aggregativo", non sono ammesse al contributo domande riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

Non sono ammesse, altresì, al contributo le spese sostenute dalle Società e/o delle Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione di progetti di tipo "Aggregativo", devono essere intestati al Soggetto sportivo che presenta la domanda; oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto. In entrambi i casi tali giustificativi devono essere presentati dal soggetto sportivo che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto di tipo "Aggregativo".

I Comitati Provinciali delle F.S.N. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa, alla domanda da essi eventualmente presentata dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, una Dichiarazione di condivisione del progetto rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza. In particolare, dalla Dichiarazione dovrà emergere che il Comitato Provinciale e/o la Delegazione provinciale ha una presenza territoriale ed una struttura operativa nel territorio provinciale sul quale opera, per realizzare il progetto.

Il contributo che sarà eventualmente erogato dovrà essere destinato interamente al progetto per il quale è stata presentata la domanda.

CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE.

Sarà giudicata "non ammissibile" l'istanza che a seguito della verifica preliminare risulta:

- presentata oltre il termine stabilito;
- non corredata dalla Relazione descrittiva del progetto il cui contenuto deve corrispondere alla Tipologia dichiarata;
- non corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- non sottoscritta dal Legale rappresentante;
- la spesa è inferiore a quanto stabilito per le rispettive Tipologie;
- presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, successiva al 31 dicembre 2007;
- presentata da una Associazione e/o una Società sportiva che persegue finalità di lucro;
- presentata da una Associazione o una Società che non persegue finalità sportive;
- che l'Associazione e/o Società sportiva non è affiliata ad una F.S. e/o E.P.S e/o D.S.A. e/o C.I.P.;
- presentata da un soggetto sportivo non compreso fra quelli indicati nelle singole tipologie di progetto;
- avere la sede legale principale dei soggetti sportivi richiedenti non ubicata sul territorio regionale piemontese;
- che i progetti, nelle tipologie previste, non vengono realizzati sul territorio regionale piemontese;
- che il conto corrente non è intestato al Soggetto sportivo richiedente;
- che, in ordine ai progetti che ricadono nella tipologia C), i Comitati Regionali delle F.S. e delle D.S.A. non hanno una presenza con Comitati provinciali e/o Delegazioni provinciali in almeno cinque Province della Regione
- la mancanza della Dichiarazione di condivisione del progetto rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza, per quanto riguarda i progetti presentati dai Comitati Provinciali,

Comitati territoriali, Comitati infra-provinciali (stabiliti per statuto), delle F.S.N. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa;

- che il progetto presentato da una Associazione/Società sportiva è di tipo "aggregativo";
- che il progetto presentato è di tipo "aggregativo" ma non sono coinvolti cinque Associazioni/Società sportive affiliate;
- la mancanza della Dichiarazione di assenso alla realizzazione del progetto di tipo "aggregativo" rilasciata dal Comitato regionale della Federazione sportiva e/o Disciplina Sportiva Associata e/o dell'Ente di promozione sportiva;
- un punteggio complessivo pari o inferiore a 30 (punti) nella valutazione di merito;
- che il progetto presentato in allegato alla domanda non è conforme a quanto previsto dai criteri approvati dalla Giunta Regionale e ai parametri di valutazione stabiliti;
- privo della dichiarazione di consenso dei dirigenti scolastici per quanto riguarda i progetti di Tipologia B);
- che il progetto ha una durata di svolgimento inferiore a quattro mesi;
- che le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati sono mendaci.

Gli Uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 7/2005, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

I soggetti sportivi possono partecipare al bando presentando una sola domanda.

Le Società e le Associazioni sportive non possono presentare domande di tipo "aggregativo", pena la non ammissibilità del progetto stesso.

Nel caso in cui un soggetto sportivo presenta più di una domanda, gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta, dichiarando le altre "Non Ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile si prende in considerazione la domanda con la spesa più alta ammissibile.

FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione del "Modello di Domanda - anno 2008" sarà approvata anche un'apposita "Tabella di valutazione" in base alla quale verrà assegnato il punteggio.

Verrà stilata una graduatoria per ciascuna provincia tenendo conto delle "riserve" per tipologia.

A ciascun ambito provinciale verranno garantite complessivamente quote in misura proporzionale al numero di abitanti residenti (censimento ISTAT) e, comunque, non inferiori al 5% della disponibilità calcolata al netto della riserva prevista.

Riguardo alle differenti tipologie di progetti, le risorse impegnate sul capitolo di riferimento saranno così ripartite:

- * un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia A), pari al 15% delle disponibilità accantonate allo scopo;

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia B), pari al 25% delle disponibilità accantonate allo scopo;

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia D), pari al 35% delle disponibilità accantonate allo scopo;

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia E), pari al 25% delle disponibilità accantonate allo scopo;

Tale ripartizione per tipologia dovrà essere applicata nell'ambito di ciascuna graduatoria provinciale.

Le domande che per mancanza di disponibilità non entrano a far parte delle graduatorie ammesse a contributo confluiranno in una graduatoria unica su base regionale.

Tale graduatoria sarà redatta esclusivamente in base al punteggio assegnato, senza tenere conto né della riserva per Provincia, né della riserva per soggetto sportivo, né della riserva per tipologia di progetto.

Nella graduatoria redatta su base regionale degli ammissibili a contributo la priorità viene data alle domande che per carenza di fondi sono state finanziate parzialmente o non sono state finanziate inizialmente.

L'erogazione del contributo avviene tenendo conto del punteggio maggiore; a parità di punteggio si tiene conto della spesa complessiva più alta; a parità di quest'ultima, si procede tenendo conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali o da chi svolge il servizio di corriere espresso); infine, si prenderà in considerazione l'ordine di protocollo assegnato alla domanda dall'ufficio regionale, privilegiando quella con il numero inferiore.

Le eventuali economie che dovessero verificarsi per il non utilizzo della quota teorica assegnabile a ciascuna Provincia, confluiranno sulla graduatoria degli ammissibili.

Entro 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande dovrà concludersi, con provvedimento dirigenziale:

- * il procedimento amministrativo
- * l'approvazione delle graduatorie

Il termine può essere sospeso per un periodo non superiore a 30 giorni, qualora sia necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto ad adempiere, pena la decadenza del contributo. La concessione del contributo sarà assunta con Determinazione Dirigenziale.

La Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, predisporrà i modelli per le domande di contributo contenenti anche le disposizioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che dovranno obbligatoriamente essere utilizzati dai richiedenti.

INDICAZIONI GENERALI

I progetti, di Tipologia A), B), D) ed E), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2008-31/12/2008, oppure nel periodo compreso tra 1/1/2008 e il 30/6/2009, in quest'ultimo caso i progetti devono iniziare entro il 31/12/2008.

I progetti riguardanti la Tipologia C) possono svilupparsi, solo ed esclusivamente, nell'anno solare 1/1/2008-31/12/2008.

I contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata su più di un "Modello di Domanda" che viene pubblicato nel corso dell'anno solare da parte della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, pena la non ammissibilità della domanda che viene presentata sulla l.r. 93/95.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti deve risultare obbligatoriamente in pareggio.

Le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente ammessa a contributo, escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, al Soggetto sportivo richiedente.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può essere superiore a euro 20,00. Gli istruttori coinvolti nel progetto devono essere qualificati. Per istruttori qualificati coinvolti nel progetto si intende soggetti diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o EPS.

Ciascun Soggetto sportivo deve allegare alla domanda una dichiarazione di consenso rilasciata da:

- Comitato Regionale di appartenenza in caso di domanda presentata dai Comitati Provinciali, territoriali e/o infra - provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S.,

- Comitato Regionale e/o Comitati Provinciali, territoriali e/o infra - provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. in caso di domanda presentata dalle Associazioni/Società sportive dilettantistiche.

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 52-8997

Criteria per la concessione dei contributi per l'anno 2008 ai sensi della L.R. n. 26/02 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dalle Parrocchie, dagli istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso l'attività di oratorio".

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Con L.R. n. 11.11.2002, n. 26, art. 1, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere " la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attra-

verso le attività d' oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente".

L'art. 3, in specifico, riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art.1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi nell'ambito di tale funzione quali: la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali e di tempo libero per prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio anche causato da disabilità e la devianza in ambito minorile e che il comma 2° dell'art. 4, prevede che gli enti di cui trattasi possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità su indicate.

All'art. 4, al fine di favorire l'effettiva realizzazione delle finalità indicate dalla legge e disciplinare le modalità concrete di svolgimento di tali attività, nonché i reciproci rapporti tra la Regione e gli enti di culto riconosciuti, è prevista la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa con i soggetti indicati all'art.1.

Sono stati siglati protocolli d'intesa con i seguenti enti, che fungono da capofila nei confronti delle rispettive realtà: Regione ecclesiastica Piemonte, protocollo sottoscritto in data 16 maggio 2003; Tavola Valdese, protocollo sottoscritto in data 20 maggio 2003; Comunità ebraica di Torino protocollo sottoscritto in data 22 maggio 2003; Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, protocollo sottoscritto in data 13 maggio 2004. Ai sensi dei detti protocolli la data per la presentazione in Regione dei programmi d'intervento è fissata al 31 marzo di ogni anno.

Con D.G.R. n. 51-8741, in data 17 marzo 2003, successivamente integrata con D.G.R. n. 36-6126 dell'11 giugno 2007, la Giunta regionale ha stabilito, quale criterio per la suddivisione delle risorse annualmente disponibili, che si valutasse sia il numero di realtà afferenti ad ogni ente capofila, sia la necessità di garantire stabilmente una quota base di Euro 30.000,00, tale da consentire lo svolgimento effettivo dell'attività.

Con la legge regionale d'approvazione del bilancio d'esercizio 2008, n. 12 del 23 maggio 2008, le risorse disponibili sul capitolo di competenza n. 180739/2008, da utilizzarsi per gli interventi di cui alla citata LR 26/02, che negli anni precedenti ammontavano ad Euro 2.500.000,00, sono state ulteriormente aumentate per il finanziamento di attività estive quali i centri estivi e programmi di estate ragazzi.

Poiché alla data d'approvazione della legge di bilancio regionale, ai sensi dei protocolli di intesa, gli enti capofila avevano già inviato le rispettive istanze di contributo per l'anno in corso, occorre ora aprire nuovamente i termini per consentire l'integrazione dei programmi di intervento alla luce delle maggiori risorse disponibili specificatamente finalizzate, come detto, al finanziamento di attività di centri estivi e estate ragazzi.

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. n. 12/2008

Vista la L.R. n. 26/02;

vista la L.R. n. 7/2001;

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

* di assegnare per l'anno 2008 la somma di Euro 2.500.000,00 per il finanziamento dei progetti di cui ai programmi di intervento presentati entro il 31 marzo dagli enti di culto riconosciuti sottoscrittori dei protocolli di intesa;

* di stabilire che le ulteriori risorse disponibili sul capitolo n. 180739 del bilancio dell'anno 2008, rispetto a quelle necessarie al finanziamento dei programmi di intervento di cui al punto precedente, ammontanti ad un massimo di Euro 1.500.000,00, siano specificatamente finalizzate al finanziamento di aggiuntivi programmi di intervento dei suddetti enti di culto per attività di centri estivi e estate ragazzi;

* di stabilire che i criteri per la ripartizione di tali ulteriori risorse disponibili per l'anno in corso siano gli stessi stabiliti con D.G.R. n. 51-8741 del 17 marzo 2003, successivamente integrata con D.G.R. n. 36-6126 dell'11 giugno 2007;

* di demandare alla Direzione regionale Politiche sociali e Politiche per la famiglia di stabilire, per l'anno 2008, la scadenza per la presentazione dei nuovi programmi di intervento;

* di far fronte alla spesa con la disponibilità del capitolo n. 180739/2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Nota di redazione:

L.R. 26/2002: ATTIVITA' ORATORIALI, AUMENTANO I FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI E LE INIZIATIVE ESTIVE.

Con l'approvazione della legge di bilancio di previsione per l'anno 2008, la Regione Piemonte ha stanziato ulteriori risorse da destinarsi agli interventi previsti dalla L.R. n. 26/02, che riconosce e promuove il ruolo svolto dalle Parrocchie e dagli altri enti di culto riconosciuti, all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Si tratta di risorse aggiuntive, da destinare al sostegno delle attività dei centri estivi e di estate ragazzi.

Con DGR n. 52-8997 in data 16 giugno 2008, pubblicata sul presente supplemento al Bollettino Ufficiale, la Giunta regionale ha stabilito quali criteri per la suddivisione delle risorse di cui trattasi che si tenga conto del numero di realtà afferenti ad ogni ente capofila, nonché dell'opportunità di garantire per ciascun ente di culto una quota base di Euro 30.000,00, tale da consentire lo svolgimento effettivo dell'attività medesima. Il termine per la presentazione dei programmi di attività alla Direzione regionale Politiche sociali e politiche per la Famiglia, Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino è il giorno venerdì 4 luglio ore 12, che è stato fissato con DD n. 164 del 17 giugno 2004, anch'essa pubblicata sul presente supplemento del Bollettino Ufficiale.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 176 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice DA0800

D.D. 13 giugno 2008, n. 203

Progetto Monitoraggio Accordi di programma quadro (APQ) - Incarico di assistenza tecnico- specialistica, ai sensi del punto 1.2.2 della Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003, alla dott.ssa Sonia Catalano. Spesa complessiva di Euro 30.000,00, impegno sui capitoli nn. 103266 (UPBDA 08031) e 103321 (UPBDA 08011).

IL DIRETTORE

Premesso che:

la Delibera CIPE n. 17/2003 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento 1.208/1998 triennio 2003/2005", ed in particolare il punto 1.2.2 concernente il finanziamento delle spese necessarie per l'espletamento delle attività di Assistenza Tecnica per il "Progetto monitoraggio" degli Accordi di Programma Quadro, ha assegnato al Piemonte risorse pari Euro 1.065.520,00, come ridefinite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e approvate dalla Conferenza Stato Regioni del 15 dicembre 2005;

le "linee guida" sul monitoraggio degli APQ, approvate dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta 29 luglio 2004, definiscono le azioni, l'utilizzo e le modalità di trasferimento delle risorse, nonché le professionalità idonee allo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica richieste per l'attuazione del Progetto monitoraggio;

la DGR n. 41-12694 del 7 giugno 2004 ha assegnato alla Direzione Programmazione e Statistica sia il compito di coordinare tutte le attività connesse al Progetto monitoraggio sia la programmazione della spesa, rivolte principalmente alle attività da sviluppare con le altre Direzioni regionali coinvolte nel processo di attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, di cui alla Legge 662/96, per le finalità espresse dagli obiettivi nazionali e regionali sul monitoraggio degli APQ;

la DGR n. 42 - 13508 del 27 settembre 2004 ha provveduto a meglio definire taluni aspetti necessari per dare piena attuazione alle indicazioni ministeriali, principalmente consistenti nell'individuazione dei criteri in base ai quali la Direzione Regionale Programmazione e Statistica dovrà attenersi nella definizione delle figure organizzative richieste, con particolare riferimento alla costituzione della Segreteria Tecnica del Progetto monitoraggio e alle attività a supporto della stessa;

la DGR del 30 maggio 2006, n. 59 - 3014 ha istituito, nell'ambito della direzione Programmazione e Statistica, la Struttura flessibile per rafforzare il sistema di accelerazione della spesa programmata nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma

connessa alle attività di cui al Progetto monitoraggio;

Considerato che:

a partire dal 2004, le risorse assegnate dallo Stato per il Progetto monitoraggio sono state, tra l'altro, impegnate per incarichi professionali per fornire assistenza tecnica specialistica alle attività del progetto in capo alla direzione regionale programmazione e alle altre direzioni regionali competenti per l'attuazione e il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nel rispetto degli indirizzi previsti a livello nazionale;

con D.D. n. 70/2005 del 16/12/2005, della Direzione Programmazione e Statistica - Incarico di assistenza tecnica e valutazione al Progetto Monitoraggio APQ" ai sensi del punto 1.2.2 della delibera CIPE n. 17/2003, si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva di euro 60.000,00 sul capitolo 10731/2005, UPB 08031 (imp. 6993/2005) per l'affidamento alla dott.ssa Sonia Catalano di un incarico biennale, compreso il rimborso per spese per missioni, di assistenza tecnica specialistica per la continuità delle attività previste dal progetto;

con D.D. 71 del 16 dicembre 2005, della Direzione Programmazione e Statistica - Incarico di assistenza tecnica specialistica al Progetto Monitoraggio, ai sensi del punto 1.2.2 della delibera CIPE n. 17/2003, si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva di euro 50.000,00 sul capitolo 10731/2005, UPB 08031 (imp. 6994/2005) per l'affidamento al Dott. Alessandro Barbesin di un incarico biennale, compreso il rimborso per spese di missioni, per fornire il supporto specialistico per lo sviluppo e la continuità delle attività connesse al Progetto Monitoraggio;

con D.D. 72 del 16 dicembre 2005, della Direzione Programmazione e Statistica - Incarico di assistenza tecnica specialistica al Progetto monitoraggio, ai sensi del punto 1.2.2 della delibera CIPE n. 17/2003, si è provveduto ad impegnare la spesa complessiva di euro 50.000,00 sul capitolo 10731/2005, UPB 08031, (imp. n. 7125/2005) per l'affidamento alla Dott.ssa Maria Rosa Tassinario di un incarico biennale, compreso il rimborso per spese di missioni, per fornire il supporto specialistico per lo sviluppo e la continuità delle attività connesse al Progetto Monitoraggio;

Rilevato che, per quanto riguarda specificamente gli obblighi derivanti dai contratti di collaborazione sopra citati, per le esigenze derivanti dal patto di stabilità e di gestione del bilancio regionale, a partire dalle competenze di dicembre 2007, non è stato possibile far riferimento agli impegni 6993 - 6994 - 7125/2005 divenuti nel frattempo residui perenti. Per la copertura delle spese di cui sopra sono state utilizzate le risorse disponibili sul capitolo 103265 (ex 10423/2006) (imp.2852) a suo tempo impegnate per le spese di attività di monitoraggio degli APQ, in attesa dell'iscrizione nel bilancio 2008 delle economie verificatesi sugli impegni 6993,6994 e 7125/2005 pari a Euro 23.496,40.

Rilevato inoltre che con la D.D. n. 200 del 10.11.2004 la Direzione regionale Pianificazione delle risorse idriche, sulla base delle indicazioni della Direzione Programmazione e Statistica (prot. 3271 dell'8.6.2004) è stata autorizzata ad impegnare sul capitolo 10730/2004 la somma di euro 30.000,00, comprensiva di eventuali spese per missioni, per l'affidamento dell'incarico annuale al Geom. Pietro Sco-

gniamiglio per la collaborazione e assistenza tecnica al monitoraggio degli APQ in materia di risorse idriche, e che a seguito della conclusione del contratto sono state registrate economie di spesa pari a Euro 1.095,89 messe a disposizione della direzione programmazione per la riprogrammazione in quanto vincolate allo sviluppo delle attività del progetto monitoraggio, di cui alla delibera CIPE n. 17/2003;

Considerato altresì che a seguito della richiesta della direzione Programmazione Strategica di reinscrizione dei fondi statali destinati al progetto - derivanti da economie di spese delle determinazioni sopra richiamate - la DGR 49- 8486 del 27 marzo 2008 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, ha provveduto, mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati, a reimpostare nel Bilancio regionale 2008 le risorse pari a euro 24.592,29 sul capitolo 103266/2008 (FSR) - UPB DA08031 - per assistenza tecnica a supporto del monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro

Rilevato che, la Regione Piemonte - Direzione regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia - in particolare per garantire la continuità delle attività di monitoraggio sia nell'ambito del Progetto monitoraggio degli APQ che del NUVVAL, così come previsto dagli indirizzi nazionali e dai provvedimenti regionali prima richiamati, ha ritenuto necessario avvalersi di personale esperto di particolare e comprovata specializzazione universitaria nell'ambito degli investimenti pubblici e in materia di valutazione e monitoraggio degli APQ.

Dato atto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D. lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/2006, conv. in L. n. 248/2006, si è proceduto alla ricognizione tra il personale regionale, al fine di reperire all'interno della struttura la figura professionale idonea allo svolgimento di tali attività.

Ritenuto, in relazione all'esito negativo della ricognizione tra il personale regionale, di pubblicare avviso sul sito internet della Regione Piemonte per la selezione della figura professionale di comprovata esperienza e specializzazione (livello senior) per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica specialistica nell'ambito del monitoraggio e valutazione degli investimenti pubblici degli APQ, come previsto dalla disciplina in precedenza richiamata, nonché dalle circolari regionali n.n. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007.

Considerato altresì che l'impiego di collaboratori esterni per le attività del Progetto Monitoraggio sono espressamente previste dalle direttive CIPE e dalle Linee guida, approvate dalla Conferenza Stato Regioni il 29 aprile 2004 in attuazione dei punti 1.2.2. lettera c) e 1.2.3 della succitata delibera 17/2003 prevedono espressamente: "l'acquisizione e lo sviluppo di risorse umane con competenze specialistiche nel campo dell'analisi dei dati di monitoraggio".

Visti i curricula professionali pervenuti ed accertata, mediante apposita procedura comparativa, la competenza e la disponibilità delle persone interessate, come risultante dal verbale agli atti della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia redatto della Commissione esaminatrice costituita con D.D. n. 194 del 27 maggio 2008;

Rilevato che il profilo professionale richiesto risulta dalla competenza e dalla professionalità della dott.ssa Sonia Catalano quale soggetto in possesso dei requisiti necessari per assolvere al meglio le citate funzioni sulla base della propria formazione - laurea in Scienze politiche, conseguita presso l'Università degli Studi di Torino -, l'esperienza lavorativa pregressa in tema di politiche pubbliche, monitoraggio degli Accordi di programma quadro e degli investimenti pubblici e una formazione specifica, pertinente ed idonea all'attività regionale da svolgere, in ragione della frequentazione del Master Universitario in Analisi delle Politiche Pubbliche dell'Università di Torino, promosso dal COREP e dallo stage presso il Nucleo di Valutazione Piemonte, alle attività svolte il cui curriculum vitae e la relativa documentazione è depositata agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia.

Vista la disponibilità della dott.ssa Sonia Catalano ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di procedere, per lo svolgimento delle attività sopra indicate e meglio esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante, all'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Sonia Catalano, della durata di dodici mesi (12) a far data dalla firma del contratto, eventualmente rinnovabile, d'accordo fra le parti, per la continuità delle attività connesse al Progetto monitoraggio degli investimenti pubblici;

Ritenuto di stabilire quale corrispettivo per la collaborazione di 12 mesi la somma di Euro 27.000,00 lordi (oneri fiscali compresi) e che potranno essere riconosciute le spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per l'espletamento dell'incarico per una quota pari a Euro 3.000,00 da corrispondere con le modalità stabilite nello schema di contratto allegato alla presente;

Rilevato che la spesa per il contratto alla dott.ssa Sonia Catalano si farà fronte come segue:

- euro 24.592,24 sul cap. 103266/08 - Assegnazione 100603 (Spese per le attività di monitoraggio degli Accordi di programma quadro (legge 208/98) -UPB-DA08031;

- euro 5. 407,76 sul cap. 103321/08 Assegnazione 100608 (Spese per le attività di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (legge 208/98) - Cofinanziamento regionale - UPBDA08011;

Rilevata, pertanto, la natura indifferibile ed urgente del relativo impegno di spesa sui capitoli di cui sopra.

Dato atto che tale incarico non costituisce rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, con esclusione di ogni vincolo di subordinazione in base ai principi del decreto legislativo 14 febbraio 2003, n. 30.

Preso atto che la dott.sa Sonia Catalano si è dichiarata disponibile a prestare la collaborazione di cui trattarsi per il corrispettivo di Euro 27.000,00 per 12 mesi, oneri fiscali e previdenziali compresi, liquidato in quote mensili a presentazione di nota.

Ritenuto, inoltre, opportuno prevedere un rimborso per spese di viaggio, vitto e alloggio per trasferte fuori dall'abituale sede di lavoro, presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed

Edilizia, per la partecipazione a riunioni, incontri e attività inerenti il Progetto e strettamente connesse all'espletamento dell'incarico secondo le necessità da corrispondere su presentazione di idonea documentazione, fino a Euro 3.000,00;

Visto lo schema di contratto di cui all'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Vista la Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003;

Vista la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007;

Vista la Circolare n. 0032538 in data 9.10.2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione;

Viste le "Linee guida", approvate in data 29 aprile 2004 dalla Conferenza Stato-Regioni;

Visto l'art. 4 e 17 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la L.R. 13/2008;

Visti l'art 23 della L.R. n. 51/97;

Viste le Circolari del Presidente della Giunta nn. 10581 3 agosto 2006 e n. 9859 del 3 settembre 2007;

Vista la Circolare del 29.01.2008 prot. n. 1725//PRES/DA0500 rispetto alle novità introdotte dalla L.F. 2008 in materia di incarichi di consulenza e di collaborazione esterna, con particolare riferimento agli oneri di pubblicità;

Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 11 marzo 2008 n. 2 in merito alle disposizioni in tema di collaborazione esterne;

determina

- di affidare alla Dott.ssa Sonia Catalano (omissis), per le motivazioni riportate in premessa, l'incarico di fornire il supporto tecnico specialistico in analisi delle politiche pubbliche per la continuità e lo sviluppo delle attività connesse al Progetto Monitoraggio, di cui al punto 1.2.2. della delibera CIPE n. 17/2003 e per le attività a supporto della Segreteria Tecnica - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, a decorrere dalla data della firma del contratto, con un compenso lordo di Euro 27.000,00 per 12 mesi oneri fiscali e previdenziali compresi, secondo le condizioni indicate nell'allegato schema di contratto, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prevedere un rimborso spese per trasferte fuori dall'abituale sede di lavoro, presso la Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, da autorizzare secondo le esigenze per la partecipazione a riunioni, incontri e attività inerenti il progetto e strettamente connesse all'espletamento dell'incarico, fino a Euro 3.000,00, da corrispondere su presentazione di idonea documentazione;

- di assumere il relativo impegno di spesa per euro 24.592,24 sul capitolo 103266/2008 (UPBDA 08031) e per i restanti euro 5.407,76 sul capitolo 103321/2008 (UPBDA08011), impegno da considerarsi, per le ragioni sopra esposte, indifferibile ed urgente;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA1100

D.D. 17 giugno 2008, n. 373

Reg. CE n. 320/06, art. 6, "Aiuto alla diversificazione". D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008. Approvazione schemi di domanda, definizione delle date di apertura e chiusura della presentazione delle domande a valere sul bando 2008 e precisazioni alle disposizioni delle "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) OCM zucchero, Reg. 320/06, art. 6. Aiuto alla diversificazione - schemi di domanda.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 36-8911 del 4/6/2008, è approvato lo schema di domanda con documentazione semplificata (secondo quanto specificato nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale).

Si rimanda ad una specifica Determinazione Dirigenziale la definizione e l'approvazione degli schemi di domanda con documentazione completa.

Gli Enti istruttori devono richiedere per la concessione del sostegno agli investimenti aziendali ai sensi delle misure 121 "bietole" e 311 "bietole" tutte le integrazioni necessarie che in sintesi consistono:

* negli elementi completi per il monitoraggio e, in particolare, per verificare il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione, di risultato e di impatto (crescita economica e produttività del lavoro);

* nelle dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere circa l'osservanza dei requisiti comunitari esistenti;

* in tutti gli altri dati ed elementi previsti nel piano aziendale.

2) Date di apertura a chiusura della presentazione delle domande - bando 2008.

Ai sensi della D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008, la presentazione delle domande con documentazione semplificata per richiedere il sostegno agli investimenti aziendali ai sensi delle misure 121 "bietole" e 311 "bietole" del Piano d'Azione regionale, può avvenire a partire dalla data della presente Determinazione e fino alle seguenti scadenze:

- data ultima per la trasmissione telematica delle domande: 23 settembre 2008;

- data ultima per la presentazione delle domande in forma cartacea alle Province: ore 12 del 30 settembre 2008 (in caso di invio per raccomandata fa fede la data del timbro postale).

Si rimanda ad una specifica Determinazione Dirigenziale la definizione delle date entro cui dovranno essere presentate le domande con documentazione completa.

3) Precisazioni alle disposizioni delle "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione"

Ai sensi della D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008, si precisa quanto segue.

3.a) Allegato "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione" alla D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008, Parte Seconda "Procedure generali per l'operatività", al punto "Dimensione aziendale minima e sostenibilità dell'investimento".

Per il calcolo delle giornate lavorative convenzionali annue al fine di definire la dimensione minima aziendale valgono le tabelle approvate con la D.G.R. del 28 novembre 2005 n. 107-1659 ("Guida all'accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura ed alla applicazione delle normative riguardanti la conservazione dell'integrità fondiaria - Istruzioni per l'applicazione delle normative connesse ai D.lgs nn. 99/04 e 101/05").

3.b) Allegato "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione" alla D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008, Parte Terza "Disposizioni specifiche per la Misura 121 "bietole" ", al punto "Investimenti ammissibili" , comma 2.d "verifica del rispetto del vincolo ad autoconsumare l'energia prodotta da fonti rinnovabili".

Il citato comma 2.d dispone:

"Nel caso di più aziende agricole che si associano per produrre energia da fonti rinnovabili, la verifica del rispetto del vincolo ad autoconsumare l'energia prodotta può essere effettuata in modo quantitativo facendo riferimento ai consumi energetici delle aziende associate, anche qualora la distribuzione dell'energia prodotta avvenga per il tramite di un intermediario."

In tale caso è necessario evitare sovracompensazioni, non ammesse dalla normativa comunitaria.

Pertanto si precisa che, qualora la cessione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili all'intermediario gestore della rete elettrica avvenisse ad un prezzo (o tariffa) superiore a quello di acquisto dell'energia elettrica da parte delle aziende agricole, il contributo in conto capitale concesso per la realizzazione dell'impianto dovrà essere decurtato di una somma pari al valore attualizzato dell'incentivazione ricevuta attraverso la differenza di prezzo (o tariffa) tra energia elettrica ceduta ed acquistata.

3.c) Allegato "Linee guida e Istruzioni tecniche operative per l'applicazione" alla D.G.R. n. 36-8911 del 4/6/2008, Parte Quarta "Disposizioni specifiche per la Misura 311" , al punto "Rimando ad altre disposizioni" .

Il citato punto dispone:

"Per quanto non esplicitamente disciplinato, valgono per analogia, per quanto applicabili, le disposizioni adottate a proposito della Misura 121 "bietole" .

Non valgono per la Misura 311 "bietole" le disposizioni di cui al sopra citato comma 2.d "verifica del rispetto del vincolo ad autoconsumare l'energia prodotta da fonti rinnovabili" in quanto la Misura 311 "bietola" prevede interventi per la produzione di energia destinata alla cessione a terzi.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1607

D.D. 12 giugno 2008, n. 140

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 20 Sistemi di Qualità' e Certificazione ISO 9001:2000. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2007.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 la Regione promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di qualità e certificazione con la concessione di contributi alle aziende artigiane piemontesi;

con D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007 sono stati approvati i criteri per la concessione dei predetti contributi ed è stato individuato il 22/02/2008 come termine per la presentazione delle domande;

con D.D. n. 64 del 21/11/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande;

con D.D. n. 66 del 21/11/2007 si è provveduto a impegnare sul cap. 26145/07 UPB 16072 - I n. 5662 - Acc n. 101704, la somma di Euro 750.000,00 a favore dei beneficiari individuabili ai sensi della citata D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007;

l'intervento regionale si attua tramite la concessione di contributi fino al 30% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità e certificazione ISO 9001:2000 presentati dai soggetti indicati nell'art. 20 comma 2 lettera a) e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese beneficiarie devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1 della citata D.G.R.;

ai sensi della citata D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007 si è provveduto all'esame delle domande sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria) e al calcolo del contributo nella misura del 28% della spesa ammissibile, per consentire la concessione dell'agevolazione a tutti i progetti pervenuti in possesso dei requisiti previsti;

la graduatoria delle imprese ammesse a contributo è stata formulata in base all'ordine cronologico dell'invio telematico determinato ai sensi dell'art. 5 dell'allegato alla D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007;

le domande di contributo pervenute entro i termini stabiliti dalla Giunta Regionale sono 318 di cui 308 ammissibili a contributo;

le domande inammissibili saranno oggetto di successivo provvedimento;

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs n. 165/01 e s.m.i.;
visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

viste le linee guida e gli orientamenti applicativi adottati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale e nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 13-7136 del 22/10/2007;

effettuati i controlli ai sensi del D.P.R. 445/00;

determina

Per le motivazioni di cui in premessa:

di approvare l'elenco delle domande 2007 presentate ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 - ISO 9001:2000 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All.1);

di approvare l'elenco, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All. 2) relativo alle imprese ammesse al contributo regionale ai sensi della normativa citata;

la somma di Euro 371.572,28, necessaria alla liquidazione dei contributi regionali alle imprese del predetto elenco per l'importo a fianco di ciascuna indicato è disponibile sul cap. 26145/07 UPB 16072 - I n. 5662 - Acc n. 101704.

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento e tenuto conto delle "linee guida" adottate con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

L.R. 21/97 art. 20 Sistemi di Qualità e Certificazione ISO 9001:2000
Elenco domande pervenute anno 2007
ALL. 1

Pos.	Data	Ora	Impresa	Comune	CAP	Prov.
1	21/12/07	9.31	F.I.R.I. SNC DI BERTOLOTTI ROBERTO	TORINO	10100	TO
2	21/12/07	10.14	OMLE S.A.S.	TORINO	10138	TO
3	21/12/07	10.11	MODEL PLASTIC SNC DI GALLI GIUSEPPE & C.	VARALLO	13019	VC
4	21/12/07	11.50	SIMA SNC DI IMBIMBO M. & C.	OULX	10056	TO
5	21/12/07	9.18	GE.LA.MO. S.N.C.	VILLAR SAN COSTANZO	12020	CN
6	21/12/07	11.30	S.I.L.E.S. SNC DI CERRI GIORGIO & C.	VOLPIANO	10088	TO
7	21/12/07	11.43	VAT DI BOLLATI AGOSTINO S.A.S.	GRUGLIASCO	10095	TO
8	21/12/07	10.21	VIPAC SNC DI PEZZO VITTORIA, RUBINO PASQUALE & C.	SETTIMO TORINESE	10036	TO
9	21/12/07	10.29	IMGG DI MORANDO PAOLO E GILI BRUNO S.N.C.	SANT'AMBROGIO DI TORINO	10057	TO
10	21/12/07	10.58	BONATTO MAURO	ALPIGNANO	10091	TO
11	21/12/07	9.48	MARC INGEGNO SAS DI MARCHINI ALBERTO & C.	VARALLO	13019	VC
12	21/12/07	10.58	OTTINETTI SERGIO SRL	VALDUGGIA	13018	VC
13	21/12/07	10.30	COTTI IMPIANTI SRL	BEINASCIO	10092	TO
14	21/12/07	15.47	PORTA E BINI SNC	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	28017	NO
15	21/12/07	10.49	DUGHERA GIUSEPPE	DOMODOSSOLA	28845	VB
16	21/12/07	11.14	BUROCCO INOXVALVOLE DI ACHILLE BUROCCO D.I.	PRAY	13867	BI
17	21/12/07	11.35	I.T.I.S. SNC	VALDUGGIA	13018	VC
18	21/12/07	11.14	C.A.M. DI CRAPA MAURIZIO	GAGLIANICO	13894	BI
19	21/12/07	18.22	ERRE ESSE COSTRUZIONI S.N.C.	RIVA PRESSO CHIERI	10020	TO
20	24/12/07	12.00	ORSELLO S.A.S.	PEROSA ARGENTINA	10063	TO
21	21/12/07	11.35	PIDELLO RENZO	OCCHIEPPO SUPERIORE	13056	BI
22	27/12/07	12.37	ABC ASCENSORI SNC DI CATENAZZO	TORINO	10152	TO
23	21/12/07	14.27	MAFFEO SRL	VERRONE	13871	BI
24	21/12/07	10.49	ZANCANER SRL	VARALLO	13019	VC
25	21/12/07	10.40	IMPRESA BRUNO BERTAGNOLIO & FIGLIO SNC DI BERTAGNOLIO MATTIA & DARIO	GRAGLIA	13895	BI
26	21/12/07	12.05	DAMA GIOVANNI	BIELLA	13900	BI
27	29/12/07	10.31	DITTA CITRINATI GEOM. MASSIMO	COLLEGNO	10093	TO
28	02/01/08	8.58	S.I.E.T. DI POLITANO' & C. SNC	SAVIGLIANO	12038	CN
29	27/12/07	12.38	OFFICINA MECCANICA PAVESE DI BRUNO PAVESE E C. SNC	ASTI	14100	AT
30	29/12/07	11.35	NOVA ALVES SNC DI AMERIO EZIO & MANIEZZO GABRIELE	CIRIE'	10073	TO
31	02/01/08	17.52	LUSO PIETRO	PISCINA	10060	TO
32	03/01/08	17.10	IDROTERMICA ALTAVALLE SNC DI PERRON CABUS ALESSANDRO & C.	TORINO	10146	TO
33	21/12/07	10.24	F.LLI D'AMBROSIO SRL	SAGLIANO MICCA	13816	BI
34	04/01/08	11.04	ITALCARRELLI SNC DI ANGELO CAVA E FIGLI	ALPIGNANO	10091	TO
35	07/01/08	9.34	CHIABRANDO IDROTERMICA CIVILE E INDUSTRIALE DI CHIABRANDO FRANCO & C. SNC	BIBIANA	10060	TO
36	07/01/08	12.04	O.M.A.B. S.A.S. DI ALFONSATTI E. & C.	CAFASSE	10070	TO
37	08/01/08	15.39	RIZZOLO SAS DI RIZZOLO VALTER	GRUGLIASCO	10095	TO
38	09/01/08	17.28	MAFFIOLI RESTAURI DAL 1898 IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI GEOM SERGIO MAFFIOLI	SALUZZO	12037	CN
39	09/01/08	16.56	TECNOEDI COSTRUZIONI SRL	CIRIE'	10073	TO
40	09/01/08	13.40	TERMO A DI AMBRA GIOVANNI	TORINO	10141	TO
41	09/01/08	11.43	MARINA & BOMPARD SRL	TORINO	10129	TO
42	10/01/08	11.03	EDILTRE COSTRUZIONI SNC DI ROVERE ALDO & C.	FOSSANO	12045	CN
43	10/01/08	12.40	ELETTROMECCANICA PIOSSASCO SNC DI LUPARIA GIACINTO	PIOSSASCO	10045	TO
44	10/01/08	17.56	BORNENGO & TRUCCO SNC	MONTA'	12046	CN
45	09/01/08	9.46	F.Q.R. FRATTINI SRL	BRIGA NOVARESE	28024	NO
46	15/01/08	10.25	IDEA INFORMATICA DI DEMARIA LUCA	CUNEO	12100	CN
47	16/01/08	10.38	CALIGARIS GILBERTO SNC DI CALIGARIS M. E.A.	STRONA	13823	BI
48	16/01/08	16.45	ORSO SNC DI ORSO GIACONE ELIO E GIOVANNI	PONT CANAVESE	10085	TO

49	16/01/08	10.04	EUTRON S.N.C. DI PAPPALARDO & C.	TORINO	10121	TO
50	14/01/08	13.50	BOIARDI E UCCHEDDU SAS DI UCCHEDDU MAURO E C	VILLADOSSOLA	28844	VB
51	17/01/08	16.48	GUILLA S.N.C. DI GUILLA FRANCESCO & C.	VERCELLI	13100	VC
52	17/01/08	11.38	P.G. COLLAUDO E IMBALLAGGI DI PISCHE GIUSEPPA	OGLIANICO	10080	TO
53	17/01/08	12.10	NUOVA M.D. DI OGGIAN MARIO	VEROLENGO	10038	TO
54	15/01/08	11.41	DOMIZI SNC DI DOMIZI A. & C.	CAMBIANO	10020	TO
55	16/01/08	10.50	FINOTELLO IMPIANTI SNC DI FINOTELLO MARCO LINO & C.	GRUGLIASCO	10095	TO
56	16/01/08	9.50	GUGLIOTTA SRL	VIGLIANO BIELLESE	13856	BI
57	16/01/08	8.44	IM.EL OSASIO SAS DI PAUTASSO SILVESTRO E C.	OSASIO	10040	TO
58	21/01/08	10.41	OFFICINE ITALIA SNC DI CRAVERO GIUSEPPE & C.	GENOLA	12040	CN
59	17/01/08	12.16	C.M.G. SNC DEI FRATELLI GERMANO	CASTAGNOLE PIEMONTE	10060	TO
60	21/01/08	16.27	T.I.M. TERMO IDRAULICA MILANI	TORINO	10142	TO
61	18/01/08	16.24	CALFLEX SRL	NONIO	28891	VB
62	18/01/08	16.03	ELETTRO ENERGY S.N.C. DI MERLO G. & C.	BORGESIA	13011	VC
63	19/01/08	10.48	ERTOLA ARMANDO ALBERTO ATTILIO	CASTELLAMONTE	10081	TO
64	22/01/08	16.48	ELTE S.N.C. DI BOVERO GIACOMO & C.	CARMAGNOLA	10022	TO
65	21/01/08	9.49	GRAFO SNC DI CASARA MAURIZIO & C.	GRUGLIASCO	10095	TO
66	21/01/08	17.48	NOBEL DI GAROLA GIORGIO	AVIGLIANA	10051	TO
67	22/01/08	11.20	VARA DI ALASONATTI BARBARA & C. SNC	PESSINETTO	10070	TO
68	21/01/08	15.49	D'AMBROSIO AGNELLO	COLLEGNO	10093	TO
69	21/01/08	9.15	SNC CIRIE' TERMICA DI CUBITO GIUSEPPE E GALLO GIUSEPPE	SAN MAURIZIO CANAVESE	10077	TO
70	23/01/08	10.49	ODDINO GIANFRANCO	MOMBARUZZO	14046	AT
71	22/01/08	10.11	SILIO DI BATTAGLINO LORENZO & BURI SILVERIO SNC	CUNEO	12020	CN
72	24/01/08	17.21	SACET LINEE ELETTRICHE SRL	TORINO	10148	TO
73	24/01/08	9.52	G&G DI GIULIANO GEOM. GULLO	BORGARO TORINESE	10071	TO
74	21/01/08	14.38	NUOVA EMMEGI SNC	POIRINO	10046	TO
75	22/01/08	12.20	TIL SRL	SETTIMO TORINESE	10036	TO
76	25/01/08	8.55	IMPIANTI ELETTRICI DI TORTA GIOVANNI E C. SNC	BUTTIGIERA ALTA	10090	TO
77	22/01/08	12.45	SIL.MA ASCENSORI DI BATTAGLIO ROBERTO	TORINO	10148	TO
78	24/01/08	11.32	TUTTO DIESEL DI CANTONO & C. SNC	SANDIGLIANO	13876	BI
79	23/01/08	17.41	D.G.L. COSTRUZIONI S.A.S.	RIVOLI	10098	TO
80	22/01/08	19.47	ASINARDI ADRIANO	MONALE	14013	AT
81	27/01/08	19.29	NOVARA SANIFICAZIONI DI TURRISI ANNA MARIA	CASALBELTRAME	28060	NO
82	24/01/08	11.06	CUDIA IMPIANTI DI CUDIA FRANCESCO	TORINO	10136	TO
83	28/01/08	15.59	RUSSELLO ORAZIO IMPRESA EDILE	CEVA	12073	CN
84	28/01/08	14.51	ANTONIONO GEOM. GIOVANNI	AGLIE'	10011	TO
85	29/01/08	8.49	GF COSTRUZIONI SRL	CIRIE'	10073	TO
86	28/01/08	17.50	MONETTI & C SNC	CASTAGNOLE PIEMONTE	10060	TO
87	28/01/08	15.24	GUGLIELMINO ING. GIOVANNI	VIU'	10070	TO
88	29/01/08	10.52	CROSETTI BRUNO	REVELLO	12036	CN
89	29/01/08	17.51	EDILNIK DI TAVERNITI NICOLA	TORINO	10139	TO
90	31/01/08	15.05	EREDI DI SALUSSO GUALTIERO	BAGNOLO PIEMONTE	12031	CN
91	28/01/08	17.07	F.LLI DEANDREIS DI DEANDREIS DIEGO E DEANDREIS FAUSTO SNC	PALAZZOLO VERCELLESE	13040	VC
92	28/01/08	9.55	F.LLI RAGAZZON DI RAGAZZON FERRUCCIO & C. S.N.C.	ASTI	14100	AT
93	30/01/08	10.59	CONSORZIO GENERAL INTONACI GROUP	TORINO	10135	TO
94	29/01/08	17.38	C.E.A.M. CONSORZIO ARTIGIANI EDILI ED AFFINI MONFERRINO	CASALE MONFERRATO	15033	AL
95	30/01/08	15.01	CUCCHIARALE TRASLOCHI S.R.L.	TORINO	10149	TO
96	30/01/08	16.36	CANAVESE IMPIANTI SERVICE SRL	TORINO	10144	TO
97	31/01/08	17.29	AG EDILIZIA GENERALE DI ANGELO GUIDABELLI	TORINO	10155	TO
98	31/01/08	16.41	SCALETTI GIUSEPPE E FIGLI SNC	TORINO	10137	TO
99	31/01/08	12.44	BAUDINO RENZO	RIVAROLO CANAVESE	10086	TO
100	31/01/08	16.24	CLIMATEC DI GUILLA GIOVANNI	VERCELLI	13100	VC

101	31/01/08	15.29	GROSSO S.N.C. DI SUSI GROSSO & C.	FORNO CANAVESE	10084	TO
102	30/01/08	12.09	IDRONOVA SNC DI UBEZIO CLEMENTE E LUNARDI OLIVO	NOVARA	28100	NO
103	31/01/08	17.15	OMM SRL	MATHI	10075	TO
104	30/01/08	14.18	CORATELLA GERARDO	TORINO	10126	TO
105	31/01/08	18.07	LADASFALT SNC DI LAROSA DANTE & C.	TORINO	10147	TO
106	31/01/08	16.23	A.P.M. SRL	LUSIGLIE'	10080	TO
107	01/02/08	11.28	PIRAZZOLI DI PIRAZZOLI MASSIMO & C. SAS	TORINO	10153	TO
108	01/02/08	8.51	IMPRESA EDILE BATELLO GEOM. MAURIZIO	ALESSANDRIA	15040	AL
109	30/01/08	12.17	NOVAZINC SAS DI GIANNETTO I. E. C.	BORGARO TORINESE	10071	TO
110	01/02/08	10.16	FREDA SNC DI FREDA FRANCESCO & C.	PIANEZZA	10044	TO
111	31/01/08	11.58	F.R.O.M. SRL SERVIZI GLOBALI	SAN MAURO TORINESE	10099	TO
112	31/01/08	18.21	ESSECIEMME DI CERESA MORI SERGIO	BRANDIZZO	10032	TO
113	31/01/08	15.39	ALBERTONE S.A.S	CHIVASSO	10034	TO
114	31/01/08	11.57	MICROMOLLE DI DAGOSTINO ING. VLADIMIRO & C. SNC	TORINO	10153	TO
115	01/02/08	11.11	IDROTERMICA FRATELLI ROSSI S.R.L.	TORINO	10142	TO
116	31/01/08	10.23	C.E.T.P. CONSORZIO ELETTRICISTI TORINO E PROVINCIA S.C.	TORINO	10155	TO
117	01/02/08	9.54	EDILCASA SNC DI COCO ILARIO GIACOMO & C.	SILVANO D'ORBA	15060	AL
118	01/02/08	9.08	EDIL SCAVI SAS DI ZUNINO FABRIZIO & C.	NOVI LIGURE	15067	AL
119	31/01/08	15.02	VENNETTILLI IMPIANTI DI MONFREDA AMEDEO & C. SAS	BRANDIZZO	10032	TO
120	30/01/08	18.59	MAORET PIER GIORGIO	BIELLA	13900	BI
121	01/02/08	17.25	VENNETTILLI IMPIANTI DI VENNETTILLI VANJA E VENNETTILLI VERONICA SNC	TORINO	10100	TO
122	31/01/08	12.34	EREDI TIRONE SRL	SETTIME	14020	AT
123	05/02/08	11.38	CLAUDIO GHIGO	TORINO	10145	TO
124	01/02/08	9.51	VERLUCCA DAVIDE	COLLEGNO	10093	TO
125	05/02/08	9.50	PELVER VERNICI S.R.L.	FROSSASCO	10060	TO
126	04/02/08	10.37	GM IMPIANTI SRL	SETTIMO TORINESE	10036	TO
127	01/02/08	10.01	M.T. MECCANICA SAS	SANTENA	10026	TO
128	06/02/08	14.51	CENTRO SERVIZI IMPIANTI SRL	TORINO	10135	TO
129	05/02/08	16.06	BERTOLINI SAS DI STEFANO BERTOLINI & C.	TORINO	10142	TO
130	04/02/08	19.39	ERREVI SRL	VARALLO	13019	VC
131	05/02/08	10.39	TERMIKA PETRIZELLI S.A.S. DI ALCIATI FABRIZIO & C.	TORINO	10100	TO
132	06/02/08	17.27	TIELLE IMPIANTI SRL	TORINO	10135	TO
133	25/01/08	16.10	ANDREOLI STAMPI DI RENZO ANDREOLI SNC	QUARONA	13017	VC
134	04/02/08	11.34	SABATINO ROCCO	BORG VERCELLI	13012	VC
135	05/02/08	10.40	IMPRESA UTTINI SNC DI MARIO & C.	BACENO	28861	VB
136	06/02/08	16.22	CANIS ALDO	TORINO	10125	TO
137	04/02/08	10.58	OLIVERO & AVALLE SNC	MORETTA	12033	CN
138	07/02/08	15.09	NIXSA CAR DI PAGANO SANTO & C. SNC	SAN MAURO TORINESE	10099	TO
139	05/02/08	12.09	NOVATEK DI CISOTTO ROBERTO	CIRIE'	10073	TO
140	06/02/08	12.00	M.R. SERVICE DI MARIN RENATO & C. SNC	TORINO	10151	TO
141	06/02/08	12.41	GLIELMI COSTRUZIONI DI GLIELMI GEOM. ANTONINO	TORINO	10141	TO
142	07/02/08	16.04	BRUNO IMPIANTI SRL	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	12030	CN
143	07/02/08	14.55	CO.EL.IND. DI ROSARIO MALLAMACE	ASTI	14100	AT
144	06/02/08	18.23	OMEGA ELEVATORI SNC	MONCALIERI	10024	TO
145	07/02/08	17.48	ROCCATI ANTONIO & C. S.R.L.	RIVOLI	10098	TO
146	06/02/08	12.28	AUTO S.O.S. DI PIA EROS	TORINO	10135	TO
147	07/02/08	16.09	SITEL S.N.C. DI BISCIA ORESTE & C.	VILLANOVA MONDOVI'	12089	CN
148	08/02/08	10.48	RESITALIA SRL	CIRIE'	10073	TO
149	11/02/08	9.52	SERVI SNC	TORINO	10149	TO
150	07/02/08	12.40	PLAF DI CORVINO CLAUDIO	PIOSSASCO	10045	TO
151	11/02/08	10.27	ITAG SAS DI RUSSO CATALDO & C.	RIVOLI	10098	TO
152	07/02/08	9.57	RAMERO ALDO & C. SRL	CUNEO	12100	CN

153	08/02/08	15.59	P.S.L. SRL			TORINO	10138	TO
154	11/02/08	11.10	DUTTO SEBASTIANO & C. SNC			CUNEO	12010	CN
155	11/02/08	15.27	EUROTEC SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.			SAVIGLIANO	12038	CN
156	08/02/08	14.25	DORETTO ROBERTO			ASTI	14100	JAT
157	08/02/08	9.50	FERRARIS SNC			CESANA TORINESE	10054	TO
158	11/02/08	16.14	CENTRO 2 ASSISTENZA GAS DI PUTERO ROBERTO			RIVOLI	10098	TO
159	11/02/08	15.13	PROGEST CALOR SNC DI FONIO AURELIO & FIGLI			VILLADOSSOLA	28844	VB
160	12/02/08	9.53	ORTA DIESEL SAS DI TEOTINO ATTILIO & C.			RIVALTA DI TORINO	10040	TO
161	11/02/08	15.26	CERNIERFICIO VALTOCE SNC DI DE MARGARITIS ACHILLE & WALTER			GRAVELLONA TOCE	28025	VB
162	12/02/08	11.37	DEMONTE SERVIZI SRL			DEMONTE	12014	CN
163	13/02/08	8.50	TUBOTERMICA SNC DI CANNILLO DOMENICO & C			TORINO	10151	TO
164	12/02/08	13.09	MARIO GARIGLIO SRL			TORINO	10152	TO
165	12/02/08	10.19	SERIM IMPIANTI DI PIANCASTELLI PAOLO			NICHELINO	10040	TO
166	12/02/08	13.23	B.M.E. SRL			TORINO	10128	TO
167	12/02/08	14.19	IMPRESA EDILE RIGHERO SERGIO			CANTALUPA	10060	TO
168	09/02/08	14.44	BRUSA DI MASSIMO BRUSA SAS			COSSATO	13836	BI
169	07/02/08	10.07	GABUTTI SILVANO			SAN GERMANO CHISONE	10065	TO
170	11/02/08	10.38	CIESSE SAS			DONATO	13893	BI
171	13/02/08	15.10	TIGOSSIDI PIERGIOGIO BRIGO E ROBERTO SARTIRANA S.N.C.			ALESSANDRIA	15100	AL
172	12/02/08	11.47	IFOSAT SRL			TORINO	10144	TO
173	13/02/08	11.58	ASTI CAVE S.N.C. DI DENTE GIOVANNI DACASTO BRUNO & C.			ANTIGNANO D'ASTI	14010	JAT
174	13/02/08	12.04	TESTA & GOZZARINO S.N.C. DI TESTA ERNESTO & C.			LAGNASCO	12030	CN
175	14/02/08	11.46	AUTOSERVICE SNC DI BORGOGNO GIANPAOLO E C.			ASTI	14100	JAT
176	11/02/08	10.41	OLIMPIA 2 SNC DI MINGIRULLI LUCIANO & C.			RIVOLI	10098	TO
177	12/02/08	19.18	AM SRL TECNICHE IN LEGNO			RIVALTA DI TORINO	10040	TO
178	15/02/08	10.09	PULISERVICE DI ADRIANO GIORDANA			ROCCAIONE	12018	CN
179	15/02/08	8.28	BIANCO CHRISTIAN			CUNEO	12100	CN
180	14/02/08	15.20	RESINVETRO SRL			DRONERO	12025	CN
181	13/02/08	13.00	GMF SNC DI GIANNATEMPO FRANCESCO			SETTIMO TORINESE	10036	TO
182	13/02/08	9.50	GENERAL SERVICE TORINO DI GEOM. PAOLO BISSON & ASSOCIATI			TORINO	10141	TO
183	13/02/08	14.49	BRACCO FIORENZO SNC			PIANEZZA	10044	TO
184	14/02/08	17.11	ROMANO BRUNO			VIGLIANO BIELLESE	13856	BI
185	14/02/08	14.05	ELETRIK DI GIORDANENGO CLAUDIO E C. SNC			BORGO SAN DALMAZZO	12011	CN
186	14/02/08	16.09	EDIL TORTORA DI TORTORA GEOM. DONATO & C. SNC			TORINO	10153	TO
187	13/02/08	15.30	AUTORIPARAZIONI RISIO FRANCO E MARCO SNC			TORTONA	15057	AL
188	12/02/08	16.12	A.M.C. GREEN SRL			RIVAROLO CANAVESE	10086	TO
189	15/02/08	10.44	CAVALIERE LEONARDO			COSSATO	13836	BI
190	12/02/08	14.36	CALO' SRL			TORINO	10132	TO
191	14/02/08	14.42	A.T.R. DI AGOSTINO ARCIFA, ROBERTO CARRETTA & C. SNC			TORINO	10100	TO
192	15/02/08	11.01	CONSTRUZIONI EDILI BOAGLIO S.N.C. DI BOAGLIO MICHELE E STEFANO			PAESANA	12034	CN
193	15/02/08	11.33	FUTUR GARDEN SRL			VILLAR PEROSA	10069	TO
194	14/02/08	14.11	DUE C. SNC			BORGARO TORINESE	10071	TO
195	18/02/08	9.44	EL.SA. DI SAGLIETTI VITTORIO E C. SNC			SAVIGLIANO	12038	CN
196	18/02/08	11.00	M.P.E. DI GOSMAR ELIDE & C. SNC			RACCONIGI	12035	CN
197	15/02/08	17.50	OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE MEZZANATTO GIANPIERO			BALDISSERO CANAVESE	10080	TO
198	14/02/08	12.21	CENTRO S.A.T. DI MARTINI DANIELE & C. S.A.S.			TORINO	10127	TO
199	15/02/08	14.06	I.T.I. S.N.C. DI COLO' A. E LAGRASTA C.			TORINO	10142	TO
200	18/02/08	15.11	VERRA OLEOPNEUMATICA DI VERRA ALDIVIO & C. S.N.C.			CUNEO	12100	CN
201	18/02/08	13.56	TECNO ENGINEERING DI LOMBARDI EMILIA FRANCESCA			DRUENTO	10040	TO
202	15/02/08	11.47	SOCIETA' PIEMONTE DI CORTESE MASSIMO SCAMARCIA GIULIA & C. SNC			TORINO	10152	TO
203	18/02/08	15.58	FRATELLI DI PIAZZA FEDELE E CALOGERO COSTRUZIONI S.A.S.			BENE VAGIENNA	12041	CN
204	15/02/08	17.53	A.M.F. SNC			OZEGNA	10080	TO

205	18/02/08	15.16	ELETTRA MURIS SAS DI MURIS ALBERTO & C.	PINEROLO	10064	TO
206	16/02/08	13.27	GEO CLIMA SRL	COLLEGNO	10093	TO
207	18/02/08	8.58	ESSEDI IMPIANTI SRL	MONDOVI'	12084	CN
208	14/02/08	11.42	ASSITERM S.A.S. DI FURLAN MICHELE E CLAUDIO & C.	TORINO	10146	TO
209	14/02/08	11.14	V.F. ASCENSORI SAS DI FROLO VINCENZO	TORINO	10126	TO
210	15/02/08	13.21	GIAGAS DI GIACO' GIUSEPPE E C. SAS	TORINO	10100	TO
211	15/02/08	15.30	PERNA COSTRUZIONI MECCANICHE DI PERNA COSTANTINO	BUTTIGLIERA D'ASTI	14021	AT
212	15/02/08	15.56	ALIMENTARMECCANICA FOLLO DARIO DI FOLLO GIANLUIGI	ASTI	14100	AT
213	15/02/08	16.56	SERVICE GAS SRL	REFRANCORE	14030	AT
214	19/02/08	11.36	ENERGY SAVING DI POLLIOTTO VALTER ATTILIO	PINEROLO	10064	TO
215	14/02/08	11.43	ECO.MAC. SRL	CHIVASSO	10034	TO
216	19/02/08	11.12	GUIDETTO SRL	MERCENASCO	10010	TO
217	18/02/08	9.47	BESSONE IMPIANTI S.R.L.	SAN RAFFAELE CIMENA	10090	TO
218	19/02/08	15.46	ALAS SNC DI AUDINO D. E. C.	NICHELINO	10042	TO
219	18/02/08	16.16	METALLISA SNC	BOSCONERO	10080	TO
220	18/02/08	10.19	COMEG SAS DI PORTIGLIATTI BARBOS ALBERTO & C.	TORINO	10148	TO
221	20/02/08	16.29	OTTAVIANO CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE SAS DI MAURIZIO OTTAVIANO & C.	PINO TORINESE	10025	TO
222	15/02/08	17.44	BARBERO IMPIANTI SRL	ASTI	14100	AT
223	18/02/08	17.44	S.P.R.A.E. DI DEGIOVANNI EZIO	BORGO SAN DALMAZZO	12011	CN
224	18/02/08	10.59	PAOLETTO F.LLI SRL	VALLE MOSSO	13825	BI
225	19/02/08	16.43	GIORDANO LUCIANO	VILFALLETTO	12020	CN
226	20/02/08	15.38	ANFOSSI GIACOMO & C. SNC	CUNEO	12100	CN
227	19/02/08	10.32	F.LLI GAVOTTO SNC DI GAVOTTO GIACOMO & C.	MONDOVI'	12084	CN
228	18/02/08	14.47	RAFFAELE GIORGIO & C. SNC	PEVERAGNO	12016	CN
229	19/02/08	16.19	CORNAGLIA FRATELLI SRL	CARAGLIO	12023	CN
230	15/02/08	14.41	PAOLIN IMPIANTI SRL	CALLIANO	14031	AT
231	19/02/08	11.13	PIEMON SARDA SRL	RIVOLI	10098	TO
232	19/02/08	15.33	GIORDANO DAVIDE	RACCONIGI	12035	CN
233	16/02/08	12.09	CARAMILA PASQUALE CLAUDIO	TORINO	10152	TO
234	15/02/08	14.55	TERMOIDRAULICA DI VARVARO SEBASTIANO	CASALLE TORINESE	10072	TO
235	15/02/08	15.15	DITTA FRANCO BIAGIONI DI BRUNO ED ERNESTO BIAGIONI SNC	MONCALIERI	10024	TO
236	16/02/08	12.55	TECNOTERMICA DI ELLENA DOMENICO	MONCALIERI	10024	TO
237	20/02/08	8.24	OMNISYSTEMS DI Galfre' GIOVANNI E C. SNC	FOSSANO	12045	CN
238	20/02/08	11.53	DAL DOSSO SPORT SNC DI DAL DOSSO SIMONE E C.	ARMENO	28011	NO
239	19/02/08	18.00	CO.ME.GA. SRL	GRUGLIASCO	10095	TO
240	19/02/08	15.41	MASTERCOP DI FALCONI MARIO E TONINO SNC	POLONGHERA	12030	CN
241	19/02/08	14.19	RUBINO PIETRO	DRONERO	12025	CN
242	19/02/08	9.31	INEMAR DI MARTINO LUCA C. SNC	BOVES	12012	CN
243	18/02/08	9.11	SCARABOSIO SNC DI SCARABOSIO LUCIANO & C.	LEINI'	10040	TO
244	19/02/08	11.57	ITALFRESE SRL	TORINO	10100	TO
245	19/02/08	11.32	PESSER DI PESSINIS PAOLO	BUTTIGLIERA ALTA	10090	TO
246	20/02/08	14.55	AUTOTRASPORTI ESCAVAZIONI PRINA SILVIO SAS DI PRINA FABRIZIO & C.	BIBIANA	10060	TO
247	19/02/08	14.06	VADA COSTRUZIONI GENERALI SRL	CAVOUR	10061	TO
248	19/02/08	17.44	PEIRONE IMPIANTI DI PEIRONE ANGELO	VILLAR PEROSA	10069	TO
249	21/02/08	10.43	ASTI CALCESTRUZZI SNC	ASTI	14100	AT
250	21/02/08	18.21	GAMBA GIUSEPPE & C. SNC	CASTELL'ALFERO	14033	AT
251	21/02/08	11.22	F.LLI MINCHIANTE SNC DI MINCHIANTE ALDO & C.	POIRINO	10046	TO
252	21/02/08	17.02	CONSORZIO C.A.R.D.E.A. CONSORZIO TRA ARTIGIANI DECORATORI EDILI ED AFFINI SOCIRTA' COOPERATIVA	TORINO	10144	TO
253	21/02/08	17.21	BOTTINO GIRARDI & C. SNC	MONCALIERI	10024	TO
254	20/02/08	9.54	TECNOGAS DI IIRIPINO VINCENZO & C. SNC	COLLEGNO	10093	TO
255	21/02/08	11.29	ODITALIANA DI MANTIONE ANDREA	TORINO	10146	TO
256	20/02/08	16.51	A.R.I.R. SAS BOGGIO DI ZANON MARIA VITTORIA	ANTIGNANO	14010	AT

257	20/02/08	18.17	S.C. DI CARRA' STELLA	ALPIGNANO	10091	TO
258	21/02/08	11.31	AMEBA DI AMORE & C. SNC	TORINO	10138	TO
259	21/02/08	15.36	F.LLI DATA DI DATA F. E C. SNC	RIVARA	10080	TO
260	20/02/08	16.36	NUOVA DI-AB SNC DI DICESARE DAVIDE & C.	NICHELINO	10042	TO
261	21/02/08	11.10	TEC-PLAST DI BONA RICCARDO	PIANEZZA	10044	TO
262	21/02/08	10.31	F.I.R.P.I. SNC	GRUGLIASCO	10095	TO
263	18/02/08	17.23	O.M.V. SNC DI VERONESE DAVIDE & GERMANO	BRANDIZZO	10032	TO
264	16/02/08	11.23	DE ZUANI ARNALDO	VERCELLI	13100	VC
265	21/02/08	16.25	TERMOTECNICA FUTURA DI BODOIRA BRUNO & C. S.N.C.	MATHI	10075	TO
266	18/02/08	9.21	AUTOCARROZZERIA LANZA SILVANO & FIGLIO P.I. MARCO SNC	GAGLIANICO	13694	BI
267	20/02/08	12.30	ESCAVAZIONE F.LLI DELL'AVALLE SRL	SOMMARIVA PERNO	12040	CN
268	19/02/08	16.08	PILI SNC DI PILI LUCIANO E C.	TORINO	10148	TO
269	19/02/08	9.51	GB TRASPORTI SAS	PINEROLO	10061	TO
270	20/02/08	16.19	DI & LO DI DI MATTEO GIUSEPPE & C. SNC	VOLVERA	10040	TO
271	19/02/08	18.05	ROSFER DEGLI EREDI ROSSOTTO E DI CRITELLI ANTONIO SNC	TORINO	10100	TO
272	21/02/08	15.18	ITAL IMPIANTI SNC DI GIARNERA GIUSEPPE E C.	CIRIE'	10073	TO
273	22/02/08	9.28	ALPI ROCCE S.R.L.	CIRIE'	10073	TO
274	21/02/08	9.41	OMICRON DI NEGRO SRL	CIRIE'	10073	TO
275	20/02/08	18.13	CALLEGHER S.R.L.	TORINO	10135	TO
276	19/02/08	16.28	PERINO ANTONIO	BALANGERO	10070	TO
277	18/02/08	15.35	MADDALENO GIUSEPPE DI MADDALENO LUIGI & C. SNC	ROBASSOMERO	10070	TO
278	20/02/08	11.00	NUOVA EDILITA' SNC DI BONADA ANDREA & C.	TORINO	10131	TO
279	20/02/08	12.08	M.C.M. DI VELARDI EGIDIO	IVREA	10015	TO
280	18/02/08	9.17	O.T.M. S.N.C. DI CONTADIN GRAZIANO & C.	VILLAR DORA	10040	TO
281	21/02/08	14.50	S.E.A. SNC DI ZOPPI GIANCARLO & C.	PIERO	12070	CN
282	18/02/08	12.20	IMPRESA FERRERI CARLO	TORINO	10131	TO
283	20/02/08	12.33	I.E.C. IMPRESA EDILE CARIGNANESE DI TARABILE ING. PIER ANTONIO E C. SNC	CARIGNANO	10041	TO
284	21/02/08	17.26	GISABELLA S.A.S. DI GISABELLA GIUSEPPE & C.	GRUGLIASCO	10095	TO
285	21/02/08	16.00	TERMONOVA SAS DI ROBERTO GUASTELLA	TORINO	10148	TO
286	21/02/08	12.02	RAMIT IMPIANTI S.R.L.	TORINO	10152	TO
287	18/02/08	9.14	COLOSIO GIANCARLO	COSSATO	13636	BI
288	20/02/08	10.34	VALCOM SRL	POIRINO	10046	TO
289	20/02/08	10.24	CO.MEC. DI MONTAGNI CINZIA	PIOZZO	12060	CN
290	19/02/08	10.05	FER. EDIL. CIDI CIGNA CLAUDIO E C. SAS	CAVALLERMAGGIORE	12030	CN
291	20/02/08	10.44	NUOVA METALPORTE DI MANIGRASSI PAOLO & C. S.N.C.	COSTIGLIOLE SALUZZO	12024	CN
292	19/02/08	12.13	MACALI ISIDORO D.I.	TORINO	10148	TO
293	19/02/08	11.37	ALICAR SERVICE SRL	TORINO	10148	TO
294	20/02/08	15.27	GIELLEPLAST SAS DI LOSCALZO EGIDIO E C.	PANCALIERI	10060	TO
295	20/02/08	10.13	BODRERO CASSEFORME SRL	BUSCA	12022	CN
296	21/02/08	12.23	C.E.I.M. L. FORTE SNC DI FORTE ROBERTO E PIER PAOLO	VERCELLI	13100	VC
297	22/02/08	8.53	BIELETRICA DI BANDERE' E C. SNC	COSSATO	13636	BI
298	21/02/08	12.45	GASTALDI GIORDANO	SAN GERMANO VERCELLESE	13047	VC
299	21/02/08	11.52	GENINI BRUNO	CREVOLDOSSOLA	28865	VB
300	22/02/08	16.04	REEL TORINO SRL	PIANEZZA	10044	TO
301	21/02/08	17.14	CARPENTECNICA SNC DI CONSENTINO SEBASTIANO & C.	MONCALIERI	10024	TO
302	22/02/08	9.41	ELETTRAUTO CORNAGLIA MICHELANGELO	MARENE	12030	CN
303	21/02/08	13.00	BELLOCCI S.A.S.	TORINO	10148	TO
304	21/02/08	8.32	ENNEGI S.A.S. DI CIDDA ANNA MARIA & C.	CANDIA CANAVESE	10010	TO
305	21/02/08	9.52	MASSA'S BROTHERS SERVICE SNC	CERVASCA	12010	CN
306	21/02/08	12.52	SOTIRA ALFREDO D.I.	SALUZZO	12037	CN
307	20/02/08	16.05	AUTOMOBILE ROMEO DI ROEMO DOMENICO	TORINO	10144	TO
308	21/02/08	12.59	M.F. DI MELE MASSIMO	ORBASSANO	10043	TO

309	21/02/08	16.58	GOMMA + SRL DI TARABBO LUCIANO E ROBERTO	SANTHIA'	13048	VC
310	21/02/08	12.46	F.LLI TONIOLO SNC DI DAVIDE E GABRIELE	QUARONA	13017	VC
311	22/02/08	11.14	VACCA GIUSEPPINO SRL	TORINO	10137	TO
312	21/02/08	16.02	F.B. VITO SAS DI VITO FAIUOLO & C.	ROBASSOMERO	10070	TO
313	22/02/08	13.37	EDILSCAVI DI DUTTO ALBERTO & C. SNC	CUNEO	12100	CN
314	21/02/08	11.02	PANETTA VINCENZO	BORGARO TORINESE	10071	TO
315	22/02/08	15.28	ILLAS DI ROSSI UGO & C. S.A.S.	TORINO	10154	TO
316	22/02/08	11.06	EDILIZIA FAZZOLARI SNC DI FAZZOLARI ROBERTO	TORINO	10149	TO
317	22/02/08	9.45	SO.EDIL.CAR. SNC	MORETTA	12033	CN
318	20/02/08	12.39	VALETTI & GABUTTI DI GABUTTI CELSO & C. SNC	DOGLIANI	12063	CN

L.R. 21/97 ART. 20 SISTEMI DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE ISO 9001:2000
ELENCO DOMANDE IN GRADUATORIA ANNO 2007
ALL. 2

Grad Pos.	Data	Ora	Impresa	Comune	Prov.	Valore Investimento	Contributo 28%	Contributo cumulato
1	5	21/12/07	9.18	GE.LA.MO. S.N.C.	VILLAR SAN COSTANZO	CN	€ 2.281,50	€ 638,82
2	11	21/12/07	9.48	MARC INGEGNO SAS DI MARCHINI ALBERTO & C.	VARALLO	VC	€ 2.500,00	€ 1.338,82
3	3	21/12/07	10.11	MODEL PLASTIC SNC DI GALLI GIUSEPPE & C.	VARALLO	VC	€ 1.026,00	€ 287,28
4	2	21/12/07	10.14	OMLE S.A.S.	TORINO	TO	€ 342,30	€ 1.968,40
5	8	21/12/07	10.21	VIPAC SNC DI PEZZO VITTORIA, RUBINO PASQUALE & C.	SETTIMO TORINESE	TO	€ 1.205,95	€ 337,67
6	33	21/12/07	10.24	F.LLI D'AMBROSIO SRL	SAGLIANO MICCA	BI	€ 2.147,76	€ 601,37
7	9	21/12/07	10.29	MGG DI MORANDO PAOLO E GILI BRUNO S.N.C.	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 3.607,44
8	13	21/12/07	10.30	COTTI IMPIANTI SRL	BEINASCIO	TO	€ 996,10	€ 3.886,35
9	25	21/12/07	10.40	IMPRESA BRUNO BERTAGNOLIO & FIGLIO SNC	GRAGLIA	BI	€ 8.400,00	€ 2.352,00
10	15	21/12/07	10.49	DI BERTAGNOLIO MATTIA & DARIO	DOMODOSSOLA	VB	€ 1.277,19	€ 357,61
11	24	21/12/07	10.49	DUGHERA GIUSEPPE	VARALLO	VC	€ 1.246,36	€ 348,98
12	10	21/12/07	10.58	BONATTO MAURO	ALPIGNANO	TO	€ 1.836,26	€ 514,15
13	12	21/12/07	10.58	OTTINETTI SERGIO SRL	VALDUGGIA	VC	€ 2.075,62	€ 581,17
14	16	21/12/07	11.14	BUROCCO INOXVALVOLE DI ACHILLE BUROCCO D.I.	PRAY	BI	€ 5.000,00	€ 1.400,00
15	18	21/12/07	11.14	C.A.M. DI CRAPA MAURIZIO	GAGLIANICO	BI	€ 2.500,00	€ 700,00
16	6	21/12/07	11.30	S.I.L.E.S. SNC DI CERRI GIORGIO & C.	VOLPIANO	TO	€ 3.722,40	€ 1.042,27
17	17	21/12/07	11.35	I.T.I.S. SNC	VALDUGGIA	VC	€ 2.100,00	€ 588,00
18	21	21/12/07	11.35	PIDELLO RENZO	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	€ 2.500,00	€ 700,00
19	7	21/12/07	11.43	VAT DI BOLLATI AGOSTINO S.A.S.	GRUGLIASCO	TO	€ 2.850,00	€ 798,00
20	4	21/12/07	11.50	SIMA SNC DI IMBIMBO M. & C.	OULX	TO	€ 2.710,00	€ 758,80
21	26	21/12/07	12.05	DAMA GIOVANNI	BIELLA	BI	€ 5.786,24	€ 1.620,15
22	23	21/12/07	14.27	MAFFEO SRL	VERRONE	BI	€ 3.800,00	€ 1.064,00
23	14	21/12/07	15.47	PORTA E BINI SNC	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	€ 2.480,00	€ 694,40
24	19	21/12/07	18.22	ERRE ESSE COSTRUZIONI S.N.C.	RIVA PRESSO CHIARI	TO	€ 1.150,00	€ 322,00
25	22	27/12/07	12.37	ABC SENSORI SNC DI CATENAZZO	TORINO	TO	€ 15.850,00	€ 4.438,00
26	29	27/12/07	12.38	OFFICINA MECCANICA PAVESE DI BRUNO PAVESE E C. SNC	ASTI	AT	€ 1.220,00	€ 341,60
27	27	29/12/07	10.31	DITTA CITRINITI GEOM. MASSIMO	COLLEGGIO	TO	€ 7.650,00	€ 2.142,00
28	30	29/12/07	11.35	NOVA ALVES SNC DI AMERIO EZIO & MANIEZZO GABRIELE	CIRIÈ'	TO	€ 5.054,00	€ 1.415,12
29	28	02/01/08	8.58	S.I.E.T. DI POLITANO' & C. SNC	SAVIGLIANO	CN	€ 2.190,90	€ 613,45
30	31	02/01/08	17.52	LUSSO PIETRO	PISCINA	TO	€ 8.207,00	€ 2.297,96
31	32	03/01/08	17.10	IDROTERMICA ALTAVALLE SNC DI PERRON CABUS ALESSANDRO & C.	TORINO	TO	€ 2.150,00	€ 602,00
32	34	04/01/08	11.04	ITALCARRELLI SNC DI ANGELO CAVA E FIGLI	ALPIGNANO	TO	€ 2.597,75	€ 727,37
33	35	07/01/08	9.34	CHIABRANDO IDROTERMICA CIVILE E INDUSTRIALE	BIBIANA	TO	€ 7.500,00	€ 2.100,00
34	36	07/01/08	12.04	DI CHIABRANDO FRANCO & C. SNC	CAFASSE	TO	€ 2.076,75	€ 581,49
35	37	08/01/08	15.39	O.M.A.B. S.A.S. DI ALFONSATTI E. & C.	GRUGLIASCO	TO	€ 1.800,00	€ 504,00
36	45	09/01/08	9.46	F.Q.R. FRATTINI SRL	BRIGA NOVARESE	NO	€ 10.019,20	€ 2.805,38
37	41	09/01/08	11.43	MARINA & BOMPARD SRL	TORINO	TO	€ 1.600,00	€ 448,00
38	40	09/01/08	13.40	TERMO A DI AMBRA GIOVANNI	TORINO	TO	€ 4.702,00	€ 1.316,56
39	39	09/01/08	16.56	TECNOEDI COSTRUZIONI SRL	CIRIÈ'	TO	€ 3.181,00	€ 890,68
40	38	09/01/08	17.28	MAFFIOLI RESTAURI DAL 1898 IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI	SALUZZO	CN	€ 2.170,00	€ 607,60
41	42	10/01/08	11.03	EDILTRE COSTRUZIONI SNC DI ROVERE ALDO & C.	FOSSANO	CN	€ 2.500,00	€ 700,00
42	43	10/01/08	12.40	ELETROMECCANICA PIOSSASCO SNC DI LUPARIA GIACINTO	PIOSSASCO	TO	€ 2.464,00	€ 689,92
43	44	10/01/08	17.56	BORNENGO & TRUCCO SNC	MONTA'	CN	€ 8.938,00	€ 2.502,64
44	50	14/01/08	13.50	BOIARDI E UCCHEDDU SAS DI UCCHEDDU MAURO E C	VILLADOSSOLA	VB	€ 1.800,00	€ 504,00
45	46	15/01/08	10.25	IDEA INFORMATICA DI DEMARIA LUCA	CUNEO	CN	€ 6.985,00	€ 1.955,80
46	54	15/01/08	11.41	DOMIZI SNC DI DOMIZI A. & C.	CAMBIANO	TO	€ 1.145,60	€ 320,77
47	57	16/01/08	8.44	IM.EL OSASIO SAS DI PAUTASSO SILVESTRO E C.	OSASIO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00

103	106	31/01/08	16.23	A.P.M. SRL		LUSIGLIE'	TO	€ 1.358,00	€ 380,24	€ 110.200,18
104	100	31/01/08	16.24	CLIMATEC DI GUILLA GIOVANNI		VERCELLI	VC	€ 2.866,00	€ 802,48	€ 111.002,66
105	98	31/01/08	16.41	SCALETTI GIUSEPPE E FIGLI SNC		TORINO	TO	€ 3.972,00	€ 1.112,16	€ 112.114,82
106	103	31/01/08	17.15	OMM SRL		MATHI	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 112.814,82
107	105	31/01/08	18.07	LADASFALT SNC DI LAROSA DANTE & C.		TORINO	TO	€ 4.325,00	€ 1.211,00	€ 114.025,82
108	112	31/01/08	18.21	ESSECIEMME DI CERESA MORI SERGIO		BRANDIZZO	TO	€ 3.054,50	€ 855,26	€ 114.881,08
109	108	01/02/08	8.51	IMPRESA EDILE BATELLO GEOM. MAURIZIO		ALESSANDRIA	AL	€ 1.400,00	€ 392,00	€ 115.273,08
110	118	01/02/08	9.08	EDIL SCAVI SAS DI ZUNINO FABRIZIO & C.		NOVI LIGURE	AL	€ 6.600,00	€ 1.848,00	€ 117.121,08
111	124	01/02/08	9.51	VERLUCCA DAVIDE		COLLEGGIO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 117.821,08
112	117	01/02/08	9.54	EDILCASA SNC DI COCO ILARIO GIACOMO & C.		SILVANO D'ORBA	AL	€ 1.450,00	€ 406,00	€ 118.227,08
113	127	01/02/08	10.01	M.T. MECCANICA SAS		SANTENA	TO	€ 6.850,00	€ 1.918,00	€ 120.145,08
114	110	01/02/08	10.16	FREDA SNC DI FREDA FRANCESCO & C.		PIANEZZA	TO	€ 2.160,00	€ 604,80	€ 120.749,88
115	115	01/02/08	11.11	IDROTERMICA FRATELLI ROSSI S.R.L.		TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 121.449,88
116	107	01/02/08	11.28	PIRAZZOLI DI PIRAZZOLI MASSIMO & C. SAS		TORINO	TO	€ 4.000,00	€ 1.120,00	€ 122.569,88
117	121	01/02/08	17.25	VENNETTILLI IMPIANTI DI VENNETTILLI VANJA		TORINO	TO	€ 4.536,00	€ 1.270,08	€ 123.839,96
118	126	04/02/08	10.37	GM IMPIANTI SRL		SETTIMO TORINESE	TO	€ 1.212,74	€ 339,57	€ 124.179,52
119	137	04/02/08	10.58	OLIVERO & AVALLE SNC		MORETTA	CN	€ 7.655,13	€ 2.143,44	€ 126.322,96
120	134	04/02/08	11.34	SABATINO ROCCO		BORGIO VERCELLI	VC	€ 4.200,00	€ 1.176,00	€ 127.498,96
121	130	04/02/08	19.39	ERREVI SRL		VARALLO	VC	€ 2.450,00	€ 686,00	€ 128.184,96
122	125	05/02/08	9.50	PELVER VERNICI S.R.L.		FROSSASCO	TO	€ 3.400,00	€ 952,00	€ 129.136,96
123	131	05/02/08	10.39	TERMICA PETRIZZELLI S.A.S. DI ALCIATI FABRIZIO & C.		TORINO	TO	€ 1.952,00	€ 546,56	€ 129.683,52
124	135	05/02/08	10.40	IMPRESA UTTINI SNC DI MARIO & C.		BACENO	VB	€ 3.670,00	€ 1.027,60	€ 130.711,12
125	123	05/02/08	11.38	CLAUDIO GHIGO		TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 131.411,12
126	139	05/02/08	12.09	NOVATEK DI CISOTTO ROBERTO		CIRIE'	TO	€ 7.200,00	€ 2.016,00	€ 133.427,12
127	129	05/02/08	16.06	BERTOLINI SAS DI STEFANO BERTOLINI & C.		TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 134.127,12
128	140	06/02/08	12.00	M.R. SERVICE DI MARIN RENATO & C. SNC		TORINO	TO	€ 8.938,00	€ 2.502,64	€ 136.629,76
129	146	06/02/08	12.28	AUTO S.O.S. DI PIA EROS		TORINO	TO	€ 4.110,24	€ 1.150,87	€ 137.780,63
130	141	06/02/08	12.41	GIJELMI COSTRUZIONI DI GIJELMI GEOM. ANTONINO		TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 138.480,63
131	128	06/02/08	14.51	CENTRO SERVIZI IMPIANTI SRL		TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 139.180,63
132	136	06/02/08	16.22	CANIS ALDO		TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 139.880,63
133	132	06/02/08	17.27	TIELLE IMPIANTI SRL		TORINO	TO	€ 1.155,00	€ 323,40	€ 140.204,03
134	144	06/02/08	18.23	OMEGA ELEVATORI SNC		MONCALIERI	TO	€ 8.500,00	€ 2.380,00	€ 142.584,03
135	152	07/02/08	9.57	RAMERO ALDO & C. SRL		CUNEO	CN	€ 700,00	€ 196,00	€ 142.780,03
136	169	07/02/08	10.07	GABUTTI SILVANO		SAN GERMANO CHISONE	TO	€ 7.004,00	€ 1.961,12	€ 144.741,15
137	150	07/02/08	12.40	PLAF DI CORVINO CLAUDIO		PIOSSASCO	TO	€ 6.560,00	€ 1.836,80	€ 146.577,95
138	143	07/02/08	14.55	CO ELIND. DI ROSARIO MALLAMACE		ASTI	AT	€ 1.362,90	€ 381,61	€ 146.959,56
139	138	07/02/08	15.09	NIXSA CAR DI PAGANO SANTO & C. SNC		SAN MAURO TORINESE	TO	€ 3.050,00	€ 854,00	€ 147.813,56
140	142	07/02/08	16.04	BRUNO IMPIANTI SRL		MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	€ 1.100,00	€ 308,00	€ 148.121,56
141	147	07/02/08	16.09	SITEL S.N.C. DI BISCIA ORESTE & C.		VILLANOVA MONDOVI'	CN	€ 2.700,00	€ 756,00	€ 148.877,56
142	145	07/02/08	17.48	ROCCATI ANTONIO & C. S.R.L.		RIVOLI	TO	€ 2.400,00	€ 672,00	€ 149.549,56
143	157	08/02/08	9.50	FERRARIS SNC		CESANA TORINESE	TO	€ 6.200,00	€ 1.736,00	€ 151.285,56
144	148	08/02/08	10.48	RESITALIA SRL		CIRIE'	TO	€ 930,00	€ 260,40	€ 151.545,96
145	156	08/02/08	14.25	DORETTO ROBERTO		ASTI	AT	€ 1.200,00	€ 336,00	€ 151.881,96
146	153	08/02/08	15.59	P.S.L. SRL		TORINO	TO	€ 2.300,00	€ 644,00	€ 152.525,96
147	168	09/02/08	14.44	BRUSA DI MASSIMO BRUSA SAS		COSSATO	BI	€ 17.200,00	€ 4.816,00	€ 157.341,96
148	149	11/02/08	9.52	SERVI SNC		TORINO	TO	€ 2.200,00	€ 616,00	€ 157.957,96
149	151	11/02/08	10.27	ITAG SAS DI RUSSO CATALDO & C.		RIVOLI	TO	€ 1.806,00	€ 505,68	€ 158.463,64
150	170	11/02/08	10.38	CIESSE SAS		DONATO	BI	€ 7.320,00	€ 2.049,60	€ 160.513,24
151	176	11/02/08	10.41	OLIMPIA 2 SNC DI MINGIRULLI LUCIANO & C.		RIVOLI	TO	€ 7.195,20	€ 2.014,66	€ 162.527,90
152	154	11/02/08	11.10	DUTTO SEBASTIANO & C. SNC		CUNEO	CN	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 163.227,90
153	159	11/02/08	15.13	PROGEST CALOR SNC DI FONIO AURELIO & FIGLI		VILLADOSSOLA	VB	€ 7.094,00	€ 1.986,32	€ 165.214,22
154	161	11/02/08	15.26	CERNIERIFICIO VALTOCE SNC DI DE MARGARITIS ACHILLE & WALTER		GRAVELLONA TOCE	VB	€ 1.357,50	€ 380,10	€ 165.594,32
155	155	11/02/08	15.27	EUROTEC SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.		SAVIGLIANO	CN	€ 1.150,00	€ 322,00	€ 165.916,32
156	158	11/02/08	16.14	CENTRO 2 ASSISTENZA GAS DI PUTERO ROBERTO		RIVOLI	TO	€ 1.000,00	€ 280,00	€ 166.196,32

157	160	12/02/08	9.53	ORTA DIESEL SAS DI TEOTINO ATTILIO & C.	RIVALTA DI TORINO	TO	€ 5.365,46	€ 1.502,33	€ 167.698,64
158	165	12/02/08	10.19	SERIM IMPIANTI DI PIANCASTELLI PAOLO	NICHELINO	TO	€ 1.350,00	€ 378,00	€ 168.076,64
159	172	12/02/08	11.47	IFOSAT SRL	TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 168.776,64
160	164	12/02/08	13.09	MARIO GARIGLIO SRL	TORINO	TO	€ 2.434,00	€ 681,52	€ 169.458,16
161	166	12/02/08	13.23	B.M.E. SRL	TORINO	TO	€ 6.700,00	€ 1.876,00	€ 171.334,16
162	167	12/02/08	14.19	IMPRESA EDILE RIGHERO SERGIO	CANTALUPA	TO	€ 1.550,00	€ 434,00	€ 171.768,16
163	190	12/02/08	14.36	CALO' SRL	TORINO	TO	€ 2.260,00	€ 632,80	€ 172.400,96
164	188	12/02/08	16.12	A.M.C. GREEN SRL	RIVAROLO CANAVESE	TO	€ 12.600,00	€ 3.528,00	€ 175.928,96
165	177	12/02/08	19.18	AM SRL TECNICHE IN LEGNO	RIVALTA DI TORINO	TO	€ 2.279,56	€ 638,28	€ 176.567,24
166	163	13/02/08	8.50	TUBOTERMICA SNC DI CANNILLO DOMENICO & C	TORINO	TO	€ 6.604,16	€ 1.849,16	€ 178.416,41
167	182	13/02/08	9.50	GENERAL SERVICE TORINO DI GEOM. PAOLO BISSON & ASSOCIATI	TORINO	TO	€ 2.440,00	€ 683,20	€ 179.099,61
168	173	13/02/08	11.58	ASTI CAVE S.N.C. DI DENTE GIOVANNI DACASTO BRUNO & C.	ANTIGNANO	AT	€ 3.800,00	€ 1.064,00	€ 180.163,61
169	174	13/02/08	12.04	TESTA & GOZZARINO S.N.C. DI TESTA ERNESTO & C.	LAGNASCO	CN	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 180.863,61
170	181	13/02/08	13.00	GMF SNC DI GIANNATEMPO FRANCESCO	SETTIMO TORINESE	TO	€ 3.100,00	€ 868,00	€ 181.731,61
171	183	13/02/08	14.49	BRACCO FIORENZO SNC	PIANEZZA	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 182.431,61
172	171	13/02/08	15.10	TIGOSI DI PIERGIORGIO BRIGO E ROBERTO SARTIRANA S.N.C.	ALESSANDRIA	AL	€ 1.455,00	€ 407,40	€ 182.839,01
173	187	13/02/08	15.30	AUTORIPARAZIONI RISIO FRANCO E MARCO SNC	TORTONA	AL	€ 9.956,08	€ 2.787,70	€ 185.626,71
174	209	14/02/08	11.14	V.F. ASCENSORI SAS DI FROLO VINCENZO	TORINO	TO	€ 14.800,00	€ 4.144,00	€ 189.770,71
175	208	14/02/08	11.42	ASSITERM S.A.S. DI FURLAN MICHELE E CLAUDIO & C.	TORINO	TO	€ 1.952,00	€ 546,56	€ 190.317,27
176	215	14/02/08	11.43	ECO.MAC. SRL	CHIVASSO	TO	€ 4.204,00	€ 1.177,12	€ 191.494,39
177	175	14/02/08	11.46	AUTOSERVICE SNC DI BORGOGNO GIANPAOLO E C.	ASTI	AT	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 192.194,39
178	198	14/02/08	12.21	CENTRO S.A.T. DI MARTINI DANIELE & C. S.A.S.	TORINO	TO	€ 1.570,00	€ 439,60	€ 192.633,99
179	185	14/02/08	14.05	ELETRIK DI GIORDANEANGO CLAUDIO E C. SNC	BORG SAN DALMAZZO	CN	€ 2.122,72	€ 594,36	€ 193.228,35
180	194	14/02/08	14.11	DUE C. SNC	BORGARO TORINESE	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 193.928,35
181	191	14/02/08	14.42	A.T.R. DI AGOSTINO ARCIFA, ROBERTO CARRETTA & C. SNC	TORINO	TO	€ 2.228,00	€ 623,84	€ 194.552,19
182	180	14/02/08	15.20	RESINVETRO SRL	DRONERO	CN	€ 4.791,60	€ 1.341,65	€ 195.893,84
183	186	14/02/08	16.09	EDIL TORTORA DI TORTORA GEOM. DONATO & C. SNC	TORINO	TO	€ 1.200,00	€ 336,00	€ 196.229,84
184	179	15/02/08	8.28	BIANCO CHRISTIAN	CUNEO	CN	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 196.929,84
185	178	15/02/08	10.09	PULISERVICE DI ADRIANO GIORDANA	ROCCAVIONE	CN	€ 10.420,00	€ 2.917,60	€ 199.847,44
186	189	15/02/08	10.44	CAVALIERE LEONARDO	COSSATO	BI	€ 1.895,00	€ 530,60	€ 200.378,04
187	192	15/02/08	11.01	CONSTRUZIONI EDILI BOAGLIO S.N.C. DI BOAGLIO MICHELE E STEFANO	PAESANA	CN	€ 4.850,00	€ 1.358,00	€ 201.736,04
188	193	15/02/08	11.33	FUTUR GARDEN SRL	VILLAR PEROSA	TO	€ 4.938,48	€ 1.382,77	€ 203.118,81
189	202	15/02/08	11.47	SOCIETA' PIEMONTE DI CORTESE MASSIMO, SCAMARCIA GIULIA & C. SNC	TORINO	TO	€ 2.032,00	€ 568,96	€ 203.687,77
190	210	15/02/08	13.21	GIAGAS DI GIACO' GIUSEPPE E C. SAS	TORINO	TO	€ 2.460,00	€ 688,80	€ 204.376,57
191	199	15/02/08	14.06	I.T.I. S.N.C. DI COLO' A. E LAGRASTA C.	TORINO	TO	€ 1.952,00	€ 546,56	€ 204.923,13
192	230	15/02/08	14.41	PAOLIN IMPIANTI SRL	CALLIANO	AT	€ 3.694,00	€ 1.034,32	€ 205.957,45
193	234	15/02/08	14.55	TERMOIDRAULICA DI VARVARO SEBASTIANO	CASELLE TORINESE	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 206.657,45
194	235	15/02/08	15.15	DITTA FRANCO BIAGIONI DI BRUNO ED ERNESTO BIAGIONI SNC	MONCALIERI	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 207.357,45
195	211	15/02/08	15.30	PERNA COSTRUZIONI MECCANICHE DI PERNA COSTANTINO	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	€ 2.296,00	€ 642,88	€ 208.000,33
196	212	15/02/08	15.56	ALIMENTARMECCANICA FOLLO DARIO DI FOLLO GIANLUIGI	ASTI	AT	€ 3.186,50	€ 892,22	€ 208.892,55
197	213	15/02/08	16.56	SERVICE GAS SRL	REFRANCORE	AT	€ 2.310,00	€ 646,80	€ 209.539,35
198	222	15/02/08	17.44	BARBERO IMPIANTI SRL	ASTI	AT	€ 2.496,00	€ 698,88	€ 210.238,23
199	197	15/02/08	17.50	OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE MEZZANATTO GIANPIERO	BALDISSERO CANAVESE	TO	€ 3.868,50	€ 1.083,18	€ 211.321,41
200	204	15/02/08	17.53	A.M.F. SNC	OZEGNA	TO	€ 6.703,00	€ 1.876,84	€ 213.198,25
201	264	16/02/08	11.23	DE ZUANI ARNALDO	VERCELLI	VC	€ 12.625,00	€ 3.595,00	€ 216.733,25
202	233	16/02/08	12.09	CARAMILA PASQUALE CLAUDIO	TORINO	TO	€ 2.126,68	€ 595,47	€ 217.328,72
203	236	16/02/08	12.55	TECNOTERMICA DI ELLENA DOMENICO	MONCALIERI	TO	€ 2.460,00	€ 688,80	€ 218.017,52
204	206	16/02/08	13.27	GEO CLIMA SRL	COLLEGGNO	TO	€ 2.094,00	€ 586,32	€ 218.603,84
205	207	18/02/08	8.58	ESSEDI IMPIANTI SRL	MONDOVI'	CN	€ 2.484,00	€ 695,52	€ 219.299,36
206	243	18/02/08	9.11	SCARABOSIO SNC DI SCARABOSIO LUCIANO & C.	LEINI'	TO	€ 4.377,41	€ 1.225,67	€ 220.525,04
207	287	18/02/08	9.14	COLOSIO GIANCARLO	COSSATO	BI	€ 2.269,72	€ 635,52	€ 221.160,56
208	280	18/02/08	9.17	O.T.M. S.N.C. DI CONTADIN GRAZIANO & C.	VILLAR DORA	TO	€ 5.322,80	€ 1.490,38	€ 222.650,94
209	266	18/02/08	9.21	AUTOCARROZZERIA LANZA SILVANO & FIGLIO P.I. MARCO SNC	GAGLIANICO	BI	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 223.350,94
210	195	18/02/08	9.44	EL.SA. DI SAGLIETTIVITTORIO E C. SNC	SAVIGLIANO	CN	€ 2.400,00	€ 672,00	€ 224.022,94
211	217	18/02/08	9.47	BESSONE IMPIANTI S.R.L.	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	€ 3.384,00	€ 947,52	€ 224.970,46

212	220	18/02/08	10.19	COMEG SAS DI PORTIGLIATTI BARBOS ALBERTO & C.	TORINO	TO	€ 2.950,00	€ 826,00	€ 225.796,46
213	224	18/02/08	10.59	PAOLETTO F.LLI SRL	VALLE MOSSO	BI	€ 5.500,00	€ 1.540,00	€ 227.336,46
214	196	18/02/08	11.00	M.P.E. DI GOSMAR ELIDE & C. SNC	RACCONIGI	CN	€ 15.500,00	€ 4.340,00	€ 231.676,46
215	282	18/02/08	12.20	IMPRESA FERRERI CARLO	TORINO	TO	€ 2.700,00	€ 756,00	€ 232.432,46
216	201	18/02/08	13.56	TECNO ENGINEERING DI LOMBARDI EMILIA FRANCESCA	DRUNTO	TO	€ 2.431,00	€ 680,68	€ 233.113,14
217	228	18/02/08	14.47	RAFFAELE GIORGIO & C. SNC	PEVERAGNO	CN	€ 5.018,00	€ 1.405,04	€ 234.518,18
218	200	18/02/08	15.11	VERRA OLEOPNEUMATICA DI VERRA ALDIVIO & C. S.N.C.	CUNEO	CN	€ 1.729,76	€ 484,33	€ 235.002,52
219	205	18/02/08	15.16	ELETTRA MURIS SAS DI MURIS ALBERTO & C.	PINEROLO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 235.702,52
220	277	18/02/08	15.35	MADDALENO GIUSEPPE DI MADDALENO LUIGI & C. SNC	ROBASSOMERO	TO	€ 11.662,25	€ 3.265,43	€ 238.967,95
221	203	18/02/08	15.58	FRATELLI DI PIAZZA FEDELE E CALOGERO COSTRUZIONI S.A.S.	BENE VAGIENNA	CN	€ 3.300,00	€ 924,00	€ 239.891,95
222	219	18/02/08	16.16	METALLISA SNC	BOSCONERO	TO	€ 8.375,00	€ 2.345,00	€ 242.236,95
223	263	18/02/08	17.23	O.M.V. SNC DI VERONESE DAVIDE & GERMANO	BRANDIZZO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 242.936,95
224	223	18/02/08	17.44	S.P.R.A.E. DI DEGIOVANNI EZIO	BORGIO SAN DALMAZZO	CN	€ 1.673,32	€ 468,53	€ 243.405,48
225	242	19/02/08	9.31	INEMAR DI MARTINO LUCA C. SNC	BOVES	CN	€ 2.680,00	€ 750,40	€ 244.155,88
226	269	19/02/08	9.51	GB TRASPORTI SAS	PINEROLO	TO	€ 520,00	€ 145,60	€ 244.301,48
227	290	19/02/08	10.05	FER. EDIL. CI DICIGNA CLAUDIO E C. SAS	CAVALLERMAGGIORE	CN	€ 8.256,80	€ 2.311,90	€ 246.613,38
228	227	19/02/08	10.32	F.LLI GAVOTTO SNC DI GAVOTTO GIACOMO & C.	MONDOVI'	CN	€ 3.300,00	€ 924,00	€ 247.537,38
229	216	19/02/08	11.12	GUIDETTO SRL	MERCENASCO	TO	€ 16.806,50	€ 4.705,82	€ 252.243,20
230	231	19/02/08	11.13	PIEMONSARDA SRL	RIVOLI	TO	€ 1.396,00	€ 390,88	€ 252.634,08
231	245	19/02/08	11.32	PESSFER DI PESSINS PAOLO	BUTTIGLIERA ALTA	TO	€ 7.222,00	€ 2.022,16	€ 254.656,24
232	214	19/02/08	11.36	ENERGY SAVING DI POLLOTTO VALTER ATTILIO	PINEROLO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 255.356,24
233	293	19/02/08	11.37	ALICAR SERVICE SRL	TORINO	TO	€ 5.198,95	€ 1.455,71	€ 256.811,95
234	244	19/02/08	11.57	ITALFRESE SRL	TORINO	TO	€ 750,00	€ 210,00	€ 257.021,95
235	292	19/02/08	12.13	MACALI ISIDORO D.I.	TORINO	TO	€ 4.579,80	€ 1.282,34	€ 258.304,29
236	247	19/02/08	14.06	VADA COSTRUZIONI GENERALI SRL	CAVOUR	TO	€ 7.280,00	€ 2.038,40	€ 260.342,69
237	241	19/02/08	14.19	RUBINO PIETRO	DRONERO	CN	€ 3.534,90	€ 989,77	€ 261.332,46
238	232	19/02/08	15.33	GIORDANO DAVIDE	RACCONIGI	CN	€ 10.669,88	€ 2.987,57	€ 264.320,03
239	240	19/02/08	15.41	MASTEROP DI FALCONI MARIO E TONINO SNC	POLONGHERA	CN	€ 13.073,56	€ 3.660,60	€ 267.980,62
240	218	19/02/08	15.46	ALAS SNC DI AUDINO D. E C.	NICHELINO	TO	€ 1.150,00	€ 322,00	€ 268.302,62
241	268	19/02/08	16.08	PILI SNC DI PILI LUCIANO E C.	TORINO	TO	€ 1.950,00	€ 546,00	€ 268.848,62
242	229	19/02/08	16.19	CORNAGLIA FRATELLI SRL	CARAGLIO	CN	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 269.548,62
243	276	19/02/08	16.28	PERINO ANTONIO	BALANGERO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 270.248,62
244	225	19/02/08	16.43	GIORDANO LUCIANO	VILLAFALLETTO	CN	€ 1.600,00	€ 448,00	€ 270.696,62
245	248	19/02/08	17.44	PEIRONE IMPIANTI DI PEIRONE ANGELO	VILLAR PEROSA	TO	€ 7.890,00	€ 2.209,20	€ 272.905,82
246	239	19/02/08	18.00	CO.ME.GA. SRL	GRUGLIASCO	TO	€ 2.215,20	€ 620,26	€ 273.526,08
247	271	19/02/08	18.05	ROSFER DEGLI EREDI ROSSOTTO E DI CRITELLI ANTONIO SNC	TORINO	TO	€ 12.300,00	€ 3.444,00	€ 276.970,08
248	237	20/02/08	8.24	OMNISYSTEMS DI GALFRE' GIOVANNI E C. SNC	FOSSANO	CN	€ 7.955,20	€ 2.227,46	€ 279.197,54
249	254	20/02/08	9.54	TECNOGAS DI IIRIPINO VINCENZO & C. SNC	COLLEGGNO	TO	€ 2.221,39	€ 621,99	€ 279.819,53
250	295	20/02/08	10.13	BODRERO CASSEFORME SRL	BUSCA	CN	€ 12.655,57	€ 3.543,56	€ 283.363,09
251	289	20/02/08	10.24	CO.MEC. DI MONTAGNI CINZIA	PIOZZO	CN	€ 6.000,00	€ 1.680,00	€ 285.043,09
252	288	20/02/08	10.34	VALCOM SRL	POIRINO	TO	€ 12.500,00	€ 3.500,00	€ 288.543,09
253	291	20/02/08	10.44	NUOVA METALPORTE DI MANIGRASSI PAOLO & C. S.N.C.	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	€ 12.044,17	€ 3.372,37	€ 291.915,45
254	278	20/02/08	11.00	NUOVA EDILITA' SNC DI BONADA ANDREA & C.	TORINO	TO	€ 4.325,00	€ 1.211,00	€ 293.126,45
255	238	20/02/08	11.53	DAL DOSSO SPORT SNC DI DAL DOSSO SIMONE E C.	ARMENO	NO	€ 7.869,65	€ 2.203,50	€ 295.329,96
256	279	20/02/08	12.08	M.C.M. DI VELARDI EGIDIO	IVREA	TO	€ 7.500,00	€ 2.100,00	€ 297.429,96
257	267	20/02/08	12.30	ESCAVAZIONE F.LLI DELLAVALLE SRL	SOMMARIVA PERNO	CN	€ 7.000,00	€ 1.960,00	€ 299.389,96
258	283	20/02/08	12.33	I.E.C. IMPRESA EDILE CARGIANESE DI TARABILE ING. PIER ANTONIO E C. SNC	CARIGNANO	TO	€ 2.700,00	€ 756,00	€ 300.145,96
259	318	20/02/08	12.39	VALETTI & GABUTTI DI GABUTTI CELSO & C. SNC	DOGLIANI	CN	€ 1.800,00	€ 504,00	€ 300.649,96
260	246	20/02/08	14.55	AUTOTRASPORTI ESCAVAZIONI PRINA SILVIO SAS DI PRINA FABRIZIO & C.	BIBIANA	TO	€ 7.300,00	€ 2.044,00	€ 302.693,96
261	294	20/02/08	15.27	GIELLEPLAST SAS DI LOSCALZO EGIDIO E C.	PANCALIERI	TO	€ 13.281,00	€ 3.718,68	€ 306.412,64
262	226	20/02/08	15.38	ANFOSSI GIACOMO & C. SNC	CUNEO	CN	€ 3.300,00	€ 924,00	€ 307.336,64
263	307	20/02/08	16.05	AUTOMOBILE ROMEO DI ROEMIO DOMENICO	TORINO	TO	€ 4.117,50	€ 1.152,90	€ 308.489,54
264	270	20/02/08	16.19	DI & LO DI MATTEO GIUSEPPE & C. SNC	VOLVERA	TO	€ 5.511,66	€ 1.543,26	€ 310.032,80
265	221	20/02/08	16.29	OTTAVIANO CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE SAS DI MAURIZIO OTTAVIANO & C.	PINO TORINESE	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 310.732,80

266	260	20/02/08	16.36	NUOVA DI-AB SNC DI DICESARE DAVIDE & C.	NICHELINO	TO	€ 9.959,80	€ 2.788,74	€ 313.521,54
267	256	20/02/08	16.51	A.R.I.R. SAS BOGGIO DI ZANON MARIA VITTORIA	ANTIGNANO	AT	€ 5.736,00	€ 1.606,08	€ 315.127,62
268	275	20/02/08	18.13	CALLEGHER S.R.L.	TORINO	TO	€ 4.200,00	€ 1.176,00	€ 316.303,62
269	257	20/02/08	18.17	S.C. DI CARRA' STELLA	ALPIGNANO	TO	€ 8.712,00	€ 2.439,36	€ 318.742,98
270	304	21/02/08	8.32	ENNIGI S.A.S. DI CIDDÀ ANNA MARIA & C.	CANDIA CANAVESE	TO	€ 1.016,00	€ 284,48	€ 319.027,46
271	274	21/02/08	9.41	OMICRON DI NEGRO SRL	CIRIÉ'	TO	€ 4.680,00	€ 1.310,40	€ 320.337,86
272	305	21/02/08	9.52	MASSA'S BROTHERS SERVICE SNC	CERVASCA	CN	€ 8.208,00	€ 2.298,24	€ 322.636,10
273	262	21/02/08	10.31	F.I.R.P.I. SNC	GRUGLIASCO	TO	€ 3.099,00	€ 867,72	€ 323.503,82
274	249	21/02/08	10.43	ASTI CALCESTRUZZI SNC	ASTI	AT	€ 2.200,00	€ 616,00	€ 324.119,82
275	314	21/02/08	11.02	PANETTA VINCENZO	BORGARO TORINESE	TO	€ 6.769,81	€ 1.895,55	€ 326.015,37
276	261	21/02/08	11.10	TEC-PLAST DI BONA RICCARDO	PIANEZZA	TO	€ 8.000,00	€ 2.240,00	€ 328.255,37
277	251	21/02/08	11.22	F.LLI MINCHIANTE SNC DI MINCHIANTE ALDO & C.	POIRINO	TO	€ 7.325,19	€ 2.051,05	€ 330.306,42
278	255	21/02/08	11.29	ODITALIANA DI MANTIONE ANDREA	TORINO	TO	€ 6.887,37	€ 1.928,46	€ 332.234,89
279	258	21/02/08	11.31	AMEBA DI AMORE & C. SNC	TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 332.934,89
280	299	21/02/08	11.52	GENINI BRUNO	CREVOLADOSSOLA	VB	€ 9.350,00	€ 2.618,00	€ 335.552,89
281	286	21/02/08	12.02	RAMIT IMPIANTI S.R.L.	TORINO	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 336.252,89
282	296	21/02/08	12.23	C.E.I.M. L. FORTE SNC DI FORTE ROBERTO E PIER PAOLO	VERCELLI	VC	€ 3.026,00	€ 847,28	€ 337.100,17
283	298	21/02/08	12.45	GASTALDI GIORDANO	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	€ 10.455,40	€ 2.927,51	€ 340.027,68
284	310	21/02/08	12.46	F.LLI TONIOLO SNC DI DAVIDE E GABRIELE	QUARONA	VC	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 340.727,68
285	306	21/02/08	12.52	SOTIRA ALFREDO D.I.	SALUZZO	CN	€ 4.890,50	€ 1.369,34	€ 342.097,02
286	308	21/02/08	12.59	M.F. DI MELE MASSIMO	ORBASSANO	TO	€ 8.484,40	€ 2.375,63	€ 344.472,65
287	303	21/02/08	13.00	BELLOCCI S.A.S.	TORINO	TO	€ 1.900,00	€ 532,00	€ 345.004,65
288	281	21/02/08	14.50	S.E.A. SNC DI ZOPPI GIANCARLO & C.	PRIERO	CN	€ 1.720,00	€ 481,60	€ 345.486,25
289	272	21/02/08	15.18	ITAL IMPIANTI SNC DI GIARNERA GIUSEPPE E C.	CIRIÉ'	TO	€ 3.700,00	€ 1.036,00	€ 346.522,25
290	259	21/02/08	15.36	F.LLI DATA DI DATA F. E C. SNC	RIVARA	TO	€ 4.600,00	€ 1.288,00	€ 347.810,25
291	285	21/02/08	16.00	TERMONOVA SAS DI ROBERTO GUASTELLA	TORINO	TO	€ 6.763,00	€ 1.893,64	€ 349.703,89
292	312	21/02/08	16.02	F.B. VITO SAS DI VITO FAIUOLO & C.	ROBASSOMERO	TO	€ 12.779,50	€ 3.578,26	€ 353.282,15
293	265	21/02/08	16.25	TERMOTECNICA FUTURA DI BODOIRA BRUNO & C. S.N.C.	MATHI	TO	€ 4.230,00	€ 1.184,40	€ 354.466,55
294	309	21/02/08	16.58	GOMMA + SRL DI TARABBO LUCIANO E ROBERTO	SANTHIA'	VC	€ 2.055,30	€ 575,48	€ 355.042,04
295	252	21/02/08	17.02	CONSORZIO C.A.R.D.E.A. CONSORZIO TRA ARTIGIANI DECORATORI EDILI ED AFFINI SOCIRTA' COOPERATIVA	TORINO	TO	€ 4.950,00	€ 1.386,00	€ 356.428,04
296	301	21/02/08	17.14	CARPENTECNICA SNC DI CONSENTINO SEBASTIANO & C.	MONCALIERI	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 357.128,04
297	253	21/02/08	17.21	BOTTINO GIRARDI & C. SNC	MONCALIERI	TO	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 357.828,04
298	284	21/02/08	17.26	GISABELLA S.A.S. DI GISABELLA GIUSEPPE & C.	GRUGLIASCO	TO	€ 1.740,00	€ 487,20	€ 358.315,24
299	250	21/02/08	18.21	GAMBA GIUSEPPE & C. SNC	CASTELL'ALFERO	AT	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 359.015,24
300	297	22/02/08	8.53	BIELETRICA DI BANDERE' E C. SNC	COSSATO	BI	€ 2.500,00	€ 700,00	€ 359.715,24
301	273	22/02/08	9.28	ALPI ROCCE S.R.L.	CIRIÉ'	TO	€ 10.500,00	€ 2.940,00	€ 362.655,24
302	302	22/02/08	9.41	ELEITRAUTO CORNAGLIA MICHELANGELO	MARENE	CN	€ 2.240,00	€ 627,20	€ 363.282,44
303	317	22/02/08	9.45	SO. EDIL. CAR. SNC	MORETTA	CN	€ 9.040,00	€ 2.531,20	€ 365.813,64
304	316	22/02/08	11.06	EDILIZIA FAZZOLARI SNC DI FAZZOLARI ROBERTO	TORINO	TO	€ 6.500,00	€ 1.820,00	€ 367.633,64
305	311	22/02/08	11.14	VACCA GIUSEPPINO SRL	TORINO	TO	€ 5.200,00	€ 1.456,00	€ 369.089,64
306	313	22/02/08	13.37	EDILSCAVI DI DUTTO ALBERTO & C. SNC	CUNEO	CN	€ 1.413,00	€ 395,64	€ 369.485,28
307	315	22/02/08	15.28	ILLAS DI ROSSI UGO & C. S.A.S.	TORINO	TO	€ 5.053,60	€ 1.415,01	€ 370.900,28
308	300	22/02/08	16.04	REEL TORINO SRL	PIANEZZA	TO	€ 2.400,00	€ 672,00	€ 371.572,28
									€ 371.572,28

Codice DA1607

D.D. 12 giugno 2008, n. 141

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 20 Qualificazione Soa imprese esecutrici di lavori pubblici. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2007.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 la Regione promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di qualità e certificazione e la concessione di contributi alle aziende artigiane piemontesi;

con D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007 sono stati approvati i criteri per la concessione dei predetti contributi ed è stato individuato il 22/2/2008 come termine per la presentazione delle domande;

con D.D. n. 64 del 21/11/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande;

con D.D. n. 66 del 21/11/2007 si è provveduto a impegnare sul cap. 26145/07 UPB 16072 - I n. 5662 - Acc n. 101704, la somma di Euro 750.000,00, a favore dei beneficiari individuabili ai sensi della citata D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007;

l'intervento regionale si attua tramite la concessione di contributi fino al 30% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, per i progetti presentati dai soggetti indicati nell'art. 20 comma 2 lettera a) della citata L.R. e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane esecutrici a qualsiasi titolo di lavori pubblici che devono essere qualificate da una SOA (Società Organismo di Attestazione) ai sensi della Legge 11/2/1994 n. 109 e successive modificazioni. Le imprese devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1 della citata D.G.R.;

ai sensi della citata D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007 si è provveduto all'esame delle domande sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria) e al calcolo del contributo nella misura del 28% della spesa ammissibile per consentire la concessione dell'agevolazione a tutti i progetti pervenuti in possesso dei requisiti previsti;

la graduatoria delle imprese ammesse a contributo è stata formulata in base all'ordine cronologico dell'invio telematico determinato ai sensi dell'art. 16 dell'allegato alla D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007;

le domande pervenute sono 216, di cui 205 ammissibili al contributo;

le domande inammissibili saranno oggetto di un successivo provvedimento;

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs n. 165/01 e s.m.i.;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

viste le linee guida e gli orientamenti applicativi adottati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale e nell'ambito delle risorse fi-

nanziarie assegnate con D.G.R. n. 13-7136 del 22/10/2007;

effettuati i controlli ai sensi del D.P.R. 445/00;

determina

Per le motivazioni di cui in premessa:

di approvare l'elenco delle domande 2007 presentate ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 - qualificazione SOA - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All.1);

di approvare l'elenco, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All. 2) relativo alle imprese ammesse al contributo regionale ai sensi della normativa citata;

la somma di Euro 277.504,43, necessaria alla liquidazione dei contributi regionali alle imprese del predetto elenco per l'importo a fianco di ciascuna indicato è disponibile sul cap. 26145/07 UPB 16072 Acc n. 101704 - I n. 5662.

le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n.L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento e tenuto conto delle "linee guida" adottate con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

L.R. 21/97 art. 20 QUALIFICAZIONE SOA IMPRESE ESECUTRICI DI LAVORI PUBBLICI
ELENCO DOMANDE PERVENUTE ANNO 2007

ALL. 1

Pos.	Data	Ora	Impresa	Comune	CAP	Prov.
1	21/12/07	12.32	SIMA SNC DI IMBIMBO M. & C.	OULX	10056	TO
2	21/12/07	19.41	G.T. SNC DI TAMAGNONE GIOVANNI & C.	CHIERI	10023	TO
3	21/12/07	10.44	VSA SRL	BORGARO TORINESE	10071	TO
4	21/12/07	10.33	S.I.L.E.S. SNC DI CERRI GIORGIO & C.	VOLPIANO	10088	TO
5	21/12/07	10.19	COTTI IMPIANTI SRL	BEINASCO	10092	TO
6	21/12/07	19.31	ERRE ESSE COSTRUZIONI S.N.C.	RIVA PRESSO CHIERI	10020	TO
7	27/12/07	16.50	I.R.P.A. EREDI PAVANELLO DI SCARPA ANITA	TORINO	10142	TO
8	28/12/07	11.37	DITTA VIVIANI SERGIO	ORBASSANO	10043	TO
9	21/12/07	11.25	CASALINUOVO COSTRUZIONI DI CASALINUOVO CLAUDIO	ORBACCHIO INFERIORE	13897	BI
10	29/12/07	10.41	DITTA CITRINOTTI GEOM. MASSIMO	COLLEGGNO	10093	TO
11	27/12/07	11.03	MELLANO GARDA GIOVANNI	GIAVENO	10094	TO
12	21/12/07	11.05	IMPRESA BRUNO BERTAGNOLIO & FIGLIO SNC DI BERTAGNOLIO MATTIA & DARIO	GRAGLIA	13895	BI
13	02/01/08	9.43	D.R. IMPIANTI SNC DI D'AGOSTINI MAURO E RATTONETTI FLAVIO	CASTELLAMONTE	10081	TO
14	08/01/08	15.42	RIZZOLO SAS DI RIZZOLO VALTER	GRUGLIASCO	10095	TO
15	09/01/08	10.48	VE.RA. ELETTROTECNICA SNC	CRESCENTINO	13044	VC
16	07/01/08	15.00	IMPRESA EDILE CERIOI MARINO	GURRO	28825	VB
17	10/01/08	11.45	B.F.G. SRL	TORINO	10156	TO
18	07/01/08	11.46	DITTA GAVI ESCAVAZIONI DI PRIANO CARLO & C. S.N.C.	GAVI	15066	AL
19	08/01/08	12.48	CADAMURO SNC DI ROMOLO CADAMURO E C	BRUSNENGO	13897	BI
20	09/01/08	17.29	MAFFIOLI RESTAURI DAL 1898 IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI GEOM SERGIO MAFFIOLI	SALUZZO	12037	CN
21	11/01/08	11.25	OMNIA COSTRUZIONI	TORINO	10100	TO
22	07/01/08	10.15	PISTONE ALVARO	CANELLI	14053	AT
23	09/01/08	13.38	TERMO A DI AMBRA GIOVANNI	TORINO	10100	TO
24	09/01/08	13.37	MACCHI ANTONINO	TORINO	10100	TO
25	11/01/08	10.49	IBANDAI SAS DI CAPOZZI CARMINE	TROFARELLO	10028	TO
26	10/01/08	11.05	RIVELLA LUIGI	NEIVE	12057	CN
27	09/01/08	10.19	PERUZZO LUCIANO	MOLARE	15074	AL
28	09/01/08	18.43	G.M. DI FRECO GIOVANNI E MAIELLO ALESSANDRO SNC	ALBERA LIGURE	15011	AL
29	09/01/08	18.05	ROMBIEFISIO	ACQUI TERME	15011	AL
30	09/01/08	19.07	GIORDANA CARLO	CASSINE	15016	AL
31	08/01/08	18.17	RUSSO ANTONINO	ACQUI TERME	15011	AL
32	11/01/08	12.34	RUSSO DOMENICO	VISONE	15010	AL
33	10/01/08	11.32	ARNEODO GIUSEPPE	CARAGLIO	12023	CN
34	14/01/08	11.58	F.I.M. DI BASILICATA VINCENZO	NOVARA	28100	NO
35	14/01/08	16.10	CARPENTERIA OTTONE E PETTERLIN DI OTTONE SIMONE E LUCA E C. SNC	MEZZOMERICO	28040	NO
36	15/01/08	9.23	PERNECHELE LUCIANO	CAREMA	10010	TO
37	14/01/08	10.18	AMATO ELIA	SANTENA	10026	TO
38	15/01/08	9.35	PEGASO IMPIANTI DI CARISSIMI ELIO E C. SAS	GASSINO TORINESE	10090	TO
39	15/01/08	15.02	ARBA COSTRUZIONI DI VINCENZO ARGIRO'	SOZZAGO	28060	NO
40	16/01/08	10.00	GIUGLIOTTA SRL	VIGLIANO BIELLESE	13856	BI
41	14/01/08	14.06	BOIARDI E UCCHEDDU SAS DI UCCHEDDU MAURO E C	VILLADOSSOLA	28844	VB
42	18/01/08	9.23	S.I.E.T. DI POLITANO' & C. SNC	SAVIGLIANO	12038	CN
43	18/01/08	9.41	CUPIA CARLO & C. SNC	SUNO	28019	NO
44	16/01/08	9.27	IM.EL OSASIO SAS DI PAUTASSO SILVESTRO E C.	OSASIO	10040	TO
45	18/01/08	11.31	COSTANTINO PASQUALE	MONCALIERI	10024	TO
46	17/01/08	10.39	DOMUS MOQUETTE DI A. CAPUCCHIO & C. SNC	CAFASSE	10070	TO
47	18/01/08	9.12	IMPRESA EDILE SORIANO DI SORIANO M.	ALBA	12051	CN
48	21/01/08	9.51	C.M.G. SNC DEI FRATELLI GERMANO	CASTAGNOLE PIEMONTE	10060	TO

49	21/01/08	16.20	T.I.M. TERMO IDRAULICA MILANI	TORINO	10142	TO
50	19/01/08	18.52	R.P. IMPIANTI DI RESSIA PIERO	MONCALIERI	10024	TO
51	22/01/08	16.12	EDIL FAST DI SCHIAVELLO FRANCESCO	SETTIMO TORINESE	10036	TO
52	22/01/08	8.56	ELFA SNC DI GATTI FRANCO & C.	VIARIGI	14030	AT
54	19/01/08	18.08	SNC CIRIE' TERMICA DI CUBITO GIUSEPPE E GALLO GIUSEPPE	SAN MAURIZIO CANAVESE	10077	TO
55	23/01/08	10.41	ODDINO GIANFRANCO	MOMBARUZZO	14046	AT
56	08/01/08	16.38	IMPRESIT DI SORRENTI FERDINANDO	TORINO	10155	TO
57	24/01/08	17.44	GE.LA.MO. S.N.C.	VILLAR SAN COSTANZO	12020	CN
58	22/01/08	14.35	BALDIZZONE IMPIANTI DI BALDIZZONE GIANPAOLO & C. SAS	ACQUI TERME	15011	AL
59	23/01/08	9.18	ELETTRO MA.DA. SRL	ROMAGNANO SESIA	28078	NO
60	23/01/08	18.06	D.G.L. COSTRUZIONI S.A.S.	RIVOLI	10098	TO
61	24/01/08	15.24	B.F.P. DI BARNABA FRANCESCO & C. S.N.C.	TORINO	10100	TO
62	24/01/08	10.28	ROSSETTI GIUSEPPE	GIVOLETTO	10040	TO
63	24/01/08	14.55	MASTRORILLI NUNZIETTO	CUORGNONE'	10082	TO
64	24/01/08	16.29	TECNITAL SRL	TORINO	10156	TO
65	24/01/08	10.02	CUDIA IMPIANTI DI CUDIA FRANCESCO	TORINO	10136	TO
66	28/01/08	15.47	RUSSELLO ORAZIO IMPRESA EDILE	CEVA	12073	CN
67	28/01/08	11.54	FRANCHETTO ESCAVAZIONI S.A.S. DI FRANCHETTO CORRADO & C.	VILLANOVA D'ASTI	14019	AT
68	28/01/08	9.42	TECNOSCAVI DI MANGIN MASSIMO	ALESSANDRIA	15100	AL
69	29/01/08	16.12	BOTTEGA FAGNOLA DI FAGNOLA LUCIANO & C. SNC	TORINO	10122	TO
70	24/01/08	17.44	ELETTROIMPIANTI DI ROGGERO TESSITORE & C. SNC	OGLIANICO	10080	TO
71	29/01/08	10.14	GF COSTRUZIONI SRL	CIRIE'	10073	TO
72	28/01/08	16.11	CRAVIOLATTI PIER CARLO	TORINO	10153	TO
73	29/01/08	11.56	FA. EDIL DI FRANCO ANTONIO	CERANO	28065	NO
74	29/01/08	14.21	ALAS SNC DI AUDINO D. E. C.	NICHELINO	10042	TO
75	28/01/08	17.33	ITALCOSTRUZIONI S.A.S.	CUORGNONE'	10082	TO
76	30/01/08	17.38	S.C.M. SNC DI ROSSI MICHELE E ROSSI FELICE	TORINO	10100	TO
77	29/01/08	17.29	EDILNIK DI TAVERNITI NICOLA	TORINO	10139	TO
78	29/01/08	9.40	COMANA SNC DI GEOM. COMANA PIERLUIGI & C.	VILLADOSSOLA	28844	VB
79	28/01/08	17.26	F.LLI DEANDREIS DI DEANDREIS DIEGO E DEANDREIS FAUSTO SNC	PALAZZOLO VERCELLESE	13040	VC
80	28/01/08	14.07	SIRTE DI AIMAR FABRIZIO	TORINO	10127	TO
81	30/01/08	10.14	C. & B. DI BONGIOVANNI GUIDO	TRINITA'	12049	CN
82	31/01/08	17.29	JAG EDILIZIA GENERALE	TORINO	10155	TO
83	31/01/08	16.46	SCALETTI GIUSEPPE E FIGLI SNC	TORINO	10137	TO
84	31/01/08	12.00	NOVARA CALOGERO	VENARIA	10078	TO
85	30/01/08	10.05	DRUETTO CLAUDIO	CANTALUPA	10060	TO
86	01/02/08	12.02	OLIVA COSTRUZIONI SRL	SANTO STEFANO BELBO	12058	CN
87	31/01/08	18.06	LADASFALT SNC DI LAROSA DANTE & C.	TORINO	10147	TO
88	01/02/08	12.05	GARRONE SNC DI GARRONE FIORANGELO E MARCO DOMENICO	LANDIONA	28060	NO
89	04/02/08	10.16	O.M.C. DI GRAGLIA GEOM. GIUSEPPE SRL	CERVERE	12040	CN
90	31/01/08	10.36	JGE S.P. S.A.S.	MARENE	12030	CN
91	31/01/08	11.58	F.R.O.M. SRL SERVIZI GLOBALI	SAN MAURO TORINESE	10099	TO
92	31/01/08	11.00	FONTANA SNC DI FONTANA ALESSANDRO	SALE DELLE LANGHE	12070	CN
93	01/02/08	10.41	J.A.M.S. DI SCHEPIS ANTONINO & C. SAS	TORINO	10132	TO
94	31/01/08	10.26	C.E.T.P. CONSORZIO ELETTRICISTI TORINO E PROVINCIA S.C.	TORINO	10155	TO
95	02/02/08	13.38	EUROPE GREEN MASTER DI TOSCO DOMENICO	NONE	10060	TO
96	01/02/08	9.34	EDILCASA SNC	SILVANO D'ORBA	15060	AL
97	01/02/08	9.18	EDIL SCAVI SAS DI ZUNINO FABRIZIO & C.	NOVI LIGURE	15067	AL
98	01/02/08	8.43	CAGNO ADRIANO E FIGLI S.N.C.	CEVA	12073	CN
99	04/02/08	10.25	S.T.I.A. DI BASSETTI PIER PAOLO	CASAPINTA	13823	BI
100	30/01/08	12.10	IDRONOVA SNC DI UBEZIO CLEMENTE E LUNARDI OLIVO	NOVARA	28100	NO
101	01/02/08	17.15	GUARNERO SNC DI GIOVANNI E ROBERTO GUARNERO	TORINO	10156	TO

102	04/02/08	10.39	VENNETTILLI IMPIANTI DI VENNETTILLI VANJA E VENNETTILLI VERONICA SNC	TORINO	10100	TO
103	05/02/08	15.27	FA.ST. DI TOMMASIELLO MASSIMO	SETTIMO TORINESE	10036	TO
104	04/02/08	11.08	SICURTEC DI BOTTALLO LUCA	COLLEGGIO	10093	TO
105	04/02/08	10.35	GM IMPIANTI SRL	SETTIMO TORINESE	10036	TO
106	05/02/08	15.24	BIANCHI GEOM. PIERO & C. SAS	TORINO	10141	TO
107	31/01/08	10.04	FRAMBIGLIO FIORENZO D.I.	RIFREDDO	12030	CN
108	31/01/08	10.09	RUBIOLO SILVIO D.I.	ENVIE	12030	CN
109	04/02/08	14.37	C.T.E. DI GINDRO MASSIMILIANO	VOLPIANO	10088	TO
110	06/02/08	10.08	RICHIARDONE S.A.S. DI RICHIARDONE DINO & C.	PINASCA	10060	TO
111	06/02/08	12.34	SOLA COSTRUZIONI SRL	CUNEO	12100	CN
112	04/02/08	11.19	EDIL GONELLA DI DRAGONERO MASSIMO & C. SNC	BEINASCO	10092	TO
113	07/02/08	10.47	GOMBA MARIO	ALBA	12051	CN
114	07/02/08	16.25	BRUNO IMPIANTI SRL	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	12030	CN
115	07/02/08	10.51	AEM IMPIANTI TECNOLOGICHE E COSTRUZIONI DI OMAR ALBASI & C. SAS	ALESSANDRIA	15100	AL
116	07/02/08	9.40	A.T.E. SNC DI FALCO SILVIO & C.	BRICHERASIO	10060	TO
117	06/02/08	16.42	EDIL.COM DI MANI BASHKIM	ASTI	14100	AT
118	07/02/08	15.10	CO.EL.IND. DI ROSARIO MALLAMACE	ASTI	14100	AT
119	08/02/08	12.02	AM SRL TECNICHE IN LEGNO	RIVALTA DI TORINO	10040	TO
120	11/02/08	16.19	OPPEDISANO COSTRUZIONI SRL	CUORGNE'	10082	TO
121	11/02/08	11.37	MINEO ANTONINO S.R.L.	TORINO	10147	TO
122	08/02/08	10.51	FERRARIS SNC	CESANA TORINESE	10054	TO
123	11/02/08	15.05	PROGEST CALOR SNC DI FONIO AURELIO & FIGLI	VILLADOSSOLA	28844	VB
124	08/02/08	18.32	GIMAR AUTOMATISMI DI MARINELLO FABIO	BIELLA	13900	BI
125	11/02/08	15.56	FARINA ALESSIO	ORNAVASSO	28877	VB
126	12/02/08	11.55	CAFFARATTI DARIO	CUMIANA	10040	TO
127	14/02/08	11.22	MARCHI DI PERSANO GEOM. MAURO	GAVI	15066	AL
128	13/02/08	15.29	TIGOSSO DI PIERGIOGIO BRIGO E ROBERTO SARTIRANA S.N.C.	ALESSANDRIA	15100	AL
129	14/02/08	15.20	GMF SNC DI GIANNATEMPO FRANCESCO	SETTIMO TORINESE	10100	TO
130	12/02/08	11.29	BERTOLOTI GIOVANNI	VILLANOVA MONDOVI'	12089	CN
131	13/02/08	10.21	TESTA & GOZZARINO S.N.C. DI TESTA ERNESTO & C.	LAGNASCO	12030	CN
132	13/02/08	17.24	AVALIS COSTRUZIONI SRL	BAGNOLO PIEMONTE	12031	CN
133	14/02/08	15.36	COSTRUZIONE FRANCO PIETRO DI FRANCO WALTER & FRANCO GIANPAOLO SNC	VALDIERI	12010	CN
134	12/02/08	14.57	MAZZUCOTELLI ACHILLE	STRESA	28838	VB
135	12/02/08	11.48	ELETTROMECCANICA MAGISTRO SNC DI MAGISTRO NUNZIATO & C.	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	28017	NO
136	12/02/08	11.44	IMPRESA MONTEROSSO GIARDINI SNC DI CERATTI FAUSTO & C.	CRESSA	28012	NO
137	12/02/08	16.58	A.M.C. GREEN SRL	RIVAROLO CANAVESE	10086	TO
138	14/02/08	11.34	POLLANO SNC IMPRESA COSTRUZIONI DI POLLANO ENZO E C.	CARRU'	12061	CN
139	15/02/08	14.19	IMPRESA EDILE FRATELLI FEA SNC	SAVIGLIANO	12038	CN
140	15/02/08	12.21	ALPITEC SNC DI RAVERA CARLA & C.	BORGIO SAN DALMAZZO	12011	CN
141	14/02/08	18.01	CALVO GEOM. ANNIBALE	FOSSANO	12045	CN
142	18/02/08	10.09	OME CATELLA SRL	IVREA	10015	TO
143	15/02/08	11.53	FUTUR GARDEN SRL	VILLAR PEROSA	10069	TO
144	18/02/08	11.18	EDILMONTE S.N.C. DI ELLENA MARCELLO E DONADIO CLAUDIO	MONTEMALE DI CUNEO	12020	CN
145	18/02/08	8.49	ESSEDI IMPIANTI SRL	MONDOVI'	12084	CN
146	18/02/08	14.05	IMPRESA EDILE GEOM. ARMAND PILON GIORGIO	TORRE PELLICE	10066	TO
147	18/02/08	15.37	RABBONE DI RABBONE R. E.C. SNC	CARMAGNOLA	10022	TO
148	18/02/08	11.03	IDRO TERMICA DI ALLEGRI ING.FABIO & C. SNC	CUNEO	12100	CN
149	14/02/08	15.01	TERMOIDRAULICA DI FROLA DANILLO	RONDISONE	10030	TO
150	18/02/08	18.06	CROSETTI BRUNO	REVELLO	12036	CN
151	15/02/08	17.49	BARBERO IMPIANTI SRL	ASTI	14100	AT
152	15/02/08	15.41	GRAZIANO GIOVANNI	ANTIGNANO	14010	AT
153	19/02/08	10.37	MECC-EDIL-EDILIZIA METALLICA INDUSTRIALIZZATA DI DERENALE REMO	CERVASCA	12010	CN

154	19/02/08	15.33	VAUDANO GIANPAOLO		TORINO	10135	TO
155	18/02/08	11.32	B.M.E. SRL		TORINO	10128	TO
156	19/02/08	17.50	IMPRESA SCALENGHE SNC		SAN MAURIZIO CANAVESE	10077	TO
157	19/02/08	11.27	GUIDETTO SRL		MERCENASCO	10010	TO
158	18/02/08	11.25	R.C.I. SRL		BIELLA	13900	BI
159	19/02/08	11.09	ROSSOMOTER DI CLAUDIO ROSSO & C. SNC		MONDOVI'	12084	CN
160	20/02/08	16.46	OTTAVIANO CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE SAS		PINO TORINESE	10025	TO
161	18/02/08	11.44	EDILE FACCIPONTE E FIGLI SRL		LA CASSA	10040	TO
162	18/02/08	11.49	CONSORZIO ITALIANO POSATORI C.I.P.		CUNEO	12100	CN
163	18/02/08	17.52	S.P.R.A.E. DI DEGIOVANNI EZIO		BORGO SAN DALMAZZO	12011	CN
164	19/02/08	9.37	INEMAR DI MARTINO LUCA C. SNC		BOVES	12012	CN
165	19/02/08	12.04	MASSIMINO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE		CLAVESANA	12061	CN
166	19/02/08	10.03	ANTONIONO GEOM. GIOVANNI		AGLIE'	10011	TO
167	19/02/08	16.11	MERLINO SNC DI DAVIDE MERLINO		CEVA	12073	CN
168	20/02/08	10.57	DARDANELLI ANTONIO E C. SNC		BORGO SAN DALMAZZO	12011	CN
169	20/02/08	11.00	BERTONE COSTRUZIONI S.R.L. DI BERTONE LORENZO		CHIUSA DI PESIO	12013	CN
170	19/02/08	8.39	ROATTO LODOVICO		FRABOSA SOTTANA	12083	CN
171	19/02/08	12.08	RAIMONDI SRL		CEVA	12073	CN
172	19/02/08	14.58	EDILIMPIANTI SRL		MONDOVI'	12084	CN
173	19/02/08	14.31	CERRI GIANFRANCO		DOGLIANI	12063	CN
174	19/02/08	16.13	CORNAGLIA FRATELLI SRL		CARAGLIO	12023	CN
175	20/02/08	19.42	CO.MI.E.S. SRL		CUORGNONE'	10080	TO
176	18/02/08	9.19	EDIL BM SNC		BOVES	12012	CN
177	19/02/08	14.07	VADA COSTRUZIONI GENERALI SRL		CAVOUR	10061	TO
178	19/02/08	8.43	ASFALTI GIORDANA DI GIORDANA ANDREA		FOSSANO	12045	CN
179	18/02/08	9.19	ERCOLANI FRANCO		GAGLIANICO	13894	BI
180	18/02/08	10.30	DE ZUANI ARNALDO		VERCELLI	13100	VC
181	18/02/08	16.14	MARELLO ANGELO & RITA SNC		COCCONATO	14023	AT
182	18/02/08	9.17	RAVAGNANI ETTORE		COSSATO	13836	BI
183	21/02/08	10.37	PAOLETTO F.LLI SRL		VALLE MOSSO	13825	BI
184	20/02/08	12.12	ESCAVAZIONE F.LLI DELLAVALLE SRL		SOMMARIVA PERNO	12040	CN
185	20/02/08	9.00	CO.VER.I. - SOCIETA' COOPERATIVA		VERCELLI	13100	VC
186	19/02/08	12.06	ITALFRESE SRL		TORINO	10100	TO
187	21/02/08	10.51	LA VITOLA FRANCESCO		PAVONE C.SE	10018	TO
188	20/02/08	16.49	EDILGARELLO SNC DI GARELLO GIORGIO & C.		SALICETO	12079	CN
189	20/02/08	18.49	F.LLI MINCHIANTE SNC DI MINCHIANTE ALDO & C.		POIRINO	10100	TO
190	21/02/08	16.54	PEIRA IMPIANTI S.A.S. DI PEIRA GABRIELE & C.		VILLANOVA MONDOVI'	12089	CN
191	21/02/08	10.24	IEPIT SAS DI VALLONE VITO E C.		LEINI'	10040	TO
192	21/02/08	17.11	CONSORZIO C.A.R.D.E.A. CONSORZIO TRA ARTIGIANI DECORATORI EDILI ED AFFINI SOCIETA' COOPERATIVA		TORINO	10144	TO
193	21/02/08	9.27	VITTONI PIERLUIGI		LEINI'	10040	TO
194	20/02/08	14.17	MERLINO GUIDO		BALANGERO	10070	TO
195	21/02/08	18.13	RIET DI REBUFELLO MARIO		MONCALIERI	10021	TO
196	19/02/08	11.28	EURO DUJEMILA SRL		MORBELLO	15010	AL
197	21/02/08	10.36	R.I.M. S.A.S. DI RIZZO RUGGERO		TORINO	10100	TO
198	21/02/08	14.51	S.I.V. DI VIGLIETTI PATRIZIA & C. S.N.C.		CORTEMILIA	12074	CN
199	20/02/08	11.08	NUOVA EDILITA' SNC DI BONADA ANDREA & C.		TORINO	10131	TO
200	20/02/08	12.23	VASCHETTO IMPIANTI SRL		BRA	12042	CN
201	21/02/08	14.48	S.E.A. SNC DI ZOPPI GIANCARLO & C.		PRIERO	12070	CN
202	18/02/08	12.21	IMPRESA FERRERI CARLO		TORINO	10131	TO
203	20/02/08	12.26	I.E.C. IMPRESA EDILE CARIGNANESE DI TARABILE ING. PIER ANTONIO E C. SNC		CARIGNANO	10041	TO
204	21/02/08	16.39	EDIL CATALANO SRL		POIRINO	10046	TO
205	21/02/08	18.01	GISABELLA S.A.S. DI GISABELLA GIUSEPPE & C.		GRUGLIASCO	10095	TO

206	19/02/08	11.19	EDILGRIMALDI SNC DI GRIMALDI UMBERTO & C.	TORINO	10143	TO
207	21/02/08	11.40	A.S. SRL	DOMODOSSOLA	28845	VB
208	21/02/08	17.54	TERMONOVA SAS DI ROBERTO GUASTELLA	TORINO	10148	TO
209	22/02/08	8.55	BIELETRICA DI BANDERE' E C. SNC	COSSATO	13836	BI
210	21/02/08	17.13	CARPENTECNICA SNC DI CONSENTINO SEBASTIANO & C.	MONCALIERI	10024	TO
211	22/02/08	11.06	M.G. EDILIZIA GENERALE DI MANFREDI M.	TORINO	10147	TO
212	22/02/08	11.18	VACCA GIUSEPPINO SRL	TORINO	10137	TO
213	22/02/08	18.43	L'ERBAVOGLIO SAS DI BALLA MICHELE & C.	PIOBESI T.SE	10040	TO
214	22/02/08	13.38	CO.VELT CONSORZIO	SETTIMO TORINESE	10036	TO
215	22/02/08	11.10	EDILIZIA FAZZOLARI SNC DI FAZZOLARI ROBERTO	TORINO	10149	TO
216	22/02/08	15.31	IMPRESA MUSCHIATO DI GEOM. MUSCHIATO G.& C. SNC	MONASTERO BORMIDA	14058	AT

L.R. 21/97 ART. 20 QUALIFICAZIONE SOA IMPRESE ESECUTRICI DI LAVORI PUBBLICI
ELENCO DOMANDE IN GRADUATORIA ANNO 2007
ALL. 2

Grad. Pos.	Data	Ora	Impresa	Comune	Prov.	Valore Investimento	Contributo 28%	Contributo Cumulato
1	5	21/12/07	10.19	COTTI IMPIANTI SRL	TO	€ 6.064,87	€ 1.698,16	€ 1.698,16
2	4	21/12/07	10.33	S.I.L.E.S. SNC DI CERRI GIORGIO & C.	TO	€ 3.638,92	€ 1.018,90	€ 2.717,06
3	12	21/12/07	11.05	IMPRESA BRUNO BERTAGNOLIO & FIGLIO SNC DI BERTAGNOLIO MATTIA & DARIO	BI	€ 5.993,23	€ 1.678,10	€ 4.395,16
4	9	21/12/07	11.32	CASALINUOVO COSTRUZIONI DI CASALINUOVO CLAUDIO	BI	€ 3.731,33	€ 1.044,77	€ 5.439,93
5	1	21/12/07	12.32	SIMA SNC DI IMBIMBO M. & C.	TO	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 6.250,24
6	6	21/12/07	19.31	ERRE ESSE COSTRUZIONI S.N.C.	TO	€ 4.919,39	€ 1.377,43	€ 7.627,67
7	2	21/12/07	19.41	G.T. SNC DI TAMAGNONE GIOVANNI & C.	TO	€ 5.692,44	€ 1.593,88	€ 9.221,55
8	11	27/12/07	11.03	MELLANO GARDA GIOVANNI	TO	€ 6.805,06	€ 1.905,42	€ 11.126,97
9	7	27/12/07	16.50	I.R.P.A. EREDI PAVANELLO DI SCARPA ANITA	TO	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 12.751,59
10	8	28/12/07	11.37	DI TTA VIVIANI SERGIO	TO	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 14.095,41
11	10	29/12/07	10.41	DI TTA CITRINI GEOM. MASSIMO	TO	€ 6.793,45	€ 1.902,17	€ 15.997,57
12	13	02/01/08	9.43	D.R. IMPIANTI SNC DI D'AGOSTINI MAURO E RATTONETTI FLAVIO	TO	€ 3.435,99	€ 962,08	€ 16.959,65
13	22	07/01/08	10.15	PISTONE ALVARO	AT	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 18.310,16
14	16	07/01/08	11.46	DI TTA GAVI ESCAVAZIONI DI PRIANO CARLO & C. S.N.C.	AL	€ 7.784,04	€ 2.179,53	€ 20.489,69
15	14	07/01/08	15.00	IMPRESA EDILE CERIOI MARINO	VB	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 21.833,51
16	19	08/01/08	12.48	CADAMURO SNC DI ROMOLO CADAMURO E C	BI	€ 6.302,21	€ 1.764,62	€ 23.598,13
17	14	08/01/08	15.42	RIZZOLO SAS DI RIZZOLO VALTER	TO	€ 2.867,30	€ 802,84	€ 24.400,97
18	27	09/01/08	10.19	PERUZZO LUCIANO	AL	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 26.025,59
19	15	09/01/08	10.48	VE.RA. ELETTROTECNICA SNC	VC	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 26.835,89
20	24	09/01/08	13.37	MACCHI ANTONINO	TO	€ 4.649,43	€ 1.301,84	€ 28.137,73
21	23	09/01/08	13.38	TERMO A DI AMBRA GIOVANNI	TO	€ 6.972,21	€ 1.952,22	€ 30.089,95
22	20	09/01/08	17.29	MAFFIOLI RESTAURI DAL 1898 IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI	CN	€ 3.552,96	€ 994,83	€ 31.084,78
23	29	09/01/08	18.05	GEOM. SERGIO MAFFIOLI	AL	€ 5.569,15	€ 1.559,36	€ 32.644,14
24	28	09/01/08	18.43	G.M. DI FRECO GIOVANNI E MAIELLO ALESSANDRO SNC	AL	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 34.268,76
25	30	09/01/08	19.07	GIORDANA CARLO	AL	€ 4.708,66	€ 1.318,42	€ 35.587,19
26	26	10/01/08	11.05	RIVELLA LUIGI	CN	€ 6.781,18	€ 1.898,73	€ 37.485,92
27	33	10/01/08	11.32	ARNEODO GIUSEPPE	CN	€ 2.839,19	€ 794,97	€ 38.280,89
28	25	11/01/08	10.49	IBANDALI SAS DI CAPOZZI CARMINE	CN	€ 5.619,54	€ 1.573,47	€ 39.854,36
29	21	11/01/08	11.25	OMNIA COSTRUZIONI	TO	€ 3.556,27	€ 995,76	€ 40.850,12
30	32	11/01/08	12.34	RUSSO DOMENICO	AL	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 42.193,94
31	37	14/01/08	10.18	AMATO ELIA	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 43.544,45
32	41	14/01/08	14.06	BOIARDI E UCCHEDDU SAS DI UCCHEDDU MAURO E C	VB	€ 2.349,54	€ 657,87	€ 44.202,32
33	35	14/01/08	16.10	CARPENTERIA OTTONE E PETERLIN DI OTTONE SIMONE E LUCA E C. SNC	NO	€ 4.870,91	€ 1.363,85	€ 45.566,17
34	36	15/01/08	9.23	PERNECHELE LUCIANO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 46.916,68
35	38	15/01/08	9.35	PEGASO IMPIANTI DI CARISSIMI ELIO E C. SAS	TO	€ 5.623,24	€ 1.574,51	€ 48.491,19
36	39	15/01/08	15.02	ARBA COSTRUZIONI DI VINCENZO ARGIRO'	NO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 49.841,69
37	44	16/01/08	9.27	IM.EL. OSASIO SAS DI PAUTASSO SILVESTRO E C.	TO	€ 4.870,99	€ 1.363,88	€ 51.205,57
38	40	16/01/08	10.00	GUGLIOTTA SRL	BI	€ 7.951,18	€ 2.226,33	€ 53.431,90
39	46	17/01/08	10.39	DOMUS MOQUETTE DI A. CAPUCCIO & C. SNC	TO	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 55.056,52
40	47	18/01/08	9.12	IMPRESA EDILE SORIANO DI SORIANO M.	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 56.407,03
41	42	18/01/08	9.23	S.I.E.T. DI POLITANO' & C. SNC	CN	€ 5.873,84	€ 1.644,68	€ 58.051,70
42	43	18/01/08	9.41	CUPIA CARLO & C. SNC	NO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 59.402,21
43	45	18/01/08	11.31	COSTANTINO PASQUALE	TO	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 60.746,03
44	54	19/01/08	18.08	SNC CIRIE' TERMICA DI CUBITO GIUSEPPE E GALLO GIUSEPPE	TO	€ 3.443,57	€ 964,20	€ 61.710,23
45	50	19/01/08	18.52	R.P. IMPIANTI DI RESSIA PIERO	TO	€ 5.826,09	€ 1.631,31	€ 63.341,53
46	48	21/01/08	9.51	C.M.G. SNC DEI FRATELLI GERMANO'	TO	€ 5.921,60	€ 1.658,05	€ 64.999,58
47	49	21/01/08	16.20	T.I.M. TERMO IDRAULICA MILANI	TO	€ 5.452,84	€ 1.526,80	€ 66.526,38
48	52	22/01/08	8.56	ELFA SNC DI GATTI FRANCO & C.	AT	€ 3.401,41	€ 952,39	€ 67.478,77
49	58	22/01/08	14.35	BALDIZZONE IMPIANTI DI BALDIZZONE GIANPAOLO & C. SAS	AL	€ 5.715,86	€ 1.600,44	€ 69.079,21

50	51	22/01/08	16.12	EDIL FAST DI SCHIAVELLO FRANCESCO	SETTIMO TORINESE	TO	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 70.703,83
51	59	23/01/08	9.18	ELETTRO MA.DA. SRL	ROMAGNANO SESIA	NO	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 71.514,14
52	55	23/01/08	10.41	ODDINO GIANFRANCO	MOMBARUZZO	AT	€ 3.509,98	€ 982,79	€ 72.496,93
53	60	23/01/08	18.06	D.G.L. COSTRUZIONI S.A.S.	RIVOLI	TO	€ 3.092,19	€ 865,81	€ 73.362,74
54	65	24/01/08	10.02	CUDIA IMPIANTI DI CUDIA FRANCESCO	TORINO	TO	€ 4.097,36	€ 1.147,26	€ 74.510,00
55	62	24/01/08	10.28	ROSSETTI GIUSEPPE	GIVOLETTO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 75.860,51
56	63	24/01/08	14.55	MASTRORILLI NUNZIETTO	CUORGNE'	TO	€ 4.709,00	€ 1.318,52	€ 77.179,03
57	61	24/01/08	15.24	B.F.P. DI BARNABA FRANCESCO & C. S.N.C.	TORINO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 78.529,54
58	64	24/01/08	16.29	TECNITAL SRL	TORINO	TO	€ 4.709,00	€ 1.318,52	€ 79.848,06
59	57	24/01/08	17.44	GE.LA.MO. S.N.C.	VILLAR SAN COSTANZO	CN	€ 4.126,02	€ 1.155,29	€ 81.003,34
60	70	24/01/08	17.44	ELETTROIMPIANTI DI ROGERO TESSITORE & C. SNC	OGLIANICO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 82.393,85
61	68	28/01/08	9.42	TECNOCAMPI DI MANGIN MASSIMO	ALESSANDRIA	AL	€ 4.710,00	€ 1.318,80	€ 83.672,65
62	67	28/01/08	11.54	FRANCHETTO ESCAVAZIONI S.A.S. DI FRANCHETTO CORRADO & C.	VILLANOVA D'ASTI	AT	€ 6.805,06	€ 1.905,42	€ 85.578,07
63	80	28/01/08	14.07	SIRTE DI AIMAR FABRIZIO	TORINO	TO	€ 4.870,99	€ 1.363,88	€ 86.941,95
64	66	28/01/08	15.47	RUSSELLO ORAZIO IMPRESA EDILE	CEVA	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 88.292,45
65	72	28/01/08	16.11	CRAVIOLATTI PIER CARLO	TORINO	TO	€ 2.879,62	€ 806,29	€ 89.096,75
66	79	28/01/08	17.26	F.LLI DEANDREIS DI DEANDREIS DIEGO E DEANDREIS FAUSTO SNC	PALAZZOLO VERCELLESE	VC	€ 7.831,79	€ 2.192,90	€ 91.291,65
67	75	28/01/08	17.33	ITAL COSTRUZIONI S.A.S.	CUORGNE'	TO	€ 4.870,99	€ 1.363,88	€ 92.656,52
68	78	29/01/08	9.40	COMANA SNC DI GEOM. COMANA PIERLUIGI & C.	VILLADOSSOLA	VB	€ 3.495,65	€ 978,78	€ 93.634,31
69	71	29/01/08	10.14	GF COSTRUZIONI SRL	CIRIE'	TO	€ 5.014,26	€ 1.403,99	€ 95.038,30
70	73	29/01/08	11.56	FA. EDIL DI FRANCO ANTONIO	CERANO	NO	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 96.662,92
71	74	29/01/08	14.21	ALAS SNC DI AUDINO D. E. C.	NICHELINO	TO	€ 5.921,60	€ 1.658,05	€ 98.320,97
72	69	29/01/08	16.12	BOTTEGA FAGNOLA DI FAGNOLA LUCIANO & C. SNC	TORINO	TO	€ 2.879,62	€ 806,29	€ 99.127,26
73	77	29/01/08	17.29	EDILNIK DI TAVERNITI NICOLA	TORINO	TO	€ 6.064,87	€ 1.698,16	€ 100.825,42
74	85	30/01/08	10.05	DRUETTO CLAUDIO	CANTALUPA	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 102.175,93
75	81	30/01/08	10.14	C. & B. DI BONGIOVANNI GUIDO	TRINITA'	CN	€ 3.610,27	€ 1.010,88	€ 103.186,81
76	100	30/01/08	12.10	IDRONOVA SNC DI UBEZIO CLEMENTE E LUNARDI OLIVIO	NOVARA	NO	€ 3.481,33	€ 974,77	€ 104.161,58
77	76	30/01/08	17.38	S.C.M. SNC DI ROSSI MICHELE E ROSSI FELICE	TORINO	TO	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 105.786,20
78	107	31/01/08	10.04	FRAMBIGLIO FIORENZO D.I.	RIFREDDO	CN	€ 5.014,26	€ 1.403,99	€ 107.190,19
79	108	31/01/08	10.09	RUBIULO SILVIO D.I.	ENVIE	CN	€ 4.731,99	€ 1.324,96	€ 108.515,15
80	94	31/01/08	10.26	C.E.T.P. CONSORZIO ELETTRICISTI TORINO E PROVINCIA S.C.	TORINO	TO	€ 7.067,72	€ 1.978,96	€ 110.494,11
81	90	31/01/08	10.36	I.G.E.S.P. S.A.S.	MARENE	CN	€ 6.629,47	€ 1.856,25	€ 112.350,36
82	92	31/01/08	11.00	FONTANA SNC DI FONTANA ALESSANDRO	SALE DELLE LANGHE	CN	€ 6.825,14	€ 1.910,04	€ 113.141,40
83	91	31/01/08	11.58	F.R.O.M. SRL SERVIZI GLOBALI	SAN MAURO TORINESE	TO	€ 5.778,33	€ 1.617,93	€ 114.759,33
84	84	31/01/08	12.00	NOVARA CALOGERO	VENARIA	TO	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 115.569,64
85	83	31/01/08	16.46	SCALETTI GIUSEPPE E FIGLI SNC	TORINO	TO	€ 4.873,94	€ 1.364,70	€ 116.934,34
86	87	31/01/08	18.06	LADASFALT SNC DI LAROSA DANTE & C.	TORINO	TO	€ 5.873,84	€ 1.644,68	€ 118.579,01
87	98	01/02/08	8.43	CAGNO ADRIANO E FIGLI S.N.C.	CEVA	CN	€ 3.495,65	€ 978,78	€ 119.567,80
88	97	01/02/08	9.18	EDIL SCAVI SAS DI ZUNINO FABRIZIO & C.	NOVI LIGURE	AL	€ 6.196,77	€ 1.734,82	€ 121.292,61
89	96	01/02/08	9.34	EDILCASA SNC	SILVANO D'ORBA	AL	€ 5.778,33	€ 1.617,93	€ 122.910,54
90	93	01/02/08	10.47	A.M.S. DI SCHEPIS ANTONINO & C. SAS	TORINO	TO	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 123.720,85
91	88	01/02/08	12.05	GARRONE SNC DI GARRONE FIORANGELO E MARCO DOMENICO	LANDIONA	NO	€ 3.467,00	€ 970,76	€ 124.691,61
92	101	01/02/08	17.15	GUARNERO SNC DI GIOVANNI E ROBERTO GUARNERO	TORINO	TO	€ 5.403,95	€ 1.513,11	€ 126.204,71
93	95	02/02/08	13.38	EUROPE GREEN MASTER DI TOSCO DOMENICO	NONE	TO	€ 2.826,00	€ 791,28	€ 126.995,99
94	89	04/02/08	10.16	O.M.C. DI GRAGLIA GEOM. GIUSEPPE SRL	CERVERE	CN	€ 4.732,00	€ 1.324,96	€ 128.320,95
95	99	04/02/08	10.25	S.T.A. DI BASSETTI PIER PAOLO	CASAPINTA	BI	€ 2.839,19	€ 794,97	€ 129.115,93
96	105	04/02/08	10.35	GM IMPIANTI SRL	SETTIMO TORINESE	TO	€ 7.998,94	€ 2.239,70	€ 131.355,63
97	102	04/02/08	10.39	VENNETILLI IMPIANTI DI VENNETILLI VANJA E VENNETILLI VERONICA SNC	TORINO	TO	€ 3.610,27	€ 1.010,88	€ 132.366,50
98	104	04/02/08	11.08	SICURTEC DI BOTTALLO LUCA	COLLEGNO	TO	€ 5.778,32	€ 1.617,93	€ 133.984,43
99	112	04/02/08	11.19	EDIL GONELLA DI DRAGONER MASSIMO & C. SNC	BEINASCO	TO	€ 3.495,00	€ 978,60	€ 134.963,03
100	109	04/02/08	14.37	C.T.E. DI GINDRO MASSIMILIANO	VOLPIANO	TO	€ 4.005,84	€ 1.121,64	€ 136.084,67
101	106	05/02/08	15.24	BIANCHI GEOM. PIERO & C. SAS	TORINO	TO	€ 3.401,45	€ 952,41	€ 137.037,08
102	103	05/02/08	15.27	FA.S.T. DI TOMMASIELLO MASSIMO	SETTIMO TORINESE	TO	€ 5.715,94	€ 1.600,46	€ 138.637,54
103	110	06/02/08	10.08	RICHARDONE S.A.S. DI RICHARDONE DINO & C.	PINASCA	TO	€ 5.594,00	€ 1.566,32	€ 140.203,86
104	111	06/02/08	12.34	SOLA COSTRUZIONI SRL	CUNEO	CN	€ 3.495,65	€ 978,78	€ 141.182,64

105	117	06/02/08	16.42	EDIL COM DI MANI BASHKIM	ASTI	AT	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 142.533,15
106	116	07/02/08	9.40	A.T.E. SNC DI FALCO SILVIO & C.	BRICHERASIO	TO	€ 2.839,19	€ 794,97	€ 143.328,12
107	113	07/02/08	10.47	GOMBA MARIO	ALBA	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 144.678,63
108	115	07/02/08	10.51	AEM IMPIANTI TECNOLOGIE E COSTRUZIONI DI OMAR ALBASI & C. SAS	ALESSANDRIA	AL	€ 7.636,87	€ 2.138,32	€ 146.816,95
109	118	07/02/08	15.10	CO EL IND. DI ROSARIO MALLAMACE	ASTI	AT	€ 4.778,84	€ 1.338,08	€ 148.155,03
110	114	07/02/08	16.25	BRUNO IMPIANTI SRL	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	€ 5.873,84	€ 1.644,68	€ 149.799,70
111	122	08/02/08	10.51	FERRARIS SNC	CESANA TORINESE	TO	€ 8.215,97	€ 2.300,47	€ 152.100,17
112	119	08/02/08	12.02	AM SRL TECNICHE IN LEGNO	RIVALTA DI TORINO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 153.450,68
113	124	08/02/08	18.32	GIMAR AUTOMATISMI DI MARINELLO FABIO	BIELLA	BI	€ 5.669,01	€ 1.587,32	€ 155.038,00
114	121	11/02/08	11.37	MINEO ANTONINO S.R.L.	TORINO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 156.388,51
115	123	11/02/08	15.05	PROGEST CALOR SNC DI FONIO AURELIO & FIGLI	VILLADOSSOLA	VB	€ 2.879,62	€ 806,29	€ 157.194,80
116	125	11/02/08	15.56	FARINA ALESSIO	ORNAVASSO	VB	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 158.545,31
117	120	11/02/08	16.19	OPPEDISANO COSTRUZIONI SRL	CUORNE'	TO	€ 5.826,09	€ 1.631,31	€ 160.176,62
118	136	12/02/08	11.44	IMPRESA MONTEROSSO GIARDINI SNC DI CERATTI FAUSTO & C.	CRESSA	NO	€ 4.709,00	€ 1.318,52	€ 161.495,14
119	135	12/02/08	11.48	ELETTROMECCANICA MAGISTRO SNC DI MAGISTRO NUNZIATO & C.	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 162.838,96
120	126	12/02/08	11.55	CAFFARATTI DARIO	CUMIANA	TO	€ 4.068,71	€ 1.139,24	€ 163.978,20
121	134	12/02/08	14.57	MAZZUCOTELLI ACHILLE	STRESA	VB	€ 4.788,36	€ 1.340,74	€ 165.318,94
122	137	12/02/08	16.58	A.M.C. GREEN SRL	RIVAROLO CANAVESE	TO	€ 5.823,24	€ 1.630,51	€ 166.949,44
123	131	13/02/08	10.21	TESTA & GOZZARINO S.N.C. DI TESTA ERNESTO & C.	LAGNASCO	CN	€ 3.438,57	€ 962,80	€ 167.912,24
124	128	13/02/08	15.29	TIGOSI DI PIERGIOGIO BRIGO E ROBERTO SARTIRANA S.N.C.	ALESSANDRIA	AL	€ 2.879,62	€ 806,29	€ 168.718,54
125	132	13/02/08	17.24	AVALIS COSTRUZIONI SRL	BAGNOLO PIEMONTE	CN	€ 4.870,99	€ 1.363,88	€ 170.082,42
126	127	14/02/08	11.22	MARCHI DI PERSANO GEOM. MAURO	GAVI	AL	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 171.432,92
127	138	14/02/08	11.34	POLLANO SNC IMPRESA COSTRUZIONI DI POLLANO ENZO E C.	CARRU'	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 172.243,23
128	149	14/02/08	15.01	TERMOIDRAULICA DI FROLA DANILO	RONDISSONE	TO	€ 3.481,33	€ 974,77	€ 173.218,00
129	129	14/02/08	15.20	GMF SNC DI GIANNATEMPO FRANCESCO	SETTIMO TORINESE	TO	€ 6.314,72	€ 1.768,12	€ 174.986,12
130	133	14/02/08	15.36	COSTRUZIONE FRANCO PIETRO DI FRANCO WALTER	VALDIERI	CN	€ 7.589,92	€ 2.125,18	€ 177.111,30
131	141	14/02/08	18.01	FRANCO GIANPAOLO SNC	FOSSANO	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 177.921,60
132	143	15/02/08	11.53	FUTUR GARDEN SRL	VILLAR PEROSA	TO	€ 7.903,42	€ 2.212,96	€ 180.134,56
133	140	15/02/08	12.21	ALPITEC SNC DI RAVERA CARLA & C.	BORGO SAN DALMAZZO	CN	€ 2.922,60	€ 818,33	€ 180.952,89
134	139	15/02/08	14.19	IMPRESA EDILE FRATELLI FEA SNC	SAVIGLIANO	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 181.763,19
135	152	15/02/08	15.41	GRAZIANO GIOVANNI	ANTIGNANO	AT	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 183.113,70
136	151	15/02/08	17.49	BARBERO IMPIANTI SRL	ASTI	AT	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 184.464,20
137	145	18/02/08	8.49	ESSEDI IMPIANTI SRL	MONDOVI'	CN	€ 4.732,09	€ 1.324,99	€ 185.789,19
138	182	18/02/08	9.17	RAVAGNANI EITTORE	COSSATO	BI	€ 2.865,45	€ 802,33	€ 186.591,51
139	176	18/02/08	9.19	EDIL BM SNC	BOVES	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 187.401,82
140	179	18/02/08	9.19	ERCOLANI FRANCO	GAGLIANICO	BI	€ 2.865,45	€ 802,33	€ 188.204,14
141	142	18/02/08	10.09	OME CATELLA SRL	IVREA	TO	€ 3.896,79	€ 1.091,10	€ 189.295,25
142	180	18/02/08	10.30	DE ZUANI ARNALDO	VERCELLI	VC	€ 2.865,45	€ 802,33	€ 190.097,57
143	148	18/02/08	11.03	IDROTERMICA DI ALLEGRI ING.FABIO & C. SNC	CUNEO	CN	€ 4.083,04	€ 1.143,25	€ 191.240,82
144	144	18/02/08	11.78	EDILMONTE S.N.C. DI ELLENA MARCELLO E DONADIO CLAUDIO	MONTEMALE DI CUNEO	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 192.051,13
145	158	18/02/08	11.25	R.C.I. SRL	BIELLA	BI	€ 3.481,33	€ 974,77	€ 193.025,90
146	155	18/02/08	11.32	B.M.E. SRL	TORINO	TO	€ 6.972,21	€ 1.952,22	€ 194.978,12
147	161	18/02/08	11.44	EDILE FACCIPONTE E FIGLI SRL	LA CASSA	TO	€ 4.708,62	€ 1.318,41	€ 196.296,53
148	162	18/02/08	11.49	CONSORZIO ITALIANO POSATORI C.I.P.	CUNEO	CN	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 197.640,35
149	202	18/02/08	12.21	IMPRESA FERRERI CARLO	TORINO	TO	€ 6.064,87	€ 1.698,16	€ 199.338,51
150	146	18/02/08	14.05	IMPRESA EDILE GEOM. ARMAND PILON GIORGIO	TORRE PELLICE	TO	€ 4.919,39	€ 1.377,43	€ 200.715,94
151	147	18/02/08	15.37	RABBONE DI RABBONE R. E. C. SNC	CARMIGNOLA	TO	€ 5.826,09	€ 1.631,31	€ 202.347,25
152	181	18/02/08	16.14	MARELLO ANGELO & RITA SNC	COCCONATO	AT	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 203.697,76
153	163	18/02/08	17.52	S.P.R.A.E. DI DEGIOVANNI EZIO	BORGO SAN DALMAZZO	CN	€ 4.870,99	€ 1.363,88	€ 205.061,63
154	150	18/02/08	18.06	CROSETTI BRUNO	REVELLO	CN	€ 4.713,40	€ 1.319,75	€ 206.381,39
155	170	19/02/08	8.39	ROATTO LODOVICO	FRABOSA SOTTANA	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 207.731,89
156	178	19/02/08	8.43	ASFALTI GIORDANA DI GIORDANA ANDREA	FOSSANO	CN	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 209.356,51
157	164	19/02/08	9.37	INEMAR DI MARTINO LUCA C. SNC	BOVES	CN	€ 3.085,59	€ 863,97	€ 210.220,48
158	166	19/02/08	10.03	ANTONIO GEO.M. GIOVANNI	AGLIE'	TO	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 211.845,10

159	153	19/02/08	10.37	MECC-EDIL-EDILIZIA METALLICA INDUSTRIALIZZATA DI DERENALE REMO	CERVASCA	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 213.195,60
160	159	19/02/08	11.09	ROSSOMOTER DI CLAUDIO ROSSO & C. SNC	MONDOVI'	CN	€ 5.826,09	€ 1.631,31	€ 214.826,91
161	206	19/02/08	11.19	EDILGRIMALDI SNC DI GRIMALDI UMBERTO & C.	TORINO	TO	€ 5.463,75	€ 1.529,85	€ 216.356,76
162	157	19/02/08	11.27	GUIDETTO SRL	MERCENASCO	TO	€ 5.870,99	€ 1.643,88	€ 218.000,64
163	196	19/02/08	11.28	EURO DUEMILA SRL	MORBELLO	AL	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 219.351,14
164	165	19/02/08	12.04	MASSIMINO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	CLAVESANA	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 220.701,65
165	186	19/02/08	12.06	ITALFRESE SRL	TORINO	TO	€ 3.682,15	€ 1.031,00	€ 221.732,65
166	171	19/02/08	12.08	RAIMONDI SRL	CEVA	CN	€ 5.902,50	€ 1.652,70	€ 223.385,35
167	177	19/02/08	14.07	VADA COSTRUZIONI GENERALI SRL	CAVOUR	TO	€ 7.636,78	€ 2.138,30	€ 225.523,65
168	173	19/02/08	14.31	CERRI GIANFRANCO	DOGLIANI	CN	€ 4.799,36	€ 1.343,82	€ 226.867,47
169	172	19/02/08	14.58	EDILIMPIANTI SRL	MONDOVI'	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 227.677,77
170	154	19/02/08	15.33	VAUDANO GIANPAOLO	TORINO	TO	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 228.488,08
171	167	19/02/08	16.11	MERLINO SNC DI DAVIDE MERLINO	CEVA	CN	€ 3.042,62	€ 851,93	€ 229.340,01
172	174	19/02/08	16.13	CORNAGLIA FRATELLI SRL	SARAGLIO	CN	€ 6.064,87	€ 1.698,16	€ 231.038,17
173	156	19/02/08	17.50	IMPRESA SCALENGHE SNC	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	€ 5.778,33	€ 1.617,93	€ 232.656,11
174	185	20/02/08	9.00	CO.VER.I. - SOCIETA' COOPERATIVA	VERCELLI	VC	€ 4.097,36	€ 1.147,26	€ 233.803,37
175	168	20/02/08	10.57	DARDANELLI ANTONIO E.C. SNC	BORGO SAN DALMAZZO	CN	€ 3.467,00	€ 970,76	€ 234.774,13
176	169	20/02/08	11.00	BERTONE COSTRUZIONI S.R.L. DI BERTONE LORENZO	CHIUVA DI PESIO	CN	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 235.584,43
177	199	20/02/08	11.08	NUOVA EDILITA' SNC DI BONADA ANDREA & C.	TORINO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 236.934,94
178	184	20/02/08	12.12	ESCAVAZIONE F.LLI DELLAVALLE SRL	SOMMARIVA PERNO	CN	€ 4.919,39	€ 1.377,43	€ 238.312,37
179	200	20/02/08	12.23	VASCETTO IMPIANTI SRL	BRA	CN	€ 5.802,21	€ 1.624,62	€ 239.936,99
180	203	20/02/08	12.26	I.E.C. IMPRESA EDILE CARIGNANESE DI TARABILE ING. PIER ANTONIO E C. SNC	CARIGNANO	TO	€ 3.008,55	€ 842,39	€ 240.779,38
181	194	20/02/08	14.17	MERLINO GUIDO	BALANGERO	TO	€ 3.499,43	€ 979,84	€ 241.759,22
182	160	20/02/08	16.46	OTTAVIANO CONSERVAZIONE E RESTAURO DI OPERE D'ARTE SAS	PINO TORINESE	TO	€ 5.814,26	€ 1.627,99	€ 243.387,21
183	188	20/02/08	16.49	EDILGARELLO SNC DI GARELLO GIORGIO & C.	SALICETO	CN	€ 4.708,66	€ 1.318,42	€ 244.705,64
184	189	20/02/08	18.49	F.LLI MINCHIANTE SNC DI MINCHIANTE ALDO & C.	POIRINO	TO	€ 2.893,94	€ 810,30	€ 245.515,94
185	175	20/02/08	19.42	CO.M.E.S. SRL	CUORGNE'	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 246.866,45
186	193	21/02/08	9.27	VITTONI PIERLUIGI	LEINI'	TO	€ 4.731,99	€ 1.324,96	€ 248.191,41
187	191	21/02/08	10.24	IEPIT SAS DI VALLONE VITO E.C.	LEINI'	TO	€ 4.078,26	€ 1.141,91	€ 249.333,32
188	197	21/02/08	10.36	R.I.M. S.A.S. DI RIZZO RUGGERO	TORINO	TO	€ 5.014,26	€ 1.403,99	€ 250.737,31
189	183	21/02/08	10.37	PAOLETTO F.LLI SRL	VALLE MOSSO	BI	€ 9.885,25	€ 2.767,87	€ 253.505,18
190	187	21/02/08	10.51	LA VITOLA FRANCESCO	PAVONE C.SE	TO	€ 4.629,00	€ 1.296,12	€ 254.801,30
191	207	21/02/08	11.40	A.S. SRL	DOMODOSSOLA	VB	€ 6.805,06	€ 1.905,42	€ 256.706,72
192	201	21/02/08	14.48	S.E.A. SNC DI ZOPPI GIANCARLO & C.	PRIERO	CN	€ 7.998,94	€ 2.239,70	€ 258.946,42
193	198	21/02/08	14.51	S.I.V. DIVIGLIETTI PATRIZIA & C. S.N.C.	CORTEMILIA	CN	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 260.296,93
194	204	21/02/08	16.39	EDIL CATALANO SRL	POIRINO	TO	€ 6.064,87	€ 1.698,16	€ 261.995,09
195	190	21/02/08	16.54	PEIRA IMPIANTI S.A.S. DI PEIRA GABRIELE & C.	VILLANOVA MONDOVI'	CN	€ 3.495,65	€ 978,78	€ 262.973,87
196	192	21/02/08	17.11	CONSORZIO C.A.R.D.E.A. CONSORZIO TRA ARTIGIANI DECORATORI EDILI					
197	210	21/02/08	17.13	ED AFFINI SOCIETA' COOPERATIVA	TORINO	TO	€ 11.056,93	€ 3.095,94	€ 266.089,81
198	208	21/02/08	17.54	CARPENTECNICA SNC DI CONSENTINO SEBASTIANO & C.	MONCALIERI	TO	€ 5.253,04	€ 1.470,85	€ 267.540,67
199	205	21/02/08	18.01	GISABELLA S.A.S. DI GISABELLA GIUSEPPE & C.	TORINO	TO	€ 2.867,30	€ 802,84	€ 268.343,51
200	195	21/02/08	18.13	RIET DI REBUFELLO MARIO	GRUGLIASCO	TO	€ 4.168,00	€ 1.167,04	€ 269.510,55
201	209	22/02/08	8.55	BIELETRICA DI BANDERE' E C. SNC	MONCALIERI	TO	€ 5.731,19	€ 1.604,73	€ 271.115,28
202	211	22/02/08	11.06	M.G. EDILIZIA GENERALE DI MANFREDI M.	COSSATO	BI	€ 3.438,56	€ 962,80	€ 272.078,08
203	215	22/02/08	11.10	EDILIZIA FAZZOLARI SNC DI FAZZOLARI ROBERTO	TORINO	TO	€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 273.428,59
204	212	22/02/08	11.18	VACCA GIUSEPPINO SRL	TORINO	TO	€ 3.525,19	€ 987,05	€ 274.415,64
205	214	22/02/08	13.38	CO.VELT CONSORZIO	TORINO	TO	€ 6.208,13	€ 1.738,28	€ 276.153,92
				SETTIMO TORINESE	TO		€ 4.823,24	€ 1.350,51	€ 277.504,42
									€ 277.504,43

Codice DA1607

D.D. 12 giugno 2008, n. 142

L.R. 21/97 e s.m.i art. 20 Sistemi di Gestione Ambientale e Certificazione ISO 14001 e EMAS II. Approvazione elenco domande pervenute e graduatoria domande ammesse anno 2007.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 la Regione promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di qualità e certificazione con la concessione di contributi alle aziende artigiane piemontesi;

con D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007 sono stati approvati i criteri per la concessione dei predetti contributi ed è stato individuato il 22/02/2008 come termine per la presentazione delle domande;

con D.D. n. 64 del 21/11/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande;

con D.D. n. 66 del 21/11/2007 si è provveduto a impegnare sul cap. 26145/07 UPB 16072 - I n. 5662 - Acc n. 101704, la somma di Euro 750.000,00 a favore dei beneficiari individuabili ai sensi della citata D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007;

l'intervento regionale si attua tramite la concessione di contributi fino al 30% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di gestione ambientale e Certificazione ISO 14001 e EMAS II presentati dai soggetti indicati nell'art. 20 comma 2 lettera a) e precisamente le imprese artigiane singole o associate, società consortili o associazioni temporanee, tutte regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane. Le imprese beneficiarie devono avere sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e possono operare in qualsiasi settore di attività ad eccezione di quelli elencati nell'Appendice 1 della citata D.G.R.;

ai sensi della citata D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007 si è provveduto all'esame delle domande sotto il profilo della ammissibilità formale (corrispondenza alle finalità delle misure agevolative, titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria) e al calcolo del contributo nella misura del 28% della spesa ammissibile, per consentire la concessione dell'agevolazione a tutti i progetti pervenuti, in possesso dei requisiti previsti;

la graduatoria delle imprese ammesse a contributo è stata formulata in base all'ordine cronologico determinato ai sensi dell'art. 27 dell'allegato alla D.G.R. n. 10-7453 del 19/11/2007;

le domande di contributo pervenute entro i termini stabiliti dalla Giunta Regionale sono 2, entrambe ammissibili a contributo;

Il Direttore regionale

Visto il D.lgs n. 165/01 e s.m.i.;
visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

viste le linee guida e gli orientamenti applicativi adottati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale e nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 13-7136 del 22/10/2007;

effettuati i controlli ai sensi del D.P.R. 445/00;

determina

Per le motivazioni di cui in premessa:

di approvare l'elenco delle domande 2007 presentate ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 21/97 — sistemi di gestione ambientale e Certificazione ISO 14001, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All.1);

di approvare l'elenco, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All. 2) relativo alle 2 imprese ammesse al contributo regionale ai sensi della normativa citata;

la somma di Euro 1.008,00, necessaria alla liquidazione dei contributi regionali alle imprese del predetto elenco per l'importo a fianco di ciascuna indicato è disponibile sul cap. 26145/07 UPB 16072 - I n. 5662 - Acc n. 101704.

Le agevolazioni alle imprese previste dal Programma allegato al presente provvedimento, sono soggette al nuovo Regolamento della Commissione (CE) del 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") - G.U.U.E. 28/12/2006, n. L. 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento e tenuto conto delle "linee guida" adottate con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte, l'agevolazione eventualmente concessa, dovrà essere restituita.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato e il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato

L.R. 21/97 ART. 20 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE ISO 14001 E EMAS II ELENCO DOMANDE PERVENUTE ANNO 2007 ALL. 1						
POS.	DATA	ORA	BENEFICIARIO	COMUNE	CAP	PROV
1	20/02/08	11.39	GIORDANO LUCIANO	VILLAFALLETTO	12020	CN
2	22/02/08	11.18	BOTTINO GIRARDI & C. SNC	MONCALIERI	10024	TO

L.R. 21/97 ART. 20 SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E CERTIFICAZIONE ISO 14001 E EMAS II
ELENCO DOMANDE IN GRADUATORIA ANNO 2007
ALL. 2

GRAD	POS.	DATA	ORA	BENEFICIARIO	COMUNE	CAP	PROV	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO 28%	CONTRIBUTO CUMULATO
1	1	20/02/08	11.39	GIORDANO LUCIANO	VILLAFALLETTO	12020	CN	€ 1.600,00	€ 448,00	€ 448,00
2	2	22/02/08	11.18	BOTTINO GIRARDI & C. SNC	MONCALIERI	10024	TO	€ 2.000,00	€ 560,00	€ 1.008,00
									€ 1.008,00	

Codice DA1708

D.D. 18 giugno 2008, n. 270

L.R. 93/95 - D.G.R. n. 48-8993 del 16/06/2008, promozione attività sportive e fisico - motorie. Approvazione del “Modello di domanda”, della “Tabella di valutazione” e del “Questionario”, anno 2008.

Premesso che, la L.R. 93/95 concernente “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie, dispone all’art. 1 che la Regione Piemonte promuova le iniziative atte a favorire la pratica dello sport e delle attività fisico - motorie, quale strumento per il miglioramento ed il mantenimento delle condizioni psicofisiche della persona, per la tutela della salute, per la formazione educativa e lo sviluppo delle relazioni sociali;

visto l’art. 7, della legge regionale in oggetto, in materia di promozione delle attività sportive e fisico - motorie il quale dispone che la Regione Piemonte, attraverso un apposito Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico - motorie, individui le azioni e gli strumenti principali, i criteri e le modalità attraverso i quali concedere contributi attraverso lo stanziamento messo a disposizione sul capitolo di spesa 183283/2008, a favore dei soggetti che operano nel sistema sportivo piemontese;

vista la D.C.R. n. 229 - 10389 del 28/03/2002, con la quale il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il “Programma pluriennale per la promozione sportiva” in attuazione della L.R. n. 93/95 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie”;

vista la D.G.R. n. 48-8993 del 16/06/2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato gli obiettivi, le priorità ed i criteri di utilizzo di una parte dello stanziamento per gli interventi di promozione sportiva per la concessione di contributi sul Cap. 183283 del bilancio di previsione 2008;

visto che, la L.R. 51/97 concernente “Norme sull’organizzazione degli uffici e sull’ordinamento del personale regionale”, dispone che, nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, agli Organi di direzione politica compete la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità e l’assegnazione a ciascuna Dire-

zione Regionale di una quota parte del bilancio dell’Amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare, nonché la definizione dei criteri per l’assegnazione delle risorse ai soggetti esterni;

visto l’art. 3, comma 2, della sopraccitata L.R. 51/97, il quale dispone che spetti ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l’adozione di tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

visto che, per dare attuazione ai suddetti criteri di cui alla D.G.R. n.48-8993 del 16/06/2008, sono stati predisposti i “Modelli di domanda - anno 2008”, per la presentazione delle istanze di contributo anno 2008, che si allegano al presente provvedimento;

considerato che, in base a quanto stabilito nella D.G.R. n. 48-8993 del 16/06/2008 i soggetti beneficiari sono:

a) Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline Associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;

b) Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal CONI;

c) Associazioni e Società sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese, con Atto Costitutivo e Statuto regolarmente depositato e registrato entro il 31 dicembre 2007 (in caso di attesa dell’assegnazione del numero, da parte dell’Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell’avvenuto deposito degli atti), pena la non ammissibilità;

visto che, si individuano le seguenti tipologie di progetto:

* Tipologia A: “Progetti diretti ai soggetti diversamente abili”

* Tipologia B: “Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole”

* Tipologia C: “Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi)”

* Tipologia D: "Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti"

* Tipologia E: "Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo"

* Tipologia: "Aggregativo";

visto che, i soggetti sportivi possono partecipare al bando presentando una sola domanda, unitamente al presente provvedimento si allegano i "Modelli di domanda" predisposti per ciascuna delle tipologie di progetto, per cui può essere presentata l'istanza;

evidenziato che, nel caso in cui un soggetto sportivo presenti più di una domanda, gli uffici regionali provvedono a selezionare l'istanza che riporti la spesa più alta e che presenti i requisiti di ammissibilità;

evidenziato che, le Società e le Associazioni sportive non possono presentare domande della tipologia "Aggregativo", pena la non ammissibilità del progetto stesso;

considerato che, alla domanda dovrà essere preferibilmente allegata una dichiarazione di consenso rilasciata dal Comitato Regionale e/o Provinciale di appartenenza;

visto che, unitamente al presente provvedimento, si allega anche un'apposita "Tabella di valutazione" in base alla quale verranno assegnati i singoli punteggi;

considerato che, in base al punteggio assegnato ai progetti, verrà stilata una graduatoria per Provincia, tenendo conto delle "riserve" per ciascun ambito provinciale, che garantiscono quote in misura proporzionale al numero di abitanti residenti (censimento ISTAT) e, comunque, non inferiori al 5% della disponibilità, calcolata al netto della riserva prevista;

visto che, riguardo alle differenti tipologie di progetti, le risorse impegnate sul capitolo di riferimento saranno così ripartite:

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia A), pari al 15% delle disponibilità accantonate allo scopo;

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia B), pari al 25% delle disponibilità accantonate allo scopo;

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia D), pari al 35% delle disponibilità accantonate allo scopo;

* un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di Tipologia E), pari al 25% delle disponibilità accantonate allo scopo;

Tale ripartizione per tipologia dovrà essere applicata nell'ambito di ciascuna graduatoria provinciale;

considerato che, esaurite le risorse a disposizione, i progetti ammissibili ma non finanziati, confluiranno in una graduatoria unica su base regionale. Tale graduatoria sarà redatta esclusivamente in base al punteggio assegnato, senza tenere conto né della riserva per Provincia, né della riserva per soggetto sportivo, né della riserva per tipologia di progetto;

visto che, in caso di rinunce e revoche, la priorità verrà data alle domande che, per carenza di fondi, sono state finanziate parzialmente;

considerato che, l'erogazione del contributo avviene tenendo conto del punteggio maggiore; a parità di punteggio si tiene conto della domanda munita di dichiarazione di consenso rilasciata dal Comitato Regionale e/o Provinciale di appartenenza; a seguire si

verifica la spesa complessiva più alta; a parità di quest'ultima, si procede tenendo conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali o da chi svolge il servizio di corriere espresso); infine, si prende in considerazione l'ordine di protocollo assegnato alla domanda dall'ufficio regionale, privilegiando quella con il numero inferiore,

visto che, le eventuali economie che dovessero verificarsi per il non utilizzo della quota teorica assegnabile a ciascuna Provincia, confluiranno nella graduatoria degli ammissibili;

visto che, entro 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande dovrà concludersi il procedimento amministrativo con l'adozione del provvedimento dirigenziale di approvazione delle graduatorie;

rilevato che, il termine di cui sopra può essere sospeso per un periodo non superiore a 30 giorni, qualora sia necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati;

considerato che, in relazione alle istanze ammesse a contributo per la tipologia C), a cui è destinato un importo di euro 300.000,00, si specifica quanto segue:

* alle istanze, deve essere allegata, oltre al "Modello di domanda" e relativa documentazione, anche una Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulta la presenza operativa nelle Province del Piemonte, di almeno cinque Comitati provinciali. Tale requisito consente di accedere al contributo e di beneficiare di un importo base di euro 1.000,00 (pari al 5% del contributo massimo concedibile);

* per poter usufruire di un'ulteriore quota parte, fino all'importo di euro 3.000,00, è necessario indicare:

a) la reale presenza sul territorio di altri Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali. Per ogni Comitato, oltre i cinque indagabili, viene riconosciuto un contributo aggiuntivo di euro 100,00, fino ad un massimo di euro 300,00 (pari al 1,5% del contributo massimo concedibile);

b) il numero complessivo di Società, Circoli sportivi e Polisportive affiliati, per i quali viene riconosciuto un contributo di euro 5,00 ciascuno, fino ad un massimo di euro 1.200,00 (pari al 6% del contributo massimo concedibile);

c) il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, dirigenti, arbitri). Per ogni tesserato viene riconosciuto un contributo di euro 0,15, fino ad un massimo di euro 1.500,00 (pari al 7,5% del contributo massimo concedibile);

* entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione della domanda sarà verificata, da parte degli uffici regionali, la documentazione richiesta che determina l'ammissibilità alla quota parte di contributo (20%). In seguito a tale verifica si procederà ad attribuire ai Comitati regionali ammessi l'importo base pari a un massimo di euro 4.000,00. Per la giustificazione fiscale di tale porzione di contributo è sufficiente la Dichiarazione che viene allegata alla domanda di contributo. I dati richiesti (documentati) devono essere riferiti al 31/12/2007;

* è possibile assegnare una seconda quota di contributo, articolata fino ad un massimo di euro 16.000,00 (pari all'80% del contributo), per premiare

la validità e la qualità del progetto sulla base di una specifica graduatoria di merito.

Per l'assegnazione del contributo di euro 16.000,00 si applicherà il seguente meccanismo:

- tra 100 e 81 punti = euro 16.000,00;
- tra 80 e 71 punti = euro 14.000,00;
- tra 70 e 61 punti = euro 12.000,00;
- tra 60 e 51 punti = euro 10.000,00;
- tra 50 e 41 punti = euro 8.000,00;
- tra 40 e 31 punti = euro 6.000,00;

* nell'eventualità in cui le domande presentate sulla tipologia C) non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno destinati al fondo da ripartire tra le province per le altre Tipologie;

considerato che, l'esito finale della valutazione relative alle istanze pervenute per ciascuna tipologia, sarà comunicato a tutti i soggetti interessati. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti. La concessione del contributo sarà assunta con Determinazione Dirigenziale;

visto che, la documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- * la richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- * la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute;
- * una relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a contributo, con la descrizione delle modalità di realizzazione delle attività finanziate;

visto che, saranno effettuati controlli "a campione" mediante estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo ovvero controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni;

rilevato che, i contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, della Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata più volte nel corso dell'anno solare, a settori diversi della Direzione stessa;

visto che, la concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi,

visto che, qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, affinché possa provvedere alla riassegnazione del contributo percentualmente agli altri beneficiari;

visto che, gli Uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 7/2005, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto sportivo a favore del quale deve essere liquidato il contributo;

atteso che, è stato predisposto un "Modello di questionario", che si allega al presente provvedimento per essere approvato, nell'ambito del "progetto qualità", che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Sport, al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica;

considerato che, alla luce di quanto narrato, con il presente provvedimento, si rende necessario approvare:

1. i "Modelli di domanda - anno 2008", per ciascuna tipologia di progetto, (Allegato 1/A-B-C-D-E-aggregativi);
2. la "Tabella di valutazione" dei progetti presentati per l'anno 2008 - per tutte le tipologie, (Allegato 2);
3. il "Modello di questionario" - per tutte le tipologie, (Allegato 3)

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22, della L.R. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la L.R. 93/95 concernente "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico - motorie";

in conformità con gli obiettivi, gli indirizzi, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, prevista nella D.G.R. n. 48-8993 del 16/06/2008.

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati al presente provvedimento, in attuazione dei criteri, delle procedure e delle modalità stabilite nella D.G.R. n. 48-8993 del 16/06/2008:

1. i "Modelli di domanda - anno 2008", per ciascuna tipologia di progetto, (Allegati: 1/A, 1/B, 1/B Aggregativo, 1/C, 1/D, 1/D AGGREGATIVO, 1/E);
2. la "Tabella di valutazione" dei progetti presentati per l'anno 2008 - per tutte le tipologie, (Allegato 2);
3. il "Modello di questionario" - per tutte le tipologie, (Allegato 3).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO I/A

Applicare Marca da Bollo
(secondo normativa vigente
esclusi FSN, EPS, DSA)
D.Lgs.460/97 – L.289/2002
Euro 14,62

 **REGIONE
PIEMONTE**
Direzione Turismo – Commercio - Sport
Settore Sport

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 “NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE” (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA A) “PROGETTO DIRETTO AI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI”

POSSONO PARTECIPARE:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. e/o C.I.P., riconosciuti dal CONI,

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a € 30.000,00

DA INVIARE contestualmente a:

- Regione Piemonte, Direzione Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO
- CIP (Via Giordano Bruno 191, Palazzina 1 – 10134 TORINO)

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (obbligatoriamente, pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **21 luglio 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: “**Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)**”
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso
- **RICORDARE** di trasmettere obbligatoriamente e contestualmente al C.I.P., copia della domanda con tutta la documentazione allegata.

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
 (resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa, di cui all'"Avviso – anno 2008" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a Prov..... il
 residente in Prov.....
 Indirizzo
 in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione o della Società Sportiva, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

DICHIARA CHE

- a) Il Soggetto sportivo richiedente:**
- I. non persegue fini di lucro;
 - II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
 - III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. C.I.P.
 a partire dall'anno.....;
 - IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato: si no
 se si specificare il settore:
 - V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no
 - VI. se si specificare quali:.....
 - VII. è esente dalla ritenuta IRES si no
- b)** qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c)** è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia A), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d)** è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;
- e)** è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f)** tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g)** l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Commercio e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si no

....., lì/...../2008
 (Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
 del Legale Rappresentante
 (leggibile)**

SEZIONE 2 - Dati del progetto.

Indicare i dati del progetto sotto richiesti.

Titolo.....

Data inizio

_ _	/	_ _	/	_ _ _
giorno		mese		anno

Data fine progetto

_ _	/	_ _	/	_ _ _
giorno		mese		anno

N.B. I progetti riguardanti la tipologia A), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2008 – 31/12/2008, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2008 e il 30/6/2009. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare entro il 31/12/2008.

2.1 - Quadro A - "Progetto diretto ai soggetti diversamente abili".

a) Numero totale di atleti diversamente abili partecipanti al progetto	_ _ _
b) Numero totale di istruttori qualificati/tecnici coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o EPS)	_ _ _
c) Numero totale di operatori sanitari coinvolti nel progetto (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.)	_ _ _
d) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli <u>istruttori retribuiti</u> (N.B. Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)	_ _ _
e) Mesi di durata del progetto (non può essere inferiore a 4)	_ _ _

2.2 - CONTENUTO DELLA RELAZIONE INERENTE LA TIPOLOGIA A)**"Progetti diretti ai soggetti diversamente abili"**

Si rammenta che la Relazione compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata del Soggetto richiedente, va allegata alla domanda.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- la continuità del progetto negli anni;
- l'impiego di strutture speciali -fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere elencate con precisione (obbligatoriamente);
- la professionalità e la qualificazione degli istruttori che dovrà essere descritta, indicando il titolo posseduto (Diploma ex ISEF oggi SUISM, brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.);
- l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.);
- la qualità del progetto nel suo complesso con il relativo programma di attuazione (Crono-Programma).

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

BILANCIO PREVENTIVO

Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in PAREGGIO.

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite(1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino a € 2.000,00 (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
Contributi dati da altri Enti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo 30% del totale delle uscite) (2)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Acquisto materiale sportivo (massimo € 2.000,00) (3)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
Altro (specificare)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
		Pubblicità - Comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria(5)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _
Totale Entrate	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _	Totale Uscite	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _

Note:

- (1) Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo che presenta il progetto. E' ammissibile soltanto il traffico telefonico effettuato da apparecchio fisso ubicato nella sede dell'Ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purchè attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive che necessitano di fruire di strutture al di fuori del territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una sola trasferta fuori regione purchè indispensabile al progetto (è discrezione degli uffici regionali valutare l'utilità della stessa).
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive e la realizzazione di siti internet.
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia A) non può superare € 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

MODELLO DI DICHIARAZIONE DA RIPORTARE SU CARTA INTESATA DEL COMITATO REGIONALE DEL C.I.P. (COMITATO ITALIANO PARAOLIMPICO)

Oggetto: L.R. 93/1995. "Avviso per presentare la domanda di concessione di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2008". Progetto relativo all'attività diretta a promuovere la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili. Comunicazione tecnica.

Il/La sottoscritto/a.....
 in qualità di Presidente del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) – Comitato regionale del Piemonte, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47

DICHIARA CHE

Il progetto denominato:;
 predisposto dall'Ente sportivo.....;

a) risponde ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P.:

SI NO (barrare il quadratino interessato)

b) presenta caratteristiche tecniche adeguate in riferimento:

- alla durata dell'iniziativa, con particolare considerazione per i progetti che si sviluppano con continuità ed eventualmente che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- al fatto che le azioni comprese nel progetto siano rivolte in netta prevalenza alle persone disabili, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- al curriculum dell'organizzazione sportiva proponente nello specifico campo dell'attività motoria e sportiva dedicata ai soggetti diversamente abili;
- al curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- al rapporto operatori/persone-atleti svantaggiati;
- all'impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione;

SI NO (barrare il quadratino interessato).

....., li/...../2008
 (Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
 del Legale Rappresentante
 (leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76.

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71.

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia A: "Progetti diretti ai soggetti diversamente abili"**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive e/o C.I.P. (Comitato Italiano Paralimpico) e/o Discipline sportive Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **30.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **60%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **25.000,00**.

I Soggetti sportivi richiedenti devono trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente, copia della domanda, con tutta la documentazione allegata, entro i termini stabiliti dal bando:

- alla Regione Piemonte, Settore Sport;
- al Comitato Regionale del C.I.P., costituito ai sensi della legge 189/2003.

Il Comitato Regionale del C.I.P., entro venti giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze alla Regione, dovrà attestare la rispondenza del progetto stesso ai principi ispiratori ed alle finalità previste dallo statuto del C.I.P. e la positiva valutazione del progetto da parte del C.I.P., non vincolante per la Regione Piemonte, della qualità tecnica del progetto.

La valutazione del progetto da parte del C.I.P. deve essere effettuata in riferimento alle caratteristiche di seguito indicate:

- durata del progetto, con particolare riguardo per quelli che si sviluppano con continuità e, eventualmente, che si ripetono negli anni con successive edizioni;
- azioni comprese nel progetto rivolte in netta prevalenza alle persone diversamente abili, sia pure con l'opportuna partecipazione di praticanti normodotati;
- curriculum del Soggetto sportivo proponente, nello specifico campo dell'attività motoria e sportiva, dedicata ai soggetti diversamente abili;
- curriculum tecnico specialistico degli operatori impegnati;
- rapporto operatori/persone-atleti diversamente abili;
- impiego di strutture speciali –fisse o mobili- all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere comunque elencati con precisione.

Le informazioni di cui sopra devono essere contenute nella Relazione descrittiva del progetto da presentare contestualmente alla domanda.

Il Comitato Regionale del C.I.P., deve comunicare alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, un elenco con i nominativi dei soggetti sportivi e con la denominazione dei progetti che hanno avuto sia esito positivo che negativo in ordine alle caratteristiche prima elencate. Per ciascun progetto deve essere trasmessa, in allegato all'elenco, una dichiarazione sottoscritta dal Presidente del Comitato Regionale del C.I.P., su modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, redatta nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti al Comitato Regionale del C.I.P. e definire autonomamente l'ammissibilità di ciascun progetto.

L'affiliazione alla ex FISD, oggi C.I.P., non è requisito necessario per la presentazione della domanda.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda va presentata utilizzando l'apposita modulistica, compilata in tutte le sue parti, alla quale, obbligatoriamente, occorre allegare (pena l'invalidità del progetto stesso):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente, pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Non sono ammissibili le spese sostenute dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € 30.000,00 (quota di accesso), il finanziamento sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione" mediante estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo ovvero controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto successivamente dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport), inoltre, devono trasmettere, obbligatoriamente e contestualmente entro i termini stabiliti la domanda alla Regione Piemonte e copia della stessa al Comitato Regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico).

**Le domande di contributo dovranno essere presentate
entro e non oltre il 21 luglio 2008 (data di scadenza del bando).**

ALLEGATO 1/B

Applicare Marca da Bollo
(secondo normativa vigente
esclusi FSN, EPS, DSA)
D.Lgs.460/97 – L.289/2002
euro 14,62



Direzione Turismo – Commercio - Sport
Settore Sport

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008
(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA B)
**"PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA
NELLE SCUOLE"**

POSSONO PARTECIPARE:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI;
- Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €20.000,00 per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche; €25.000,00 per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di consenso dei Dirigenti scolastici

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)"**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.); e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it; riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN
CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

BILANCIO PREVENTIVO

Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in PAREGGIO.

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo . 2.000,00) (2)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 2.000,00) (3)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
Altro (specificare)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria(5)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _
Totale Entrate	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _	Totale Uscite	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _ _ _

Note:

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purchè attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti.
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia B) non può superare € 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia B: “Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni sportive e/o Discipline sportive Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva;
- Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A.; Comitati Provinciali, Territoriali e/o infra-provinciali E.P.S., riconosciuti dal CONI.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **20.000,00** per le Società/Associazioni Sportive; di € **25.000,00**, per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra – provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI.

I progetti in ambito scolastico devono essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti nella fascia curriculare o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato dal soggetto sportivo proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'intervento di istruttori sportivi qualificati i cui requisiti di professionalità devono essere indicati nella Relazione descrittiva da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegata la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto, redatta sul modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesta la condivisione del progetto, per essere considerata valida e, quindi, presa in considerazione ai fini della valutazione deve essere rilasciata nel periodo che intercorre dalla pubblicazione del “Modello di Domanda – Anno 2008” sul B.U.R. della Regione Piemonte sino al 30/9/2008.

La Dichiarazione deve contenere:

- la denominazione dell'Istituto scolastico e/o del plesso scolastico presso il quale si svolge il progetto;
- il numero delle classi e degli allievi che partecipano all'attività fisico-motoria o sportiva;
- l'eventuale numero degli allievi diversamente abili partecipanti al progetto;
- il monte-ore totale del programma di attività motoria o sportiva previsto dal progetto suddiviso per plesso scolastico.

La domanda inerente la tipologia di progetto B), nel momento in cui viene presentata deve essere corredata di tutte le Dichiarazioni scolastiche rilasciate dal Dirigente. Pertanto, non saranno prese in considerazione, ai fini della valutazione, le dichiarazioni trasmesse successivamente alla presentazione dell'istanza.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute
- La "Dichiarazione del Dirigente Scolastico" che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto Scolastico e/o Plesso Scolastico di sua appartenenza.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Non sono ammissibili le spese sostenute dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella **rendicontata** e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € **20.000,00** (quota di accesso), il finanziamento sarà revocato per intero, per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche; se è inferiore a € **25.000,00** per gli altri il contributo sarà sempre revocato.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata, preferibilmente, una dichiarazione di consenso rilasciata dal Comitato Regionale e/o Provinciale di appartenenza.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n.48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il **30 settembre 2008** (data di scadenza del bando).

ALLEGATO I/B AGGREGATIVO



Direzione Turismo –Commercio - Sport
Settore Sport

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 “NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE” (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008
(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA B) – “AGGREGATIVO”
**“PROGETTO DIRETTO AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA
NELLE SCUOLE”**

POSSONO PARTECIPARE:

- Comitati provinciali, delle F.S. e D.S.A., riconosciuti dal CONI;
- Comitati provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI
- IMPORTANTE: deve essere realizzato con almeno cinque e/o più Associazioni/Società sportive dilettantistiche affiliate.

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €25.000,00

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di consenso dei Dirigenti scolastici
- Dichiarazione di consenso al progetto rilasciata dal Comitato Regionale di appartenenza

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **30 settembre 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **“Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)”**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN
CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

**DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E/O SOCIETA' SPORTIVE
AFFILIATE PARTECIPANTI AL PROGETTO**

(ALMENO CINQUE OLTRE AL SOGGETTO CAPOFILA RICHIEDENTE) (1)

1. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

2. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

3. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

4. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

5. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

NOTE:

(1) per l'indicazione di ulteriori Associazioni e/o Società sportive partecipanti all'iniziativa, qualora siano più di cinque, è possibile allegare fogli aggiuntivi.

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

Note:

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purchè attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia B) non può superare € 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
 (Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
 del Legale Rappresentante
 (leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia B: “Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Comitati provinciali delle F.S.N. e D.S.A., riconosciuti dal CONI;
- Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI.

IMPORTANTE: deve essere realizzato con almeno cinque e/o più Associazioni/Società sportive dilettantistiche affiliate.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **25.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ammissibile. Tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del **30%** rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista. Il contributo massimo erogato non potrà essere superiore a € **32.500,00**.

I progetti in ambito scolastico devono essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti nella fascia curriculare o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato dal soggetto sportivo proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'intervento di istruttori sportivi qualificati i cui requisiti di professionalità devono essere indicati nella Relazione descrittiva da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegata la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto, redatta sul modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

La Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesta la condivisione del progetto, per essere considerata valida e, quindi, presa in considerazione ai fini della valutazione deve essere rilasciata nel periodo che intercorre dalla pubblicazione del "Modello di Domanda – Anno 2008" sul B.U.R. della Regione Piemonte sino al 30/9/2008.

La Dichiarazione deve contenere:

- la denominazione dell'Istituto scolastico e/o del plesso scolastico presso il quale si svolge il progetto;
- il numero delle classi e degli allievi che partecipano all'attività fisico-motoria o sportiva;
- l'eventuale numero degli allievi diversamente abili partecipanti al progetto;
- il monte-ore totale del programma di attività motoria o sportiva previsto dal progetto suddiviso per plesso scolastico.

La domanda inerente la tipologia di progetto B), nel momento in cui viene presentata deve essere corredata di tutte le Dichiarazioni scolastiche rilasciate dal Dirigente. Pertanto, non saranno prese in considerazione, ai fini della valutazione, le dichiarazioni trasmesse successivamente alla presentazione dell'istanza.

I soggetti sportivi che presentano un progetto di tipo “Aggregativo” devono allegare alla domanda una “Dichiarazione di assenso al progetto” rilasciata dal loro ente regionale di appartenenza.

I progetti di tipo “Aggregativo” devono essere realizzate dal proponente in collaborazione con cinque o più Associazioni e/o Società Sportive affiliate.

Anche nel caso di progetti di tipo “Aggregativo”, non sono ammesse al contributo domande riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

Non sono ammesse, altresì, al contributo le spese sostenute dalle Società e/o delle Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione di progetti di tipo “Aggregativo”, devono essere intestati al Soggetto sportivo che presenta la domanda; oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto. In entrambi i casi tali giustificativi devono essere

presentati dal soggetto sportivo che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto di tipo "Aggregativo".

I Comitati Provinciali delle F.S.N. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa, alla domanda da essi eventualmente presentata dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, una Dichiarazione di condivisione del progetto rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza. In particolare, dalla Dichiarazione dovrà emergere che il Comitato Provinciale e/o la Delegazione provinciale ha una presenza territoriale ed una struttura operativa nel territorio provinciale sul quale opera, per realizzare il progetto.

Il contributo che sarà eventualmente erogato dovrà essere destinato interamente al progetto per il quale è stata presentata la domanda.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute
- La "Dichiarazione del Dirigente Scolastico" che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto Scolastico e/o Plesso Scolastico di sua appartenenza.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Non sono ammissibili le spese sostenute dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella **rendicontata** e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € **25.000,00** (quota di accesso), il finanziamento sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n.48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il **30 settembre 2008** (data di scadenza del bando).

ALLEGATO I/C

Direzione Turismo –Commercio - Sport
Settore SportAlla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINOL.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)**MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008**

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA C)
**"PROGETTO DIRETTO ALLA FORMAZIONE DEI TECNICI E
DIRIGENTI (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti, tecnici e
sportivi)"****POSSONO PARTECIPARE:**

- Comitati regionali delle F.S. e delle D.S.A. (soltanto se sono presenti con Comitati Provinciali e/o Delegazioni Provinciali, almeno in 5 Province del Piemonte)

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €20.000,00

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità della domanda):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **21 luglio 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: "**Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)**"
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN
CONFORMITA' ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENNA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47, a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa, di cui all'"Avviso – anno 2008" e la L.R. 22 dicembre 1995, n. 93, Tit. III).

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a Prov..... il
 residente in Prov.....
 Indirizzo

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....
 (indicare la denominazione ufficiale del Comitato Regionale di F.S., o D.S.A. riconosciuta dal CONI, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

- Comitati Regionali FSN; - Comitati regionali Discipline Sportive Associate;

DICHIARA CHE

- a) Il Soggetto sportivo richiedente:
 - I. non persegue fini di lucro;
 - II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
 - III. è affiliato alla seguente F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S. a partire dall'anno.....;
 - IV. ha richiesto altri contributi regionali per il progetto sopraccitato: si no
 se si specificare il settore:
 - V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti pubblici (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no
 - VI. se si specificare quali:.....
 - VII. è esente dalla ritenuta IRES si no
- b) qualora la data ed il luogo del progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c) è a conoscenza che la mancata presentazione della domanda, per i progetti di tipologia C), entro il termine di scadenza del bando costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare: la mancata realizzazione del progetto; il mancato raggiungimento delle finalità per le quali il progetto è stato ammesso a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze il cui contenuto del modello è diverso da quello stabilito dalla Regione;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Commercio e Sport, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato (in caso di variazione dello Statuto **presentare copia dell'Atto di modifica**). si no

....., li/...../2008
 (Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
 del Legale Rappresentante
 (leggibile)**

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE - PROGETTO INDIVIDUALE

SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente

Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente (del Comitato Regionale di: F.S., D.S.A., del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

.....
.....

Codice Fiscale [] oppure Partita IVA []

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov. (.....)

Indirizzo
.....

Telefono [] Fax []

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov (.....)

Indirizzo
.....c/o.....

Telefono [] Fax []

1.3 - Referente del progetto

Nominativo
.....

Telefono [] Fax [] cell. []

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C

(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari : Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....
.....

Solo per postali: Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....
.....

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

BILANCIO PREVENTIVO

Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in PAREGGIO

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo . 2.000,00) (2)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 2.000,00) (3)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Altro (specificare)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria(5)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Totale Entrate	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Totale Uscite	_ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Note:

- (1)** Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo.
- (2)** Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3)** Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4)** Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purchè attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacqua, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5)** Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (6)** Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia C) non può superare €. 20,00.
- (7)** Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorato e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
 (Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
 del Legale Rappresentante
 (leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA

➤ **Tipologia C: “Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi)**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Comitati Regionali delle F.S.N. e delle D.S.A. riconosciute dal C.O.N.I..

I Comitati Regionali delle F.S.N. e delle D.S.A. possono presentare domanda di contributo solo se presenti con Comitati provinciali e/o Delegazioni provinciali, almeno in cinque Province del Piemonte.

Il progetto può essere realizzato dal proponente anche in collaborazione con uno o più Comitati provinciali appartenenti allo stesso Soggetto sportivo.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione del progetto devono essere intestati al Soggetto sportivo che presenta la domanda o ai Comitati provinciali e/o Delegazioni che partecipano al progetto, ma devono in ogni caso essere presentati dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **20.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura non superiore a € **20.000,00**, come di seguito specificato.

Alle istanze ammesse a contributo è destinato uno stanziamento importo di € 300.000,00.

Alla domanda deve essere allegata oltre alla documentazione richiesta, anche una Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulta la presenza operativa nelle Province del Piemonte, di almeno cinque Comitati provinciali. Tale requisito consente di accedere al contributo e di beneficiare di un importo base di € **1.000,00** (pari al 5% del contributo massimo concedibile).

Per poter usufruire di un' ulteriore quota parte, fino all'importo di € 3.000,00, è necessario indicare:

- a) la reale presenza sul territorio di altri Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali. Per ogni Comitato, oltre i cinque inderogabili, viene riconosciuto un contributo aggiuntivo di € 100,00, fino ad un massimo di € 300,00 (pari al 1,5% del contributo massimo concedibile);
- b) il numero complessivo di Società, Circoli sportivi e Polisportive affiliate, per i quali viene riconosciuto un contributo di € 5,00 ciascuno, fino ad un massimo di € 1.200,00 (pari al 6% del contributo massimo concedibile);
- c) il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, dirigenti, arbitri). Per ogni tesserato viene riconosciuto un contributo di € 0,15, fino ad un massimo di € 1.500,00 (pari al 7,5% del contributo massimo concedibile).

Entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione della domanda sarà verificata, da parte degli uffici regionali, la documentazione richiesta che determina l'ammissibilità alla quota parte di contributo (20%). In seguito a tale verifica si procederà ad attribuire ai Comitati regionali ammessi l'importo base pari a un massimo di € 4.000,00. Per la giustificazione fiscale di tale porzione di contributo è sufficiente la Dichiarazione che viene allegata alla domanda di richiesta di contributo.

I dati richiesti (documentati) devono essere riferiti al 31/12/2007.

E' possibile assegnare una seconda quota di contributo, articolata fino ad un massimo di € 16.000,00 (pari all'80% del contributo), per premiare la validità e la qualità del progetto sulla base di una specifica graduatoria di merito.

Per l'assegnazione del contributo di € 16.000,00 si applicherà il seguente meccanismo:

- tra 100 e 81 punti = € 16.000,00;
- tra 80 e 71 punti = € 14.000,00;
- tra 70 e 61 punti = € 12.000,00;
- tra 60 e 51 punti = € 10.000,00;
- tra 50 e 41 punti = € 8.000,00;
- tra 40 e 30 punti = € 6.000,00.

Nell'eventualità in cui le domande presentate sulla tipologia C) non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno destinati al fondo da ripartire tra le province per le altre Tipologie.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella **rendicontata** e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € 20.000,00, (quota di accesso) il finanziamento sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I giustificativi di spesa devono essere intestati al soggetto sportivo che presenta la domanda, oppure possono essere intestati anche ai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali che partecipano al progetto, ma in ogni caso devono essere presentati agli uffici regionali dal soggetto che ha avanzato la domanda di richiesta contributo.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il **21 luglio 2008** (data di scadenza del bando).

ALLEGATO I/D

Applicare Marca da Bollo
(secondo normativa vigente
esclusi FSN, EPS, DSA)
D.Lgs.460/97 – L.289/2002
euro 14,62



Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA D)

"PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE LA PRATICA DELLO SPORT PER TUTTI"

POSSONO PARTECIPARE:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI
- Comitati provinciali, delle F.S. e D.S.A., riconosciuti dal CONI;
- Comitati provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €20.000,00 per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche; € 25.000,00 per i Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **21 luglio 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: "**Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)**"
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE

SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente

Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente (dell'Associazione e/o della Società sportiva; Comitato Provinciale di: F.S., D.S.A.; del Comitato Provinciale dell'E.P.S., del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

Codice Fiscale [] oppure Partita IVA []

Atto costitutivo/Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [] [] / [] [] / [] [] [] [] al Numero(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [] [] / [] [] / [] [] [] [] al Numero(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov. (.....)

Indirizzo

Telefono [] Fax []

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov. (.....)

Indirizzoc/o.....

Telefono [] Fax []

1.3 - Referente del progetto

Nominativo

Telefono [] Fax [] cell. []

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [] [] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari : Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

BILANCIO PREVENTIVO**Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in PAREGGIO.****Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Contributi dati da altri Enti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo . 2.000,00) (2)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 2.000,00) (3)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Altro (specificare)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria(5)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Totale Entrate	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Totale Uscite	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _

Note:

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purché attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia D) non può superare € 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia D: “Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti”**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o Discipline Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva;
- Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S. riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € 20.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € 20.000,00 per le Società/Associazioni Sportive e di € 25.000,00 per Comitati Provinciali delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o Comitati Provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-Provinciali degli E.P.S..

Nella Tipologia rientrano i progetti che si sviluppano nel tempo, che coinvolgono molteplici praticanti e le cui finalità formative e/o promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società o Associazioni sportive relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o Discipline Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Non sono ammissibili le spese sostenute dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella **rendicontata** e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € **20.000,00** (quota di accesso), il finanziamento sarà revocato per intero, per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche; se è inferiore a € **25.000,00** per gli altri il contributo sarà sempre revocato.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata, preferibilmente, una dichiarazione di consenso rilasciata dal Comitato Regionale e/o Provinciale di appartenenza.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il 21 luglio 2008 (data di scadenza del bando).

ALLEGATO I/D AGGREGATIVO

Direzione Turismo –Commercio - Sport
Settore SportAlla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA D) – "AGGREGATIVO"**"PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE LA PRATICA DELLO SPORT PER TUTTI"****POSSONO PARTECIPARE:**

- Comitati provinciali, delle F.S. e D.S.A., riconosciuti dal CONI;
- Comitati provinciali, Comitati Territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., riconosciuti dal CONI
- IMPORTANTE: deve essere realizzato con almeno cinque e/o più Associazioni/Società sportive dilettantistiche affiliate.

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €25.000,00

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto
- Dichiarazione di consenso al progetto rilasciata dal Comitato Regionale di appartenenza

ATTENZIONE:

- Presentare entro e non oltre il **21 luglio 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: "Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)"
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

**DENOMINAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E/O SOCIETA' SPORTIVE
AFFILIATE PARTECIPANTI AL PROGETTO**

(ALMENO CINQUE OLTRE AL SOGGETTO CAPOFILA RICHIEDENTE) (1)

1. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

2. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

3. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

4. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

5. Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Codice di affiliazione al Soggetto sportivo proponente / / / / / / / /

Nome del Legale Rappresentante

.....

NOTE:

(1) per l'indicazione di ulteriori Associazioni e/o Società sportive partecipanti all'iniziativa, qualora siano più di cinque, è possibile allegare fogli aggiuntivi.

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

Note:

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purché attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia D) non può superare € 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
(Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA

➤ **Progetto “Aggregativo”.**

I Comitati provinciali, delle Federazioni sportive e delle Discipline Sportive Associate, i Comitati provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva possono presentare una sola domanda inquadrata nella tipologia D) come progetto “aggregativo”.

La spesa ritenuta ammissibile non può essere inferiore a € 25.000,00; il contributo sarà concesso nella misura del 50% della spesa ammissibile. Tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del 30% rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista per la Tipologia D).

Il contributo massimo erogato non potrà essere superiore a € 32.500,00.

I soggetti sportivi che presentano un progetto di tipo “Aggregativo” devono allegare alla domanda una “Dichiarazione di assenso al progetto” rilasciata dal loro ente regionale di appartenenza.

I progetti di tipo “Aggregativo” devono essere realizzate dal proponente in collaborazione con cinque o più Associazioni e/o Società Sportive affiliate.

Anche nel caso di progetti di tipo “Aggregativo”, non sono ammesse al contributo domande riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore.

Non sono ammesse, altresì, al contributo le spese sostenute dalle Società e/o delle Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o degli Enti di promozione sportiva.

I giustificativi di spesa relativi alla realizzazione di progetti di tipo “Aggregativo”, devono essere intestati al Soggetto sportivo che presenta la domanda; oppure possono essere intestati anche alle Associazioni/Società sportive che partecipano al progetto. In entrambi i casi tali giustificativi devono essere presentati dal soggetto sportivo che ha avanzato la domanda di richiesta di contributo per il progetto di tipo “Aggregativo”.

I Comitati Provinciali delle F.S.N. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa, alla domanda da essi eventualmente presentata dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, una Dichiarazione di condivisione del progetto rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza. In particolare, dalla Dichiarazione dovrà emergere che il Comitato Provinciale e/o la Delegazione provinciale ha una presenza territoriale ed una struttura operativa nel territorio provinciale sul quale opera, per realizzare il progetto.

Il contributo che sarà eventualmente erogato dovrà essere destinato interamente al progetto per il quale è stata presentata la domanda.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre “non ammissibili”. Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute.

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Non sono ammissibili le spese sostenute dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella **rendicontata** e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € **25.000,00** (quota di accesso), il finanziamento sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n. 48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il **21 luglio 2008** (data di scadenza del bando).

ALLEGATO I/E

Applicare Marca da Bollo
(secondo normativa vigente
esclusi FSN, EPS, DSA)
D.Lgs.460/97 – L.289/2002
euro 14,62



Direzione Turismo –Commercio - Sport
Settore Sport

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Commercio-Sport
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

L.R. 22 DICEMBRE 1995, n. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE
ATTIVITA' FISICO-MOTORIE" (TIT. III, ART.7)

MODELLO DI DOMANDA- ANNO 2008

(REDATTO SOTTOFORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')

TIPOLOGIA E)

"PROGETTO DIRETTO ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO"

POSSONO PARTECIPARE:

- Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI

SPESA AMMISSIBILE:

- Non è ammesso il progetto che preveda una spesa complessiva inferiore a €.15.000,00

DA INVIARE A:

- Regione Piemonte Settore Sport – Via Avogadro 30 – 10121 TORINO

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:, (pena la non ammissibilità):

- Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante
- Relazione tecnico-descrittiva del progetto

ATTENZIONE:

- Il progetto deve essere rivolto ai praticanti tesserati sino ai 15 anni di età (16 anni non compiuti al 31/12/2008)
- Presentare entro e non oltre il **21 luglio 2008** (fa fede il timbro postale)
- Sulla busta contenente la domanda apporre la dicitura: **"Domanda di richiesta contributo Promozione Sportiva – Anno 2008 (L.R. 93/95)"**
- Spedire obbligatoriamente il modello a mezzo raccomandata A/R o con servizio di corriere espresso

INFORMAZIONI:

- www.regione.piemonte.it/sport (sarà possibile scaricare la modulistica da compilare dopo la pubblicazione al B.U.R.)
- e-mail: infobandisport@regione.piemonte.it
- Riferimenti tel. 011.432.3351 – 011.432.5881 – 011.432.4183 – Fax 011.432.4840 (orario ufficio: 9,30 – 12,30 dal lunedì al venerdì)

SI RICORDA DI APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA IN CONFORMITA'
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO SPORTIVO RICHIEDENTE. PROGETTO INDIVIDUALE

SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Sportivo Richiedente

Denominazione ufficiale del Soggetto Richiedente (dell'Associazione e/o della Società sportiva; del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale di: F.S., D.S.A.; del Comitato Provinciale dell'E.P.S., del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto).

.....

Codice Fiscale [] oppure Partita IVA []

Atto costitutivo/Statuto in vigore

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [] [] / [] [] / [] [] [] [] al Numero(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di(solo per le Associazioni e Società sportive)

in data [] [] / [] [] / [] [] [] [] al Numero(se non ancora assegnato, indicare il numero della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov. (.....)

Indirizzo

Telefono [] Fax []

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov. (.....)

Indirizzo c/o.....

Telefono [] Fax []

1.3 - Referente del progetto

Nominativo

Telefono [] Fax [] cell. []

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato al Soggetto Richiedente

Intestatario del C/C
(Si precisa che il conto corrente deve essere intestato al Soggetto sportivo richiedente)

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) [] (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Solo per C/C Bancari : Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....

Solo per postali: Cod. ABI [] [] [] [] [] [] C.A.B. [] [] [] [] [] [] Agenzia N. [] [] [] []

IBAN.....

2.3 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici della tabella di cui sotto.

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ □□

TABELLE DEI CODICI DI DISCIPLINA SPORTIVA

1	Atletica Leggera/Podismo
2	Attività Natatorie
3	Attività Subacquee
4	Automobilismo Sportivo
5	Badminton
6	Baseball/Softball
7	Biliardo Sportivo
8	Bowling
9	Bocce
10	Canoa/Kajak
11	Canottaggio
12	Canottaggio Sedile Fisso
13	Calcio/Calcio a 5
14	Ciclismo
15	Danza Sportiva
16	Football Americano
17	Ginnastica
18	Golf
19	Hit ball
20	Hockey su Prato
21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
22	Lotta e Arti Marziali
23	Motociclismo
24	Motonautica
25	Orientamento
26	Pallacanestro
27	Pallamano
28	Pallatamburello
29	Pallavolo/Beach Volley
30	Pallapugno
31	Pesca Sportiva
32	Pesistica e Cultura fisica
33	Pugilato/Kick boxing
34	Rugby
35	Scherma/Kendo
36	Sci Nautico
37	Sport del Ghiaccio
38	Sport del Volo
39	Sport Equestri
40	Sport Invernali
41	Squash
42	Tennis
43	Tennis Tavolo
44	Tiro a segno
45	Tiro a volo
46	Tiro con l'arco
47	Thorball
48	Twirling
49	Vela/Windsurf
50	Attività Motoria di Base
51	Rieducazione Equestre
52	Attività Ludico-Motoria
53	Attività sportive multidisciplinari

BILANCIO PREVENTIVO

Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in PAREGGIO.

**Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili al progetto.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile
che giustifichi i costi indicati.**

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.),	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Spese relative alla sede dell'ente sportivo (acqua, luce, riscaldamento, telefono) sino al 10% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio e Sport. (Rientra anche l'eventuale contributo dato da altre Direzioni Regionali)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per il progetto, con le relative utenze (acqua, luce, riscaldamento, telefono): sino al 30% del totale delle uscite (1)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Contributi dati da altri Enti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (massimo . 2.000,00) (2)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Acquisto materiale sportivo (massimo €. 2.000,00) (3)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nel progetto (4)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Altro (specificare)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Pubblicità – Comunicazione e divulgazione del progetto promopubblicitaria(5)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Compensi Istruttori, Arbitri, etc. (6)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.500,00 (7)	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _
Totale Entrate	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _	Totale Uscite	_ . _ _ _ _ . _ _ _ _ , _ _

Note:

- (1) Utilizzati solo ed esclusivamente per lo svolgimento del progetto. Le utenze devono essere intestati all'ente sportivo.
- (2) Si intendono le attrezzature strettamente necessarie per lo svolgimento del progetto.
- (3) Si intendono le spese sostenute per l'abbigliamento sportivo (tute, magliette, borsoni, scarpe ecc..).
- (4) Sono escluse le spese che si riferiscono a pranzi e/o cene sociali. Sono incluse le trasferte effettuate sul territorio regionale, purché attinenti al progetto. Sono escluse le spese relative alle trasferte fuori dalla Regione Piemonte, fatta salva la trasferta per determinate discipline sportive (subacquea, vela, canoa, sci, alpinismo) che devono anche utilizzare ambienti e strutture fuori il territorio regionale. Resta inteso che è consentito a tutti i progetti partecipanti al bando una trasferta fuori regione.
- (5) Si intendono tutte le spese riconducibili alla divulgazione del progetto; sono escluse le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate e televisive, la realizzazione di siti internet e/o abbonamenti. .
- (6) Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nelle iniziative previste alla tipologia E) non può superare € 20,00.
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi.

....., li/...../2008
 (Comune) (data)

**TIMBRO E FIRMA
 del Legale Rappresentante
 (leggibile)**

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DI DOMANDA**➤ Tipologia E: "Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo".**

La domanda di contributo può essere presentata solo ed esclusivamente da:

- Società e Associazioni sportive affiliate a Federazioni e/o C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) e/o Discipline Associate e/o ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

La spesa ritenuta ammissibile per la partecipazione al bando non può essere inferiore a € **15.000,00**; il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ammissibile fino a un importo massimo di € **20.000,00**.

Nella Tipologia rientrano i progetti diretti all'"Avviamento dei giovani all'agonismo (compresa l'attività dei praticanti diversamente abili)" e le attività organizzate in forma stabile e continuativa dalle Associazioni e Società sportive dilettantistiche, affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli EPS e volte a costituire ed a sviluppare sezioni permanenti (vivai) di praticanti tesserati compresi nelle fasce d'età giovanili (fino ai 15 anni di età, 16 non compiuti al 31/12/2008). I progetti devono essere finalizzati all'avvio di giovani tesserati alle attività agonistiche/competitive organizzate dalle rispettive Federazioni sportive e/o Discipline Sportive Associate e/o alle attività agonistiche promosse dagli E.P.S. di appartenenza.

Qualora un soggetto sportivo presenti più di una domanda gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta dichiarando le altre "non ammissibili". Nel caso in cui quella con la spesa più alta è valutata non ammissibile, si prende in considerazione la successiva domanda con la spesa più alta.

Sono dichiarate non ammissibili a contributo regionale:

- le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive che perseguono finalità di lucro e/o la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2007.

Sono ammesse a contributo regionale:

- le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Non sono ammesse a contributo regionale:

- Le spese per l'acquisto di mezzi di locomozione, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
- Le spese sostenute dalle Società/Associazioni Sportive Dilettantistiche per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina del F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione richiesta.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto.

La verifica può consistere anche nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista, conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione da allegare per la liquidazione dell'eventuale contributo dovrà contenere:

- La richiesta, in originale, di erogazione del contributo corredata dei dati bancari e/o postali per l'accredito, IBAN compreso;
- La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in originale, comprovante le spese sostenute;
- La Dichiarazione rilasciata dalla F.S.N./D.S.A./E.P.S. dalla quale emerge il numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2008 non abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, e il numero di

istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie-SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S.N./D.S.A. e/o E.P.S.).

NOTA BENE:

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato obbligatoriamente al soggetto sportivo richiedente pena la non ammissibilità del progetto.

Il costo ammissibile di ciascuna ora lavorata dagli istruttori qualificati e coinvolti nei progetti previsti non può superare € 20,00.

Non sono ammissibili le spese sostenute dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, per l'iscrizione alla normale attività dei calendari di disciplina delle F.S.N. e/o D.S.A. e/o degli E.P.S., di livello regionale e/o di livello inferiore.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella già ammessa dal preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella **rendicontata** e, comunque, all'importo più basso tra il Bilancio preventivo e quello consuntivo. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a € **15.000,00** (quota di accesso), il finanziamento sarà revocato per intero.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali hanno la facoltà di escludere, dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Per tali progetti è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione rilasciata dalla F.S.N./D.S.A./E.P.S., dalla quale emerge il numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2008 non hanno compiuto il sedicesimo anno di età, e il numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma rilasciati da una F.S.N./D.S.A. e/o E.P.S.).

Saranno effettuati controlli "a campione", ovvero estrazioni casuali di soggetti sportivi ammessi a contributo e controlli mirati ove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del "Modello di Domanda" predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Commercio-Sport, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata, preferibilmente, una dichiarazione di consenso rilasciata dal Comitato Regionale e/o Provinciale di appartenenza.

I Soggetti sportivi richiedenti possono consultare la DGR n.48-8993 del 16 giugno 2008 che individua i criteri e gli obiettivi del presente bando (consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/sport).

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro e non oltre
il **21 luglio 2008** (data di scadenza del bando).

ALLEGATO 2

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI. INDICAZIONE DEI PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALLE SINGOLE VOCI RIPORTATE ALL'INTERNO DEL QUADRO RIFERITO A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO SPORTIVO E ALLA RELAZIONE COLLEGATA.

Il punteggio massimo raggiungibile è dato dalla valutazione del singolo quadro relativo al progetto (max 60 punti), sommata a quella della relazione (max 40 punti) = cento punti (max 100)

Quadro A – Progetto diretto a promuovere la "pratica motoria e sportiva dei diversamente abili".

a) Numero di atleti diversamente abili partecipanti al progetto

- Fino a 5 atleti = 3 punti*
- da 6 a 10 atleti = 5 punti*
- da 11 a 15 atleti = 10 punti*
- da 16 a 20 atleti diversamente abili = 15 punti*
- da 21 a 25 atleti diversamente abili = 20 punti*
- da 26 a 30 atleti diversamente abili = 25 punti*
- oltre 30 atleti diversamente abili = 30 punti*

b) Numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)

- Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 3 punti*
- da 4 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 5 punti*
- da 11 a 15 istruttori/tecnici qualificati = 7 punti*
- oltre 15 istruttori/tecnici qualificati = 10 punti*

c) Numero di operatori sanitari coinvolti nel progetto (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.)

- Fino a 2 operatori sanitari = 2 punti*
- da 3 a 5 operatori sanitari = 4 punti*
- oltre 5 operatori sanitari = 6 punti*

d) Mesi di durata del progetto

- Da 4 a 6 mesi = 2 punti*
- Da 7 a 9 mesi = 3 punti*
- Da 10 a 12 mesi = 4 punti*

e) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti

- Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti*
- (Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)*

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 60 punti

ALLEGATO 2

Relazione inerente alla tipologia A) - Progetto diretto a promuovere la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili. Elementi di riferimento per la valutazione:

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 40 punti:

- | | |
|---|-----------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - la continuità del progetto negli anni
<i>Un anno = 1 punto</i>
<i>Fino a 5 anni = 3 punti</i>
<i>Oltre 5 anni = 5 punti</i> | fino a 5 punti; |
| <ul style="list-style-type: none"> - l'impiego di strutture speciali – fisse o mobili - all'interno degli impianti sportivi e/o degli spazi utilizzati, che dovranno essere elencate con precisione | fino a 10 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> - la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto
<i>Solo Brevetto, Attestato, diploma, rilasciati da un E.P.S. = 5 punti</i>
<i>Solo Brevetto, Attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. = 10 punti</i>
<i>Diploma ex ISEF oggi SUISM = 15 punti</i> | fino a 15 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione degli operatori sanitari coinvolti (ad es., psicologo, fisioterapista, etc.)
<i>Sino a 2 operatori = 2 punti</i>
<i>Da 3 a 5 operatori = 4 punti</i>
<i>Oltre 5 operatori = 6 punti</i> | fino a 6 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso | fino a 4 punti |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 40 punti

ALLEGATO 2

Quadro B - Progetto diretto ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole.**a) Numero totale di allievi***Fino a 100 allievi = 2 punti**da 101 a 300 allievi = 4 punti**da 301 a 500 allievi = 8 punti**da 501 a 700 allievi = 12 punti**oltre 700 allievi = 16 punti***b) Numero totale di soggetti diversamente abili***Fino a 3 soggetti diversamente abili = 1 punti**da 4 a 6 soggetti diversamente abili = 3 punti**oltre 6 soggetti diversamente abili = 5 punti***c) Numero totale delle classi partecipanti al progetto (Il totale delle classi deve essere calcolato sommando il numero delle classi riportato in ciascuna dichiarazione rilasciata dal Dirigente Scolastico)***Fino a 5 classi partecipanti = 3 punti;**da 6 a 10 classi partecipanti = 6 punti**da 11 a 15 classi partecipanti = 9 punti**da 16 a 20 classi partecipanti = 12 punti**oltre 20 classi partecipanti = 15 punti***d) Numero di istruttori/tecnici qualificati (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)***Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 2 punti**da 4 a 6 istruttori/tecnici qualificati = 4 punti**da 7 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 6 punti**da 11 a 15 istruttori/tecnici qualificati = 8 punti**oltre 15 istruttori/tecnici qualificati = 10 punti***e) Mesi di durata del progetto***Da 4 a 6 mesi = 2 punti**Da 7 a 9 mesi = 3 punti**Da 10 a 12 mesi = 4 punti***f) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti***Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti**(Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)****Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 60 punti***

ALLEGATO 2

Relazione inerente alla tipologia B) - Progetto diretto ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole. Elementi di riferimento per la valutazione:

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto i seguenti aspetti sino ad un massimo di 40 punti:

- | | |
|--|------------------------|
| <p>- la continuità del progetto negli anni</p> <p><i>Un anno = 1 punto</i>
 <i>Fino a 5 anni = 3 punti</i>
 <i>Oltre 5 anni = 5 punti</i></p> | <p>fino a 5 punti</p> |
| <p>- la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o comunque in zone disagiate che devono essere descritte dettagliatamente</p> | <p>fino a 3 punti</p> |
| <p>- l'eventuale partecipazione di studenti a manifestazioni ed eventi sportivi esterni alla scuola e/o attività in luoghi esterni alla scuola</p> <p><i>1 evento = 1 punto</i>
 <i>2 eventi = 2 punti</i>
 <i>3 o più eventi = 3 punti</i></p> | <p>fino a 3 punti</p> |
| <p>- la possibilità di inserimento permanente degli allievi in Associazioni e/o Società sportive</p> | <p>fino a 3 punti</p> |
| <p>- le discipline sportive sulle quali si incentra il progetto</p> <p><i>1 disciplina sportiva = 1 punto</i>
 <i>2 discipline sportive = 2 punti</i>
 <i>3 o più discipline sportive = 3 punti</i></p> | <p>fino a 3 punti</p> |
| <p>- la professionalità e la qualificazione degli istruttori, che dovrà essere descritta indicando il titolo posseduto</p> <p><i>Solo Brevetto, Attestato, diploma, rilasciati da un E.P.S. = 5 punti</i>
 <i>Solo Brevetto, Attestato, diploma, rilasciati da una F.S.J.D.S.A. = 10 punti</i>
 <i>Diploma ex ISEF oggi SUISM = 15 punti</i></p> | <p>fino a 15 punti</p> |
| <p>- il numero totale di ore di attività sportiva e fisico-motoria effettivamente svolta da ciascun allievo</p> <p><i>Fino a 10 ore = 1 punti</i>
 <i>Da 10 a 20 ore = 2 punti</i>
 <i>Da 21 a 30 ore = 3 punti</i>
 <i>Oltre 30 ore = 4 punti</i></p> | <p>fino a 4 punti</p> |
| <p>- la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso</p> | <p>fino a 4 punti</p> |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 40 punti

ALLEGATO 2

Quadro C - Progetto diretto esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi). Riservato ai Comitati Regionali delle F.S.N. e D.S.A.

a) Numero di Associazioni/Società sportive affiliate in Piemonte al soggetto proponente il progetto

Fino a 40 Ass./Soc. affiliate = 4 punti

da 41 a 60 Ass./Soc. affiliate = 8 punti

da 61 a 80 Ass./Soc. affiliate = 12 punti

oltre 80 Ass./Soc. affiliate = 16 punti

b) Numero di partecipanti all'attività di formazione e di aggiornamento nell'ambito del progetto

Fino a 10 operatori formati/aggiornati = 4 punti

da 11 a 20 operatori formati/aggiornati = 8 punti

da 21 a 30 operatori formati/aggiornati = 12 punti

da 31 a 40 operatori formati/aggiornati = 15 punti

da 41 a 50 operatori formati/aggiornati = 18 punti

oltre 50 operatori formati/aggiornati = 20 punti

c) Numero di seminari e di altri incontri formativi organizzati

Fino a 1 seminario e altri incontri formativi organizzati = 1 punto

da 2 a 4 seminari e altri incontri formativi organizzati = 2 punti

da 5 a 7 seminari e altri incontri formativi organizzati = 4 punti

oltre 7 seminari e altri incontri formativi organizzati = 5 punti

d) Numero di Comitati (Delegazioni) territoriali sede delle attività formative

N. 5 Comitati (Delegazioni) = 3 punti

oltre 5 Comitati (Delegazioni) = 5 punti

e) Numero di consulenti/docenti professionalmente qualificati e coinvolti nel progetto

Da 1 a 3 docenti qualificati = 2 punti

da 4 a 6 docenti qualificati = 4 punti

oltre 6 docenti qualificati = 5 punti

f) Mesi di durata del progetto

Da 4 a 6 mesi = 2 punti

Da 7 a 9 mesi = 3 punti

Da 10 a 12 mesi = 4 punti

g) Numero totale di ore effettivamente programmate

Fino a 30 ore totale = 2 punti

da 31 a 60 ore totale = 4 punti

oltre 60 ore totale = 5 punti

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 60 punti

ALLEGATO 2

Relazione inerente alla tipologia C) - Progetto diretto esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi). Riservato ai Comitati Regionali delle F.S.N., D.S.A. Elementi di riferimento per la valutazione.

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 40 punti:

- | | |
|--|-----------------|
| - la continuità del progetto negli anni
<i>Un anno = 1 punto
Fino a 5 anni = 3 punti
Oltre 5 anni = 5 punti</i> | fino a 5 punti |
| - l'indicazione specifica delle figure di operatori sportivi che saranno formati/aggiornati | fino a 15 punti |
| - la produzione di materiale didattico di supporto all'attività formativa (dispense, audio visivi, etc.) | fino a 8 punti |
| - la diffusione territoriale attraverso l'organizzazione di attività formative in sede decentrate | fino a 8 punti |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso | fino a 4 punti |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 40 punti

ALLEGATO 2

Quadro D – Progetto diretto a promuovere la pratica dello Sport per tutti". Al fini del presente bando, per attività dirette a promuovere la pratica dello "Sport per tutti" si intendono quelli che si sviluppano nel tempo e che coinvolgono molteplici praticanti e le cui finalità formative e promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

a) Numero di persone praticanti partecipanti al progetto

Fino a 100 praticanti partecipanti = 2 punti

da 101 a 200 praticanti partecipanti = 4 punti

da 201 a 300 praticanti partecipanti = 6 punti

da 301 a 400 praticanti partecipanti = 8 punti

da 401 a 500 praticanti partecipanti = 10 punti

da 501 a 600 praticanti partecipanti = 12 punti

da 601 a 700 praticanti partecipanti = 15 punti

da 701 a 800 praticanti partecipanti = 18 punti

da 801 a 900 praticanti partecipanti = 21 punti

da 901 a 1.000 praticanti partecipanti = 24 punti

oltre 1.000 praticanti partecipanti = 25 punti

b) Numero di soggetti/atleti diversamente abili coinvolti nel progetto

Fino a 3 soggetti/atleti diversamente abili = 2 punti

da 4 a 6 soggetti/atleti diversamente abili = 3 punti

da 7 a 10 soggetti/atleti diversamente abili = 4 punti

oltre 10 soggetti/atleti diversamente abili = 5 punti

c) Numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)

Fino a 3 istruttori/tecnici qualificati = 2 punti

da 4 a 6 istruttori/tecnici qualificati = 5 punti

da 7 a 10 istruttori/tecnici qualificati = 7 punti

oltre 10 istruttori/tecnici qualificati = 10 punti

d) Numero di Ass./ Società sportive coinvolte attivamente sul progetto

Fino a 5 Ass./Società coinvolte = 2 punto

da 6 a 10 Ass./Società coinvolte = 4 punti

oltre 10 Ass./Società coinvolte = 6 punti

e) Mesi di durata del progetto

Da 4 a 6 mesi = 2 punti

Da 7 a 9 mesi = 3 punti

Da 10 a 12 mesi = 4 punti

f) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti

Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti

(Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 60 punti

ALLEGATO 2

**Relazione inerente alla tipologia D) - Progetto diretto a promuovere la pratica dello Sport per tutti".
Elementi di riferimento per la valutazione.**

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 40 punti:

- | | |
|--|-------------------------|
| <p>- la continuità del progetto negli anni</p> <p><i>Un anno = 1 punto
Fino a 5 anni = 3 punti
Oltre 5 anni = 5 punti</i></p> | <p>fino a 5 punti</p> |
| <p>- la localizzazione del progetto, vale a dire se si sviluppa in zone montane/collinari o in zone disagiate che dovranno essere indicate con precisione</p> | <p>fino a 3 punti</p> |
| <p>- l'indicazione delle discipline sulle quali si incentra il progetto con l'indicazione del n° delle persone coinvolte per ciascuna disciplina</p> <p><i>Sino a 3 discipline = 1 punto
Oltre 3 discipline = 3 punti</i></p> | <p>fino a 3 punti</p> |
| <p>- l'indicazione specifica delle fasce di età (età giovanile fino a 16 anni, età dai 17 ai 40 anni, età tra i 41 e 60 anni, età oltre i 60 anni) e il numero di praticanti per ciascuna fascia di età</p> <p><i>Sino a 10 praticanti nella fascia di età fino a 16 anni = 1 punto
Oltre 10 praticanti nella fascia di età fino a 16 anni = 3 punti
Sino a 10 praticanti nella fascia di età dai 17 ai 60 anni = 1 punto
Oltre 10 praticanti nella fascia di età dai 17 ai 60 anni = 3 punti
Sino a 10 praticanti nella fascia di età oltre 60 anni = 1 punto
Oltre 10 praticanti nella fascia di età oltre 60 anni = 3 punti</i></p> | <p>fino a 12 punti;</p> |
| <p>- l'indicazione dell'eventuale coinvolgimento di praticanti di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o sensoriale</p> <p><i>Sino a 3 praticanti = 3 punti
Oltre 3 praticanti = 5 punti</i></p> | <p>fino a 5 punti</p> |
| <p>- gli eventuali soggetti coinvolti ospiti nelle case di cura e/o di riposo</p> | <p>fino a 4 punti</p> |
| <p>- l'eventuale coinvolgimento di soggetti reclusi presso gli Istituti penitenziari o strutture di rieducazione</p> | <p>fino a 4 punti</p> |
| <p>- la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso</p> | <p>fino a 4 punti</p> |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 40 punti

ALLEGATO 2

Quadro E - Progetto diretto a promuovere l'"avviamento dei giovani all'agonismo".

a) Numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2007 non hanno compiuto il sedicesimo anno di età

Fino a 30 tesserati = 5 punti

da 31 a 60 tesserati = 10 punti

da 61 a 90 tesserati = 15 punti

da 91 a 120 tesserati = 20 punti

da 121 a 150 tesserati = 25 punti

oltre 150 tesserati = 30 punti

b) Numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie - SUIISM - e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.)

Fino a 2 istruttori/tecnici = 2 punti

da 3 a 5 istruttori/tecnici = 4 punti

da 6 a 8 istruttori/tecnici = 6 punti

da 9 a 10 istruttori/tecnici = 8 punti

oltre 10 istruttori/tecnici = 10 punti

c) Numero di operatori sanitari coinvolti nel progetto (medico, psicologo, fisioterapista, etc.)

Fino a 2 operatori sanitari = 3 punti

oltre 2 operatori sanitari = 6 punti

d) Mesi di durata del progetto

Da 4 a 6 mesi = 2 punti

Da 7 a 9 mesi = 3 punti

Da 10 a 12 mesi = 4 punti

e) Monte ore complessivo di intervento previsto dal progetto ed effettuato dagli istruttori retribuiti

Un punto ogni 10 ore lavorate, fino ad un massimo di 10 punti

(Non saranno calcolati i sottomultipli di 10 ore)

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 60 punti

ALLEGATO 2

Relazione inerente alla tipologia E) – Progetto diretto a promuovere l'“avviamento dei giovani all'agonismo”. Elementi di riferimento per la valutazione.

Saranno valutati, per quanto riguarda la relazione inerente a tale tipologia di progetto, i seguenti aspetti sino ad un massimo di 40 punti:

- | | |
|--|-----------------|
| - l'indicazione delle categorie giovanili nelle quali opera la Società e/o l'Associazione sportiva interessata (ad es., esordienti, ragazzi, allievi, etc.) e l'indicazione delle squadre/atleti che partecipano alle competizioni agonistiche | fino a 10 punti |
| - gli impianti sportivi utilizzati (indicare la/e sede/i dell'attività) | fino a 5 punti |
| - le attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile agonistica (indicare la tipologia) | fino a 5 punti |
| - la descrizione dettagliata della struttura dello staff dirigenziale | fino a 4 punti |
| - la descrizione dettagliata della struttura dello staff tecnico | fino a 4 punti |
| <i>Fino a 2 tecnici / istruttori = 2 punti</i>
<i>Oltre 2 tecnici / istruttori = 4 punti</i> | |
| - la descrizione dettagliata degli operatori sanitari | fino a 4 punti |
| <i>Fino a 2 operatori sanitari = 2 punti</i>
<i>Oltre 2 operatori sanitari = 4 punti</i> | |
| - il livello delle competizioni cui partecipano le squadre/atleti delle categorie giovanili (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) | fino a 4 punti |
| <i>Solo livello provinciale = 2 punti</i>
<i>Solo livello regionale = 4 punti</i> | |
| - la qualità tecnico-funzionale del progetto nel suo complesso | fino a 4 punti |

Totale massimo raggiungibile nel Quadro = 40 punti

ALLEGATO 3



Direzione Turismo-Sport-Parchi

Nell'ambito del "progetto qualità" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Sport, La preghiamo di compilare il seguente questionario.

Le Sue indicazioni serviranno a rendere più chiara e semplice la modulistica e consentiranno agli uffici di assisterLa meglio nella compilazione .

Come è venuto a conoscenza del bando?

Informazione radio e TV	Giornali	Sito Web Regione	Altri operatori del settore	Altro (specificare) _____
-------------------------	----------	------------------	-----------------------------	---------------------------

Ha reperito facilmente la modulistica per la presentazione della domanda di contributo?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come l'ha reperita?

Di persona presso gli uffici	Via Posta	Sul Sito Web della Regione	Presso Ass. di Categoria, Fed.sportiva etc.	Da un professionista consulente	Altro (specificare) _____
------------------------------	-----------	----------------------------	---	---------------------------------	---------------------------

Gli obiettivi del programma ed i criteri di ammissione dei progetti al finanziamento sono presentati con linguaggio chiaro e comprensibile?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

A suo giudizio il tempo che intercorre fra la pubblicazione del bando e la data di scadenza, in rapporto alla quantità dei moduli da compilare e dei documenti da allegare, è:

Ampio	Adeguito	Scarso
-------	----------	--------

Ritiene il modello (i modelli) di chiara e facile compilazione?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Le istruzioni per la compilazione sono chiare ed esaustive?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Ha fatto ricorso agli uffici regionali per avere chiarimenti?
 Sì No
Se sì, le informazioni ottenute sono state precise ed esaurienti?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come giudica il format dei modelli?

Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Scarso
--------	-------	----------	-------------	--------

Utilizzerebbe la possibilità di compilare la domanda sul supporto informatico (CD rom, Floppy disk), scaricando il relativo programma direttamente dal sito della Regione Piemonte?

 Sì No

Suggerimenti

Codice DA1904

D.D. 17 giugno 2008, n. 164

L.R. 11/11/2002, n. 26 - Contributi agli enti di culto per le attività estive, quali i centri estivi e i programmi di estate ragazzi. Termine per la presentazione dei progetti, da parte degli enti capofila, venerdì 4 luglio 2008 ore 12, presso la Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, Corso Stati Uniti, 1 10128 Torino.

Premesso che:

* con L.R. 11.11.2002, n. 26, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere e promuovere "la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedano spontaneamente";

* l'art. 3, in specifico, riconosce la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'art. 1 ad essere promotori di programmi, azioni ed interventi da realizzarsi nell'ambito di tale funzione e che il comma 2° dell'art. 4, prevede che gli enti di cui trattasi possano beneficiare di finanziamenti regionali per il perseguimento delle finalità rivolte ai giovani;

* all'art. 4, al fine di favorire l'effettiva realizzazione delle finalità indicate dalla legge e disciplinare le modalità concrete di svolgimento di tali attività, nonché i reciproci rapporti tra la Regione e gli enti di culto riconosciuti, è prevista la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa con i soggetti indicati all'art. 1;

* sono stati siglati protocolli di intesa con i seguenti enti, che svolgono la funzione di capofila nei confronti delle rispettive realtà: Regione ecclesiastica Piemonte, protocollo sottoscritto in data 16 maggio 2003; Tavola Valdese, protocollo sottoscritto in data 20 maggio 2003; Comunità ebraica di Torino protocollo sottoscritto in data 22 maggio 2003; Chiesa cristiana avventista del 7° giorno, protocollo sottoscritto in data 13 maggio 2004;

* con D.G.R. n. 52-8997 in data 16 giugno 2008, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'assegnazione delle risorse aggiuntive, da destinate ad attività estive quali centri estivi e i programmi di estate ragazzi, stanziati con le legge di approvazione del bilancio di esercizio n. 12 del 23.05.2008, demandando, inoltre, alla Direzione regionale politiche sociali e politiche per la famiglia di stabilire per l'anno 2008 la scadenza per la presentazione dei programmi di intervento da parte degli enti capofila firmatari dei protocolli di intesa;

* considerato che le risorse di cui trattasi riguardano programmi di attività estive e che è necessario prevedere un lasso di tempo tale da consentire l'elaborazione dei programmi di intervento e contemporaneamente l'inoltro dei medesimi prima del periodo estivo;

IL DIRETTORE

Vista la L.R. n. 26/02;

Vista la L.R. n. 12/08

Vista la D.G.R. n. 52-8997 in data 16 giugno 2008;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.01;

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

Vista la L.R. n. 7/01;

determina

* Di stabilire che il termine per la presentazione delle proposte per attività estive, quali i centri estivi e i programmi di estate ragazzi, è il giorno venerdì 4 luglio 2008 ore 12; i suddetti programmi devono essere trasmessi, da parte degli enti di culto capofila, alla Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino.

* Di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'assegnazione dei contributi di cui trattasi ed il conseguente impegno di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

Il Direttore regionale
Giampaolo Albini

Codice DA2003

D.D. 30 maggio 2008, n. 312

Impegno della somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata continuativa con il Dr. Fabrizio Rosso per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

Con DGR n. 9 - 7764 del 17.12.2007 è stata prenotata la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105) del bilancio per l'anno 2008, a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa, relativa ai programmi regionali in materia veterinaria, con la finalità di:

- proseguire e completare le attività programmate;
- adempiere a nuovi obiettivi e progetti alla luce delle indicazioni del nuovo Piano Sanitario e, in particolare, per sviluppare ulteriormente i programmi relativi alla sicurezza alimentare, alla biosicurezza degli allevamenti ed al benessere animale;
- monitorare costantemente la malattia dell'influenza aviaria e le altre patologie analoghe, altamente diffusibili, ed adottare le relative misure di prevenzione e controllo.

La Direzione Sanità ha, al riguardo, evidenziato la necessità di proseguire lo sviluppo dei programmi regionali in materia di sanità pubblica e prevenzione veterinaria già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale nelle aziende zootecniche e sicurezza alimentare, con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale, all'impiego del farmaco veterinario ed alla presenza di residui nei prodotti di origine animale;
- misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali allevati e per garantire il completo sviluppo di un sistema di controlli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di animali;

- eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo in vigore e per la sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo (zoonosi) e non.

Alla luce delle motivazioni espresse, il Settore Sanità Animale con D.D. n. 53 del 7/2/08 approvava la stipula del contratto con il dr. Fabrizio Rosso reperitoriato con n. 13282 in data 14/2/2008 e formalizzava il relativo impegno di spesa che, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio per l'anno in corso, corrispondeva solo ai 2/12 dell'importo complessivamente accantonato, in ottemperanza alla L.R. n. 27 del 21/12/2007.

Successivamente con D.D. n. 221 del 21/4/2008 in seguito alla nuova autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale approvata con L.R. n. 10 del 27/2/08 è stato disposto l'impegno di ulteriori 2/12 dell'ammontare complessivo previsto nel contratto.

Allo stato attuale, vista la L.R. n. 13 del 23/5/2008 di approvazione del bilancio per l'anno 2008, occorre quindi provvedere all'ulteriore impegno della somma di Euro 33.334,00 sul cap. 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105), cod SIOPE 1215, a copertura dell'ammontare previsto alla stipula del contratto in Euro 50.000,00.

Vista la nota del Direttore della Sanità prot. n. 18899/DA2000 del 30/5/2008 di assegnazione fondi con la quale si attribuiscono le somme relative alle spese derivanti dalla stipula del contratto di cui sopra;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs n. 29/93 e s.m.i.;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 7/01;

vista la nota della Direzione Bilancio prot. n. 15788/DA0900 del 26/5/08;

determina

- di impegnare la somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436) prenotata con D.G.R. n. 9-7764 del 17/12/2007 (A. 100105) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dall'interessato, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito al dr. Fabrizio Rosso con D.D. n. 53 del 7/2/08, e di erogare mensilmente il suddetto compenso;

- di erogare il rimborso delle spese per le trasferte su presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Codice DA2003

D.D. 30 maggio 2008, n. 313

Impegno della somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata continuativa

con la dr.ssa Cristina Cellerino per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

Con DGR n. 9 - 7764 del 17.12.2007 è stata prenotata la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105) del bilancio per l'anno 2008, a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa, relativa ai programmi regionali in materia veterinaria, con la finalità di:

- proseguire e completare le attività programmate;
- adempiere a nuovi obiettivi e progetti alla luce delle indicazioni del nuovo Piano Sanitario e, in particolare, per sviluppare ulteriormente i programmi relativi alla sicurezza alimentare, alla biosicurezza degli allevamenti ed al benessere animale;
- monitorare costantemente la malattia dell'influenza aviaria e le altre patologie analoghe, altamente diffusibili, ed adottare le relative misure di prevenzione e controllo.

La Direzione Sanità ha, al riguardo, evidenziato la necessità di proseguire lo sviluppo dei programmi regionali in materia di sanità pubblica e prevenzione veterinaria già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale nelle aziende zootecniche e sicurezza alimentare, con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale, all'impiego del farmaco veterinario ed alla presenza di residui nei prodotti di origine animale;
- misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali allevati e per garantire il completo sviluppo di un sistema di controlli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di animali;
- eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo in vigore e per la sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo (zoonosi) e non.

Alla luce delle motivazioni espresse, il Settore Sanità Animale con D.D. n. 55 del 8/2/08 approvava la stipula del contratto con la dr.ssa Cristina Cellerino reperitoriato con n. 13285 in data 14/2/2008 e formalizzava il relativo impegno di spesa che, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio per l'anno in corso, corrispondeva solo ai 2/12 dell'importo complessivamente accantonato, in ottemperanza alla L.R. n. 27 del 21/12/2007.

Successivamente con D.D. n. 222 del 21/4/2008 in seguito alla nuova autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale approvata con L.R. n. 10 del 27/2/08 è stato disposto l'impegno di ulteriori 2/12 dell'ammontare complessivo previsto nel contratto.

Allo stato attuale, vista la L.R. n. 13 del 23/5/2008 di approvazione del bilancio per l'anno 2008, occorre quindi provvedere all'ulteriore impegno della somma di Euro 33.334,00 sul cap. 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105), cod SIOPE 1215, a copertura dell'ammontare previsto alla stipula del contratto in Euro 50.000,00.

Vista la nota del Direttore della Sanità prot. n. 18899/DA2000 del 30/5/2008 di assegnazione fondi con la quale si attribuiscono le somme relative alle spese derivanti dalla stipula del contratto di cui sopra;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs n. 29/93 e s.m.i.;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 7/01;

vista la nota della Direzione Bilancio prot. n. 15788/DA0900 del 26/5/08;

determina

- di impegnare la somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436) prenotata con D.G.R. n. 9-7764 del 17/12/2007 (A. 100105) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dall'interessato, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito alla dr.ssa Cristina Cellerino con D.D. n. 55 del 8/2/08, e di erogare mensilmente il suddetto compenso;

- di erogare il rimborso delle spese per le trasferte su presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Codice DA2003

D.D. 30 maggio 2008, n. 314

Impegno della somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486/08 a copertura delle spese derivanti dalla stipula del contratto di collaborazione coordinata continuativa con la dr.ssa Viveca Righi per lo sviluppo dei programmi di sanità animale.

Con DGR n. 9 - 7764 del 17.12.2007 è stata prenotata la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105) del bilancio per l'anno 2008, a favore della Direzione di Sanità Pubblica per contratti di collaborazione coordinata continuativa, relativa ai programmi regionali in materia veterinaria, con la finalità di:

- proseguire e completare le attività programmate;
- adempiere a nuovi obiettivi e progetti alla luce delle indicazioni del nuovo Piano Sanitario e, in particolare, per sviluppare ulteriormente i programmi relativi alla sicurezza alimentare, alla biosicurezza degli allevamenti ed al benessere animale;
- monitorare costantemente la malattia dell'influenza aviaria e le altre patologie analoghe, altamente diffusibili, ed adottare le relative misure di prevenzione e controllo.

La Direzione Sanità ha, al riguardo, evidenziato la necessità di proseguire lo sviluppo dei programmi regionali in materia di sanità pubblica e prevenzione veterinaria già avviati, e nello specifico:

- tutela del benessere animale nelle aziende zootecniche e sicurezza alimentare, con riguardo alla prevenzione e gestione del rischio chimico connesso all'alimentazione animale, all'impiego del farmaco veterinario ed alla presenza di residui nei prodotti di origine animale;

- misure di controllo e di biosicurezza per la prevenzione delle malattie degli animali allevati e per garantire il completo sviluppo di un sistema di con-

trolli veterinari e registrazioni informatizzate per la prevenzione dei rischi sanitari collegati alle popolazioni di animali;

- eradicazione delle malattie del bestiame con particolare riguardo per i piani di controllo in vigore e per la sicurezza alimentare, in riferimento alla prevenzione delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo (zoonosi) e non.

Alla luce delle motivazioni espresse, il Settore Sanità Animale con D.D. n. 54 del 8/2/08 approvava la stipula del contratto con la dr.ssa Viveca Righi repertoriato con n. 13284 in data 14/2/2008 e formalizzava il relativo impegno di spesa che, nelle more dell'approvazione della legge di bilancio per l'anno in corso, corrispondeva solo ai 2/12 dell'importo complessivamente accantonato, in ottemperanza alla L.R. n. 27 del 21/12/2007.

Successivamente con D.D. n. 221 del 21/4/2008 in seguito alla nuova autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio regionale approvata con L.R. n. 10 del 27/2/08 è stato disposto l'impegno di ulteriori 2/12 dell'ammontare complessivo previsto nel contratto.

Allo stato attuale, vista la L.R. n. 13 del 23/5/2008 di approvazione del bilancio per l'anno 2008, occorre quindi provvedere all'ulteriore impegno della somma di Euro 33.334,00 sul cap. 103486 (ex cap. 10436 - Assegnazione n. 100105), cod SIOPE 1215, a copertura dell'ammontare previsto alla stipula del contratto in Euro 50.000,00.

Vista la nota del Direttore della Sanità prot. n. 18899/DA2000 del 30/5/2008 di assegnazione fondi con la quale si attribuiscono le somme relative alle spese derivanti dalla stipula del contratto di cui sopra;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs n. 29/93 e s.m.i.;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 7/01;

vista la nota della Direzione Bilancio prot. n. 15788/DA0900 del 26/5/08;

determina

- di impegnare la somma di Euro 33.334,00 sul capitolo 103486 (ex cap. 10436) prenotata con D.G.R. n. 9-7764 del 17/12/2007 (A. 100105) a copertura delle spese derivanti dalle prestazioni effettuate dall'interessato, comprensiva degli oneri fiscali e previdenziali nonché per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle trasferte connesse all'incarico conferito alla dr.ssa Viveca Righi con D.D. n. 54 del 8/2/08, e di erogare mensilmente il suddetto compenso;

- di erogare il rimborso delle spese per le trasferte su presentazione di idonea documentazione fiscale.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuliana Moda

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attivita' amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attivita' giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilita' e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attivita' negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformita' urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

- DA1407 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
 DA1408 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
 DA1409 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
 DA1410 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
 DA1411 Settore Protezione civile
 DA1412 Settore Difesa assetto idrogeologico
 DA1413 Settore Pianificazione difesa del suolo
 DA1414 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
 DA1415 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
 DA1416 Settore Politiche comunitarie
 DA1417 Settore Politiche forestali
 DA1418 Settore Economia montana - Cuneo
 DA1419 Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
 DA1420 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
 DA1421 Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
- DA1500 Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
 DA1501 Settore Attività formativa
 DA1502 Settore Gestione amministrativa attività formative
 DA1503 Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
 DA1504 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
 DA1505 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
 DA1506 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
 DA1507 Settore Istruzione
 DA1508 Settore Edilizia scolastica
- DA1600 Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
 DA1601 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
 DA1602 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
 DA1603 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
 DA1604 Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
 DA1605 Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
 DA1606 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
 DA1607 Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
- DA1700 Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
 DA1701 Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
 DA1702 Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
 DA1703 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
 DA1704 Settore Promozione e credito al commercio
 DA1705 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
 DA1706 Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
 DA1707 Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
 DA1708 Settore Sport
 DA1709 Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
- DA1800 Direzione CULTURA
 DA1801 Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
 DA1802 Settore Soprintendenza beni librari
 DA1803 Settore Musei e patrimonio culturale
 DA1804 Settore Promozione attività culturali
 DA1805 Settore Spettacolo
 DA1806 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
 DA1807 Settore Museo regionale di scienze naturali
- DA1900 Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
 DA1901 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
 DA1902 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 DA1903 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali



Roccaforte risalente al secolo XI, posta sulla sommità della collina morenica all'imbocco della Valle di Susa, nel XIV secolo passò ai Savoia che la trasformarono in residenza di corte. Dopo vari rimaneggiamenti degli architetti Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, nel 1718 assunse la direzione del cantiere Filippo Juvarra con il suo grandioso progetto d'ampliamento rimasto incompiuto. Dal 1984 è sede del Museo d'Arte Contemporanea, che accanto alla collezione permanente che documenta le tendenze artistiche delle ultime generazioni, propone importanti mostre temporanee di livello internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
 Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
 e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.